

PROVINCIA DI MANTOVA
2014



Piano Esecutivo di Gestione
Piano degli Obiettivi
Piano della Performance

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI – PIANO DELLA PERFORMANCE 2014

Indice

PARTE I

- a) Piano degli obiettivi prioritari pag. 2
- b) Albero della performance 2014 – 2016 e Piano esecutivo di gestione – Piano dettagliato degli obiettivi – Piano della performance 2014 pag. 7
- c) Articolazione organizzativa pag. 14
- d) Regole generali delle strutture gestionali e delle connesse responsabilità direzionali pag. 15
 - d1) Incarichi professionali 2014 da conferire ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7 pag. 17
- e) Programmazione delle candidature di progetti e relativa attuazione pag. 18
- f) Rapporti con le partecipate pag. 19
- g) Raccordo tra Piano della performance – Piano della trasparenza e Piano prevenzione della corruzione pag. 22

PARTE II

Linee funzionali – Attività - Programma operativo - Progetti dei Settori

- Direzione generale pag. 26
- Risorse umane e organizzazione, affari generali e istituzionali pag. 34
- Sistemi informativi pag. 65
- Controllo di gestione e statistica pag. 78
- Programmazione economica e finanziaria pag. 90
- Patrimonio, provveditorato, economato, appalti e contratti pag. 108
- Servizio legale pag. 127
- Programmazione strategica, progetti speciali, politiche europee, coordinamento enti pag. 131
- Sviluppo agricolo, caccia e pesca, attività estrattive pag. 152
- Risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità pag. 189
- Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale pag. 240
- Sistemi produttivi, intermodalità e trasporti, navigazione pag. 296
- Settore tecnico e unico delle progettazioni e delle manutenzioni pag. 311

PARTE III

Sistema d'indicatori di misurazione della gestione dei servizi e delle attività dell'ente

- Risorse umane e organizzazione, affari generali e istituzionali pag. 378
- Sistemi informativi pag. 383

- Programmazione economica e finanziaria	pag. 385
- Patrimonio, provveditorato, economato, appalti e contratti	pag. 390
- Servizio legale	pag. 399
- Sviluppo agricolo, caccia e pesca, attività estrattive	pag. 400
- Risorse culturali e turistiche, lavoro, sviluppo della persona e delle comunità	pag. 406
- Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale	pag. 420
- Sistemi produttivi, intermodalità e trasporti, navigazione	pag. 429
- Settore tecnico e unico delle progettazioni e delle manutenzioni	pag. 432

ALLEGATO 1 - PEG finanziario con la scomposizione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa in capitoli e con l'indicazione per ciascun capitolo del responsabile di procedura

ALLEGATO 2 – Assegnazione delle risorse umane in capo a settori/servizi

PARTE I

a) Piano degli obiettivi prioritari

Rispetto ai temi strategici e agli obiettivi specifici sui quali si è imperniato il programma di mandato (vedi paragrafo successivo), se ne può individuare una rosa che rappresenta il cuore del programma stesso e che definisce le principali finalità che l'amministrazione intende perseguire.

E' rispetto a questi che anche quest'anno la direzione generale ha costruito il piano degli obiettivi prioritari 2013, fortemente trasversali o comuni alle strutture di staff dell'organizzazione.

Di seguito si riportano dei "focus" sugli obiettivi specifici prioritari, ripresi dai programmi triennali della relazione previsionale e programmatica, e si elencano i progetti 2014 che la struttura mette in campo per il loro raggiungimento. A ciascun progetto corrisponde poi specifica scheda contenuta nella parte II del presente documento, alla quale si rimanda.

Ai fini della valutazione dei risultati del piano si terranno nondimeno monitorati i progetti avviati negli anni precedenti e confluiti nell'ordinaria attività (es. uso della PEC, conservazione sostitutiva, ecc.).

1. Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi: dematerializzazione e digitalizzazione

L'ente prevede di arrivare alla semplificazione delle procedure, alla gestione digitale degli atti amministrativi, all'utilizzo della posta elettronica certificata come strumento normale di comunicazione fra pubbliche amministrazioni e con cittadini e imprese, alla gestione dei fascicoli documentali informatici, alla tracciatura informatica di alcuni procedimenti, all'attivazione di un sistema di conservazione sostitutiva.

L'obiettivo è di agire sui processi organizzativi generali sviluppando azioni di snellimento e semplificazione, attraverso:

- il ridisegno delle procedure amministrative e la tracciabilità dei loro passaggi, previa una mappatura delle azioni e dei procedimenti attraverso i quali la struttura organizzativa opera quotidianamente e delle complessive risorse dedicate;
- la digitalizzazione delle fasi e la progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi;

- il consolidamento dell'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata, soprattutto, ma non esclusivamente, nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione);
- un programma di razionalizzazione degli archivi correnti cartacei, con la progettazione di un sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio;
- la progressiva informatizzazione di alcuni flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti.

La modalità organizzativa privilegiata dalla direzione generale è quella di gruppi di lavoro interfunzionali responsabilizzati su obiettivi comuni al fine governare direttamente i progressivi stati d'avanzamento e risultati.

I progetti più significativi messi in campo nel 2014 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7A003	Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali
7A025	Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale.
7A027	Aggiornamento della scheda procedimenti al nuovo decreto legislativo trasparenza- Processo di standardizzazione moduli. Formato editabile e formato word.
7A036	Informatizzazione del procedimento per il rilascio online delle licenze per l'autotrasporto in conto proprio (progetto biennale - prima annualità).
7A037	Realizzazione portale web per la presentazione informatizzata delle domande di autorizzazione unica ambientale.
7A038	Standardizzazione procedura di affidamento lavori, servizi e forniture
7A040	Attuazione del Piano anticorruzione: misure organizzative

2. Comunicazione e informazione

L'efficienza amministrativa non può prescindere dall'avviare un processo di pianificazione della comunicazione interna ed esterna, in stretta collaborazione trasversale con gli organi direzionali, sotto il controllo del vertice dell'amministrazione per una strategia comunicativa coerente con gli obiettivi e capace di dialogare con i diversi pubblici di riferimento.

L'obiettivo è quello dell'integrazione in modo coerente di tutti i soggetti, le strategie e gli strumenti, che comprendono gli specifici piani: quello obbligatorio triennale della trasparenza e quello della comunicazione.

Lo strumento da utilizzare sarà un piano integrato e condiviso con i centri direzionali e gli amministratori di riferimento e governato attraverso un coordinamento centralizzato e redazioni diffuse. Viene perseguita la massima trasparenza sullo stato di attuazione dei processi e delle attività programmate sulla base degli obiettivi fissati durante la pianificazione. La fase attuativa definirà budget, compiti, organizzazione, tempistica.

Il Programma si sviluppa sul potenziamento e la valorizzazione degli strumenti già attivati quali il sito istituzionale, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, integrandoli con forme innovative di comunicazione come "i new media" e i social network.

I progetti messo in campo nel 2014 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
1C005	Piano di comunicazione integrata per la promozione dei territori della provincia di Mantova
7A023	Piano di comunicazione integrata

3. Programmazione economico finanziaria – Patto di stabilità

Il rispetto del patto di stabilità resta per l'ente obiettivo strategico prioritario del triennio, sempre più sfidante considerato che per il 2014 il saldo obiettivo è fissato in 7.923.000 euro, tenuto conto del patto regionale orizzontale dello scorso anno: l'effettiva sostenibilità dei lavori programmati rende necessario il costante monitoraggio dell'effettivo trend delle entrate e della spesa corrente, nonché delle riscossioni del titolo 4° dell'entrata (con l'alienazione del patrimonio immobiliare e azionario) e dei pagamenti del titolo 2°.

Tenuto conto delle opere dell'ente già in corso, i nuovi investimenti richiedono fin dall'inizio una programmazione dei flussi finanziari "neutra" ai fini della cassa: in altre parole, per le nuove opere, le riscossioni (necessariamente del titolo 4°, escluse le riscossioni di crediti) devono coincidere con i pagamenti, per ciascuna annualità.

Il progetto messo in campo nel 2014 per realizzare questa priorità è:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7A039	Monitoraggio, programmazione e gestione sperimentale della parte in conto capitale del bilancio - Annuale

4. Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione

In un momento di depressione economica e scarsità di risorse è d'obbligo perseguire l'ottimizzazione della spesa e il contenimento dei costi, sviluppando la capacità programmatoria, la tempestiva valutazione del mercato, l'analisi della normativa e il miglioramento nella gestione dei servizi esternalizzati, il costante monitoraggio, anche in confronto ai dati storici. Le voci di spesa a cui porre particolare attenzione saranno quelle inerenti il funzionamento dei servizi, attraverso il ricorso a diversi strumenti:

- implementazione al ricorso all'e-procurement;
- adesione alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, oltre che alla centrale di committenza regionale;
- scelta di strumenti contrattuali adeguati (acquisto, noleggio, leasing, ecc.);

- razionalizzazione dell'utilizzo di spazi e attrezzature in dotazione, potenziando in particolare quello di fotocopiatrici (messa in rete) e parco auto (pluriutenza e dismissione);
- dematerializzazione dei documenti e utilizzo nuove tecnologie: posta elettronica (semplice e certificata).

Il progetto più significativo messo in campo nel 2014 per realizzare questa priorità è:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7A035	Razionalizzazione degli spazi

5. Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale

Gli obiettivi perseguiti sono determinati dall'esigenza di mantenere il patrimonio stradale e immobiliare, scolastico e non, in condizioni di sicurezza al fine di accrescere la qualità della vita della comunità mantovana e la competitività del territorio nel suo complesso.

Per quanto riguarda le strade provinciali l'obiettivo da perseguire deve essere quello di offrire un sistema di gestione il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente (dipendenti suddivisi in 8 reparti stradali) e dell'utilizzo di forme di gestione esternalizzata di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa.

Il sistema individuato per ottimizzare la gestione del demanio stradale prevede pertanto l'utilizzo integrato di forme di intervento e di strumenti diversi che, in un'ottica di flessibilità e di attenzione alle specificità del territorio, garantiscano di operare con le modalità più adatte in relazione alle varie esigenze e problematiche da affrontare, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

La manutenzione ordinaria delle scuole superiori e dei diversi edifici comprende i piccoli interventi di riparazione e di adeguamento delle strutture e degli impianti, necessari per la quotidiana fruizione degli

immobili, nonché la gestione degli impianti di riscaldamento compresi i relativi consumi, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria.

I progetti messi in campo nel 2014 per realizzare questa priorità sono attinenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle strade e sugli immobili provinciali.

CODICE PROGETTO	PROGETTO
4A002	Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP
4A003	Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano. RUP: Ing.
4A006	Potenziamento sistema ciclo-pedonale Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone. RUP: Arch. GIULIO
4A032	Intervento di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il ponte di Gove
4A036	Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - attività di monitoraggio e progettazione di nuovo Pont
5B004	Edifici scolastici ex L. 23/96. Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Intervento di riqualificazione e recupero funzionale di ambienti presso il secondo cortile (coro e
5B007	Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici
7A020	Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici
7A044	Regolarizzazione acquisizione in proprietà di aree stradali

6. Coordinamento e supporto enti

La funzione di coordinamento è resa più stringente dalla proposta di revisione del sistema delle autonomie e di riallocazione delle competenze fondamentali, oltre che dalle recenti disposizioni per l'accorpamento dei piccoli comuni e per la creazione di sistemi di governo di area vasta che collocano la Provincia, oggi in fase di riassetto, in una posizione nuova rispetto al territorio.

Lo sforzo che l'ente dovrà realizzare sarà quello di concentrare l'attenzione sui processi di attuazione delle riforme che il legislatore promuove per governare e indirizzare in modo coordinato ed efficace il cambiamento, traendo dallo stesso un valore aggiunto, attraverso la costruzione di un ruolo istituzionale di supporto ai comuni dal punto di vista progettuale, organizzativo e giuridico nel cambiamento di prospettiva e di azione rispetto al territorio.

La Provincia intende governare e gestire azioni di rete finalizzate a ottimizzare e qualificare la relazione con il cittadino dell'intero territorio mantovano, svolgendo un ruolo attivo e concreto a favore dei Comuni, attraverso diverse possibilità:

- facendosi carico di alcuni servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, i Comuni non hanno personale e/o professionalità adeguate. Occorre, in particolare, proseguire o portare a frutto il già avviato confronto in materie quali: la stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement, gli espropri, le progettazioni di opere pubbliche, il supporto al reperimento di finanziamenti;
- valutando la possibilità di condividere personale e dirigenti con altri enti per ottimizzare risorse e personale;
- accrescendo il livello di digitalizzazione del territorio mantovano e degli Enti Locali, favorendo l'adozione delle migliori soluzioni, a fronte di una normativa complessa e in continua evoluzione, che in una maggiore dimensione, come è appunto quella provinciale, risultano più facilmente attuabili;
- consolidando aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata e progettualità complesse finalizzate a definire, in una logica sperimentale di sistema, gestioni associate strategiche.

I progetti più significativi messi in campo nel 2014 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
3H002	Fondo di Solidarietà Europea e ricostruzione post sisma
7B002	Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni

7. Sviluppo organizzativo e valorizzazione professionale del personale provinciale

Il personale è la risorsa chiave per lo sviluppo dell'Ente e l'interfaccia con il pubblico nell'erogazione di servizi. La direzione su cui agire è duplice: da un lato adeguare il modello organizzativo in coerenza con gli obiettivi politico-strategici dell'amministrazione e dall'altro migliorare la qualità degli organici attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di professionalità.

L'insieme delle modificazioni della struttura organizzativa provinciale sono orientate non solo a favorire processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, ma anche all'adeguamento dei futuri processi di riassetto delle funzioni provinciali. I processi di riorganizzazione interna continueranno a porre grande attenzione alle dinamiche dei bisogni espressi dai Comuni laddove le professionalità presenti nell'Ente si presteranno ad azioni di supporto degli stessi.

Il riordino delle amministrazioni provinciali e la ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite, impongono infatti un nuovo approccio sui temi della formazione con una particolare attenzione all'accompagnamento dei dipendenti verso una fase di cambiamento lavorativo.

Anche il diversificato ruolo di indirizzo e coordinamento attribuito alle Province (art. 23 comma 14 D.L. 201/2011), recepito negli obiettivi strategici dell'Ente, deve indirizzare verso forme di offerta di service professionale per quei comuni che si trovano in forte difficoltà nella gestione dei servizi, anche con riferimento ai servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, gli stessi non hanno personale e/o professionalità adeguate.

I progetti più significativi messi in campo nel 2014 per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
7C002	Piano della formazione del personale dipendente 2014

8. EXPO 2015

L'esposizione universale EXPO 2015 sulla tematica di "nutrire il pianeta energia per la vita" rappresenta per la provincia un'opportunità volta a valorizzare le risorse del territorio, secondo un approccio sempre più trasversale e integrato.

La strategia del territorio mantovano in vista di expo si articola su più livelli fra loro strettamente interconnessi:

- la presenza del territorio mantovano a Milano nell'ambito di Padiglione Italia.

Questo aspetto assume una primaria importanza in quanto soltanto la presenza a Milano consente di far parte a pieno titolo dell'evento internazionale. Qualsiasi iniziativa avulsa dalla presenza a Milano rischia di risultare inefficace in quanto non strettamente interconnessa ad Expo e quindi non chiaramente identificabile e riconducibile a Expo con il rischio di risultare indistinta rispetto alle molteplici iniziative che tutti i territori metteranno in campo. La presenza nell'ambito del Padiglione Italia infatti strategica non solo per la visibilità che è in grado di dare durante il periodo della manifestazione ma anche (e soprattutto) per la visibilità e le relazioni che Padiglione Italia è in grado di veicolare e trasferire ai soggetti che partecipano all'evento. Quest'ultimo aspetto è particolarmente strategico per quanto riguarda ad esempio la possibilità di intercettare le delegazioni dei Paesi partecipanti.

- la realizzazione di iniziative sul territorio mantovano in grado di attrarre visitatori interessati a EXPO

Tale aspetto risulta indubbiamente prioritario in quanto in grado di innescare un circolo virtuoso capace di determinare un'importante crescita economica con particolare riferimento alla filiera agroalimentare.

- la realizzazione di iniziative volte ad attrarre turisti

Tale aspetto assume una rilevanza strategica. EXPO può infatti rappresentare l'occasione per far fare al territorio mantovano un salto di qualità e posizionare mantova nei mercati turistici, riuscendo a fare sintesi delle diverse attività sviluppate nel corso degli anni. Tale aspetto assume poi una importanza decisiva nel riuscire a offrire anche ai visitatori di cui al punto precedente un'offerta complementare a quella connessa alle filiere produttive.

- la realizzazione di iniziative volte a sensibilizzare il territorio mantovano in vista di expo 2015

Tale aspetto assume un'importanza decisiva non soltanto in termini di crescita culturale su temi di indubbia attualità (nutrizione sana, crescita sostenibile, energie rinnovabili...) ma anche per far conoscere le peculiarità mantovane connesse a questi temi. E la conoscenza, si sa, è il primo step per la promozione diffusa e radicata (chi abita un territorio e lo conosce è in grado di promuoverlo).

I progetti ad oggi messi in campo nel 2014, e da implementarsi in corso di gestione, per realizzare questa priorità sono:

CODICE PROGETTO	PROGETTO
1A003	Expo 2015
1A006	Aggiornamento quaderno dei prodotti tipici e tradizionali della Provincia di Mantova verso Expo 2015
1A007	L'Agroalimentare mantovano, in Europa, verso il 2020
1C004	Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. Progetto triennale 2013-2015
6A006	Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali (I-MN)

b) Albero della performance 2014 – 2016 e Piano esecutivo di gestione – Piano dettagliato degli obiettivi – Piano della performance 2014

Il Presidente, insieme alla Giunta, ha tradotto il programma di mandato in sette temi prioritari/obiettivi strategici:

- 1 Promuovere il lavoro e l'impresa,
- 2 Promuovere la persona, la famiglia e la comunità,
- 3 Promuovere la qualità del territorio e la qualità della vita,
- 4 Promuovere le infrastrutture e i trasporti,
- 5 Promuovere la scuola e l'università,
- 6 Promuovere la cultura e i saperi,
- 7 Promuovere un'amministrazione efficace, efficiente e trasparente.

I temi prioritari si declinano in obiettivi specifici descritti in altrettanti programmi della relazione previsionale e programmatica, che vedono come responsabili d'indirizzo amministrativo il Presidente e la Giunta.

Agli obiettivi specifici/programmi della RPP, leggibili anche ai "non addetti ai lavori" e con un taglio strategico di ampio respiro che non si addentra nei dettagli della gestione, sono stati ricondotti i contenuti del presente Piano esecutivo di gestione – Piano dettagliato degli obiettivi – Piano della performance (PEG – PDO – PDP).

Esso comprende diverse sezioni:

1. il piano degli obiettivi prioritari, "focus" sulle priorità di mandato, che trovano ciascuno apposite schede progettuali nella parte II del documento, nell'ambito delle strutture competenti alla gestione;
2. le linee funzionali dei centri di costo;
3. il programma operativo, che illustra le attività da effettuarsi con le risorse stanziare;
4. i progetti settoriali e infrasettoriali di miglioramento – sviluppo – innovazione;

5. il sistema di indicatori di misurazione della gestione dei servizi e delle attività dell'ente.

Tutti questi elementi della programmazione gestionale concorrono al perseguimento degli obiettivi di mandato e contribuiscono al raggiungimento della performance organizzativa di ente e/o di settore. Essi sono, inoltre, presupposto per la misurazione della performance individuale.

Questa impostazione evidenzia una coerenza complessiva, che collega in un unico quadro logico il programma di mandato, la relazione previsionale e programmatica e tutti gli elementi del PEG – PDO – PDP.

In tal senso dai primi due documenti d'indirizzo politico discende direttamente il PEG – PDO – PDP con carattere gestionale e fortemente orientato al risultato, in cui si individuano le priorità e i progetti e si assegnano le risorse. In particolare, il PDO - PDP stabilisce le modalità gestionali e organizzative (fasi di lavoro e relativi tempi, indicatori di risultato gestionale, ricorso a professionalità esterne), sulla base delle quali svolgere le attività e realizzare gli obiettivi, traduzione e declinazione delle priorità e delle linee strategiche contenute nel PEG.

Tutti gli obiettivi delle diverse sezioni del PEG-PDO-PDP, chiari e misurabili, si caratterizzano per la loro rilevanza nell'ambito delle priorità di mandato e sono volti all'efficientamento della macchina amministrativa.

In particolare, il prospetto che segue rappresenta, in un quadro unitario, il rapporto fra i temi prioritari, obiettivi specifici e progetti di PEG, definendo quindi l'albero della performance.

Albero della performance – Tema – Obiettivo – Progetti

TEMA PRIORITARIO	OBIETTIVO SPECIFICO	COD PROGETTO	TITOLO PROGETTO	ANNO INIZIO	ANNO FINE
1-PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA	1A- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1A003	Expo 2015	2011	2014
		1A006	Aggiornamento quaderno dei prodotti tipici e tradizionali della Provincia di Mantova verso Expo 2015	2014	2014
		1A007	L'Agroalimentare mantovano, in Europa, verso il 2020	2014	2014
	1B- SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO	1B005	Progetto complesso "Rilancio competitivo dell'Oltrepò Mantovano"	2011	2014
		1B009	Nuova analisi demografica e analisi rete distributiva provinciale.	2014	2014
		1B010	Analisi dati censimento 2011 relativo alle cooperative sociali della provincia di Mantova.	2014	2014
	1C- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO	1C004	Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. PROGETTO TRIENNALE 2013-2015	2013	2015
		1C005	Piano di comunicazione integrata per la promozione dei territori della provincia di Mantova	2014	2014
		1C006	EUROVELO 8 Mediterranean Route Promoting Europe's longest thematic tourism route	2014	2015
	1D- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE	1D003	Piano dell'Orientamento della Provincia Di Mantova.Implementazione piattaforma online per la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di formazione continua e permanente sul territorio provinciale	2013	2014
		1D004	Promozione di un modello di rete fra attori che gestiscono servizi per l'inserimento socio lavorativo di persone disabili sul territorio mantovano	2014	2014
	1E- POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1E002	Studio e analisi piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per gestione servizio rilascio certificati di abilitazione	2014	2015
	2-LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ	2A- POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE	2A003	Progetto SPRAR triennale 2014-2016 per adulti e minori non accompagnati	2014
2B- POLITICHE DEI GIOVANI		2B002	"Il tempo dei giovani. Territori e lavoro per lo sviluppo e la crescita"	2012	2014
2C- PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'		2C001	Un sistema territoriale di conciliazione vita e lavoro	2013	2014
3-QUALITA' DEL TERRITORIO, QUALITA' DELLA VITA	3A- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	3A001	MORECO Mobility and Residential Costs	2011	2014
		3A002	Redazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova Valdarò	2009	2014
		3A003	Studio sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)	2013	2015
	3B- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI	3B008	EPIC 2020.Symbiotic bio-Energy Port Integration with Cities by 2020 EPIC 2020 integrazione simbiotica bio-energetica dei porti con le città entro il 2020	2013	2016
		3B007	LICEA – Life Cycle based energy audit	2012	2014

		3B009	TRACE - Transnational cooperation for the improvement of buildings energy performance and efficiency	2013	2014
	3C- PIANIFICAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA	3C001	Piano cave 2014-2024.	2014	2016
	3D- SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA	3D007	Progetto sperimentale per la valutazione degli effetti del controllo dei popolamenti di nutria su aree campione	2014	2014
	3E- PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO	3E003	Istituzione di un servizio di trasporto pubblico di linea tra la città di Mantova e l'aeroporto V.Catullo di Verona (progetto biennale - seconda annualità).	2013	2014
	3F- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO	3F002	Interventi per la definizione dei plume di contaminazione delle acque sotterranee nei territori dell'Alto Mantovano e nel comune di Mantova	2012	2015
		3F004	Piano di fattibilità gestione vegetazione nell'alveo del fiume Secchia	2013	2014
		3F005	Nuovo Piano Rifiuti Provinciale 2014/2019	2013	2015
		3F006	Progetto pilota MA.GO.Miglioramento della qualità delle acque del bacino dei canali Seriola Marchionale e Goldone - COMPLETAMENTO	2013	2014
		3F007	Supporto tecnico al PLIS di Castiglione delle Stiviere.	2014	2014
	3G- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	3G001	Rinaturazione e forestazione delle aree demaniali golenali del Po	2012	2014
		3G003	Facciamo RETE - Studio di fattibilità per l'implementazione di corridoi ecologici nell'Oltrepò mantovano	2011	2014
		3G004	Progetto Integrato d'Area Po Adda Serio	2010	2014
		3G005	Progetto integrato d'Area Oltrepò Mantovano	2011	2014
		3G006	Progetto integrato d'area Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po	2011	2014
		3G007	Progetto complesso Oltrepò Mantovano: un viaggio tra storia terra e acqua	2011	2014
		3G009	Progetto corridoi ecologici in provincia di Mantova	2013	2014
	3H- PROTEZIONE CIVILE	3G010	Regolamentazione dei rapporti per l'attuazione del Progetto LIFE+ Making public goods provision the core business of Natura 2000	2013	2014
		3H002	Fondo di Solidarietà Europea e ricostruzione post sisma	2012	2014
		3H005	Sviluppo di un sistema di early warning system per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi sismici nel territorio mantovano	2013	2014
4-INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	4A- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO	4A003	Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano.RUP: Ing. Giuliano Rossi	2009	2014
		4A014	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Geom. Mauro Vecchia	2011	2016

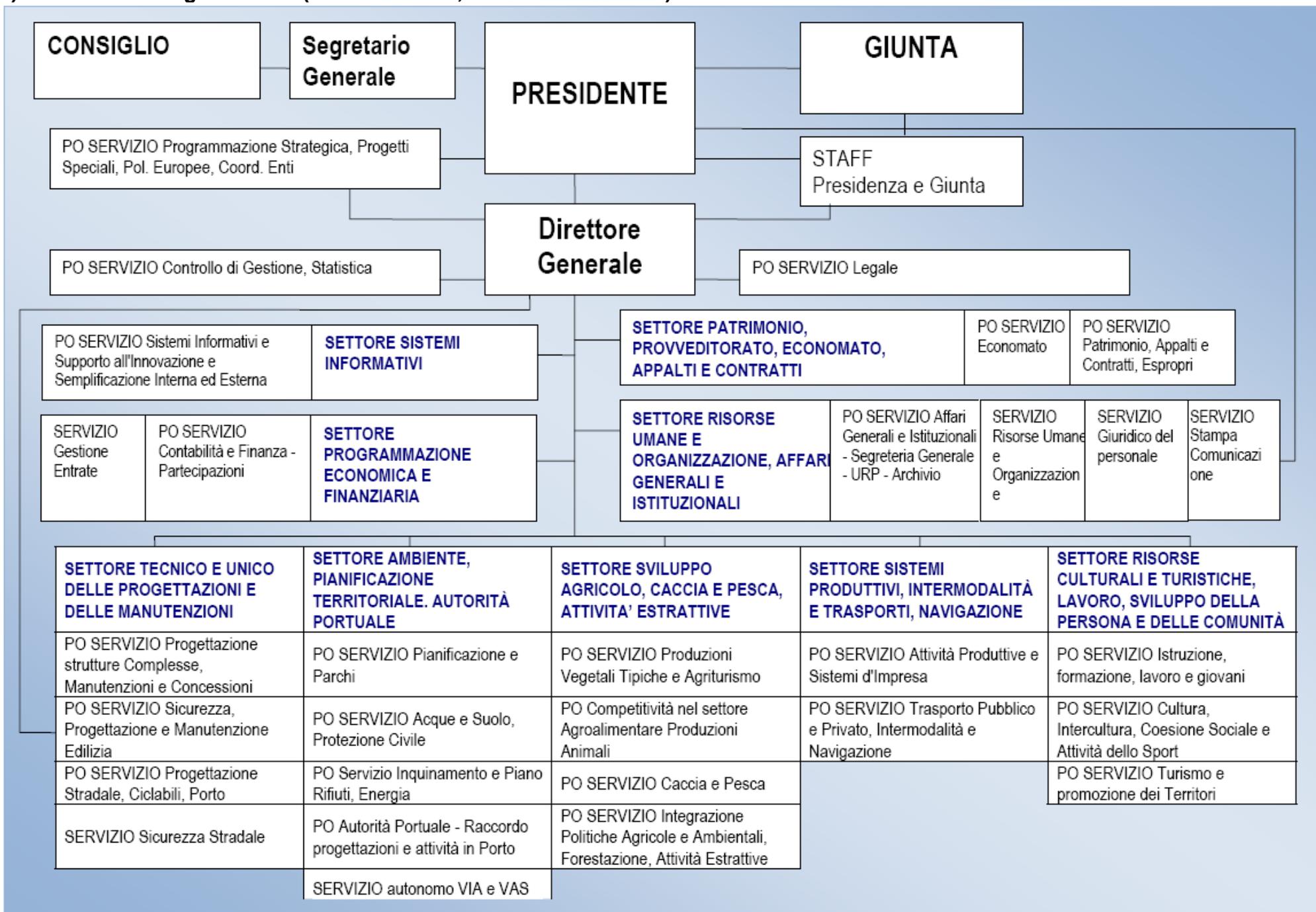
	4A032	Intervento di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il ponte di Governolo sul fiume Mincio - SP n. 33 - RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2013	2014
	4A001	Asse dell'oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2004	2014
	4A002	Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	2004	2020
	4A004	Gronda nord di Viadana. Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. IGOR VEZZONI	2011	2017
	4A005	Tangenziale di Quistello. 2° lotto dalla S.C. Palazzina alla ex S.S. 413 Romana nei Comuni di San Benedetto Po e di Quistello. RUP: Arch. PAOLO AGOSTI	2011	2014
	4A006	Potenziamento sistema ciclo-pedonale Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	2011	2014
	4A007	Bretella di collegamento dal casello autostradale di MN Nord dell'A22 al comparto produttivo di Valdarò. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	2004	2015
	4A009	Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Ing. Antonio Covino	2009	2016
	4A011	Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 2° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI	2004	2014
	4A013	Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 3° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI	2004	2014
	4A015	Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2012	2015
	4A021	Realizzazione nuovo capannone in calcestruzzo per la logistica al Porto di Valdarò (MN).RUP Giancarlo Leoni.	2009	2015
	4A022	Lavori di realizzazione banchine verticali e piazzali nel terzo lotto nel Porto di Mantova Valdarò primo stralcio. RUP Gabriele Negrini.	2009	2014
	4A023	Completamento opere urbanizzazione primaria per il porto di Valdarò: Verticalizzazione banchine oblique I e II lotto porto di Mantova - testata Nord della Darsena. RUP Gabriele Negrini.	2009	2014
	4A025	La vori di ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Mnatova Valdarò. RUP Manuela Fornari.	2009	2014
	4A027	Realizzazione della conca di Valdarò primo/secondo stralcio. RUP Giancarlo Leoni.	2009	2015
	4A035	Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO	2012	2015
	4A036	Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - attività di monitoraggio e progettazione di nuovo Ponte in sostituzione dell'attuale. - RUP: Arch. Giulio Birolì	2014	2017
	4A037	SP 57 "Mantova San Matteo Viadana" Lavori di consolidamento dell'argine tra San MATTEO e Cizzolo con rifacimento della sede stradale.	2014	2015
	4A038	Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	2011	2016
4B- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA	4B001	Lavori di manutenzione sull'intera rete stradale di competenza della provincia di mantova e servizi complementari	2014	2014

		4B003	Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale 2°LOTTO anno 2014	2014	2014
		4B007	Promuovere e rafforzare la cultura della sicurezza stradale: i 40 punti più critici della viabilità provinciale - analisi dell'incidentalità stradale in provincia di Mantova.	2014	2015
5-SCUOLA E UNIVERSITÀ	5A- POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE	5A004	Piano dell'Orientamento della Provincia di Mantova, alternanza scuola - lavoro: un percorso comune scuola e imprese	2013	2014
		5A005	Osservatorio scolastico provinciale	2014	2014
		5A003	Piano di azione: Promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica	2012	2014
	5B- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	5B002	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.	2012	2015
		5B004	Edifici scolastici ex L. 23/96. Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Intervento di riqualificazione e recupero funzionale di ambienti presso il secondo cortile (coro e ristoro).R.U.P.: Comparini G.	2012	2014
		5B006	Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	2012	2014
		5B007	Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici	2014	2014
		5B013	Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.R.U.P.: Catalfamo A.	2011	2015
		5B015	Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A	2011	2015
		5B018	Isituto Galileo Galilei sede di Ostiglia.Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne.R.U.P. Diego Ferrari	2013	2015
		5B020	Realizzazione di uno studentato all'interno del conservatorio di musica "L. Campiani", sede di via Conciliazione (MN).R.U.P.: geom. G. Comparini.	2014	2015
		5B021	Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini.	2014	2020
		5B022	Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini.	2014	2020
		5B023	Riqualificazione palestre scolastiche ad uso pubblico.	2014	2015
5B024		Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.	2014	2017	
6-CULTURA E SAPERI	6A- CULTURA E IDENTITA' DEI TERRITORI	6A003	Paesaggio e identità dei territori: l'arte mediatrice di cultura e valori sociali per la costruzione di un sistema culturale integrato Terza Annualità: realizzazione della mostra "L'Oltrepò Mantovano: arte, identità e territorio" Settembre - dicembre 20	2012	2015
		6A006	Nel segno mantovano.Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali (I-MN)	2012	2014
7-AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE	7A- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	7A003	Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali	2013	2015
		7A017	Armonizzazione contabile - graduale introduzione	2012	2015

	7A020	Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici	2014	2014
	7A021	Edifici Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	2011	2015
	7A023	Piano di comunicazione integrata	2014	2014
	7A024	Proseguimento di procedure innovative per l'abbattimento dell'arretrato.	2013	2014
	7A025	Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale.	2013	2014
	7A027	Aggiornamento della scheda procedimenti al nuovo decreto legislativo trasparenza- Processo di standardizzazione moduli. Formato editabile e formato word.	2013	2015
	7A033	Ottimizzazione utilizzo nuovo applicativo software di contabilità finanziaria ex D.Lgs. 267/2000 ed ex D.Lgs 118/2011	2013	2015
	7A035	Razionalizzazione degli spazi	2013	2014
	7A036	Informatizzazione del procedimento per il rilascio online delle licenze per l'autotrasporto in conto proprio (progetto biennale - prima annualità).	2014	2015
	7A037	Realizzazione portale web per la presentazione informatizzata delle domande di autorizzazione unica ambientale.	2014	2014
	7A038	Standardizzazione procedura di affidamento lavori, servizi e forniture	2014	2014
	7A039	Monitoraggio, programmazione e gestione sperimentale della parte in conto capitale del bilancio - Annuale	2014	2014
	7A040	Attuazione del Piano anticorruzione: misure organizzative	2014	2016
	7A041	Revisione delle procedure di aggiornamento dello stato patrimoniale in conseguenza delle movimentazioni finanziarie e graduale introduzione della contabilità economico – patrimoniale - BIENNALE	2014	2015
	7A042	Contabilità analitica: nuova impostazione a seguito del utilizzo del nuovo applicativo Jente	2014	2015
	7A043	Nuova Convenzione con ACI/PRA per riscossione IPT da 2015 Verifica straordinaria archivi IPT di Aci Pra nel periodo 2009-2013	2014	2015
	7A044	Regolarizzazione acquisizione in proprietà di aree stradali	2014	2015
7B- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI	7B002	Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni	2012	2014
	7B004	Presentazione della nuova programmazione europea nei territori (principali programmi e raccolta idee)	2014	2016
	7B003	Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante	2012	2014
7C- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE	7C002	Piano della formazione del personale dipendente 2014	2014	2014
	7C003	Trasferimento personale distaccato all'azienda speciale per la formazione FOR.MA.	2012	2014
	7C007	Revisioni regolamentari per adeguamenti alle recenti normative.	2014	2014
	7C008	Attuazione della normativa anticorruzione introdotta dalla Legge 190/2013 e del Piano relativo.	2014	2014

7D- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE	7D003	Revisione infrastruttura informatica provinciale - Conservazione sostitutiva - Disaster recovery	2012	2014
	7D011	Implementazione del sistema informativo di controllo di gestione	2013	2014
	7D012	Migrazione sistema di gestione banche dati S.I.T. su nuova release di MapAccel e GeoNetwork su sistema operativo Linux	2014	2014
	7D013	Sviluppo applicativo software per gestione PEG-PDO-PDP	2014	2014
	7D014	Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle Province (B.E.S.)	2014	2015
	7D015	Analisi dei dati censuari	2014	2014

c) Articolazione organizzativa (delibera di G.P, n. 49 del 04/05/2012)



d) Regole generali delle strutture gestionali e delle connesse responsabilità direzionali

L'Amministrazione con delibera di G.P. n. 49 del 04/05/2012 ha ridefinito la struttura organizzativa dell'ente, secondo un nuovo assetto coerente che favorisce i processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili.

La nuova macrostruttura prevede un'organizzazione complessivamente articolata in nove Settori, posizionati nel numero di quattro in staff e di cinque in line, con all'interno la rideterminazione dei servizi, e fra questi ne riconosce, per complessità, ventisei da elevare a posizioni organizzative.

A seguito del nuovo assetto le risorse umane sono state assegnate ai settori come risulta dall'Allegato 1 al presente documento.

SERVIZI

La struttura funzionale della Provincia si articola in Servizi, di diversa entità e complessità, finalizzati allo svolgimento di attività finali, strumentali o di supporto o al conseguimento di obiettivi determinati.

Il Servizio può essere elevato a Posizione Organizzativa, con specifico incarico a un responsabile, che assume responsabilità gestionale e di risultato in relazione agli ambiti di attività e agli obiettivi assegnati, nei limiti dell'incarico ricevuto.

I Servizi si innestano alla macrostruttura con rapporti organici e funzionali definiti anche separatamente. Il Servizio Sicurezza sul Lavoro, per esempio, dipenderà funzionalmente dal Direttore Generale, su cui convergeranno le attività generali di prevenzione e sicurezza sul Lavoro, e organicamente dal Settore di appartenenza individuato nel caso quello denominato Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni e delle Manutenzioni.

I Dirigenti che conferiscono gli incarichi su Posizioni Organizzative mantengono la piena responsabilità di gestione e di risultato della complessiva struttura dirigenziale cui sono preposti.

SETTORI

I Servizi sono raggruppati, di regola, in Settori, quali raggruppamenti di unità organizzative. Al Settore è preposto un Dirigente, che assume la responsabilità gestionale e di risultato della complessiva attività dei Servizi ivi compresi.

I dirigenti garantiscono la massima effettività del ruolo direzionale, ponendo particolare attenzione ai seguenti indirizzi generali:

- visione d'insieme e finalizzazione costante della propria azione ai complessivi obiettivi dell'Amministrazione;
- costante rapporto informativo e propositivo con gli Assessori di riferimento e la Direzione Generale;
- massima collaborazione intersettoriale e collegialità d'azione.

UNITA' AUTONOME

Ferma restando la struttura di base di cui sopra, possono essere istituite, al di fuori dei Settori, Unità Organizzative Autonome di differente entità, per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, anche di elevato contenuto tecnico-specialistico.

Possono essere, altresì, costituite Unità Organizzative Autonome con carattere temporaneo, per la realizzazione di specifici progetti o anche per il conseguimento di obiettivi intersettoriali, quando si renda necessario o opportuno l'apporto professionale di risorse facenti capo a strutture diverse.

Le Unità di cui ai commi precedenti, in rapporto al livello qualitativo delle attività assegnate, possono assumere le caratteristiche del Servizio.

Il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee e Coordinamento Enti, il Servizio Controllo di Gestione e Statistica, il Servizio Legale sono costituiti in Unità Organizzative autonome ed erogano servizi strumentali all'attività generale dell'Ente e, con questa, alla direzione generale.

L'Unità Organizzativa Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee e Coordinamento Enti assume dipendenza funzionale direttamente dal Presidente e organica dal Direttore Generale;

l'Unità Organizzativa Controllo di Gestione e Statistica e l'Unità Organizzativa Servizio Legale si innestano sia funzionalmente che organicamente alla figura del Direttore Generale.

Ad esse sono preposti incaricati di posizione organizzativa. L'incarico è conferito dal Direttore Generale.

La valutazione dell'incaricato è effettuata dal Direttore Generale.

L'elaborazione della proposta di PEG relativa all'unità organizzativa autonoma è effettuata dall'incaricato, in esecuzione degli indirizzi del Presidente.

L'Unità Organizzativa Controllo di Gestione è struttura tecnica anche a supporto dell'OIV. Raccoglie e organizza secondo modelli omogenei ed elabora in una logica di sistema le informazioni ottenute dai servizi dell'Ente e supporta la direzione generale e la dirigenza anche in tutte le attività legate alla revisione della spesa.

L'OIV, per lo svolgimento delle funzioni assegnate, si avvale della struttura tecnica del controllo di gestione e, a tal fine, interloquisce costantemente con il Direttore Generale che assicura il raccordo e le relazioni tra l'OIV e l'organizzazione dell'Ente.

La conseguente rappresentazione del posizionamento dell'Ente rispetto alle linee strategiche e agli obiettivi prefissati, costituisce attività istruttoria e propedeutica alla successiva valutazione.

UFFICI DI SUPPORTO AGLI ORGANI DI GOVERNO

Possono essere istituiti Uffici di supporto all'attività del Presidente della Provincia, della Giunta o degli Assessori, per l'assolvimento delle attribuzioni d'indirizzo e di controllo loro conferite dalla legge.

Agli Uffici di cui si tratta, posti alle dirette dipendenze funzionali degli organi interessati, possono essere assegnati collaboratori già dipendenti dell'Ente, previo specifico assenso dell'organo di governo interessato, ovvero assunti con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche con costituzione di tipo fiduciario.

Il personale assegnato a tali Uffici collabora con gli Organi di Governo cui è assegnato, curando la costante relazione tra gli stessi e i soggetti, gli organi e gli organismi interni ed esterni all'Ente.

Possono, altresì, essere acquisite, nei medesimi ambiti, collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale, idonee ad assicurare le funzioni di staff della Presidenza e degli Assessorati.

LINEE DI ATTIVITÀ'

Le linee di attività attribuite ai settori definiscono gli ambiti di competenza e sono raggruppate per centri di costo.

d1) Incarichi professionali 2014 da conferire ai sensi del d.lgs. 165/2001, art. 7

n.	SETTORE	CENTRO DI COSTO	CAP	OGGETTO INCARICO	PROGETTO	PROFESSIONALITA' RICHIESTA	ENTRATA	FINANZIAMENTO	IMPORTO COMPETENZA	IMPORTO RESIDUO	IMPORTO TOTALE
1	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'	POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	39386	INCARICO: Coordinamento e supervisione dell'equipe interdisciplinare territoriale - PROGETTO SPRAR - TRIENNALE	2A003	Esperto in materia di accoglienza e tutela minori, affido familiare, in possesso di esperienza sul campo e laurea in Scienze dell'educazione.	2663	Regione Lombardia	78.750,00	0,00	78.750,00
2	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'	POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	39386	INCARICO: Direzione e coordinamento operativo attività - PROGETTO SPRAR - TRIENNALE	2A003	Esperto in tematiche relative all'immigrazione con particolare riferimento ai temi dell'integrazione e multietnicità, in possesso di Laurea in discipline statistiche, sociali, economiche.	2663	Regione Lombardia	102.083,00	0,00	102.083,00
3	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'	FORMAZIONE PROFESSIONALE	22395	INCARICO: Svolgimento delle attività inerenti la programmazione, gestione e valorizzazione del programma per la formazione degli apprendisti.		Esperto nel campo dei servizi formativi per apprendisti - L. M. o S. in: scienze della formazione, scienze politiche, sociologia, economia, giurisprudenza o equipollenti	2348	Regione Lombardia	25.000,00	0,00	25.000,00
4	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'	LAVORO	42306	INCARICO - Assistenza tecnica del piano provinciale disabili		Esperto in materia di lavoro con particolare riferimento alle politiche attive del lavoro per soggetti disabili, padronanza dello strumento delle "doti" - esperienza maturate nell'assistenza tecnica di progetti regionali Laurea in: scienze politiche, psicologia	2624	Regione Lombardia	28.000,00	0,00	28.000,00
Totale incarichi programmati									233.833,00	0,00	233.833,00

L'affidamento di suddetti incarichi è subordinato all'approvazione da parte del Consiglio provinciale del programma degli incarichi professionali di collaborazione autonoma, da allegare al Bilancio di previsione 2014.

e) Programmazione delle candidature di progetti e relativa attuazione

In coerenza con la nuova macro struttura il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti, collocato in posizione di staff alla Direzione Generale, si occupa sia dell'impostazione delle attività di programmazione strategica dell'Ente, sia della successiva attuazione. Dal punto di vista procedurale questo si traduce in alcune linee di indirizzo che devono permeare le attività di progettazione, e successiva implementazione, di tutte le progettualità assistite da cofinanziamento di fonte comunitaria, nazionale, regionale o di altri soggetti esterni (es. Fondazioni), al fine di assicurare una coerenza con gli obiettivi di mandato e una efficace ed efficiente implementazione delle stesse.

Nell'ambito della programmazione annuale delle attività dell'Ente ciascun settore si relazionerà con il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti al fine di definire una programmazione delle progettualità e delle candidature coerente con il programma di mandato, in sinergia con le attività degli altri settori, sulla base del principio di concentrazione delle risorse su interventi strategici e addizionalità delle stesse rispetto alla ordinaria programmazione dell'Ente.

Modalità e fasi operative di raccordo con il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti

Fase preliminare alla candidatura:

- il soggetto proponente la progettualità è tenuto a verificare preliminarmente con il Servizio Programmazione Strategica la coerenza della proposta con gli obiettivi del programma di mandato, individuando lo specifico obiettivo cui la progettualità si interconnette, e le eventuali sinergie con altre progettualità già in essere nell'Ente;
- la verifica preliminare con il Servizio Programmazione Strategica Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti prevede inoltre le ulteriori seguenti:
 - o verifica di sostenibilità economico-finanziaria, con contemporaneo interessamento del Settore Finanziario ai fini dell'eventuale impatto sul rispetto del patto di stabilità
 - o costruzione del gruppo di lavoro, con individuazione delle responsabilità e delle risorse umane coinvolte, per la successiva formalizzazione anche in ambito di PEG.

Fase successiva alla candidatura:

Una volta che la progettualità abbia ottenuto il finanziamento, è necessario il raccordo con il Servizio Programmazione Strategica per le seguenti attività:

- fase implementazione: verifica preventiva delle condizioni per il rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa, con eventuale allertamento delle strutture interne (es. Settore Finanziario, Settore Contratti) per la soluzione di eventuali criticità rilevate
- fase di rendicontazione: verifica con il Servizio Programmazione Strategica delle eventuali problematiche relative alla corretta rendicontazione delle progettualità.

Di seguito si descrivono i passaggi interni relativi alle fasi sopra indicate.

- Fase preliminare alla candidatura

Nella fase preliminare il soggetto proponente la progettualità è tenuto a relazionarsi con il Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti per le seguenti attività: verifica di coerenza della proposta di progettualità con gli obiettivi di mandato dell'Ente, verifica della sinergia con le altre progettualità dell'Ente, verifica della sostenibilità economico finanziaria (che vedrà coinvolto anche il Settore Finanziario), costituzione del gruppo di lavoro con individuazione degli eventuali altri Settori coinvolti e del Settore Personale.

- Fase successiva alla candidatura

Successivamente all'avvenuto finanziamento il soggetto proponente dovrà interfacciarsi con il Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti per le seguenti attività: verifica delle condizioni per il rispetto dei cronoprogrammi procedurali, realizzativi e di spesa con il coinvolgimento del Settore Finanziario e del Settore Contratti per gli aspetti di competenza.

Lo stesso soggetto dovrà, inoltre, richiedere al servizio Controllo di gestione la necessaria variazione di PEG, con conseguente inserimento della scheda progettuale.

- Fase di implementazione/rendicontazione

In fase di attuazione della progettualità il soggetto proponente si relaziona con il Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche Europee, Coordinamento Enti per le seguenti attività: verifica delle eventuali problematiche connesse alla rendicontazione dei progetti, verifica delle condizioni per il rispetto dei termini formali previsti dal dispositivo (bando, avviso...) di finanziamento, che potrà vedere coinvolti Settore Finanziario e Settore Contratti per gli aspetti di competenza.

f) Rapporti con le partecipate

La Provincia, come ente “allargato” intende proseguire nel processo di potenziamento della “governance”, attraverso il complesso degli strumenti che rendono effettiva l’attività di indirizzo e controllo degli organismi e società partecipati, anche in relazione al recente dettato normativo introdotto dall’art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 ed in attuazione del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Mantova, approvato con DCP n. 9 del 27.2.13, in particolare per quanto previsto al capo V. Il quadro di riferimento è completato dalle novità introdotte dalla recente legge di stabilità 2014.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate andranno graduati in base alla quota di partecipazione dell’Ente e/o alla rilevanza dell’impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle “in house”, affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell’eventuale contratto di servizio.

Al fine di coordinare gli obiettivi dell’ente locale socio - declinati nei vari programmi, progetti e attività dei centri di responsabilità della Provincia - con quelli degli organismi partecipati, si darà evidenza all’interno del sistema di programmazione della Provincia ai rapporti finanziari con le società partecipate ed ai rapporti strategici riferibili agli organismi partecipati. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei

servizi e delle attività – a prescindere dal modello gestionale utilizzato – per assicurare una prospettiva strategica comune.

Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate l’ente ha da oltre un decennio un sistema che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti dei settori/servizi funzionalmente competenti per materia.

L’ente farà riferimento e darà attuazione agli indirizzi e linee guida della relazione previsionale e programmatica previsti per società ed organismi gestionali, che si assumono quali indirizzi gestionali per i dirigenti/responsabili dei servizi, per quanto di competenza.

In particolare si evidenzia quanto attiene a:

- Sistema delle relazioni e circolarità dei flussi informativi;
- Gestione delle risorse finanziarie, monitoraggio, segnalazioni e relativa tempistica;
- Adempimenti previsti dalla vigente normativa, quali comunicazioni Consoc, verifica crediti/debiti;
- Avvio del processo di definizione del bilancio consolidato del gruppo ente locale definendo l’area di consolidamento e assumendo quale metodo di rilevamento quello denominato “metodo integrale”;
- Relazioni con le aziende speciali dell’ente.

Di seguito, per ciascun organismo partecipato, viene riportato prospetto dei settori di riferimento.

TIPOLOGIA ORGANISMO	ORGANISMO DIRETTO	%	SETTORE DI RIFERIMENTO
SOCIETA'	AEROPORTO CATULLO SPA	0,768	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	AGIRE SCARL	32	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	ALOT SCARL	25	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	APAM SPA	30	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	ASEP SPA	2,95	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	AUTOBRENNERO SPA	4,2	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI
	AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA	0,018	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI
	BANCA POPOLARE ETICA SCARL	0,012	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	CENTRO SERVIZI CALZA SRL	12,65	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI SRL	4	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	CRIL SRL	2	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

	FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL	0,084	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	FIERA MILLENARIA SRL	20,5	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	GAL COLLINE MORENICHE SCARL	7,059	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	GAL OGLIO PO SCARL	5,19	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	GAL OLTREPO' SCARL	11,03	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	MANTOVA ENERGIA SRL	14	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	MANTOVA EXPO SRL IN LIQUIDAZIONE	20,07	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	SIEM SPA	1,5	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	TPER SPA	0,04	SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
	VALDARO SPA	24,04	SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI
FONDAZIONI	FONDAZIONE "CONIUGI PIGOZZI"		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE CENTRO STUDI L.B. ALBERTI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	FONDAZIONE D'ARCO		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA PROVINCIA DI MANTOVA		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE ISTITUTO GIUSEPPE FRANCHETTI		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	FONDAZIONE MANTOVA CAPITALE EUROPEA DELLO SPETTACOLO		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	FONDAZIONE UNIVERSITA' DI MANTOVA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	FONDAZIONE ZANETTI E COMINETTI		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
ENTI	ENTE PARCO DEL MINCIO		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	ENTE PARCO NATURALE OGLIO SUD		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
CONSORZI	CONSORZIO DELL'OGGIO		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
	CONSORZIO ENERGIA VENETO		SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI
	CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO		SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
AZIENDA SPECIALE	AZIENDA SPECIALE FOR.MA	100	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO	100	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
ASSOCIAZIONI	ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	ASSOCIAZIONE "CASA PER TUTTI"		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
	ASSOCIAZIONE ARCO LATINO		SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI
	ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
	ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'

ASSOCIAZIONE CITTA' DEL TARTUFO		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE DISTRETTO CULTURALE LE REGGE DEI GONZAGA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL POMODORO DA INDUSTRIA		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE LA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI MANTOVANI		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE LA STRADA DEL RISO E DEI SUOI RISOTTI		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE MANTOVA WEINGARDTDEN ONLIS		SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO PAESAGGIO DELL'OLTREPO' MANTOVANO		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE STRADA DEL TARTUFO MN		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLINE MORENICHE DEL GARDA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
CENTRO INTERANZIONALE D'ARTE E DI CULTURA PALAZZO TE		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
COMITATO DISTRETTO VIVAISTICO PLANTAREGINA		SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA, PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
COMITATO MANTOVA 2019		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
COMUNITA' DEL GARDA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
CONSULTA DELLE PROVINCE DEL PO		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
CONSULTA ECONOMICA D'AREA OLTREPO' MANTOVANO		SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
CONSULTA ECONOMICA INTERPROVINCIALE VIADANESE CASALASCA		SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
EFIP		SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
ISTITUTO CONSERVATORIO L. CAMPANI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
ISTITUTO LAZZARINI		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
SOCIETA' PER IL PALAZZO DUCALE		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'
TEATRO SOCIALE		SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'

g) Raccordo tra Piano della performance – Piano della trasparenza e Piano prevenzione della corruzione

I Piani specifici relativi a Performance, Trasparenza e Anticorruzione rappresentano strumenti di programmazione dell'ente tra loro coerenti e coordinati, distinti, oltre che per ambiti, per diversi livelli di dettaglio.

Gli strumenti programmatici in questione presentano tutti un respiro triennale, tale da consentirne un'attuazione graduale, per stadi successivi. Tuttavia, se il piano dell'anticorruzione e quello della trasparenza si contraddistinguono per il contenuto di linee d'indirizzo e indicazioni generali cui l'ente e i servizi si devono attenere, è nel Piano della performance che entrambi trovano una loro puntuale attuazione in termini gestionali, con indicazione precisa di obiettivi, indicatori e target, responsabili e tempistica.

In particolare, è con l'avvio del ciclo della performance 2014 – 2016 che occorre porre l'attenzione all'integrazione tra gli specifici piani: è nel Piano della performance che si riportano a unitarietà e centralità le linee diverse relative a pubblicità e trasparenza - integrità e prevenzione della corruzione, per raggiungere l'obiettivo generale della qualità dei servizi pubblici, perseguendo trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Le leve su cui agire si concretizzano in misure organizzative trasversali che rispondono a molteplici scopi e saranno sostenute da una formazione ad hoc, sia avvalendosi di risorse interne sia con contributi ed interventi richiesti all'esterno.

L'utilità di tali misure è rappresentata dall'avviare la messa a sistema di procedure standard, punto di partenza per un sistema di qualità: in alcuni casi il lavoro sarà essenzialmente ricognitorio di attività/azioni che vengono già svolte normalmente, in altri rappresenterà l'occasione per definire regole e modelli comuni e condivisi.

Per quanto attiene la trasparenza, sui contenuti di pubblicazione, responsabili e tempistica si fa diretto rinvio all'allegato A) del relativo Piano, approvato con delibera di Giunta provinciale n. 5 del 31/01/2014.

Per quanto attiene la prevenzione della corruzione, il piano dell'ente, approvato con delibera n° 22/2014, individua 11 aree di rischio

per contrastare le quali delinea, secondo una griglia di corrispondenza specifica, complessivamente 21 contromisure:

- C-001; Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per far parte di commissioni di concorso pubblico per assunzione di personale/affidamento incarichi professionali
- C-002; Dichiarazione di inesistenza cause di incompatibilità per far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori forniture o servizi
- C-003; Adozione di procedure standardizzate
- C-004; Adozione di misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche
- C-005; Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario
- C-006; Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione
- C-007; Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione
- C-008; Adozione di misure per l'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi
- C-009; Piano della Trasparenza
- C-010; Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio
- C-011; Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali
- C-012; Obbligo di pubblicare le principali informazioni in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture
- C-013; Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
- C-014; Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale
- C-015; Adeguamento delle norme regolamentari con introduzione di misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti
- C-016; Controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure esistenti.
- C-017; Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte
- C-018; Rendere pubbliche le informazioni sui costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e dei servizi
- C-019; Rendere pubblici tutti gli incarichi conferiti internamente o esternamente affidati dalla Provincia
- C-020; Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture
- C-021; Verifica dell'OIV della corretta applicazione del Piano Anticorruzione da parte dei dirigenti.

Nel primo anno di applicazione del piano si lavorerà su alcune linee d'intervento, che hanno lo scopo di migliorare l'organizzazione, aumentando la trasparenza e la qualità dei servizi resi all'utenza e ridurre il margine di discrezionalità nei processi amministrativi.

Per le singole contromisure si è definito un programma di lavoro. Per la contromisura C-003 relativa alla standardizzazione delle procedure, che risulta essere prioritaria, si provvederà a:

1. verificare e sistematizzare i procedimenti amministrativi e le attività dell'ente che attualmente è rappresentata con diversi livelli di attendibilità e correttezza dall'archivio "Procedimenti/Attività" – applicativo ODINO.

Occorre verificare il lavoro avviato nel 2010 e puntualmente aggiornato ogni anno per quanto riguarda i procedimenti, la cui mappatura è ad oggi pubblicata sulla intranet. Le attività, invece, vanno completamente riviste e sistematizzate.

2. stendere delle linee guida di processi trasversali comuni a più strutture che individuino regole di comportamento omogenee, anche e soprattutto nei rapporti con l'utenza.

I processi trasversali su cui innestare le linee guida da redigere nel 2014 sono rappresentati dalle seguenti aree di rischio del Piano di prevenzione della corruzione:

- area 1 - Reclutamento del personale e gestione della carriera;
- area 3 - Esecuzione contratti di lavori servizi forniture;
- area 4 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari;
- area 5 - Concessione ed erogazione di sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi di qualsiasi genere a persone fisiche/giuridiche;
- area 6 - Procedure di verifica e controllo
- area 8 - Affidamento incarichi professionali a soggetti esterni;
- area 10 - Rimedi per soluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali.

Il riferimento nel Peg per l'espletamento di questi primi due punti è il progetto 7A040 – Attuazione del Piano anticorruzione: misure organizzative - che prevede il generale coinvolgimento di tutti i servizi dell'ente sotto il coordinamento della direzione generale.

3. stendere un protocollo operativo che standardizzi l'attività di affidamento di lavori servizi e forniture al fine condividere regole comuni a tutti gli uffici (rapporti con l'ufficio centrale, iter e modulistica) che consentano un adeguato controllo del processo di acquisto senza ricorrere alla centralizzazione.

La stesura del protocollo attua anche la contromisura C-020 "Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture" del Piano di prevenzione della corruzione.

Il riferimento è il progetto 7A038 in capo al settore Patrimonio provveditorato, economato, appalti e contratti.

4. stendere il protocollo operativo dei procedimenti ad istanza di parte relativi a

- 1. autorizzazione trasporti eccezionali (progetto 7A003),*
- 2. autorizzazioni in materia ambientale - infissione pozzi (progetto 7A025),*
- 3. licenze per l'autotrasporto in conto proprio (progetto 7A036).*

Il lavoro è funzionale alla successiva informatizzazione, condizione di base per realizzare la linea d'indirizzo politica prioritaria della digitalizzazione e dematerializzazione.

Le contromisure C-007 - Adozione del Codice di Comportamento di Ente e misure di diffusione - e C-010 - Adozione di attività formative per il personale con attenzione prioritaria per coloro che operano nelle aree maggiormente a rischio - trovano specifico riferimento al progetto 7C002 - Piano triennale della formazione del personale dipendente 2014-2016 - dove si prevede di programmare attività formative relative:

- al codice di comportamento della Provincia di Mantova,
- alla normativa anticorruzione per il personale che opera nelle aree maggiormente a rischio.

Le contromisure C-009 - Piano della Trasparenza - e C-017 - Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte - trovano specifico riferimento sempre al progetto 7A040 dove si prevede di:

- tenere costantemente aggiornati i dati della sezione "Amministrazione trasparente",
- monitorare e controllare i tempi dei procedimenti ad istanza di parte.

La contromisura C-011 trova parziale attuazione per quanto riguarda la parte sui provvedimenti: per quanto attiene i procedimenti sarà sviluppata conseguentemente allo loro informatizzazione.

La contromisura C-018, relativa alla pubblicizzazione dei costi unitari delle opere pubbliche e dei servizi, trova specifico riferimento al progetto 7D011, che prevede l'implementazione del sistema informativo di controllo di gestione.

Le restanti contromisure trovano specifico riferimento al progetto 7C008 dove si prevede di:

- introdurre sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione (C-006),
- adottare direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, anche successivamente alla cessazione dal servizio (C-008),
- adottare direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine da parte degli organi di governo (presidente e giunta) e di indirizzo politico (consiglio) presso enti aziende e istituzioni a cui la Provincia partecipa o la cui nomina o designazione è attribuita alla Provincia (C-008),
- adeguare le norma regolamentari introducendo misure a tutela del dipendente che segnala illeciti (C-015),
- svolgere l'attività di controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure esistenti, a supporto del Segretario Generale (C-016).

Le contromisure C-001, C-002, C-004, C-005, C-013, C-014, C-019 risultano già attuate: la loro applicazione costituirà comunque contenuto dei report periodici richiesti a responsabili di posizione organizzativa e dirigenti.

Sarà, infine, definita la reportistica da utilizzare da parte responsabili di posizione organizzativa e dirigenti alle diverse scadenze di rendicontazione previste dallo stesso piano (rif. progetto 7A040).

Glossario dei termini

PROCEDIMENTO = attività amministrativa avviata su istanza di parte che si conclude con un provvedimento finale espresso (P)

ATTIVITA' = attività amministrativa o tecnica non compresa in quella procedimentale intesa come sopra (A)

LINEE GUIDA = indicazioni generali da seguire rispetto a processi trasversali alle diverse strutture o a singoli servizi/centri di costo al fine di uniformare i comportamenti, anche e soprattutto verso l'esterno, rendendo trasparenti i criteri utilizzati e conseguentemente le scelte effettuate

PROTOCOLLO OPERATIVO = descrizione dettagliata dello svolgimento delle attività e delle procedure da seguire nei singoli procedimenti, contenente il flusso informativo, la modulistica da utilizzare, i soggetti coinvolti con rispettivi compiti e responsabilità

PARTE II

PEG-PDO-PDP

**Linee funzionali – Attività
Programma operativo
Progetti di settore**

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

3H002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROTEZIONE CIVILE -- Fondo di Solidarietà Europea e ricostruzione post sisma

7A040 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Attuazione del Piano anticorruzione: misure organizzative

Attività Ordinaria

110 STAFF DEL PRESIDENTE

Linee funzionali:

1. Segreteria Presidente e Giunta;
2. Nomine presidenziali presso enti, aziende e istituzioni verifica attività rappresentanti;

Attività centro di costo

progetti:

3H002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROTEZIONE CIVILE -- Fondo di Solidarietà Europea anno prog 2012
e ricostruzione post sisma

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il sisma del maggio 2012 ha duramente colpito il territorio mantovano. L'Unione Europea ha proceduto allo stanziamento del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) a cui si sono aggiunte le risorse stanziato dal Governo per la ricostruzione e le donazioni. La Provincia di Mantova intende proseguire l'attività di supporto e coordinamento dei Comuni al fine di completare il processo di ricostruzione e consentire l'effettivo stanziamento dei Fondi.

condizioni:**fasi:**

- 1 Supporto agli uffici interni e ai Comuni per la rendicontazione degli interventi finanziati dal FSUE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X							
data effettiva												

- 2 Gestione rendicontazione progetti finanziati con il Fondo donazioni per il terremoto e rapporti con altri soggetti finanziatori (Fondazione Cariplo, Provincia di Udine)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 3 Partecipazione al Gruppo di lavoro tecnico per la destinazione delle risorse ex DL 74 e per la definizione delle modalità di utilizzo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Progetti rendicontati sul FSUE

u.m. previsto

n 26

2	Progetti rendicontati a valere sulle risorse del Fondo donazioni	n	334
3	Partecipazione gruppi di lavoro	n	10

Servizi coinvolti

05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
22	ACQUE E SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo.

Occorre ora dare attuazione alle azioni previste dal Piano provinciale per la prevenzione della corruzione ed in particolare:

1. verificare e sistematizzare i procedimenti amministrativi e le attività dell’ente che attualmente è rappresentata con diversi livelli di attendibilità e correttezza dall’archivio “Procedimenti/Attività” – applicativo ODINO (fase propedeutica);
2. stendere delle linee guida di processi trasversali comuni a più strutture che individuino regole di comportamento omogenee, anche e soprattutto nei rapporti con l’utenza (C-003).

I processi trasversali su cui innestare le linee guida da redigere nel 2014 sono rappresentati dalle seguenti aree di rischio del Piano di prevenzione della corruzione:

- area 1 - Reclutamento del personale e gestione della carriera;
 - area 3 - Esecuzione contratti di lavori servizi forniture;
 - area 4 - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari;
 - area 5 - Concessione ed erogazione di sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi di qualsiasi genere a persone fisiche/giuridiche;
 - area 6 - Procedure di verifica e controllo
 - area 8 - Affidamento incarichi professionali a soggetti esterni;
 - area 10 - Rimedi per soluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali;
3. Aggiornare i dati inseriti nel Piano triennale della trasparenza (C-009) e adottare direttive organizzative e di attuazione, a supporto della Direzione Generale;
 4. Monitorare e controllare i tempi dei procedimenti ad istanza di parte (C-017).

condizioni:

fasi:

- 1 Mappatura procedimenti amministrativi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X							
data effettiva												

- 2 Mappatura attività

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

3 definizione dei gruppi multidisciplinari per la stesura delle linee guida relative alle aree di rischio 1, 3, 4, 5, 6, 8, 10

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

4 lavori paralleli dei gruppi per la stesura delle linee guida (C-003)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 Adozione direttive attuative e organizzative in materia di trasparenza

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												
data effettiva												

6 Aggiornamento dei dati della sezione "Amministrazione trasparente" (C-009)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

7 Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti ad istanza di parte (C-017)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X					X			X
data effettiva												

8 definizione della reportistica per posizioni organizzative e dirigenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X							
data effettiva												

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Mappatura procedimenti amministrativi	S/N	S
2	Mappatura attività	S/N	S
3	Adozione linee guida (C-003)	S/N	S
4	Adozione direttive Piano Trasparenza	S/N	S
5	Aggiornamento dati "Amministrazione trasparente" (C-009)	S/N	S
6	Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti ad istanza di parte (C-017)	S/N	S
7	Definizione reportistica piano anticorruzione	S/N	S

Servizi coinvolti

A	SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
B	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
D	SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
03	SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
04	SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
07	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'
08	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
62	PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

7A003	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali
7A023	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Piano di comunicazione integrata
7A027	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Aggiornamento della scheda procedimenti al nuovo decreto legislativo trasparenza- Processo di standardizzazione moduli. Formato editabile e formato word
7C002	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Piano della formazione del personale dipendente
7C003	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Trasferimento personale distaccato all'azienda speciale per la formazione FOR.MA.
7C007	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Revisioni regolamentari per adeguamenti alle recenti normative
7C008	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Attuazione della normativa anticorruzione introdotta dalla Legge 190/2013 e del Piano relativo

Attività Ordinaria

113 GIUNTA PROVINCIALE

Linee funzionali:

1. supporto giuridico amministrativo organi amministrativi;
2. gestione procedure di adozione e pubblicazione atti deliberativi;
3. aggiornamento atti di normazione di competenza della Giunta;
4. attività di indirizzo politico;
5. attività di pubblicità legale degli atti deliberativi;
6. attività di certificazione;

Attività centro di costo

- consulenza redazione atti deliberativi;
- controllo collaborativo sulla regolarità procedimentale e amministrativa;
- supporto alla redazione e semplificazione degli atti;
- attività di controllo preventivo e successivo;
- attività di aggiornamento degli atti di normazione interna;
- circolari interpretative della normativa e atti di regolamentazione interna o nazionale in materia di attività di deliberazione e legittimità dei relativi atti;
- gestione degli ordini del giorno;
- gestione delle verbalizzazioni;
- gestione delle pubblicazioni;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11204	U	spese di rappresentanza Presidente e Giunta- ACQUISTO BENI	1.500,00	0,00		A1	1515	
11304	U	spese di rappresentanza Presidente e Giunta	2.585,84	0,00		A1	0	
11310	U	Indennità carica del Presidente e componenti Giunta provinciale e contribuzione figurativa amministratori.	305.049,80	0,00		A1	1573	
11311	U	Rimborsi spese per amministratori contribuzione figurativa	15.000,00	0,00		A1	1573	
11320	U	Rimborso spese viaggio per componenti Giunta	23.000,00	0,00		A1	1575	
11340	U	Rimborsi spese componenti Giunta -missioni	21.000,00	0,00		A1	1575	
11398	U	Spese per la partecipazione degli assessori alle associazioni rappresentative degli enti locali	1.000,00	0,00		A1	0	

114 CONSIGLIO PROVINCIALE

Linee funzionali:

1. supporto giuridico amministrativo organi amministrativi;
2. gestione procedure di adozione e pubblicazione atti deliberativi;
3. aggiornamento atti di normazione di competenza del Consiglio;
4. attività di indirizzo politico;
5. attività di controllo e istanze di carattere ispettivo;
6. attività preparatorie ai lavori consiliari;
7. attività di pubblicità legale degli atti di consiglio;
8. coordinamento lavori consiglio e commissioni;
9. raccordo attività consiliari con attività di governo;

Attività centro di costo

- gestione degli iter di adozione delle delibere di Consiglio;
- gestione delle commissioni;
- gestione della conferenza capigruppo e attuazione delle decisioni organizzative adottate;
- gestione della piattaforma web di archiviazione dei documenti legati all'attività di consiglio e delle commissioni;
- verbalizzazione delle sedute di consiglio e di commissione;
- gestione del trattamento economico e giuridico dei consiglieri;
- gestione della modulistica;
- tenuta dell'anagrafe degli amministratori;
- pubblicità della situazione patrimoniale degli amministratori;
- coordinamento della programmazione dei lavori del consiglio;
- supporto giuridico e amministrativo alla presidenza del Consiglio;
- supporto giuridico e amministrativo ai consiglieri;
- supporto di segreteria alla presidenza del Consiglio;
- attività di gestione dei capitoli di competenza del Consiglio e del Presidente del Consiglio;
- redazione atti deliberativi di modifica dello statuto e del regolamento del Consiglio;
- atti deliberativi di valenza generale per il funzionamento del consiglio: convalida eletti, indirizzi per le nomine, nomina del Presidente del Consiglio, surroga consiglieri dimissionari o cessati, ordini del giorno proposti dagli organismi rappresentativi degli enti locali di interesse generale per le autonomie locali;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11205	U	D.L.78 SPESE DI RAPPRESENTANZA -PRESTAZIONE DI SERVIZI (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO)	500,00	0,00		A1	1415	

11315	U	gettoni ai consiglieri per partecipazione a consigli e commissioni consiliari	45.000,00	0,00	A1	1574
11315	U	Rimborsi ai datori di lavoro per assenza dal servizio dei consiglieri lavoratori dipendenti	5.000,00	0,00	A1	1576
11320	U	Rimborso spese viaggio componenti Consiglio	15.000,00	0,00	A1	0
11380	U	Iniziativa della Presidenza del Consiglio.	2.000,00	0,00	A1	0
11396	U	Fondo spese Presidente del Consiglio per prestazione di servizi	10.000,00	0,00	A1	1578
11398	U	Spese per partecipazione dei consiglieri alle associazioni rappresentative degli enti locali.	1.000,00	0,00	A1	0
19370	U	contratto di resocontazione sedute del consiglio	5.368,00	0,00	A1	1538

115 UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Linee funzionali:

1. Ufficio stampa e comunicazione.

Attività centro di costo

- Relazioni con i principali mezzi d'informazione (quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive, siti web)
- Stesura di comunicati stampa e di discorsi, interventi scritti e lettere per presidente e assessori
- Organizzazione e gestione di conferenze stampa
- Servizi fotografici
- Aggiornamento delle sezioni "news", "comunicati stampa", "eventi", "istituzionale", "primo piano" e "trasparenza, valutazione e merito" del sito
- Supervisione e supporto all'inserimento di contenuti sul sito da parte delle redazioni decentrate
- Coordinamento e monitoraggio all'aggiornamento costante del sito
- Inserimento contenuti pagina ufficiale Facebook e monitoraggio della stessa
- Redazione e invio della news letter settimanale dell'ente
- Direzione e coordinamento della rivista dell'ente Mantova Agricoltura
- Pianificazione mezzi per campagne di comunicazione
- Rassegna stampa (selezione per assessori, presidente, dirigenti e servizi)

116 U.R.P.

Linee funzionali:

1. Ufficio relazioni col pubblico (URP).
2. Agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione;
3. Agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative, e sulle strutture e sui compiti dell'amministrazione;
4. Promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica, coordinare le reti civiche, promuovere e gestire la comunicazione istituzionale on line.
5. Promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti;
6. Garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture operanti nell'amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna;
7. Promuovere la comunicazione interistituzionale, attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle altre amministrazioni.
8. Erogare servizi diretti all'utenza.
9. Compiti di "human governance" ovvero "cultura della pubblica amministrazione, interventi di "umanizzazione" della pubblica amministrazione.

Attività centro di costo

- Consulenza all'utenza e primo orientamento;
- Rilascio documenti per richieste di accesso agli atti;
- verifica completezza documentale e formale documentazione inoltrata per l'avvio del procedimento;
- informazione all'utenza sulla modalità di fruizione dei servizi online;
- supporto ai processi di informatizzazione dei procedimenti;
- gestione customer allo sportello;
- Rilascio licenze di pesca
- Consegna tesserini di caccia e registrazione all'inizio della stagione venatoria
- Ritiro tesserini caccia al termine della stagione venatoria
- Rilascio patentini fitosanitari
- Vidimazione tesserini raccolta tartufi
- Trasporto conto terzi
- Ritiro e protocollazione istanze
- Trasporto conto proprio
- Consegna licenze
- Consegna concessioni per accessi su strada provinciale
- Consegna concessioni per pubblicità su strada provinciale
- Consegna bollini per manutenzione impianti termici

- Vidimazione registri latte
- Protocollo atti
- Prenotazione sale della sede di Via Don Maraglio
- Gestione password fornitori per consultazione estratto conto
- Appuntamenti ufficio emissioni in atmosfera
- Aggiornamento sito istituzionale dell'ente (modulistica)
- Supporto in materia di aggiornamento delle schede procedimenti e alla semplificazione della modulistica;
- Gestione procedura suggerimenti e reclami
- Consulenza altri uffici per richieste di accesso agli atti
- Gestione flusso informatizzato di alcune procedure di accesso agli atti;
- Gestione caselle di posta: urp@provincia.mantova.it
- Gestione caselle di posta: info@provincia.mantova.it
- Gestione della rete URP territoriale;
- Coordinamento redazionale del portale della rete URP;
- Aggiornamento del portale istituzionale della rete URP;
- Coordinamento della news letter della rete;
- Coordinamento suggerimenti e reclami del portale della rete;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12388	U	canoni, manutenzioni, hosting sito istituzionale e sito rete urp	12.000,00	0,00		A1	1478	
12388	U	nuovi sviluppi servizi online	6.000,00	0,00		A1	1478	

221 SEGRETERIA GENERALE

Linee funzionali:

1. Assistenza amministrativa attività organi istituzionali (Giunta e Consiglio);
2. Procedure di proposta/adozione/pubblicazione atti deliberativi di Giunta e Consiglio;
3. Assistenza al segretario generale.
4. Consulenza giuridico-amministrativa su attività amministrativa e procedimenti amministrativi;
5. Attività di aggiornamento atti di regolamentazione interna;
6. Partecipazione all'attività di indirizzo sui controlli interni preventivi e successivi.
7. Supporto all'attività di redazione di circolari interpretative sull'applicazione delle riforme in materia di attività della pubblica amministrazione;
8. Supporto controlli anticorruzione e sulla legalità dell'azione amministrativa

Attività centro di costo

- predisposizione modulistica di uso trasversale;
- preparazione modelli di atti di determinazione, deliberazione, provvedimenti;
- aggiornamento delle sezioni web del sito dedicate ai regolamenti dell'ente;
- supporto alla stesura di circolari interpretative e organizzative sulla correttezza degli iter amministrativi;
- consulenza giuridico-amministrativa;
- gestione dei certificati di conformità degli atti deliberativi;
- gestione della fase di perfezionamento degli atti deliberativi: certificati di esecutività degli atti deliberativi;
- gestione contratto di resocontazione sedute consiglio;
- supporto ai processi di digitalizzazione degli atti;
- tenuta registro informatico degli atti deliberativi;
- supporto alle procedure di controllo preventivo e successivo;
- supporto alle ricerche normative e giurisprudenziali;
- gestione consulenza in materia di privacy e attuazione degli adempimenti amministrativi della pubblica amministrazione a tutela della riservatezza;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12510	U	quota associativa "avviso pubblico"	2.637,00	0,00		A1	1714	
12510	U	Quota associativa UPL	8.309,00	0,00		A1	1714	
12510	U	quota associativa UPI	14.054,00	0,00		A1	1714	

222 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Linee funzionali:

1. Archivio e protocollo
2. Gestione informatizzata dei flussi documentali e trattamento dei dati
3. Supporto ai processi di archiviazione dei documenti analogici e informatici
4. Indirizzi in materia di movimentazione dei flussi documentali attraverso il sistema postale tradizionale e la posta elettronica certificata;
5. Coordinamento e gestione delle procedure di scarto;

Attività centro di costo

- gestione del sistema di protocollo informatico e dei flussi documentali (compresi fascicolazione, archiviazione e scarto)
- gestione del sistema di ricezione ed invio della corrispondenza cartacea
- gestione della casella di posta elettronica certificata istituzionale
- gestione albo online
- supporto agli operatori in materia di digitalizzazione (posta elettronica certificata, firma digitale, documento digitale, fascicolo informatico, archiviazione sostitutiva)
- controllo e coordinamento delle operazioni di archiviazione sostitutiva;
- supporto giuridico e tecnico alle postazioni di protocollazione decentrate;
- scansione documenti analogici;
- governo dei processi di dematerializzazione documentale;
- supporto ai settori al sistema di creazione del fascicolo informatico;
- presidio sulla corretta gestione delle attività di protocollazione e gestione dei flussi documentali;
- gestione contratto di spedizione della corrispondenza;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12396	U	Spese per notifica atti	300,00	0,00		A1	0	
19370	U	Spese postali	35.632,00	0,00		A1	1432	
19370	U	acquisto spazi web per conservazione sostitutiva documenti digitali	9.000,00	0,00		A1	0	

224 SERVIZI AUSILIARI CENTRALINO USCIERI

Linee funzionali:

1. Servizio di uscierto;
2. Servizio di centralino;
3. Servizio di autista;
3. Gestione accoglienza, accesso e informazione al pubblico;
4. Gestione attività ausiliarie ai settori e agli organi di staff;
5. Attività di trasporto degli amministratori e attività di trasmissione e recapito documentazione presso uffici, banche servizi localizzati in zone esterne al centro;

Attività centro di costo

- attività di portineria e di prima accoglienza del pubblico;
- attività ausiliarie agli uffici: fotocopie, rilegature, imbustamento, intestazione corrispondenza, smistamento corrispondenza cartacea, preparazione sale per riunioni e iniziative istituzionali, presidio eventi con presenza del gonfalone;
- supporto partico-operativo alle attività istituzionali;
- ricezione e smistamento comunicazioni telefoniche;
- informazioni base e filtro comunicazioni con il cittadino;
- coordinamento con il servizio URP nella gestione delle richieste di informazione telefonica;
- attività di autista per trasporto degli amministratori;
- attività di spostamento per servizi esterni (banche, uffici pubblici, ufficio del registro, consigli in sedi decentrate.
- gestione copertura turni personale di anticamera per portineria e presidio delle sedi;

700 SERVIZIO PERSONALE

Linee funzionali:

1. Gestione economica-giuridica-previdenziale del personale con relativi sistemi di valutazione;
2. Formazione, riqualificazione e valorizzazione del personale;
3. Gestione delle Relazioni Sindacali: contrattazione, concertazione, informazione.

Attività centro di costo

- Programmazione quali-quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa
- Reclutamento del personale
- Gestione della mobilità interna
- Amministrazione giuridica ed economica del personale
- Trattamento previdenziale ed assistenziale
- Procedimenti disciplinari
- Attività di supporto per le relazioni sindacali
- Gestione e monitoraggio dei fondi per il trattamento accessorio del personale
- Gestione del sistema di valutazione delle posizioni
- Gestione del sistema di valutazione delle prestazioni
- Gestione del sistema di valutazione delle competenze
- Formazione e sviluppo del personale
- Analisi organizzativa e procedurale per la programmazione e lo sviluppo organizzativo
- Statistiche e rilevazioni periodiche riguardanti il personale
- Progetti finalizzati all'innovazione e alla razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi
- Coordinamento tecnico e contenutistico della comunicazione interna in raccordo con l'Ufficio stampa e comunicazione
- Presidio delle funzioni complesse attinenti il processo di programmazione e controllo a livello integrato di settore
- Presidio dei progetti e delle attività afferenti al Settore per garantirne la coerenza con il mandato politico-istituzionale anche in relazione ai tempi di realizzazione e alle scadenze programmate
- Integrazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme
- Promozione e monitoraggio dei programmi volti allo sviluppo organizzativo, al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle risorse umane (Piano triennale delle azioni positive)

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11111	U	SPESA DI PERSONALE (INTERVENTO 1 E 7)	14.953.733,09	0,00		A2	1111	
11390	U	COMPETENZE E RIMBORSI COMPONENTE O.I.V.	11.000,00	0,00		A2	1572	
12330	U	ADEGUAMENTO SISTEMA VERIFICHE PRESENZE	500,00	0,00		A2	1538	
12350	U	SPESA PER FORMAZIONE DIPENDENTI	17.500,00	20.302,98	0003513	A2	1156	7A023
12355	U	SPESA PER FORMAZIONE DIRIGENTI	0,00	19.110,19		A2	1156	7A023
12356	U	SPESE PER VISITE FISCALI	2.000,00	8.383,91		A2	1156	

12365	U	SERVIZI IN MATERIA PREVIDENZIALE	0,00	29.400,00	A2	1542
13384	U	SPESE PER MISSIONI DIPENDENTI ENTE	22.803,04	0,00	A2	1117

progetti:

**7A003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Attivazione informatizzazione procedimento trasporti eccezionali**

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il progetto coinvolge tutti i settori dell'ente ed è finalizzato ad una progressiva informatizzazione dei flussi dei procedimenti.

Risponde agli adempimenti del codice dell'amministrazione digitale (CAD) a cui sono tenute tutte le pubbliche amministrazioni: "utilizzo esclusivo dei canali e dei servizi telematici, inclusa la posta elettronica certificata, per l'utilizzo dei propri servizi, per la presentazione da parte degli interessati di denunce, istanze e atti, per l'esecuzione di versamenti, nonché per la richiesta di attestazioni e certificazioni".

Si partirà con il procedimento pilota sui trasporti eccezionali, con la messa a regime del flusso informatico del procedimento sul trasporto periodico: dall'ingresso dell'istanza, all'integrazione con il sistema di protocollo, dall'istruttoria telematica, alla creazione di una anagrafica degli istanti (autotrasportatori), alla creazione del provvedimento, all'invio del provvedimento protocollato tramite pec, alla conservazione a norma del provvedimento e delle istanze firmate digitalmente.

Il processo dovrà essere seguito sia dal punto di vista interno, con riferimento al cambiamento culturale degli operatori rispetto alla gestione analogica dei procedimenti, sia dal punto di vista esterno per quanto riguarda il processo di accompagnamento degli utenti verso nuove modalità digitali di relazione con la pubblica amministrazione.

Il progetto dovrà essere preceduto e accompagnato da un percorso di comunicazione rivolto agli utilizzatori finalizzato alla conoscenza dei vantaggi pratici della presentazione delle istanze online, rispetto ai tempi di risposta, alla possibilità di conoscere lo stato di avanzamento del processo e di registrare i propri dati una sola volta nel sistema per non doverli ripetere ogni volta che si rinnovi la richiesta o che si inoltri una nuova istanza.

Rendere partecipi gli utilizzatori dei vantaggi e l'accompagnamento alla fruizione della piattaforma hanno lo scopo di superare le resistenze all'utilizzo delle nuove tecnologie, limite universalmente riconosciuto del nostro contesto socio-economico-culturale.

Per la prima annualità ci si è occupati dell'analisi dell'architettura del flusso e dello sviluppo dei trasporti periodici.

La seconda annualità vedrà impegnati i servizi coinvolti nelle seguenti attività:

- piano di comunicazione interna ed esterna per l'attivazione della nuova gestione sperimentale del procedimento online trasporti periodici.
- rilascio prototipo.
- gestione procedimenti.
- verifica e controllo impatto sull'organizzazione e sul pubblico di riferimento
- sviluppo altre tipologie di autorizzazioni ai trasporti eccezionali
- assistenza e accompagnamento allo start-up di informatizzazione di altre procedure.

condizioni: Stanziamento opportune risorse economiche

fasi:

- 1 rilascio prototipo per la gestione online delle autorizzazioni al trasporto eccezionale periodico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

2 piano di comunicazione interna ed esterna sulla nuova modalità online

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X							
data effettiva												

3 analisi altre tipologie di autorizzazione trasporti eccezionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X					
data effettiva												

4 rilascio e gestione altre procedure per l'autorizzazione ai trasporti eccezionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

	u.m.	previsto
1 gestione online autorizzazione trasporto periodico	S/N	S
2 analisi e gestione online altre procedure trasporti eccezionali	S/N	S
3 attivazione piano comunicazione interna esterna	S/N	S
4 numero persone coinvolte piano di comunicazione esterna	n.	-
5 numero persone coinvolte piano di comunicazione interna	n.	-
6 Verifica di impatto	S/N	S

Servizi coinvolti

B1	SISTEMI INFORMATIVI E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE INTERNA E ESTERNA
05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
34	GESTIONE ENTRATE E FINANZE

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Attraverso un preventivo esame del contesto organizzativo interno ed esterno si procederà a declinare il piano di comunicazione di ente.

La Provincia di Mantova dovrà realizzare un piano di comunicazione integrato.

Dovranno essere condivisi con i centri direzionali dei settori (dirigenti, posizioni organizzative, responsabili di procedimento, referenti interni per la comunicazione individuati dai dirigenti in ogni settore dell'ente), i valori guida che caratterizzeranno i processi comunicativi da realizzare.

Sarà necessaria una preventiva raccolta e analisi delle informazioni:

- Cosa comunico;
- Il contesto sociale, economico, culturale, normativo;
- Le risorse disponibili;
- L'analisi dei pubblici di riferimento

Condotta l'analisi si individueranno gli obiettivi e le strategie di comunicazione.

Sarà data particolare attenzione al processo di rinnovamento che ha coinvolto la Provincia negli ultimi anni e in particolare al progetto di digitalizzazione di alcuni servizi che interesserà la struttura interna e particolari pubblici di riferimento.

Questo processo, dovrà essere accompagnato e governato, sia da un punto di vista dell'analisi tecnica e amministrativa, che dal punto di vista della scelta degli strumenti di comunicazione interna che esterna.

Dovrà essere istituito un gruppo di progetto che comprenderà l'ufficio stampa e comunicazione, l'urp, i referenti di procedimento che dovranno essere coinvolti nel processo di sviluppo e cambiamento tecnico e organizzativo conseguente all'automazione delle procedure.

La programmazione partecipata del progetto di comunicazione dei nuovi servizi online sarà il test per lo sviluppo progressivo di altri servizi online, attraverso la verifica e il controllo dei report di uso e della customer degli interlocutori esterni che si relazionano con l'ente in modalità digitale.

condizioni:

fasi:

- 1 Creazione gruppo di lavoro

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

- 2 Analisi dello scenario interno ed esterno

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

3 Individuazione degli obiettivi di comunicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

4 Individuazione dei pubblici di riferimento interno ed esterno

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

5 Scelta delle strategie

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

6 Individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

7 Piano integrato per la comunicazione dei servizi online

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

8 Attuazione del Piano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	12350	SPESA PER FORMAZIONE DIPENDENTI	17.500,00	20.302,98	A2	1156	00035
U	12355	SPESA PER FORMAZIONE DIRIGENTI	0,00	19.110,19	A2	1156	
Totale su progetto			56.913,17				

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Piano integrato per la comunicazione dei servizi online	S/N	S
2	Implementazione e gestione del Piano	S/N	S
3	Misurazione dei risultati	S/N	S

Servizi coinvolti

B	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
D	SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
DG	DIREZIONE GENERALE
03	SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
04	SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
07	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'
08	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
62	PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il sito istituzionale risponde ai criteri di trasparenza imposti dalle linee guida sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni precedentemente vigenti. Esiste per ogni procedimento una scheda descrittiva dell'iter, con indicazione della normativa di riferimento, anche scaricabile dall'utente, del responsabile del procedimento, del dirigente competente, del sostituto in caso di inerzia, dei contatti, dei costi di istruttoria o per marche da bollo, dei tempi massimi di conclusione dei procedimenti.

La scheda dovrà essere aggiornata ai nuovi oneri di informazione-pubblicità contenuti nel nuovo decreto legislativo sul "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (DLGS 33/2013).

Ad ogni scheda è associato il modulo attraverso il quale il cittadino presenterà l'istanza.

I moduli sono caricati sul sito web nel formato accessibile pdf ma non sono editabili: non è possibile all'utente scrivere direttamente nei campi liberi di inserimento i dati richiesti per la presentazione dell'istanza.

In attesa della progressiva informatizzazione degli iter, la possibilità di editare direttamente online i moduli è un'esigenza sentita da parte degli utilizzatori.

Fase necessariamente preliminare al processo per rendere editabile i moduli è l'analisi e la standardizzazione degli stessi. Solo attribuendo a tutti i moduli una struttura omogenea e univoca per tipologie di richieste simili o equiparabili sarà possibile semplificare il modo di raccolta dati per emettere determinati provvedimenti e renderlo unico e riconoscibile per tutto l'ente con le opportune peculiarità connesse con la specificità del procedimento. Il processo per rendere i moduli compilabili è lungo e laborioso.

Sarà necessario condividere in modo partecipato con tutti i settori dell'ente il processo di standardizzazione dei moduli in modo da creare un gruppo di progetto di cui faccia parte il personale del servizio URP e per ogni tipologia di procedimento analizzata il referente del procedimento, per rendere più agevole il successivo piano di conversione.

Il gruppo URP deve essere temporaneamente sottratto dall'attività ordinaria per realizzare questo intervento in stretta collaborazione con i settori di riferimento per confronti sulla modalità di redazione del modulo e con i sistemi informativi per quanto riguarda le problematiche tecniche che emergeranno nel lavoro di conversione nel formato editabile.

La seconda fase del progetto, comporta avendo lavorato preliminarmente sulla standardizzazione e semplificazione dei moduli, una più agevole conversione degli stessi in formato editabile, attraverso un preciso lavoro di riscrittura del contenuto e dei campi liberi da compilare.

In considerazione del fatto che il progetto si propone un obiettivo di "lungo termine", al fine di ottenere a breve un risultato offrendo all'utente un servizio immediatamente fruibile, nelle schede dei procedimenti verranno pubblicati i moduli in formato word, quindi compilabili e inviabili on-line all'amministrazione.

Nella seconda annualità saranno implementati e gestiti in modalità digitale una serie di moduli selezionati in base a livelli omogenei di complessità:

- licenza di pesca dilettantistica (tipo B) per minori di 18 anni
- licenza di pesca dilettantistica (tipo B)
- licenza di pesca per non residenti in Italia (tipo D)
- Richiesta di accesso a documenti amministrativi
- rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale
- rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale per Società Agricola
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società di capitali
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società Cooperative Agricole

- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale per Società Agricola (Rilascio attestazione definitiva)
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale
- riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale (Rilascio attestazione definitiva)
- Richiesta contributo riparazione danni calamità naturali
- Richiesta rilascio licenza di pesca dilettantistica (tipo B) per minori di 18 anni
- Richiesta rilascio licenza di pesca dilettantistica (tipo B)
- Richiesta rilascio licenza di pesca per non residenti in Italia (tipo D)
- Richiesta di accesso a documenti amministrativi
- Richiesta di rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale
- Richiesta di rilascio Attestato di Conferma Qualifica Imprenditore Agricolo Professionale per Società Agricola
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società di capitali
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale delle Società Cooperative Agricole
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale per Società Agricola (Rilascio attestazione definitiva)
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale
- Domanda di riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale dell'Imprenditore Agricolo Individuale (Rilascio attestazione definitiva)
- Distinta dei documenti di contabilità degli acquirenti e dei produttori latte per la vidimazione
- Richiesta contributo riparazione danni calamità naturali
- Installazione impianti pubblicitari

condizioni:

fasi:

1 analisi nuovi moduli da informatizzare

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 gruppi di lavoro con referenti di settore

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva												

3 verifica prototipo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

4 rilascio nuovi moduli online

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 piano di comunicazione interno ed esterno

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X							
data effettiva												

6 coinvolgimento comuni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X							
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1	numero nuovi moduli analizzati	n	-
2	numero persone coinvolte nei gruppi di lavoro	n	-
3	nuovi moduli online rilasciati	n	-
4	portatori di interesse coinvolti	n.	-
5	analisi di impatto	S/N	S

Servizi coinvolti

B	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
D	SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
DG	DIREZIONE GENERALE
03	SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

- 04 SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
- 05 SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
- 07 SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'
- 08 SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
- 62 PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

7C002 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Piano della formazione del personale dipendente

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La formazione del personale dipendente deve essere considerata come il principale strumento per accrescere il valore delle risorse umane, coerentemente con gli obiettivi dell'amministrazione.
 La formazione deve essere vista quindi in un'ottica strategica, come uno strumento affinché l'amministrazione riveda anche la propria organizzazione interna per un maggior soddisfacimento dei bisogni del cittadino.
 A tal fine servono risorse umane qualificate e formate, a cui si richiede competenza, capacità di iniziativa e flessibilità nei mutamenti del contesto normativo, al fine di realizzare un miglioramento della qualità dei servizi erogati.
 Si rende necessario approvare il piano della formazione per l'anno 2014.
 Il piano dovrà essere preceduto, in collaborazione con i Dirigenti, da un' analisi del fabbisogno formativo.
 Il piano formativo dovrà, altresì, necessariamente contenere alcune iniziative formative legate al Piano anticorruzione dell'Ente, in particolare per quanto concerne le seguenti tematiche:
 - Contenuti del codice di comportamento della Provincia di Mantova approvato nel 2013, al fine di garantirne la massima diffusione al personale dell'Ente
 - Normativa anticorruzione, nonché i temi di etica e legalità, rivolte in particolare al personale che opera nelle aree maggiormente a rischio corruzione
 Nel piano, definite le linee prioritarie di intervento, saranno definiti per ciascun intervento formativo: gli obiettivi dell'azione formativa; le competenze attese; l'area formativa strategica e i destinatari.
 Per garantire la massima diffusione dei contenuti del piano della formazione, il personale dipendente verrà informato della pubblicazione dello stesso in apposita sezione della Intranet. Inoltre, il materiale didattico raccolto in occasione delle diverse attività formative verrà pubblicato sempre nella Intranet dell'Ente, nella sezione "Corsi dipendenti" a disposizione di tutto il personale.

condizioni:

fasi:

- Analisi dei fabbisogni formativi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

- Approvazione Piano triennale della formazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

3 Attuazione piano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Pubblicazione del piano sulla Intranet aziendale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Approvazione piano triennale della formazione

u.m. previsto

S/N S

2 Offerta formativa pro-capite

gg 2

7C003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Trasferimento personale distaccato all'azienda speciale per la formazione FOR.MA.

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La Provincia di Mantova con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 2/5/2007 ha stabilito di affidare la gestione del servizio pubblico locale relativo alle attività di formazione professionale ad apposita Azienda Speciale e di avvalersi dell'istituto del distacco di personale presso l'Azienda costituenda.

Successivamente con la determinazione dirigenziale n.1557 del 29 giugno 2007 è stato disposto il distacco funzionale, ai sensi dell'art.30 del d.Lgs. n.276/2003, presso l'Azienda Speciale "Formazione Mantova - FOR.MA" di n.33 unità di personale, con decorrenza 1/9/2007.

In forza degli artt. 30 e seg., della legge finanziaria 2008 (legge n. 244/2007), l'ente deve procedere al trasferimento definitivo delle risorse umane, ora distaccate presso l'Azienda, con corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.

Nel corso del 2012 è stato avviato il processo di concertazione sindacale volto al trasferimento del personale, interrotto a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni normative riguardanti il processo di riordino delle Province di cui al D.L. 95/2012.

Nel caso in cui, ad esito del processo concertativi, fosse adottato il provvedimento di trasferimento del personale distaccato, sarà necessario predisporre a cura dell'Ufficio Personale schede individuali del personale da trasferire, riguardanti la situazione giuridica ed economica. A cura dell'Ufficio Previdenza saranno da predisporre tutte le pratiche relative alla liquidazione del trattamento di fine servizio, con sistemazione delle singole posizioni previdenziali. Occorrerà procedere, inoltre, all'adeguamento del fondo per il trattamento accessorio del personale dipendente e alla rideterminazione della dotazione organica.

Saranno necessari tavoli di lavoro intersettoriali con il coinvolgimento dei vertici dell'Azienda speciale, anche per definire un protocollo d'intesa relativo al trasferimento del personale.

Nel corso dell'anno sarà fornito supporto alla direzione dell'Azienda Speciale in merito ai percorsi assunzionali, al fine di assicurare l'operatività dell'Azienda alla luce delle norme di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

condizioni: Definizione tempistica da parte degli organi di vertice

fasi:

1 Ripresa incontri sindacali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

2 Tavoli di lavoro intersettoriali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

3 Protocollo d'intesa con Azienda FOR.MA sul trasferimento.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

4 Pratiche pensionistiche, tfs

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

5 Predisposizione schede individuali dei dipendenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva												

6 Adozione atti di trasferimento, rideterminazione dotazione organica e quantificazione del trattamento accessorio da trasferire.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva												

7 Trasferimento del personale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

8 Supporto all'Azienda sui percorsi assunzionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Trasferimento del personale

u.m. previsto

S/N S

Servizi coinvolti

07 SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA
E DELLE COMUNITA'

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto si propone di rivedere alcuni regolamenti interni della Provincia di Mantova, al fine di adeguarli alle recenti disposizioni normative. In particolare è necessario procedere all'aggiornamento:

- del regolamento per la disciplina degli incentivi per la progettazione di opere e lavori pubblici e per la redazione di atti di pianificazione a cura del personale interno.
- Del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, al fine di adeguarne i contenuti alla normativa in materia di anticorruzione (D.L 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") e al fine di revisionare le disposizioni concernenti l'Ufficio disciplinare alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali.
- Del regolamento dei contratti per renderlo uno strumento utile e aggiornato con le novità in materia di contratti e appalti.

condizioni:

fasi:

- 1 Definizione bozza regolamento per la disciplina degli incentivi per la progettazione di opere e lavori pubblici.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

- 2 Trasmissione ai sindacati della proposta regolamentare.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

- 3 Approvazione in giunta del nuovo regolamento per la disciplina degli incentivi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

4 Definizione bozza di revisione del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

5 Trasmissione ai sindacati della proposta regolamentare

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

6 Approvazione in giunta delle modifiche al regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X				
data effettiva												

7 Definizione bozza di revisione del regolamento dei contratti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X					
data effettiva												

8 Approvazione in giunta delle modifiche al regolamento dei contratti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Approvazione in giunta del nuovo regolamento incentivi per la progettazione di opere e lavori pubblici
- 2 Approvazione in giunta delle modifiche al regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi.

u.m. previsto
S/N S
S/N S

3 Approvazione in giunta del nuovo regolamento dei contratti

S/N S

Servizi coinvolti

62 PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

7C008 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE -- Attuazione della normativa anticorruzione introdotta dalla Legge 190/2013 e del Piano relativo

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo.

Occorre dare attuazione alle azioni previste dal Piano per la prevenzione della corruzione ed in particolare:

- 1) Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio di corruzione (C-006)
- 2) Adozione direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, anche successivamente alla cessazione dal servizio (C-008);
- 3) adozione delle direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine da parte degli organi di governo (presidente e giunta) e di indirizzo politico (consiglio) presso enti aziende e istituzioni a cui la Provincia partecipa o la cui nomina o designazione è attribuita alla Provincia. (C-008)
- 4) Adeguamento delle norma regolamentari introducendo misura a tutela del dipendente che segnala illeciti (C-015)
- 5) Attività di controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure esistenti, a supporto del Segretario Generale (C-016)

condizioni:

fasi:

- 1 Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggetto a maggior rischio di corruzione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

- 2 Adozione direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, anche successivamente alla cessazione dal servizio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X			
data effettiva												

- 3 Adozione direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine da parte degli organi di governo (presidente e giunta) e politico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

4 Modifiche regolamentari per introdurre misure a tutela del dipendente che segnala illeciti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

5 Attività di controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e delle procedure esistenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Introduzione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggetto a maggior rischio di corruzione	S/N	S
2	Approvazione in Giunta delle modifiche regolamentari per introdurre misure a tutela del dipendente che segnala illeciti	S/N	S
3	Approvazione direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi	S/N	S
4	Approvazione di sistemi di rotazione del personale addetto alle aree soggetto a maggior rischio di corruzione	S/N	S
5	Adozione direttive per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità delle nomine da parte degli organi	S/N	S

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- 7D003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE --
Revisione infrastruttura informatica provinciale - Conservazione sostitutiva - Disaster recovery

- 7D012 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE --
Migrazione sistema di gestione banche dati S.I.T. su nuova release di MapAccel e GeoNetwork su sistema operativo
Linux

- 7D013 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE --
Sviluppo applicativo software per gestione PEG-PDO-PDP

Attività Ordinaria

610 GESTIONE BASE DATI

Linee funzionali:

1. Gestione del sistema informativo e informatico dell'ente;
2. Gestione dei contratti di assistenza e aggiornamento dei software applicativi con ditte esterne;
3. Gestione del servizio di posta elettronica interna e della INTRANET tra gli uffici dell'ente;
4. Promozione e sviluppo di servizi internet, supporto alla gestione del sito istituzionale.

Attività centro di costo

Gestione della documentazione tecnica e dell'inventario dei dispositivi informatici dell'Ente.

Gestione Server Microsoft, Linux, AIX, VMware del centro elaborazione dati.

Configurazione delle stazioni di lavoro e delle periferiche.

Amministrazione e monitoraggio rete trasmissione dati, apparati di protezione e sistema antivirus.

Gestione dei sistemi di storage e delle politiche di Backup.

Gestione degli aggiornamenti dei programmi applicativi dei PC e degli applicativi gestionali.

Manutenzione sistemistica Active Directory e amministrazione dominio.

Redazione bandi e capitolati per acquisizione beni e servizi informatici.

Attività di Help Desk.

Manutenzione Hardware centro elaborazione dati e apparati di rete.

Gestione della Intranet provinciale.

Migrazione evolutiva del sistema con aggiornamento delle soluzioni architetturali (studio e implementazioni).

Sviluppo software applicativi specifici.

Addestramento ed assistenza sull'uso degli strumenti hardware, software di base e software applicativi.

Estrazioni dati e stampe periodiche.

Predisposizione e distribuzione documentazione scritta/audio/video sull'utilizzo degli strumenti informatici.

Consulenza tecnica su acquisizioni di beni e servizi da parte di altri settori dell'Ente.

Supporto allo sviluppo e alla amministrazione del sito internet Istituzionale.

Amministrazione Database Oracle, SQLServer, MY-SQL, PostgreSQL.

Gestione sistema rilevazione presenze.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19210	U	acquisti materiale	4.000,00	0,00		B	0	
19385	U	manutenzione CITRIX	1.500,00	0,00		B	0	
19385	U	Servizi connettività Internet (T.NET)	10.126,00	0,00		B	0	
19385	U	Posta Certificata	61,00	0,00		B	0	
19385	U	Archiviazione Sostitutiva	4.100,00	0,00		B	0	

19385	U	servizio Proxy	6.100,00	0,00	B	0
19385	U	Servizi informatici specialistici	11.287,44	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione HW PC e Stampanti	9.000,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione HW Lettori + Timecard controllo presenze	5.500,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione Hardware Overland e SW Netvault	9.050,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione HW due Server P630 IBM - due server 3650 IBM - BAKSRV-SI	18.500,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione HW Server P615 IBM	2.440,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione HW UPS	2.806,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione Apparati di rete	12.810,00	0,00	B	0
19385	U	manutenzione firewall	4.270,00	0,00	B	0
19385	U	Manut. HW Server X445 IBM - IBM x3650 - ARCSDE - DC1 - NAS IBM N3300	5.300,00	0,00	B	0
19385	U	manutenzione libreria QUANTUM	5.500,00	0,00	B	0
19385	U	manutenzione NAS Cembro	2.000,00	0,00	B	0
19385	U	CANONE MANUTENZIONE VRANGERPRO VREPLICATOR (4+2 licenze)	1.174,92	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione VMWARE	7.245,58	0,00	B	0
19385	U	Oracle - Ass. SW - SW Update CSI 14048633 Linux (1 licenza) CSI 10590105 Risc3 e 4 (3 licenze)	9.350,36	0,00	B	0
19385	U	Oracle - SW Update CSI 10526235 ARCSDE	2.343,38	0,00	B	0
19385	U	Assistenza SW Alice	23.180,00	0,00	B	0
19385	U	Assistenza SW Autoparco - Proveco	1.427,40	0,00	B	0
19385	U	Assistenza SW INF.OR.	31.038,02	0,00	B	0
19385	U	Antivirus	3.000,00	0,00	B	0
19385	U	Manutenzione QlikView	234,24	0,00	B	0
19385	U	manutenzione MAPACCEL	7.005,24	0,00	B	0
19385	U	collegamento BACKUP con sede Don Maraglio	4.392,00	0,00	B	0
19385	U	Servizi Internet e posta elettronica (ASITECH)	4.000,00	0,00	B	0
19410	U	noleggio PC 3° LOTTO	6.832,00	0,00	B	0

19410	U	noleggio PC 2° LOTTO	8.191,80	0,00	B	0	
19410	U	noleggio PC 1° LOTTO	8.125,20	0,00	B	0	
19410	U	noleggio 2 NAS	5.387,52	0,00	B	0	
19410	U	noleggio apparati di rete CORE	16.822,44	0,00	B	0	
19410	U	AT SRL:NOLEGGIO SISTEMA DI BACKUP LT05	1.433,41	0,00	B	0	
19410	U	FASTERNET-NOLEGGIO DI 2 SWITCH CISCO	4.331,00	0,00	B	0	
59520	U	Acquisto server	0,00	10.000,00	B	0	7D003
59522	U	Acquisto apparecchiature di rete	0,00	29.258,09	B	0	7D003

611 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Linee funzionali:

1. Gestione del Sistema Informativo Territoriale.

Attività centro di costo

Implementazione infrastruttura hardware del Sistema Informativo Territoriale.

Installazione e aggiornamento degli strumenti software del SIT provinciale.

Gestione dei dati territoriali organizzati nel database della cartografia numerica.

Analisi, progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema di pubblicazione delle informazioni geografiche su internet (Map Server Provincia di Mantova).

Realizzazione di analisi, elaborazioni, cartografie ad uso interno ed esterno.

Partecipazione ai tavoli di lavoro della Provincia di Mantova relativi ai Piani Provinciali a valenza territoriale.

progetti:

7D003 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- anno prog 2012
Revisione infrastruttura informatica provinciale - Conservazione sostitutiva - Disaster recovery

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Durante il 2013 è proseguita la migrazione delle attività della Provincia verso la dematerializzazione e l'adozione di documenti digitali. E' necessario, per sostenere il processo di migrazione verso i documenti digitali, un consistente adeguamento della struttura informatica e telematica. Nel 2014 si intende proseguire nella migrazione verso l'adozione di documenti informatici ottimizzando le procedure, ed allo stesso tempo procedendo con l'aggiornamento del Sistema Informativo e della struttura di rete.

I sistemi di Disaster recovery proseguiranno nello sviluppo grazie all'innovazione tecnologica ed in relazione al mutare delle condizioni del Sistema Informativo Provinciale.

Il servizio di conservazione sostitutiva continuerà ad essere messo a punto ed ottimizzato.

Il progetto si articola su tre linee d'azione:

- una infrastruttura informatica provinciale rinnovata ed efficiente (Azione n.1)
- un servizio di conservazione sostitutiva (Azione n.2)
- l'adozione di un piano di continuità operativa e di una soluzione di disaster recovery (Azione n.3)

Azione n. 1 – revisione Infrastruttura informatica

Dopo aver sostituito gli apparati di rete del "Centro Stella" mediante noleggio di nuovi apparati si deve procedere alla revisione degli apparati di rete periferici.

Fase2 Revisione della individuazione degli apparati necessari.

Individuazione delle specifiche degli apparati di rete per le periferie.

Fase5 Ridefinizione del dimensionamento dell'infrastruttura (di elaborazione e di storage) informatica provinciale – Studio di fattibilità

L'incremento dei documenti digitali implica l'ampliamento della capacità elaborativa, degli spazi di memorizzazione dati e di backup.

Dopo aver acquisito nuovi dispositivi di storage si deve procedere alla migrazione del database del Sistema Informativo provinciale. Si deve inoltre potenziare l'infrastruttura a macchine virtuali dei server della Provincia e trasferire su server più performanti le applicazioni più critiche quali ad esempio Jente. A tale scopo si analizzerà l'aggiornamento di uno dei nodi del cluster attraverso l'eventuale acquisizione di un nuovo server.

Fase6 Definizione delle caratteristiche dei nuovi apparati da acquisire e delle modalità di acquisizione; predisposizione dei capitolati.

Fase7 Gare d'appalto degli apparati informatici

Fase8 Acquisizione e messa in opera degli apparati informatici

Azione n. 2 - Conservazione sostitutiva

Fase12 Sperimentazione caricamento automatico in archiviazione sostitutiva di documenti del protocollo.

Saranno effettuati nuovi tentativi per il completamento dello sviluppo con risorse interne di un software per il caricamento automatico dei documenti sul sistema di conservazione compatibilmente con gli strumenti messi a disposizione dalla ditta fornitrice del servizio.

Fase15 Avvio sperimentazione parallela digitale/cartaceo con notifiche via PEC e con conservazione sostitutiva degli stessi con caricamento automatico.

Questa attività è già stata terminata ma è opportuno una revisione dei procedimenti interni che portano alla creazione e conservazione dei documenti digitali per ottimizzare il processo ed evitare criticità.

Fase18 E' possibile anche effettuare la scansione e conservazione di documenti di posta corrente che pervengano alla Provincia in formato cartaceo e far sì che gli utenti possano vederli solo attraverso le funzioni del programma di Protocollo.

Saranno valutati costi e benefici della prosecuzione di questo tipo di attività il cui impatto però dovrebbe diminuire con la migrazione verso l'adozione di documenti nativi digitali.

Azione n.3 - Adozione di un piano di continuità operativa e di una soluzione di disaster recovery.

Fase22 Redazione ed approvazione Piano di Disaster Recovery.

Dopo che è pervenuta l'approvazione dello Studio di fattibilità per un sistema di disaster recovery, da parte dell'Agenzia per l'Italia digitale, dovrà essere predisposto e proposto alla Giunta Provinciale il Piano di Disaster recovery e Continuità di Servizio. Questo piano rappresenta un documento di natura organizzativa in capo alla Direzione e comprendente lo studio di Fattibilità Tecnica.

Fase 23 Adeguamenti software e organizzativi derivanti dalle indicazioni dell'Agenzia per l'Italia digitale.

In base alle indicazioni provenienti dall'agenzia (ex DigitPA), quali ad esempio le norme tecniche per i documenti digitali, saranno adottati i conseguenti provvedimenti utili all'adeguamenti dell'infrastruttura software alla normativa.

- condizioni:
- disponibilità del personale con competenze tecniche corrispondenti alle necessità che emergeranno nel corso del progetto in relazione alle scelte architettoniche
 - possibilità di impiego delle risorse economiche adeguate agli investimenti necessari

fasì:

2 Revisione della individuazione degli apparati necessari

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

5 Ridefinizione del dimensionamento dell'infrastruttura (di elaborazione e di storage) informatica provinciale – Studio di fattibilità

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

6 Definizione delle caratteristiche dei nuovi apparati da acquisire e delle modalità di acquisizione; predisposizione dei capitolati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

7 Gare d'appalto degli apparati informatici

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

8 Acquisizione e messa in opera degli apparati informatici

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

12 Sperimentazione caricamento automatico in archiviazione sostitutiva di documenti del protocollo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

15 Avvio sperimentazione parallela digitale/cartaceo con notifiche via PEC e con conservazione sostitutiva degli stessi con caricamento automatico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

18 scansione e conservazione di documenti di posta corrente

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

22 Redazione ed approvazione Piano di Disaster Recovery

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

23 Adeguamenti software e organizzativi derivanti dalle indicazioni dell'Agencia per l'Italia digitale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u capitolo descrizione

imp. comp.

imp. res.

rp

vds

coll.

U	59520	Acquisto server	0,00	10.000,00	B	0
U	59522	Acquisto apparecchiature di rete	0,00	29.258,09	B	0
Totale su progetto				39.258,09		

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

				u.m.	previsto
1	Apparati di rete installati			n.	10
2	Server installati			n.	1
3	Application server migrati			n.	1
4	Database server migrati			n.	1
5	Redazione piano disaster recovery			S/N	S

Servizi coinvolti

A SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

7D012 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- anno prog 2014
Migrazione sistema di gestione banche dati S.I.T. su nuova release di MapAccel e GeoNetwork su sistema operativo Linux

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'attività del Sistema Informativo Territoriale negli ultimi anni è stata incentrata sulla realizzazione di un sistema di gestione delle banche dati della cartografia numerica che ne consentisse l'editing in remoto, la manutenzione dei metadati, e la pubblicazione online in tempo reale.

Questo sistema ha permesso di aggiornare in modo distribuito e pubblicare i livelli informativi di competenza dei vari settori della Provincia sulle banche dati contenute su un unico server centrale.

Ad oggi il sistema si compone dei software MapAccel vs 2.4.2.0, GeoNetwork vs 2.6.4 e del database PostGres vs 8.3 con estensione PostGIS vs 1.3.2.

Il sistema opera su un server virtuale con sistema operativo Windows Server 2003 e web server Tomcat vs 6.0.3.3.

Per poter adeguare la gestione delle banche dati alle nuove release dei software disponibili si rende necessario procedere ad un articolato progetto di migrazione dell'ambiente elaborativo e del conseguente aggiornamento delle configurazioni di accesso alle basi dati cartografiche.

La nuova configurazione prevede l'installazione dei seguenti software:

- MapAccel 3
- GeoNetWork 2.10.2
- PostGres 9.3
- PostGIS 2.1
- Tomcat 7.0.4.7

Il nuovo server sarà sempre un server virtuale, ma con sistema operativo open-source Linux.

La migrazione a MapAccel 3 porta al miglioramento del client web utilizzato per la pubblicazione e l'editing remoto, con nuove importanti funzioni, prestazioni notevolmente aumentate e migliore facilità di utilizzo da parte dell'utente finale.

Una volta eseguita l'installazione dei software e completata la prima configurazione di sistema sarà necessario effettuare la migrazione delle banche dati e il porting delle applicazioni che attualmente "girano" sulle vecchie versioni.

Questo passaggio comporta una fase di correzione degli attuali mapfile e alcune operazioni di ri-configurazione delle applicazioni stesse.

Dopo le opportune verifiche e i test conclusivi di funzionamento le nuove applicazioni potranno progressivamente sostituire le vecchie.

Questo permetterà una transizione senza interruzione dei servizi attualmente erogati.

condizioni:

fasi:

- 1 Predisposizione nuovo ambiente hardware

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

2 Installazione e sperimentazione delle funzionalità dei nuovi software

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

3 Migrazione delle banche dati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

4 Migrazione delle applicazioni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X			
data effettiva												

5 Pubblicazione WEB

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Numero di applicazioni migrate

u.m. previsto

n. 20

data realizzazione : 31/10/2014

descrizione progetto

A causa della impossibilità di mantenere l'applicativo software che gestisce il PEG-PDO-PDP dell'Ente si rende necessario procedere alla riscrittura completa del programma in un nuovo ambiente di sviluppo.

Si procederà integrando le funzionalità esistenti nella suite ProgettoOdino, uniformando l'interfaccia utente e ereditando così tutte le facilitazioni di sviluppo e gestione esistenti.

Il software verrà sviluppato utilizzando come analisi funzionale il flusso procedurale attualmente in essere.

Verranno importati nel nuovo applicativo le serie storiche dei dati di PEG degli anni precedenti, e analizzata la possibilità di una maggiore integrazione dei dati esterni di finanziaria gestiti in Jente.

Il nuovo ambiente di sviluppo permetterà una maggiore facilità di integrazione con le basi dati dei procedimenti/attività.

condizioni:

fasi:

1 Analisi funzionale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

2 Sviluppo prototipo modulo gestione dati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X				
data effettiva												

3 Sviluppo prototipo modulo produzione report

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

4 Conversione e ripresa dati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X			
data effettiva												

5 Test applicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

6 Rilascio in produzione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Software implementato

u.m. previsto

S/N S

Servizi coinvolti

C CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|--|
| 7A042 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Contabilità analitica: nuova impostazione a seguito del utilizzo del nuovo applicativo Jente |
| 7D011 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- Implementazione del sistema informativo di controllo di gestione |
| 7D014 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle Province (B.E.S.) |
| 7D015 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE -- Analisi dei dati censuari |

Attività Ordinaria

400 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

Linee funzionali:

1. Esercizio delle funzioni inerenti il sistema di Programmazione e Controllo di gestione;
2. Coordinamento e supporto nella predisposizione, gestione e rendicontazione del Piano esecutivo di gestione - Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della performance (PEG - PDO - PDP);
3. Sistema informativo dei costi per servizio/centro di costo (Contabilità analitica);
4. Supporto alla direzione nella previsione e gestione delle risorse, umane ed economiche;
5. Supporto tecnico dell'O.I.V.(ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE)come previsto dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance art.11 punto 6;
6. Supporto nel processo di razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione della spesa.

Attività centro di costo

1. Esercizio delle funzioni inerenti il sistema di Programmazione e Controllo di gestione;
2. Coordinamento e supporto nella predisposizione, gestione e rendicontazione del Piano esecutivo di gestione - Piano dettagliato degli obiettivi - Piano della performance (PEG - PDO - PDP);
3. Sistema informativo dei costi per servizio/centro di costo (Contabilità analitica);
4. Supporto alla direzione nella previsione e gestione delle risorse, umane ed economiche;
5. Supporto tecnico dell'O.I.V.(ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE)come previsto dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance art.11 punto 6;
6. Supporto nel processo di razionalizzazione, ottimizzazione e riduzione della spesa.

4020 STATISTICA/PROGR.TERRITORIALE

Linee funzionali:

1. Coordinamento del Sistema informativo statistico provinciale;
2. Studi, ricerche e pubblicazioni statistiche;
3. Supporto tecnico-metodologico ad altri settori dell'Ente e a soggetti esterni;
4. Osservatorio demografico;
5. Osservatorio Casa.

Attività centro di costo

- raccolta annuale dati popolazione dai 70 comuni e loro re-imputazione nel sistema provinciale (mod. p2,p3,posas,strasana,nati,matrimoni,famiglie per componenti)redazione report annuale
- aggiornamento previsioni demografiche
- aggiornamento e manutenzione dati presenti sito istituzionale-sezione statistica
- consulenza e supporto alle analisi dei dati e alla redazione del rapporto annuale dell'osservatorio turismo
- attività di supporto dell'osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità
- consulenza e supporto alle analisi dei dati dei servizi dell'Ente

progetti:

**7A042 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Contabilità analitica: nuova impostazione a seguito del utilizzo del nuovo applicativo Jente**

anno prog 2014

data realizzazione : 30/06/2015

descrizione progetto

In ottobre 2013 si è proceduto al passaggio della contabilità finanziaria dall'applicativo Inf.or. a quello Jente.

Nel vecchio software la contabilità analitica era gestita in un modulo separato dalla contabilità finanziaria che veniva alimentato dai servizi durante le fasi di gestione della contabilità finanziaria. In particolare, in fase di liquidazione delle fatture o di emissione dei mandati vi era la possibilità di aprire la "maschera di analitica" e andare ad imputare i costi a centro/i di costo e voce/i di spesa.

Il nuovo programma, in vista dell'armonizzazione contabile, prevede la possibilità di alimentare la contabilità analitica in maniera integrata con la contabilità economico – patrimoniale e solo a condizione che questa sia stata attivata: è solo mediante le scritture in partita doppia che si registrano i costi e i proventi di gestione, che vengono poi imputati ai diversi centri di costo.

Il rinvio dell'introduzione dell'armonizzazione contabile e la conseguente mancata attivazione della contabilità economico – patrimoniale ha determinato il venir meno del sistema informativo legato alla contabilità analitica.

Il 2013 non ha prodotto risultati attendibili perché il sistema è stato alimentato fino a ottobre. La condizione sta proseguendo nel 2014. In sostanza, per ragioni diverse, si tratta di recuperare i dati di entrambi gli anni.

In questo momento in cui i costi assumono un'importanza crescente tra le informazioni da "curare" e rendere trasparenti occorre rimettere mano al sistema per arrivare a soluzioni accettabili in termini di attendibilità e onerosità.

Col supporto dei sistemi informativi e della ditta Inf.or si sono adottate le possibili soluzioni in attesa di attivare la contabilità economico patrimoniale a seguito dell'obbligatorietà dell'armonizzazione contabile, che al momento è prevista per il 2015. La soluzione individuata consente di "travasare" i dati della finanziaria direttamente al modulo di controllo di gestione, superando il passaggio all'economico – patrimoniale: è nel modulo di controllo di gestione che il servizio completa la ripartizione in centri di costo attraverso l'utilizzo di appositi driver di riparto o scritture manuali di ribaltamento da centri di costo d'appoggio a centri di costo reali.

I livelli informativi e di dettaglio possibili saranno in ogni caso inferiori rispetto al passato, ma comunque utili e accettabili a soddisfare le esigenze di conoscenza e trasparenza dei costi.

condizioni: Collaborazione costante con servizi coinvolti al fine di rivedere alcune istruzioni operative e darsi semplici regole organizzative che tutti s'impegnano a rispettare in quanto l'attendibilità dei risultati dipende innanzitutto dall'attenzione con cui ciascuno alimenta correttamente le informazioni ai diversi livelli: impegno – registrazione fattura – mandato di pagamento

fasi:

1 analisi delle soluzioni possibili e della loro fattibilità per il 2013 e il 2014

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

2 incontri con servizi coinvolti e stesura di indicazioni operative

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X					
data effettiva												

3 alimentazione dei dati di costo 2014 col nuovo sw

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 monitoraggio costante da parte del servizio controllo di gestione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 recupero dati costo 2013

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X			
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Risultati di costo analitici 2013 – recupero dati ex post

u.m. previsto

S/N S

2 Alimentazione dei dati di costo analitici 2014 col nuovo sw

S/N S

Servizi coinvolti

B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

32 CONTABILITA', BILANCIO E PARTECIPAZIONI

33 PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Gli ultimi esercizi chiusi hanno visto il succedersi di molteplici cambiamenti conseguenti a specifici interventi normativi, dai nuovi adempimenti e obblighi in materia di trasparenza, controlli e anticorruzione, alla “spending review” fino allo scenario istituzionale riferibile al processo di ridefinizione delle Province e delle relative funzioni alquanto incerte.

Dalla lettura del contesto e dei fattori che in questo momento influenzano e determinano l'attività e le sorti dell'ente, emerge da più parti l'esigenza di disporre di un quadro conoscitivo delle funzioni e dei servizi dell'ente, utilizzando le informazioni attinenti il sistema di programmazione e controllo di gestione, già presenti o da costruire e ampliare, ma sempre in modo da garantire un sistema unitario e integrato.

In tal senso il lavoro svolto dai gruppi intersettoriali previsti dal “progetto anticorruzione” (7A040), che contiene anche gli aspetti legati alla trasparenza, sarà utile ad approfondire i contenuti da sviluppare e la più idonea forma di comunicazione da darvi.

In particolare proprio il “decreto trasparenza” prevede che le amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per ambiti di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengano costantemente aggiornati (art. 24).

Ai sensi dell'art.32 dello stesso decreto le pubbliche amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti finali e intermedi, pubblicano:

a) i costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;

b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

Non da ultimo la contrazione delle risorse finanziarie ha imposto scelte organizzative finalizzate ad una razionalizzazione dell'attività al fine di contenere la contrazione dei servizi offerti. Il monitoraggio complessivo di quanto si riesca a garantire con risorse finanziarie di molto inferiori è un'esigenza sentita della Direzione generale, a prescindere come detto sopra dagli obblighi normativi.

Le principali domande a cui dare una risposta riguardano i contenuti di cui il sistema di controllo di gestione si deve dotare, concordando le soluzioni, anche organizzative, di attuazione e definendo la forma dei documenti in modo tale da rispondere alle più generali e trasversali necessità di trasparenza e comunicazione. Da una prima lettura appare già evidente che i dati relativi ai costi, in particolare i costi unitari, delle opere pubbliche e dei servizi appaiono prioritari.

condizioni:

fasi:

1 Approfondimento e analisi delle informazioni integrative da produrre

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X				
data effettiva												

2 Elaborazione dei nuovi dati/indicatori

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Elaborazione dei nuovi dati/indicatori

u.m. previsto

S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il Comitato Uffici Statistica Province Italiane (Cuspi) promuove un progetto inserito nel programma statistico nazionale dal titolo "Analisi e ricerche per la valutazione del benessere equo e sostenibile delle province" con l'intento di strutturare una solida base di analisi e ricerca a livello locale mediante la definizione d'indicatori di contesto e di risultato che, in relazione agli specifici settori di intervento, misurino il grado di benessere equo e sostenibile. L'esigenza informativa nasce da un documento di programmazione interno alla Provincia di Pesaro e Urbino denominato Piano Strategico "Provincia 2020" che ha come obiettivo ragionare su una visione di una provincia per il futuro, misurando e progettando il benessere in tempo di crisi. Poi in progetto si è allargato ad altre Province ed è stato previsto nel PSN, rendendo così operativo il protocollo di intesa stipulato tra UPI e ISTAT a livello nazionale, siglato in data 7 ottobre 2010. Attualmente vi partecipano 23 province italiane: Mantova ha aderito nel marzo 2014 e dovrà raggiungere lo stato d'avanzamento progettuale degli altri enti.

La prospettiva di medio termine è la creazione di un sistema informativo che fornisca gli indicatori per la valutazione ex ante ed ex post dell'azione amministrativa in un'ottica di BES, da utilizzarsi per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione dell'azione di governance della provincia in un'ottica di accountability, nell'ambito della valutazione partecipata: gli individui sono al centro delle dimensioni fondamentali per il benessere ed il sistema informativo diventa uno strumento utile per relazionarsi con la società civile e produrre informazioni sul benessere oggettivo e percepito. Lo studio sarà realizzato attraverso la massima valorizzazione dei flussi informativi già presenti a livello territoriale e/o nazionale di natura statistica ed amministrativa, da implementare con la necessaria tempestività.

condizioni:

fasi:

1 Adesione al Progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

2 Costruzione del profilo della Provincia compatibile con il B.E.S.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Confronto e verifica dei risultati de lavoro svolto con il gruppo delle Province

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Costruzione di indicatori a livello provinciale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Adesione al progetto

u.m. previsto

S/N S

2 Recupero stato avanzamento altre Province

S/N S

3 Costruzione indicatori provinciali

S/N S

Analisi dei dati censuari

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il 23 dicembre 2013 l'Istat ha diffuso i nuovi dati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, disaggregati fino a livello comunale: vengono rese disponibili informazioni sulla popolazione residente in famiglia, sulle famiglie per numero di componenti, sulle famiglie con almeno un componente di cittadinanza straniera e sulle famiglie unipersonali, vengono diffusi i primi dati su abitazioni e altri tipi di alloggio occupati da persone residenti.

Parallelamente, a partire da luglio 2013, sono stati diffusi anche i dati del 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi 2011.

Tutte le informazioni sono consultabili e scaricabili in un'ottica di open-data: il Servizio Statistica si propone di analizzarne i dati con l'intento di fornire un quadro dettagliato del territorio provinciale con una particolare attenzione al dettaglio comunale e ai cambiamenti intervenuti nel periodo intercensuario 2001 - 2011. Si disporrà così d'informazioni complete e difficilmente reperibili, se non in occasione dei censimenti.

Contestualmente all'attività di analisi e lettura dei dati censuari, il Servizio Statistica, insieme alle Province di Rovigo, Roma e Pesaro-Urbino, è stato chiamato a far parte del Comitato Scientifico costituito per dar avvio al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (come previsto da l'art. 3, commi 1 e 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221).

Il Comitato si articola in 5 sotto-gruppi di lavoro impegnati in tematiche specifiche: la Provincia di Mantova parteciperà al GdL 5 "Supporto allo sviluppo del Progetto ARCHIMEDE" che si propone di affrontare le problematiche legate alla valutazione/documentazione degli output informativi, alle regole per garantire la riservatezza e il segreto statistico nel trattamento e la fornitura dei dati elementari, ai criteri e sistemi di diffusione/trasmissione dei dati per/da gli enti Sistan e per la ricerca.

Il piano di lavoro, proposto a livello nazionale, prevede sessioni di lavoro presso la sede dell'Istat di Roma, con prodotti intermedi e finali.

condizioni:

fasi:

- 1 Analisi dei dati di censimento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X		
data effettiva												

- 2 Redazione report su censimento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

3 Partecipazione al gruppo di lavoro per il censimento continuo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	rapporto censimento	S/N	S
2	aggiornamenti sito web (tabelle pubblicate)	N	30
3	incontri presso sede Istat Roma	N	-

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- 7A017 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Armonizzazione contabile - graduale introduzione
- 7A033 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Ottimizzazione utilizzo nuovo applicativo software di contabilità finanziaria ex D.Lgs. 267/2000 ed ex D.Lgs 118/2011
- 7A039 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Monitoraggio, programmazione e gestione sperimentale della parte in conto capitale del bilancio
- 7A041 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Revisione delle procedure di aggiornamento dello stato patrimoniale in conseguenza delle movimentazioni finanziarie e graduale introduzione della contabilità economico – patrimoniale
- 7A043 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Nuova Convenzione con ACI/PRA per riscossione IPT da 2015 Verifica straordinaria archivi IPT di Aci Pra nel periodo 2009-2013

Attività Ordinaria

510 CONTABILITA' E BILANCIO

Linee funzionali:

1. Bilancio annuale di previsione, bilancio pluriennale e allegati;
2. Gestione degli strumenti di flessibilità del bilancio e del PEG finanziario – variazioni, assestamento generale, applicazione dell'avanzo e prelievi dal fondo di riserva;
3. Contabilità finanziaria dell'ente;
4. Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
5. Contabilità I.V.A.;
6. Adempimenti fiscali relativi alle prestazioni professionali;
7. Rendiconto della gestione;
8. gestione accentrata dei procedimenti amministrativi relativi alle società partecipate;
9. Monitoraggio del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità;
10. Monitoraggio delle spese per pubblicità istituzionale;
11. Tenuta elenco dei beneficiari di contributi.

Attività centro di costo

1. Inserimento e verifica previsioni di bilancio, analisi dati, collaborazione e supporto ad Amministratori, uffici, Revisori dei Conti, coordinamento redazione RPP, predisposizione Bilancio Pluriennale ed allegati, redazione questionario Corte Conti e certificato Bilancio;
2. Valutazione, verifica ed inserimento variazioni stanziamenti di bilancio e relative delibere, assestamento, prelievi fondo di riserva, applicazione avanzo;
3. Verifica e parere di regolarità contabile (determine e delibere), inserimento impegni, caricamento centralizzato fatture, inserimento e verifica contabile e fiscale liquidazioni, emissione centralizzata mandati;
4. Verifica equilibri bilancio (competenza e residui), delibera di mantenimento degli equilibri, verifica stato di attuazione dei programmi;
5. Tenuta contabilità IVA con emissione fatture vendita e registrazioni; dichiarazione Annuale IVA; gestione IVA intra-u.e. "reverse charge";
6. Adempimenti sostituto d'imposta per ritenute su compensi professionisti, contributi ed indennità consiglieri; predisposizione Certificazioni annuali/CUD e 770; gestione anagrafe incarichi;
7. Rendiconto con operazioni di riaccertamento dei residui segnalati dai servizi, coordinamento relazione della Giunta; prospetto di conciliazione, conto economico e del patrimonio (ammortamenti); questionario alla Corte Conti e certificato Rendiconto;
8. Delibere modifiche statutarie società, analisi dei bilanci e predisposizione report, questionari corte dei conti, Consoc, aggiornamento rendiconto patrimonio Stato per società, monitoraggio semestrale, bilancio consolidato, verifica crediti-debiti società/ente;
9. Monitoraggio e analisi dei flussi rilevanti ai fini del patto di stabilità, predisposizione report periodici, comunicazioni periodiche RGS, certificazione rispetto patto, ricognizione debiti certi, liquidi ed esigibili ex DL 35/2013;
10. Monitoraggio limite spese di pubblicità, comunicazione annuale;
11. Tenuta dell'elenco dei beneficiari di contributi e sua pubblicazione.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
11370	U	COMPETENZE REVISORI DEI CONTI	56.000,00	0,00		32	0	

13310	U	SPESE PER PUBBLICAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO 2014	4.000,00	0,00	32	0
13330	U	SPESE PER TENUTA CONTI CORRENTI TESORIERIA E POSTALI - IMPOSTE E BOLLI	6.000,00	0,00	32	0
13370	U	SPESE PER ASSISTENZA E CANONE PROGRAMMA "PARTECIPA"	1.500,00	0,00	32	0
13835	U	RESTITUZIONE ALLO STATO DELLE SOMME NON PORTATE IN DETRAZIONE AI TRASFERIMENTI ERARIALI - RATA 2014	75.000,00	0,00	32	0
13910	U	FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	2.000.000,00	0,00	03	0
14720	U	IMPOTE, TASSE E BOLLI ANNO 2014	105.462,32	0,00	32	0
14730	U	MAGGIORI ONERI PER INCREMENTO IVA SU CONTRATTI PLURIENNALI	20.000,00	0,00	32	0
19101	U	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	17.800,00	0,00	03	0
19111	U	FONDO DI RISERVA ORDINARIO	504.000,00	0,00	03	0

530 ENTRATE

Linee funzionali:

1. Controllo e monitoraggio centralizzato delle entrate dell'ente;
2. Gestione del contenzioso tributario;
3. Gestione accentrata della riscossione coattiva dell'ente;
4. Riscossione ordinaria COSAP.

Attività centro di costo

- Accertamenti, riscossioni, regolarizzazione sospesi, emissione accentrata reversali; controlli flussi Bankit, modelli 56 TU, gestione rapporti e contratto con tesoriere;
- Prelievi quindicinali da ccp, informatizzazione flussi di versamento sui c/c postali e archiviazione immagini bollettini dematerializzati
- Contabilizzazione versamenti on line tramite carta di credito (ad es.: oneri di istruttoria e imposta di bollo assolta in modo virtuale)
- Supporto al Serv. Bilancio per verifica di cassa, per predisposizione Bilancio e Rendiconto
- Monitoraggio entrate tributarie (IPT, RCA, Trib. Amb.le e Addiz.le Consumi En. Elettrica) e rel. periodiche alla dir.ne tecnica e politica; gestione convenzione con Aci-Pra e convenzione con Comuni/società per TEFA;
- relazioni per Servizio Legale in caso di contenzioso;
- Redazione minute di ruolo per risc.ne coattiva centralizzata entrate dell'Ente (utilizzo piattaforma Web di Equitalia Servizi)
- Informatizzazione flussi Equitalia
- Gestione riscossione COSAP: stampa/invio bollettini, verbali di accert.to e ordinanze ingiunzioni per mancato pagamento (con sanzioni e interessi), iscrizioni a ruolo

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
14310	U	SPESE OBBLIGATORIE PER COMPILAZIONE E RISCOSSIONE RUOLI E ALTRE ENTRATE	87.000,00	0,00		34	0	
14510	U	VERSAMENTO ALLO STATO 30% SOMME DA COMUNI PER ICIAP	150,00	0,00	0002548	34	0	
14740	U	RIMBORSO ENTRATE TRIBUTARIE NON DOVUTE	85.000,00	0,00		34	0	

540 **FINANZA**

Linee funzionali:

1. Analisi, studio, programmazione e gestione delle fonti di finanziamento dell'ente;
2. Gestione della liquidità;
3. Analisi, studio e valutazione degli strumenti di finanza innovativa.

Attività centro di costo

- Verifica modalità alternative gestione degli investimenti e supporto all'attività di programmazione degli stessi (valutazione compatibilità finanziaria, fonti di finanziamento, ecc.)
- Report periodici al servizio contabilità (dettaglio rate, indicazione dei beneficiari e riepilogo dei capitoli di imputazione contabile)
- Supporto per la predisposizione del Bilancio (es. simulazione oneri finanziari futuri in base a tassi predeterminati) e del Rendiconto (es. evoluzione stock di debito); report sullo stock di debito provinciale
- Assolvimento obblighi informativi nei cfr di Ministero, Banca d'Italia, con accesso a relative banche dati
- Svolgimento funzioni di Calculator Agent per i prestiti obbligazionari con Unicredit (MT-X di Monte Titoli)
- Supporto contabile – finanziario ai settori dell'Ente (ad es. leasing);
- Analisi per riduzioni ed estinzioni anticipate, contratti mutui e prestiti obbligazionari e relative delibere; rapporti con CdP;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
15610	U	QUOTA INTERESSI RATA MUTUI E PRESTITI 2014	375.885,00	0,00		32	0	
90315	U	QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI ANNO 2014	3.116.448,00	0,00		32	0	

progetti:**7A017 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Armonizzazione contabile - graduale introduzione****anno prog 2012**

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Con il Decreto n. 102/2013 è stata slittata l'introduzione del nuovo sistema di contabile armonizzato all'01/01/2015. Diventa quindi strategico al fine di poter attivare il nuovo sistema di contabilità provvedere nel corso del 2014 ad attuare tutti i passaggi necessari per potere operare da tale data secondo i principi della contabilità armonizzata. L'armonizzazione contabile permetterà di migliorare la qualità dei bilanci pubblici, al fine di disporre di dati contabili omogenei, aggregabili e confrontabili, necessari per soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie, con particolare riferimento al Patto di stabilità e crescita e alle procedure sui disavanzi eccessivi da esso previste.

Il bilancio di previsione annuale di competenza e di cassa e il bilancio di previsione pluriennale di competenza avranno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa e ai pagamenti, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria. Le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Per quanto riguarda la gestione degli importi iscritti tra i residui, nel corso del 2014, già in fase di rendicontazione dell'esercizio 2013 e in continuità con quanto già effettuato nel corso del 2013, si dovrà procedere alla verifica straordinaria dei residui attivi e passivi. Per ciascun residuo non scaduto dovrà essere indicato l'esercizio nel quale l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziari. Tale attività verrà effettuata in via sperimentale in modo extra contabile. Si dovrà inoltre valutare la modalità per procedere alla costituzione di un fondo pluriennale vincolato per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di importo pari alla differenza tra i residui passivi e i residui attivi eliminati. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai residui attivi e passivi della parte in conto capitale definendo, in collaborazione con i servizi tecnici, il cornoprogramma di ciascuna opera pubblica iscritta o da iscrivere a bilancio.

Altra fase fondamentale per il passaggio alla nuovo sistema di contabilità è quella della codifica degli attuali capitoli secondo la nuova struttura del bilancio. Si continuerà quindi l'attività di codifica dei capitoli iniziata nel 2013 provvedendo a verificare gli aggiornamenti agli schemi di bilancio apportati dal legislatore nel corso del 2013 e pubblicati sul sito della sperimentazione ARCONET. La proposta dei capitoli secondo la nuova codifica dovrà essere condivisa con i dirigenti dell'Ente per la verifica della loro corretta codifica.

Particolare attenzione dovrà essere posta infine alla definizione con il Tesoriere dell'Ente delle procedure e modalità operative volte ad estinguere gli ordinativi di incasso e pagamento nel rispetto delle nuove disposizioni, dovendo tener conto al contempo degli esistenti obblighi di finanza pubblica e locale. In particolare dovranno essere verificate le modalità di controllo degli stanziamenti di bilancio da parte del Tesoriere secondo la nuova struttura del Bilancio, l'incidenza dell'art. 5 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 13 del DPCM 28 dicembre 2011, recanti la transazione elementare, sull'attività del tesoriere, le modalità di presentazione del rendiconto 2013, le modalità di gestione degli incassi e dei pagamenti nell'eventualità che al 1° gennaio prossimo l'Ente debba ricorrere all'esercizio provvisorio di bilancio, l'evoluzione degli obblighi connessi al SIOPE.

Per potere diventare operativi già a decorrere dall'1/1/2015 sarà fondamentale un costante feed-back dell'Ente con la società In. For. che fornisce il sistema di tenuta della contabilità finanziaria e con il Tesoriere dell'Ente, prevedendo degli incontri e dei momenti di formazione e di sperimentazione, oltre che a provvedere a testare il programma.

condizioni: Implementazione del programma J-ente contabilità

fasi:

1 verifica straordinaria dei residui

2 codifica dei capitoli

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

3 formazione del personale del servizio contabilità

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

4 verifica del collegamento con il Tesoriere

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

5 Verifica dei documenti obbligatori per la predisposizione del bilancio 2015

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

6 formazione Dirigenti e responsabili servizi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1	VERIFICA STRAORDINARIA RESIDUI	S/N	S
2	CODIFICA CAPITOLI E IMPLEMENTAZIONE PIANO DEI CONTI	%	100
3	FORMAZIONE DEL PERSONALE SERVIZIO CONTABILITA'	gg	3
4	FORMAZIONE DIRIGENTI E RESPONSABILI SERVIZI	gg	3

Servizi coinvolti

A	SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
B	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
D	SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE
DG	DIREZIONE GENERALE
04	SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE
05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
07	SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'
08	SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE
62	PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Condizione necessaria e propedeutica all'introduzione della contabilità armonizzata è l'utilizzo di un software adeguato a supportare le innovazioni da introdurre.

Nel corso dell'esercizio il personale del settore finanziario dovrà apprendere e gestire operativamente la nuova versione Java –J-ENTE del programma di contabilità finanziaria

nel consueto contesto della contabilità ex D. Lgs 267/2000, attività necessaria per l'utilizzo nel 2014 del sistema contabile previsto dal D. Lgs 118/2011 (contabilità finanziaria, di cassa, economico-patrimoniale).

Nei prossimi esercizi, all'utilizzo dell'applicativo necessario per la gestione della contabilità finanziaria si dovrà affiancare anche l'utilizzo dei rami dell'applicativo stesso necessari per l'elaborazione della contabilità armonizzata finanziaria, di cassa ed economico-patrimoniale. Il nuovo applicativo ha una concezione più evoluta di quello attualmente in uso da circa 15 anni e consentirà da un lato di gestire il passaggio alle nuove modalità di gestione della contabilità richieste dall'armonizzazione contabile e dall'altro di offrire nuovi servizi sia per i cittadini che l'ente. Per affrontare il cambiamento è necessario che il personale del settore finanziario svolga prima uno specifico percorso formativo ed operativo per apprendere le modalità di utilizzo del nuovo applicativo, sia per la gestione dell'entrata che della spesa, al fine di garantire la continuità delle attività svolte, anche nel nuovo ambiente informatico (per quanto attiene in particolare ad impegni di spesa, caricamento delle fatture, liquidazioni, emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso). Sarà necessario valutare ad esempio se occorrerà rivedere i testi utilizzati per le liquidazioni nonché le molteplici codifiche attualmente utilizzate, in conformità alla nuova struttura dell'applicativo ed analizzare le potenzialità di miglioramento dei prodotti/servizi rivolti all'utenza sia interna che esterna. Il 2013 rappresenta quindi il primo anno di implementazione dell'applicativo con l'obiettivo di garantire la continuità delle attività effettuate dai servizi contabilità ed entrate nonché per iniziare l'analisi delle funzionalità dell'applicativo che saranno sviluppate nei prossimi esercizi (quale ad esempio l'utilizzo generalizzato dell'ordinativo informatizzato).

condizioni: Implementazione sistema J-ente contabilità

fasi:

- 1 formazione del servizio contabilità per l'utilizzo del programma - ramo contabilità armonizzata e contabilità economico – patrimoniale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 2 verifica funzionamento e potenzialità dell'applicativo J-ente per la contabilità armonizzata e per la tenuta della contabilità economico – patrimoniale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 sperimentazione utilizzo tenuta nuovo sistema contabilità armonizzata per la tenuta della contabilità economico – patrimoniale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 sperimentazione predisposizione del bilancio 2015 e allegati con il nuovo applicativo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

5 Sperimentazione trasmissione dati con il Tesoriere

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

	u.m.	previsto
1 FORMAZIONE PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO ALL'UTILIZZO DELL' APPLICATIVO J-ENTE RAMO CONTABILITA' ARMONIZZATA E CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE	gg	6
2 SPERIMENTAZIONE TENUTA NUOVA CONTABILITA' CON IL NUOVO PROGRAMMA	S/N	S
3 TENUTA CONTABILITA' IN VIA SEPERIMENTALE (AMBIENTE DI TEST)	S/N	S
4 TEST CON IL TESORIERE	S/N	S

Servizi coinvolti

B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La costante contrazione delle risorse correnti proprie e trasferite agli Enti locali e gli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità, che costringono gli enti locali a generare avanzi di amministrazione sempre più consistenti, rende strategico per gli enti programmare e monitorare le entrate in conto capitale derivati da alienazioni e contributi a fondo perduto da altri enti e definire puntualmente il cronoprogramma di ciascuna opera. L'introduzione del nuovo sistema di contabilità armonizzata renderà questa attività di programmazione ancora più strategica al fine di attribuire a ciascun esercizio la quota di opere pubbliche che si prevede di pagare costituendo per ciascuna di esse il fondo pluriennale per le spese pluriennale, iscrivendo altresì a bilancio le corrispondenti entrate da incassare per la parte finanziate da alienazioni o contributo a fondo perduto.

In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale dal quale deriva la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati. In fase di previsione, sarà necessario definire per ciascuna opera un fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese che sarà costituito da due componenti :

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale per stanziare la spesa e il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Nel caso in cui alla fine dell'esercizio l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel bilancio annuale e nel primo esercizio del bilancio pluriennale costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

Per poter procedere a tale contabilizzazione risulta quindi fondamentale avere a disposizione tutte le informazioni relative alle opere pubbliche, organizzate in modo sistemico, in modo da individuare le relative tempistiche degli incassi e dei pagamenti. Per ciascuna entrata del titolo IV verrà definita e raccolta la documentazione relativa all'accertamento (quali le convenzioni tra enti, i protocolli e gli accordi tra enti) e quella necessaria ai successivi incassi (presentazione di richieste, di rendicontazioni, ecc.) e per l'eventuale ridefinizione dell'importo a seguito dell'aggiudicazione dell'opera. Per quanto riguarda le spese correlate, per ciascuna di esse verrà definita una scheda ed uno scadenziario da aggiornare in base allo stato di avanzamento dei lavori e dei pagamenti. La banca dati così ottenuta verrà costantemente aggiornata, costituendo un supporto sia nella fase di programmazione annuale che di gestione in corso di esercizio dei flussi di cassa di ciascuna opera. Le informazioni così raccolte ed organizzate permetteranno infine di effettuare un utile feed-back tra i servizi finanziario e i servizi tecnici, che dovranno in questo modo rapportarsi costantemente per aggiornare e verificare il cronoprogramma di ciascuna opera.

condizioni:

fasi:

- 1 Controllo contabile degli investimenti dell'Ente compreso il Piano Triennale degli Investimenti e analisi delle fonti di finanziamento di ciascuna opera

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X					
data effettiva												

- 2 Controllo degli atti relativi all'approvazione di progetti, agli appalti ed assunzione dei relativi impegni di spesa e definizione del crono programma dei pagamenti (programmazione della cassa)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

- 3 Controllo degli atti relativi ad Accordi di Programma e convenzioni con altri Enti relativi ad investimenti per Opere Pubbliche e definizione del crono programma degli incassi (programmaz. cassa)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

- 4 Implementazione nella banca dati delle informazioni relative ai flussi di entrata e di spesa di ciascuna opera

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

- 5 Costante monitoraggio e aggiornamento del cronoprogramma delle opere e segnalazione di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione iniziale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 DEFINIZIONE DEL FINANZIAMENTO DI CIASCUNA OPERA

u.m. previsto

S/N S

2	DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DI CIASCUNA OPERA – PROGRAMMAZIONE DELLA CASSA INVESTIMENTI	S/N	S
3	REALIZZAZIONE DELLA BANCA DATI DELLE INFORMAZIONI	S/N	S
4	DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI CONDIVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI CON GLI UFFICI TECNICI	S/N	S

Servizi coinvolti

05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
85	AUTORITA' PORTUALE E RACCORDO PROGETTAZIONE E ATTIVITA' IN PORTO

7A041 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Revisione anno prog 2014
delle procedure di aggiornamento dello stato patrimoniale in conseguenza delle movimentazioni finanziarie
e graduale introduzione della contabilita' economico – patrimoniale

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Nell'ambito del sistema di contabilità integrato, la contabilità economico patrimoniale affiancherà la contabilità finanziaria, che costituirà sempre il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria). L'introduzione della contabilità economico patrimoniale dovrà garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico e dovrà essere attuata a partire dall'intera riclassificazione dei capitoli di bilancio entrata/spesa, portando alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Attualmente esiste l'obbligo di predisporre il conto economico e il conto del patrimonio ma si adempie a tale obbligo tramite la predisposizione del prospetto di conciliazione partendo dai dati finanziari che si evincono dal conto del bilancio, apportando eventuali rettifiche extra-bilancio. Al fine di iniziare la graduale introduzione della contabilità economico patrimoniale, è necessario rivedere la procedure di attribuzione non più a fine esercizio ma in corso d'anno, degli incrementi dei beni mobili e immobili (sia materiali che immateriali) per effetto della gestione finanziaria (principalmente pagamenti del titolo II), in un'ottica di tenuta della contabilità economica. Al fine di giungere alla corretta quantificazione degli ammortamenti dei beni da effettuare alla fine di ciascun esercizio, sarà inoltre necessario verificare il valore iniziale attribuito a ciascun cespite ed effettuare eventuali rettifiche extra contabili al fine allineare il loro valore con l'inventario, valutando al contempo le modalità di costituzione dei mastri che saranno alla base della contabilità economica - patrimoniale.

condizioni:

fasi:

1 RICOSTRUZIONE DEL VALORE INIZIALE DEI BENI ISCRITTI A PATRIMONIO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA PER INDIVIDUARE E IMPUTARE LE VARIAZIONI PATRIMONIALI PER EFFETTO DELLE MOVIMENTAZIONI FINANZIARIE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva												

- 3 DEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE PER IMPLEMENTARE L'APPLICATIVO DI J-ENTE PER LA TENUTA DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X			
data effettiva												

- 4 VERIFICA DELLE MODALITA' DI TENUTA CON L'APPLICATIVO J-ENTE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO – PATRIMONIALE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	RICOSTRUZIONE DEL VALORE INIZIALE DEI BENI ISCRITTI A PATRIMONIO	%	100
2	DEFINIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA PROCEDURA PER INDIVIDUARE E IMPUTARE LE VARIAZIONI PATRIMONIALI PER EFFETTO DELLE MOVIMENTAZIONI FINANANZIARIE	S/N	S
3	DEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE PER IMPLEMENTARE L'APPLICATIVO DI J-ENTE PER LA TENUTA DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	S/N	S

7A043 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Nuova Convenzione con ACI/PRA per riscossione IPT da 2015 Verifica straordinaria archivi IPT di Aci Pra nel periodo 2009-2013

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il 31/12/2014 scadrà l'attuale Convenzione con l'ACI PRA di Mantova per l'affidamento delle attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, in vigore dal 01/01/2011.

Tale Convenzione, si ricorda, è stata elaborata dai tavoli tecnici nazionali di UPI e ACI in modo da garantire uniformità applicativa sul territorio nazionale.

Nel corso dell'anno, in preparazione degli incontri che l'UPL / UPI organizzerà per predisporre una nuova proposta di Convenzione, si intende effettuare una verifica straordinaria sull'archivio dei dati relativi alle formalità, soggette a IPT, trascritte all'ACI PRA di Mantova dal 2009 al 2013.

Le finalità, da raggiungere nell'arco di un biennio, sono:

- analisi degli archivi IPT di Mantova al fine di individuare eventuali criticità (con riferimento a possibili elusioni / evasioni d'imposta) da evidenziare ai tavoli tecnici UPL e UPI durante la preparazione di una nuova Convenzione con ACI;
- eventuale recupero imposta evasa mediante emissione di avvisi di accertamento e procedure di riscossione coattiva;
- analisi del possibile impatto sul gettito IPT delle ultime modifiche normative introdotte in materia;
- adozione di una nuova convenzione con ACI – PRA per l'affidamento delle attività di gestione IPT dal 2015;
- monitoraggio sull'applicazione della nuova Convenzione da parte di ACI – PRA.

condizioni: Collaborazione da parte di ACI nel fornire alla Provincia tutti i dati sulle formalità PRA soggette a IPT necessari all'analisi e all'eventuale recupero d'imposta.

fasi:

1 Incontro con ACI per definizione modalità trasmissione dati archivi IPT

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

2 Elaborazione informatica dei dati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

3 Individuazione criticità ed elaborazione procedure prevenzione evasione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Proposta ai tavoli tecnici UPL e UPI per nuova convenzione con ACI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

5 Adozione nuova convenzione con ACI per riscossione IPT da 2015

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Incontro con ACI – PRA per definizione modalità trasm.ne archivio
- 2 Records in banca dati da elaborare
- 3 Accertamenti emessi per recupero IPT
- 4 IPT recuperata

u.m.	previsto
S/N	S
n.	150.000
n.	50
eur	5.000

SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|--|
| 7A035 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Razionalizzazione degli spazi |
| 7A038 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Standardizzazione procedura di affidamento lavori, servizi e forniture |
| 7A044 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Regolarizzazione acquisizione in proprietà di aree stradali |
| 7B003 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI --
Ottimizzazione sistemi di affidamento lavori, servizi e forniture e istituzione stazione unica appaltante |

Attività Ordinaria

520 ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Linee funzionali:

1. Gestione delle spese volte a garantire il normale funzionamento dell'ente;
2. Gestione della cassa economale;
3. Gestione del magazzino economale.

Attività centro di costo

1.a)Acquisti di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici provinciali,in particolare, provvede sia agli acquisti programmati, in quanto continuativi (es. cancelleria, materiale di consumo delle diverse apparecchiature fax, fotocopiatrici, stampanti, vestiario, dispositivi di prevenzione infortuni,arredi), sia agli acquisti specifici sulla base di richieste che pervengono dai vari servizi provinciali.

Alcune delle forniture di beni e servizi di tipo programmato, frutto di affidamento a seguito di gare, comportano successivamente la gestione di specifici contratti (es. assicurazioni, servizio di pulizia, buoni pasto, noleggio fotocopiatrici).

1.b)gestione di alcune spese obbligatorie quali utenze telefoniche, energia elettrica e fornitura acqua per le diverse sedi provinciali e scolastiche

1.c)gestione delle tasse di proprietà degli automezzi provinciali.

1.d)gestione dell'albo telematico dei fornitori e delle gare on line

1.e)gestione delle procedure di gara che si rendono necessarie per gli acquisti

1.f)consulenza e supporto nella fase di predisposizione di procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per altri uffici.

2.a)gestisce la cassa economale che provvede sia al pagamento delle spese di modesta entità e ritenute urgenti (spese per acquisto di quotidiani, per la pubblicità legale), sia alla riscossione di alcuni proventi che alla riscossione e gestione dei depositi per spese contrattuali e diritti di rogito come previsto dal regolamento di contabilità.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
1	U	buoni pasto CAPP.13331 - 22353 - 24331 - 25331 - 27331 - 28331 - 31331 - 39331 - 40361	208.972,30	0,00		33	1152	
2	U	CARTA - CAPP.13250 - 27201 - 28201 - 32201 - 40201	9.000,00	0,00		33	1224	
3	U	CARTUCCE TONER - CAPP.13250 - 27201 - 28201 - 32201 - 40201	20.000,00	0,00		33	1211	
4	U	BUONI ECONOMALI - ACQ.IN ECONOMIA - CAPP.13250 - 27201 - 28201 - 32201 - 40201	46.560,17	0,00		33	0	
5	U	LEGGI D'ITALIA - CAPP.13250 - 27201 - 28201 - 32201 - 40201	9.000,00	0,00		33	1215	
6	U	UTENZE ACQUA CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	35.000,00	0,00		33	1412	

7	U	ASS. INCENDIO CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	160.000,00	0,00	33	1441
7	U	ASS.POL.ELETTRONICA CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	15.000,00	0,00	33	1448
8	U	ASS.RCT CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	460.000,00	0,00	33	1448
8	U	ASS. INFORTUNI DIP. IN MISSIONE CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	5.000,00	0,00	33	1445
9	U	ASS.RCAUTO CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	52.293,12	0,00	33	1442
9	U	ASS. KASKO CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	6.000,00	0,00	33	1448
10	U	POLIZZA TUTELA LEGALE CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	20.000,00	0,00	33	1448
11	U	REGOLAZIONI POLIZZE CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	71.000,00	0,00	33	1448
12	U	ENERGIA ELETTRICA CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	42.000,00	0,00	33	1414
12	U	BUONI ECONOMICI - ACQ.IN ECONOMIA CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	20.000,00	0,00	33	0
14	U	VALUTAZIONE IMMOBILIARE CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	3.000,00	0,00	33	0
15	U	SERVIZIO DI PULIZIE CONTRATTO EURO & PROMOS CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	210.726,93	0,00	33	1431
16	U	PULIZIE STRAORDINARIE CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	15.000,00	0,00	33	1431
17	U	UTENZE TELEFONICHE UFFICI CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302	250.000,00	0,00	33	1411
18	U	VESTIARIO E D.P.I. CAPP.28201 (RP2010) - 32201(RP2010)- 40201 (RP2010) - 27201 (RP2010) - 13250 (RP2011) - 28201(RP2011) - 32201 (RP2011)	0,00	88.878,22	33	1155
18	U	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI KYOCERA CAPP.13420 - 20401 - 28401 - 32401 - 40401	22.645,92	0,00	33	1615
19	U	NOLEGGIO CENTRALINI E APPARECCHIATURE TELEFONICHE CAPP.13420 - 20401 - 28401 - 32401 - 40401	40.000,00	0,00	33	1417

19	U	BUONI ECONOMALI - NOLEGGIO E REGOLAZIONE COPIE CONTRATTO KYOCERA	5.000,00	0,00		33	0
		CAPP.13420 - 20401 - 28401 - 32401 - 40401					
19	U	CASSA SERVIZI	2.500,00	0,00		33	0
		CAPP.13380 - 20301 - 27301 - 28301 - 32303 - 40302					
20	U	CASSA ACQUISTO BENI	30.000,00	0,00		33	0
		CAPP. 13250 - 27201 - 28201 - 32201 - 40201					
11340	U	ASS.INFORTUNI AMMINISTRATORI	1.000,00	0,00		33	1443
11340	U	SPESE SEGRETERIA (UFF.SEGRETERIA - UFF.PERSONALE)	5.000,00	0,00		33	0
11340	U	ASS. LEGALE AMMINISTRATORI	7.000,00	0,00		33	1443
11340	U	CASSA MISSIONI AMMINISTRATORI	6.000,00	0,00		33	0
11340	U	ASS.KASKO AMM.RI	500,00	0,00		33	1443
11396	U	SPESE TELEFONIA CELLULARI	7.000,00	0,00		33	1411
11396	U	SERVIZIO ASSISTENZA FAX CONSIGLIERI	300,00	0,00		33	0
12180	U	CASSA DIR. DI ROGITO	28.000,00	0,00	0003101	33	0
12370	U	PUBBLICITA' LEGALE	20.000,00	0,00		33	0
12530	U	DIRITTI DI SEGRETERIA PER STATO	10.000,00	0,00	0003101	33	0
12531	U	Contributo all' autorità di vigilanza per bandi di gara	5.000,00	0,00		33	0
13380	U	PUBBLICAZIONE SEAT	2.000,00	0,00		33	1511
13380	U	ASS.POLIZZA OPERE D'ARTE	1.000,00	0,00		33	1441
13380	U	POLIZZA FURTO PORTA VALORI	500,00	0,00		33	1441
13383	U	adeguamento contratto buoni pasto	89.250,00	0,00		33	0
14720	U	CASSA TASSE (CANONE RAI, ECC.)	1.500,00	0,00		33	0
20257	U	BUONI ECONOMALI - ACQUISTI IN ECONOMIA - ISTITUTI SCOLASTICI	2.000,00	0,00		33	0
20370	U	BUONI ECONOMALI - ACQUISTI IN ECONOMIA - ISTITUTI SCOLASTICI	5.000,00	0,00		33	0
20370	U	UTENZE ACQUA - ISTITUTI SCOLASTICI	60.000,00	0,00		33	1412
20370	U	UTENZE TELEFONICHE - ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00	0,00		33	1411
20370	U	UTENZE ENERGIA ELETTRICA - ISTITUTI SCOLASTICI	480.000,00	0,00		33	1414

20405	U	NOLEGGIO CENTRALINI E APPARECCHIATURE PER ISTITUTI SCOLASTICI	3.000,00	0,00		33	1417
27375	U	PULIZIE PORTO DI VALDARO	1.573,14	0,00	0002617	33	1431
27375	U	ENERGIA ELETTRICA PORTO DI VALDARO	60.000,00	0,00	0002617	33	1414
27375	U	UTENZE TELEFONICHE PORTO DI VALDARO	3.000,00	0,00	0002617	33	1411
27375	U	UTENZE ACQUA PORTO DI VALDARO	4.000,00	0,00	0002617	33	1412
28301	U	PULIZIE PONTE TORRE D'OGLIO	3.000,00	0,00		33	1431
28301	U	PULIZIE CANTIERE DI MARIANA	2.170,00	0,00		33	1431
28301	U	SERVIZIO LAVANDERIA D.P.I.	4.000,00	0,00		33	1538
32303	U	POLIZZA CORPI NAVALI	1.000,00	0,00		33	1448

5012 PARCO MEZZI

Linee funzionali:

1. gestione del parco automezzi

Attività centro di costo

1.a)Gestione del contratto per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi provinciali;

1.b)Gestione della fornitura di carburante per gli automezzi e attrezzature provinciali;

1.c)Gestione dei servizi di manutenzione e della fornitura dei pezzi di ricambio se non previsti dal contratto di manutenzione sopraccitato;

1.d)Gestione dell'utilizzo degli automezzi in "pluriutenza" per rendere l'autoparco meglio rispondente alle esigenze operative degli uffici provinciali;

i.e)Individuazione dei mezzi da dismettere e relative procedure.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
1	U	ACQUISTO BENI E CARBURANTE	200.000,00	0,00		33	0	
2	U	CANONE ANNUO SERVIZIO DI MANUTENZIONE AUTOMEZZI	86.807,19	0,00		33	0	
3	U	ALTRI SERVIZI PARCO MEZZI	30.018,85	0,00		33	0	
14720	U	BOLLI AUTO	9.000,00	0,00		33	0	

6040 PATRIMONIO

Linee funzionali:

1. Gestione del patrimonio provinciale mobile ed immobile, gestione degli inventari, acquisizioni e dismissioni.

Attività centro di costo

L'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione del demanio e patrimonio dell'Ente attraverso la razionalizzazione delle entrate e delle spese relative e derivanti da locazioni o da concessioni attive e passive, nonché dall'acquisizione e dalla dismissione di edifici e di terreni. Cura annualmente la redazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari e le relative modifiche e integrazioni, provvedendo all'indizione ed espletamento delle aste pubbliche per la vendita degli immobili, sulla base delle stime da esso redatte. Cura la gestione dei contratti di locazione attivi e passivi provvedendo alla stipula degli stessi o alla loro rinegoziazione.

L'ufficio si occupa inoltre di gestire i processi di informatizzazione dei procedimenti relativi alla gestione patrimoniale. In particolare cura la tenuta dell'inventario informatico dei beni mobili esistenti e delle nuove acquisizioni, gestendone la movimentazione e curando la redazione, in collaborazione con gli uffici finanziari, del Conto del Patrimonio.

Lo stesso ufficio cura la gestione di tutti i rapporti con l'Osservatorio dei Contratti Pubblici in merito al monitoraggio degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture ed alle comunicazioni obbligatorie, collaborando inoltre con l'ufficio appalti nelle fasi di esperimento delle gare. Infine cura la redazione e l'aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. nonché la sua trasmissione alla Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
15395	U	Spese notarili e consulenze per immobili provinciali	5.000,00	0,00		62	0	
15720	U	Imposte, tasse e canoni per immobili provinciali	131.000,00	0,00		62	0	
20480	U	Fitti edifici scolastici.	123.500,00	0,00		62	0	
24410	U	Conguagli per fitti.	22.700,00	0,00		62	0	
28420	U	Fitto locali di deposito materiali e macchine addette alla manutenzione delle strade provinciali	47.600,00	0,00		62	0	
28710	U	Canoni per concessioni	25.000,00	0,00		62	0	

6042 APPALTI E CONTRATTI

Linee funzionali:

1. Programmazione e concertazione del programma LL.PP e azioni per l'attuazione;
2. Procedure di appalti LL.PP, servizi e forniture;
3. Attività di consulenza giuridico/amministrativa ai settori viabilità, edilizia e gestione del territorio e infrastrutture.

Attività centro di costo

L'Ufficio Appalti e Contratti si occupa della predisposizione e gestione delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, sotto soglia e sopra soglia comunitaria, assicurando il buon andamento e la legittimità delle procedure di individuazione del contraente, sia ad evidenza pubblica che a procedura negoziata nel rispetto della normativa vigente. L'ufficio cura tutte le attività e gli adempimenti legati allo svolgimento delle gare pubbliche ed in particolare:

- istruttoria, predisposizione bando o lettera di invito
- pubblicazione bando di gara
- svolgimento gara
- aggiudicazione definitiva
- predisposizione e stipulazione contratto
- repertoriazione e registrazione contratti
- gestione archivio contratti
- autorizzazione subappalto

L'ufficio offre, altresì, assistenza agli operatori economici nella fase di partecipazione alle gare garantendo:

- informazioni di carattere giuridico-amministrativo sulle norme e le procedure in materia di gare e contratti, sulle modalità di redazione delle domande di partecipazione e delle offerte
 - visione, mediante richiesta espressa, dei repertori dei contratti
- consultazione, tramite internet, dei bandi di gara e degli esiti provvisori e definitivi delle gare.

Particolare attenzione è inoltre rivolta al controllo della filiera delle imprese coinvolte nell'appalto, non solo in applicazione del Protocollo di Legalità stipulato tra la Provincia e la Prefettura di Mantova, in merito alla lotta alle infiltrazioni mafiose negli appalti, ma anche in attuazione di uno specifico progetto voluto dall'Ufficio Appalti.

In linea con l'esigenza, sempre più crescente, di contenere i costi della Pubblica Amministrazione attraverso la centralizzazione delle procedure di acquisizione e, al contempo, di semplificare gli adempimenti burocratici, l'Ufficio Appalti continua a svolgere molteplici azioni, a cominciare dalla disponibilità offerta in termini di organizzazione e di professionalità nel settore degli appalti pubblici, ai Comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti i quali, a decorrere dal 31.03.2013, saranno tenuti ad affidare obbligatoriamente l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ad un'unica centrale di committenza. Con l'approssimarsi di detto termine, sono in corso numerosi contatti tra la Provincia e i Comuni, direttamente incisi dalla normativa in questione che, in attesa di adottare i necessari provvedimenti di competenza, hanno manifestato di apprezzare la convenzione, predisposta dall'Ufficio Appalti, per l'affidamento alla Provincia delle funzioni di stazione unica appaltante.

Tra i compiti dell'Ufficio Appalti particolare importanza riveste, altresì, l'attività di consulenza rivolta a tutti i Servizi dell'Ente sulla normativa in materia di procedure di affidamento, e, in particolare, in ordine a questioni riguardanti il controllo e la stesura di atti, il rilascio di pareri e la ricerca giurisprudenziale.

6043 UFFICIO ESPROPRI

Linee funzionali:

1. Funzioni in materia di espropri;
2. Ufficio comune per le espropriazioni.

Attività centro di costo

L'Ufficio Espropri si occupa di tutta l'attività intesa all'acquisizione al patrimonio della Provincia degli immobili necessari per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 327/2001 (Testo unico degli espropri). Il Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.), entrato in vigore il 30 giugno 2003, ha attuato una riscrittura fortemente innovativa della legislazione vigente in termini di razionalizzazione della materia e del procedimento espropriativo, il quale, tuttavia, resta per sua natura particolarmente complesso, articolandosi in tutta una serie di atti e di adempimenti pluriennali (in sintesi: contraddittorio coi proprietari, disamina osservazioni, dichiarazione di pubblica utilità, occupazione dei terreni, redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, conclusione degli accordi bonari, procedimenti per la definizione delle indennità, pagamenti e depositi acconti dell'indennità, disamina dei frazionamenti catastali, liquidazione dei saldi e delle indennità di occupazione, adozione dei decreti di esproprio e loro registrazione, trascrizione, pubblicazione e notificazione), che vanno ad incidere su uno dei principali diritti soggettivi: il diritto di proprietà. Tale complessità è dimostrata dalle adesioni di oltre quaranta Comuni all'Ufficio Comune per le Espropriazioni, costituito in seno all'Ufficio Espropri in forza della D.C.P. n. 23 del 18.05.2004. L'Ufficio inoltre, in forza di legge, svolge le funzioni espropriative anche per conto di quegli enti (Snam ed Enel) preposti alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche (gasdotti, oleodotti, elettrodotti, reti di trasporto di fluidi termici). L'Ufficio infine cura gli adempimenti amministrativi relativi al funzionamento della Commissione Provinciale Espropri nonché quelli connessi alla classificazione di nuove strade provinciali nonché alla declassificazione di strade provinciali divenute prive dei requisiti di legge.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
15730	U	Spese di bollo, registrazione, trascrizione, volturazione atti di esproprio	20.000,00	0,00		64	0	
28386	U	Spese di funzionamento della commissione espropri	8.000,00	0,00	0002277	64	0	

progetti:

**7A035 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Razionalizzazione degli spazi**

anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

In questo momento di contrazione e tagli delle risorse finanziarie diventa quanto mai strategica la capacità di ottimizzare la gestione attraverso l'attivazione di molteplici strumenti e scelte organizzative, non da ultimo l'utilizzo degli spazi in funzione delle possibilità di risparmio che ne derivano e la ridefinizione delle condizioni di utilizzo da parte di soggetti terzi.

Al fine di contenere le spese generali (utenze, ecc.), si intende verificare la possibilità di recuperare degli spazi nel modo seguente:

- Palazzo Plenipotenziario - Consigliera di parità e segretaria dovrebbero trasferirsi in Via P.Amedeo;
- Via Gandolfo – i dipendenti della Provincia di via Gandolfo dovrebbero liberare lo stabile trasferendosi in Via don Maraglio
- Ridistribuzione degli spazi a disposizione degli uffici del Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive in Via don Maraglio con spostamento dell'Ufficio Sport presso la sede principale di Via. P.Amedeo

Nel corso del 2013 si è provveduto al trasferimento degli uffici della Consigliera di Pari Opportunità dall'attuale sede del Palazzo del Plenipotenziario alla sede centrale di Via P.Amedeo. Tale spostamento ha comportato una migliore redistribuzione degli uffici del Servizio Legale dell'Ente, che adesso fruisce di spazi dedicati più idonei rispetto all'attività svolta.

Nel 2014 si procederà allo spostamento dei dipendenti degli Uffici del Lavoro, Formazione Professionale e Istruzione ospitati in un'ala della sede di For.ma di Via Gandolfo, trasferendo gli stessi nella sede secondaria di Via don Maraglio, in cui si sono creati spazi sufficienti a seguito di mobilità e pensionamenti sopravvenuti nel corso del 2013. Parallelamente verranno redistribuiti gli spazi a disposizione degli uffici del Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive in Via don Maraglio con contestuale spostamento dell'Ufficio Sport presso la sede principale di Via. P.Amedeo. In questo modo For.ma entrerà nella piena disponibilità di tutto quanto l'immobile di Via Gandolfo e per la Provincia si otterrà un risparmio sulle spese per utenze e pulizie quantificabile in circa €30.000/anno (circa € 15.000 nel corso del 2014).

Eventuali rinegoziazioni delle condizioni contrattuali con l'Azienda, ed in particolare la previsione del pagamento di un canone d'affitto, dovranno comunque passare attraverso la modifica del contratto di servizio in essere con For.ma, da operarsi a cura dei competenti uffici provinciali della Formazione Professionale.

Rimane da verificare la possibilità di spostare ulteriore personale presso la sede secondaria di Via don Maraglio. In particolare verrà esaminata la possibilità di liberare il Palazzo della Cervetta qualora si ritenesse percorribile l'ipotesi di una sua alienazione. A tal proposito, in collaborazione con il Settore Edilizia dell'Ente, verrà predisposta la documentazione necessaria per ottenere dalla Soprintendenza l'autorizzazione alla vendita. Tale procedura risulta complessa e si completerà presumibilmente verso la fine dell'anno.

condizioni: Gli spostamenti previsti sono condizionati dalla puntuale verifica, non solo degli spazi a disposizione, ma anche della disponibilità delle componenti necessarie per la trasmissione dati
I tempi per procedere all'asta della Cervetta sono strettamente condizionati dal rilascio della autorizzazione da parte della competente Soprintendenza.

fasi:

- 1 sopralluoghi e verifiche di fattibilità traslochi in questione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 spostamento ufficio Sport

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

3 predisposizione documentazione per autorizzazione alla vendita palazzo della Cervetta

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

4 redistribuzione uffici Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

5 verifica fattibilità trasferimento uffici Cervetta

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

6 trasferimento uffici da Via Gandolfo a Via don Maraglio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

7 predisposizione asta per vendita palazzo della Cervetta

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

indicatori progetto**ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

		u.m.	previsto
1	spostamento Ufficio Sport	S/N	S
2	ridistribuzione Uffici Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività Estrattive	S/N	S
3	Spostamento Uffici Via Gandolfo	S/N	S
4	Autorizzazione alla vendita palazzo della Cervetta	S/N	S
5	Risparmi conseguiti per minori utenze	eur	15.000

Servizi coinvolti

B	SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture hanno subito negli ultimi anni, in particolare a partire dall'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, numerosi interventi normativi che ne hanno definito contenuti e modalità. Gli strumenti che l'Amministrazione committente ha a disposizione per procedere agli affidamenti sono molteplici e rispondono alle diverse esigenze che di volta in volta l'ente si trova a dover soddisfare. In un contesto di questo genere la stesura di protocolli operativi che standardizzino l'attività di scelta del contraente costituisce da un lato un rimedio a situazioni caratterizzate da eccessiva discrezionalità, dall'altro lato un efficace strumento, messo a disposizione di tutti, che consente di condividere e applicare regole e procedure comuni e, come tali, facilmente riproducibili e controllabili. Tuttavia, è bene evidenziare che se da un lato è possibile tratteggiare una disciplina comune per ciascuna delle procedure di gara contemplate dalla normativa vigente in materia, dall'altro occorre considerare che ogni procedura di scelta del contraente richiede, per le peculiarità che la contraddistinguono, una regolamentazione specifica e contestualizzata rispetto alle caratteristiche dell'affidamento.

La standardizzazione delle procedure, partendo da quelle più utilizzate dagli uffici dell'ente per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, si articolerà nella stesura di Protocolli operativi che conterranno per ogni tipologia di affidamento:

- una precisa indicazione di tutti i riferimenti normativi;
- la descrizione dettagliata dello svolgimento delle attività e delle procedure da seguire;
- l'individuazione dei soggetti coinvolti con i rispettivi compiti e responsabilità

Tali Protocolli operativi saranno completati, per ogni procedura, dalla relativa modulistica da adottare (fac-simili di lettere d'invito, verbali di gara, determine a contrarre, determine di aggiudicazione, ecc.)

Le finalità perseguite con il presente progetto sono molteplici:

- rendere trasparenti i criteri utilizzati e conseguentemente le scelte operate;
- uniformare comportamenti e procedimenti, aumentando la riconoscibilità degli stessi verso l'esterno;
- definire e ottimizzare, semplificandoli, i rapporti tra i vari Servizi che all'interno dell'ente partecipano ai processi di scelta del contraente;
- favorire i controlli sulle procedure poste in essere, anche in adempimento a quanto previsto dal PTPC

Nella prima fase del progetto verranno presi in considerazione i diversi casi di affidamenti in economia (affidamenti diretti, gare ufficiose, ricerche di mercato, richiesta di preventivi, ecc.) essendo questa la tipologia di scelta del contraente più utilizzata da parte dei vari uffici dell'ente.

condizioni: La stesura dei Protocolli Operativi risulterà fortemente condizionata dall'imminente entrata in vigore (luglio 2014) del sistema ACPpass destinato a rivoluzionare il sistema di qualificazione e partecipazione alle procedure di affidamento e che comporterà quindi una riscrittura delle procedure e della modulistica relativa agli affidamenti. Parimenti risulterà determinante nella realizzazione delle attività programmate, la prossima introduzione dei Bandi-tipo, elaborati dall'Avcp per le procedure di affidamento di lavori pubblici di importo superiore a € 150.000, al momento oggetto di una consultazione on line.

fasì:

- 1 individuazione principali procedure di affidamento in economia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

2 stesura Protocolli operativi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

3 redazione modulistica

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Protocolli Operativi

u.m. previsto

n. 3

2 fac-simili prodotto

n. 6

Servizi coinvolti

A SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

D SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

DG DIREZIONE GENERALE

03 SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

04 SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

05 SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

07 SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

08 SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

L'Ufficio Espropri e l'Ufficio Patrimonio hanno avuto modo di riscontrare che taluni procedimenti espropriativi posti in essere tra gli anni sessanta e gli anni novanta per la realizzazione di opere pubbliche (costruzione di strade o rotatorie ovvero riqualificazioni di strade o incroci esistenti) non hanno trovato formale conclusione, con la conseguenza che i terreni su cui le opere pubbliche in questione sono state realizzate risultano ancora di proprietà di soggetti privati e a questi intestati. Gli uffici citati hanno verificato tale circostanza sia in occasione dell'adempimento dei propri compiti istituzionali, sia in conseguenza di segnalazioni da parte dei privati interessati, in alcuni casi accompagnate dalla richiesta di perfezionamento delle procedure di acquisizione. Le cause di tale situazione vanno, con ogni probabilità, ricercate nel fatto che, in passato, raramente si ricorreva al decreto di esproprio, vuoi per una certa ritrosia nei confronti di tale atto amministrativo (di per sé complesso nella struttura e nelle motivazioni e che per essere legittimamente emanato richiede a monte una procedura per sua natura complessa ed insidiosa), vuoi per il fatto che, in ogni caso, si preferiva affidare ad un notaio il compito di formalizzare gli atti di acquisizione. Questa prassi è tuttora invalsa nei Comuni, che non sono in grado di istruire le procedure di esproprio e che pertanto si avvalgono dei notai, con tutti i costi che ne derivano (questo spiega anche perché tanti Comuni siano associati all'Ufficio Espropri Provinciale o comunque si avvalgano frequentemente della consulenza dello stesso). In molti casi, tuttavia, i notai, per cause non sempre a loro imputabili, non hanno mai perfezionati gli atti di trasferimento sia con riguardo ad intere opere o, più semplicemente, relativamente ad alcuni singoli terreni.

In altri casi invece il mancato perfezionamento delle procedure di esproprio è imputabile ad Anas, le cui strade, come noto, sono passate alla competenza della Provincia nel 2001.

Il progetto si propone di procedere alla regolarizzazione di tali situazioni attraverso l'acquisizione dei terreni in questione al demanio provinciale e alla conseguente registrazione e trascrizione degli atti. In proposito l'art. 31, commi 21 e 22, della legge 23/12/1998 n. 448 dà facoltà agli enti locali di disporre, con proprio provvedimento (nella fattispecie una deliberazione di Consiglio), l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari; la registrazione e la trascrizione del provvedimento suddetto avvengono a titolo gratuito.

Si procederà in tal modo, attraverso il ricorso alla procedura offerta dal citato articolo, a regolarizzare tali situazioni, a partire da quelle per le quali sussistono le richieste e quindi il consenso degli intestatari catastali alla cessione gratuita. Pertanto, a fronte delle richieste già presentate, l'ufficio espropri effettuerà apposite istruttorie, sia attraverso sopralluoghi, sia attraverso il recupero delle pratiche presso l'archivio storico, e verificherà la presenza di eventuali altre terreni da acquisire. In tale eventualità sarà instaurato il contraddittorio con i proprietari catastali procedendo alle comunicazioni di avvio del procedimento in esito alle quali e senza costi per l'Ente l'Ufficio Espropri, in collaborazione con l'Ufficio Patrimonio, sarà predisposta la Deliberazione di acquisizione, che sarà poi oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e infine di notificazione ai proprietari interessati, essendo la stessa il titolo traslativo della proprietà.

Ad oggi risultano da acquisire i terreni utilizzati per le seguenti opere:

- intersezione a raso tra la ex SS 236 e la SP 15 in Comune di Guidizzolo;
- intersezione a raso tra la SP 1 e la SP 7 in Comune di Piubega;
- variante curve di S.Rocco nei Comuni di Quistello e S. Giacomo delle Segnate (ex Anas);
- riqualificazione della SP 30 in Comune di Roncoferraro;

condizioni: La realizzazione del progetto dipenderà in buona parte dal grado di collaborazione dei proprietari iscritti in catasto.

fasi:

1 Ispezioni catastali per verificare come risultano censite le aree da accorpate al demanio stradale provinciale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

2 Incontri e attività di negoziazione con gli intestatari catastali allo scopo di risolvere eventuali criticità connesse all'operazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X							
data effettiva												

3 Acquisizione degli atti di consenso degli intestatari catastali alla cessione gratuita alla Provincia di Mantova delle aree interessate

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Predisposizione degli atti necessari all'accorpamento al demanio stradale della Provincia di Mantova delle aree adibite ininterrottamente da oltre venti anni ad uso pubblico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Acquisizione degli atti di consenso
- 2 Predisposizione degli atti necessari

u.m. previsto

S/N S

S/N S

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Nel presente contesto politico-economico e nell'ambito del quadro normativo in via di definizione, risultano essere sempre più attuali e strategiche, sia la ricerca di strumenti atti a migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, sia l'individuazione di attività rispetto alle quali la Provincia, oltre al ruolo di programmazione e di coordinamento che le è proprio, possa anche esercitare direttamente funzioni e servizi per conto e nell'interesse di altri Enti. In tale ottica si inserisce l'ottimizzazione dei sistemi di affidamento di lavori, servizi e forniture in forma centralizzata, semplificando e razionalizzando le procedure sino ad ora utilizzate, anche mediante un potenziamento del ricorso a sistemi di e-procurement, con l'obiettivo, quanto mai stringente e prioritario, del contenimento della spesa pubblica. In particolare, sulla scorta dell'esperienza maturata nella gestione dell'Ufficio Comune per le Espropriazioni, la Provincia intende mettere a disposizione di altri Enti le proprie professionalità ed esperienza in materia di appalti per una gestione associata delle procedure di gara e dei numerosi adempimenti normativi connessi. La scelta di affidare alla Provincia un ruolo centrale nella gestione delle gare d'appalto può rappresentare una valida soluzione soprattutto per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti i quali, a far data dal 30.06.2014 in virtù dell'ennesima proroga, sono tenuti ad affidare obbligatoriamente l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ad un'unica centrale di committenza nell'ambito delle unioni dei comuni, laddove esistenti, ovvero a costituire un apposito accordo consortile tra di loro. Anche i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti avranno la possibilità di delegare le funzioni di stazione appaltante alla Provincia. In un simile contesto normativo, la Provincia di Mantova può assumere le funzioni di stazione appaltante, con riguardo alla aggiudicazione di lavori e all'acquisizione di servizi e forniture, mutuando, a tal fine, quanto la normativa già consente limitatamente ai lavori pubblici. L'affidamento alla Provincia delle funzioni di stazione appaltante consentirebbe ai Comuni e agli altri soggetti interessati di conseguire alcuni importanti vantaggi, quali:

- la riduzione dei costi di gestione delle procedure di appalto e la realizzazione di economie di scala e risparmi di processo;
- il miglioramento dell'analisi dei fabbisogni dei vari Enti con conseguente miglioramento del rapporto qualità/prezzo derivante dall'aggregazione della domanda di beni e servizi;
- una maggiore omogeneità nell'interpretazione della normativa afferente i contratti pubblici nonché nelle valutazioni discrezionali che la stazione appaltante è tenuta a compiere durante lo svolgimento della gara;
- l'introduzione generalizzata di solide misure contro il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle procedure di gara.

Nel corso del 2013 si è provveduto ad approvare in Consiglio le bozze di convenzione-tipo da sottoporre all'approvazione dei Comuni e si è quindi addivenuto al Convenzionamento con i Comuni di Quistello, Moglia, Porto Mantovano e Marcarla. A ciò si è aggiunta la convenzione sottoscritta con i sistemi bibliotecari "Grande Mantova", "Legenda" e "Ovest Mantovano" per l'espletamento della procedura di gara per l'appalto misto della fornitura di materiale librario e del servizio di trasporto documentario (bibliobus).

Nel corso del 2014 verrà consolidata l'attività della Stazione Unica Appaltante. Sono previste altre adesioni da parte dei Comuni e l'intervento della Provincia è già stato richiesto sia per appaltare significativi interventi nell'ambito dei lavori finanziati con i fondi del terremoto, sia per l'affidamento di servizi di competenza comunale che, per la loro natura, non rientrano nelle normali attribuzioni provinciali. A ciò si affiancherà una costante attività di consulenza e di supporto a Comuni e anche ad altri enti che potrà essere accompagnata, su specifica richiesta, da interventi formativi condotti dal dirigente del Settore e dai responsabili del Settore Provveditorato e dell'Ufficio Appalti. Parallelamente, così come previsto dalla Convenzioni sottoscritte con i Comuni, verrà offerta agli stessi anche la possibilità di delegare alla Provincia, attraverso l'adozione di appositi atti, la progettazione di interventi di viabilità, utilizzando le risorse e le competenze dell'Ufficio Progettazione della Provincia.

Infine nel corso del 2014 verrà potenziato il rapporto di collaborazione con la centrale di committenza regionale ARCA. Dopo la avvenuta sottoscrizione del protocollo d'intesa e l'adozione di uno specifico Regolamento, si procederà a completare l'iter con cui la Provincia istituirà il proprio Elenco Telematico di Operatori Economici per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori tramite la piattaforma regionale SINTEL, consentendo a tutti i fornitori/prestatori attualmente iscritti nell'Albo provinciale di transitare sul nuovo Albo telematico. La piattaforma SINTEL potrà essere utilizzata anche per l'espletamento di vere e proprie procedure di gara, sia negoziate che aperte Sia con riferimento all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia (convenzioni stipulate da ARCA e piattaforma SINTEL)

che con riferimento a tutte le opzioni fornite da CONSIP (convenzioni, RDO, marketplace) la Provincia fornirà tutto il supporto necessario ai Comuni che ne faranno richiesta.

condizioni: Lo svolgimento da parte della Provincia di gare in qualità di stazione Unica appaltante per i Comuni è subordinato alla adesione al progetto dei Comuni ed Enti interessati.

fasi:

1 sottoscrizione nuove convenzioni con Comuni o altri enti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 espletamento gare per conto di Comuni o altri enti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 attività consulenza e formazione per conto di Comuni o altri enti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 invio nota informativa alle imprese iscritte nell'Albo fornitori/prestatori della Provincia per passaggio su piattaforma SINTEL

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

5 trasferimento dell'Albo fornitori/prestatori della Provincia sulla piattaforma SINTEL Regionale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

6 Espletamento gare su piattaforma SINTEL

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Convenzioni sottoscritte con centrali di committenza costituite dai Comuni o con Comuni singoli o con altri enti	n.	3
2	appalti per conto centrali di committenza, Comuni, altri enti	n.	4
3	interventi formativi	n.	2
4	trasferimento Albo fornitori/prestatori su sistema SINTEL	S/N	S
5	gare/affidamenti espletati con sistema SINTEL	n.	4

Attività Ordinaria

300 UFFICIO LEGALE

Linee funzionali:

- 1. Gestione del contenzioso dell'ente.

Attività centro di costo

- 1. Gestione del contenzioso dell'ente.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19320	U	Spese legali	30.000,00	0,00	0003542	A3	0	

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE,
COORD. ENTI**

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

1A003	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Expo 2015
1B005	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO -- Progetto complesso "Rilancio competitivo dell'Oltrepò Mantovano"
3G004	QUALITA' DEL TERRITORIO, QUALITA' DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Progetto Integrato d'Area Po Adda Serio
3G005	QUALITA' DEL TERRITORIO, QUALITA' DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Progetto integrato d'Area Oltrepò Mantovano
3G006	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Progetto integrato d'area Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po
3G007	QUALITA' DEL TERRITORIO, QUALITA' DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Progetto complesso Oltrepo' Mantovano: un viaggio tra storia terra e acqua
6A006	CULTURA E SAPERI -- CULTURA E IDENTITA' DEI TERRITORI -- Nel segno mantovano.Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali (I-MN)
7B004	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI -- Presentazione della nuova programmazione europea nei territori (principali programmi e raccolta idee)

Attività Ordinaria**3011 PROGETTI SPECIALI E SVILUPPO****Linee funzionali:**

1. Coordinamento e attuazione nella programmazione negoziata;
2. Coordinamento e attuazione della pianificazione strategica e dei programmi intersettoriali e di sviluppo locale;
3. Assistenza territoriale-locale connessa agli strumenti di programmazione attivati in ambito territoriale.

Attività centro di costo**Programma Operativo**

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
18520	U	Fondo terremoto (progetto Fondo di Solidarietà)	0,00	7.821,53	0003602	4S	0	
19395	U	Quota GAL Oglio Po.	4.500,00	0,00		4S	0	
19395	U	Prestazione di servizi per progetti strategici.	5.500,00	0,00		4S	0	
24319	U	Prestazione di servizio pre progetto I-MN.	0,00	79.322,09	0003557	4S	0	6A006
64705	U	Expo.	0,00	100.000,00		4S	0	1A003

4021 PROGETTI EUROPEI

Linee funzionali:

1. Promozione internazionale del territorio e parternariati europei;
2. Programmazione e Supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'ente;

Attività centro di costo

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
19357	U	Prestazioni di servizio per nuovi progetti europei e implementazione progetti europei realizzati.	0,00	86.986,02	0002406	4S	0	
19393	U	Prestazione di servizi pre progetti europei e reti tematiche.	0,00	16.173,48		4S	0	
19530	U	Quota GAL Oltrepò mantovano, GAL Colline Moreniche e Arco Latino.	7.000,00	0,00		4S	0	

progetti:

1A003 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Expo 2015

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto, nella prospettiva dell'esposizione universale EXPO 2015 che si terrà a Milano, è volto a valorizzare le risorse del nostro territorio sulla tematica prescelta dall'Expo stessa "nutrire il pianeta energia per la vita". In particolare si intendono sviluppare iniziative che coinvolgano il sistema agricolo mantovano, il sistema agroalimentare di qualità, le produzioni e le risorse enogastronomiche. Un'altra tematica di interesse è quella dell'accoglienza turistica connessa ai consistenti flussi di visitatori attesi, e quindi la valorizzazione e promozione in chiave di fruizione turistica delle risorse territoriali (naturalistiche, ambientali, storico-culturali), oltre al coordinamento delle iniziative territoriali con i principali eventi del calendario di Expo 2015, per integrare le opportunità di visita e fruizione dell'esposizione, arricchendo l'offerta territoriale complessiva. Nella logica della sostenibilità ambientale un'ulteriore declinazione tematica è quella energetica, dove il nostro territorio ha investito nello sviluppo delle fonti alternative e nella creazione di una governance locale sulla gestione energetica attraverso l'agenzia Agire.

Il progetto, attraverso la sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa con la Camera di Commercio di Mantova, mira a definire un coordinamento territoriale sulle iniziative da attivare in vista dell'Expo 2015: la Provincia di Mantova riguardo alle diverse aggregazioni territoriali a scala sub-provinciale, quali i Gruppi di Azione Locali, i Distretti agroalimentari del territorio mantovano e le Strade del Gusto; la Camera di Commercio, per le proprie competenze e come espressione del mondo associativo e del sistema imprenditoriale, intende agire quale soggetto di coordinamento del sistema delle imprese mantovane, nelle proprie articolazioni e diverse realtà associative.

Attraverso interlocuzioni privilegiate e mirate con i vertici della società Expo 2015 si intende attivare e far convergere le progettualità espresse dal territorio, anche nell'ambito della normale programmazione, verso iniziative e tematismi specifici individuati da Expo 2015 (es. produzioni tipiche – filiere produttive e agroalimentari di qualità, anche afferenti a interessi di alcune delegazioni internazionali come ad es. il riso per i paesi asiatici).

condizioni:

fasi:

- 1 Gestione coordinamento in capo alla Provincia di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 definizione tematismi e individuazione delegazioni estere di riferimento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 programmazione progettualità da attivare e relative risorse

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u capitolo descrizione

U 64705 Expo.

imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
0,00	100.000,00	4S	0	

Totale su progetto 100.000,00

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 programmazione delle progettualità

u.m. previsto
n. 5

2 tematismi individuati

n. 3

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto è volto all'implementazione del sistema infrastrutturale dell'Oltrepò mantovano, sviluppando e completando il sistema infrastrutturale a supporto delle PMI avviato nella precedente programmazione Obiettivo 2.

Il progetto è stato finanziato da Regione Lombardia per un importo complessivo di 5 milioni di euro, di cui il 50% a fondo perduto ed il 50% a restituzione con mutuo ventennale a tasso zero.

Il progetto è composto dai seguenti interventi:

-Comune di Poggio Rusco: nuova viabilità di accesso alla zona industriale

-Provincia di Mantova: progetto di collegamento tra la SP80 e rotatoria di connessione con la direttrice "Ostiglia mare" sulla SS12 Abetone Brennero

Comune di Sermide: realizzazione variante alla SP 34 Ferrarese per il collegamento del nuovo polo industriale e sviluppo delle nuove officine FER

- Comune di Gonzaga: riqualificazione aree espositive coperte e scoperte presso il parco "fiera millenaria"

- Comune di Schivenoglia: completamento area artigianale comunale 2

- Comune di Pieve di Coriano: riqualificazione della viabilità zona artigianale industriale "pelate"

La Provincia svolge un ruolo di coordinamento complessivo a supporto dei comuni.

La progettualità complessa termina a settembre 2014, ed entro quella data andranno chiusi tutti gli interventi e svolte le attività rendicontative.

condizioni:

fasi:

1 coordinamento e gestione del gruppo di lavoro/cabina di regia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 gestione sub-procedimenti e rapporto con Regione Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 supporto nell'attuazione degli interventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Opere infrastrutturali realizzate

u.m. previsto

n. 6

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto è stato finanziato il 29 dicembre 2009 da Regione Lombardia alla Provincia di Cremona in qualità di capofila. Il territorio interessato comprende 4 province, il progetto prevede la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali al fine di accrescerne la fruibilità turistica.

Il progetto si compone di interventi materiali e di azioni di promozione/valorizzazione come da elenco:

- Comune di Viadana: collegamento ciclabile della golena del fiume Po tra i territori reggiani, cremonesi e mantovani
- Comune di Borgoforte: riqualificazione di un percorso sulla confluenza Oglio po in località tre Teste a Scorzarolo di Borgoforte.
- Comune di Sabbioneta: restauro soffitti lignei di palazzo ducale
- Comune di Sabbioneta: restauro e riqualificazione di un tratto di mura gonzaghesca e riptistino del fossato
- Associazione teatro sociale di Villastrada il teatro dei ricordi: recupero del teatro sociale di Villastrada.

A questi interventi materiali si aggiungono le azioni di sistema volte alla promozione del territorio, quali:

- sistemi innovativi di analisi delle presenze turistiche
- un palmare a due ruote
- laboratori di racconto
- promozione e grandi eventi fluviali

Il progetto presenta aspetti innovativi in quanto richiede non solo il coordinamento degli attori locali ma anche il raccordo con le altre Province sia nella parte programmatoria sia negli aspetti gestionali.

A seguito degli appalti delle opere infrastrutturali costituenti il PIA, la Regione Lombardia ha rideterminato il budget delle azioni di sistema. Nell'ambito della fase 3 di definizione operativa sono state le azioni di sistema in funzione delle nuove disponibilità finanziarie, inserendole copiatamente ed in modo sinergico nella programmazione delle attività di tutti i soggetti coinvolti, al fine di ottimizzare la gestione secondo i principi di sussidiarietà e concertazione delle risorse.

Il progetto complesso prevedeva un termine di conclusione al 31/12/2013. A seguito di difficoltà realizzative gli interventi di Sabbioneta e Viadana sono stati prorogati al 28/7/2014, conseguentemente anche alcune azioni di sistema saranno realizzate nel corso dell'anno 2014.

Il progetto integrato dovrà comunque essere rendicontato entro il 31/12/2014.

condizioni:

fasi:

- 1 partecipazione al gruppo di coordinamento/cabina di regia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 supporto ai comuni nella rendicontazione finale degli interventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 supporto all'implementazione e rendicontazione delle azioni di sistema

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 interventi immateriali realizzati

u.m. previsto

n. 5

1 interventi materiali realizzati

n. 5

Servizi coinvolti

43 TURISMO E PROMOZIONE DEI TERRITORI

data realizzazione : 30/04/2014

descrizione progetto

Il progetto è stato finanziato il 29 dicembre 2009 da Regione Lombardia al Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò in qualità di capofila e prevede la valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali al fine di accrescere la fruibilità turistica del territorio.

Il progetto si compone di interventi materiali come da elenco di seguito riportato:

- Comune di Borgofranco Po: allestimenti e materiale multimediale museo del tartufo;
- Comune di Carbonara Po: restauro conservativo pareti e affreschi "Villa Bisighini"
- Comune di Felonica: restauro conservativo palazzo Cavriani 2° lotto
- Comune di Motteggiana: realizzazione pista ciclopedonale di connessione tra il percorso "eurovelo n.5" e il progetto "viater" sul fiume Zara in prossimità dell'area rinaturata del "manico di paiolo"
- Comune di Ostiglia: manutenzione edificio pubblico ex chiavica Argine Po Castello da adibire a scopi culturali-ricreativi-ambientali
- Comune di Pieve di Coriano: completamento centro accoglienza turistica fiume Po
- Comune di Quinentole: progetto per il recupero del Palazzo Municipale per la realizzazione di un centro di promozione culturale
- Comune di Quistello: riqualificazione piazzale C.A. Dalla Chiesa
- Comune di Revere: riqualificazione portici centro storico
- Comune di Sernide: restauro torre civica
- Comune Sa Benedetto Po: opere di completamento del restauro del Museo Etnografico Polironiamo
- Curia: restauro dell'organo "Lingiardi" della chiesa parrocchiale "Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria" in Suzzara
- Curia: restauro - consolidamento statico del soffitto ligneo in cassettoni ottagonali e nuovi impianti tecnologici del "Santuario della Beata Vergine Maria della Comuna" in Ostiglia
- SIPOM: interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano in attuazione del programma di interventi della Carta Europea Turismo Sostenibile
- Comune di Serravalle: riqualificazione di piazza Trento Trieste loc. Libiola di Serravalle a po - integrazione delle strutture a servizio della funzione turistico culturale del fiume Po

Oltre a questi interventi è prevista la realizzazione di azioni di sistema volte a valorizzare e promuovere il territorio, quali:

- progettazione e realizzazione materiale divulgativo e comunicativo delle operazioni del PIA integrato con il brand territoriale Oltrepò
- creazione e diffusione materiale promozionale attraverso stampa specialistica
- integrazione portale oltrepò mantovano con sezione dedicata al PIA Oltrepò Mantovano e aggiornamento sito
- realizzazione e stampa materiale informativo trekking di pianura
- progettazione e realizzazione newsletter Sistema Parchi dell'Oltrepò
- evento per la promozione delle emergenze storico-culturali del Sistema Po Matilde
- integrazione allestimento modulare per spazi espositivi dell'Oltrepò mantovano con le valenze del PIA Oltrepò Mantovano e realizzazione di corner informativi da collocare presso i Comuni e gli IAT
- progettazione insegne identificative omogenee da collocare presso singole operazioni per assolvere gli obblighi di pubblicizzazione

A seguito degli appalti delle opere infrastrutturali costituenti il PIA, la Regione Lombardia ha rideterminato il budget delle azioni di sistema. Sono state quindi riprogrammate le azioni di sistema in funzione delle nuove disponibilità finanziarie, inserendole compiutamente ed in modo sinergico nella programmazione delle attività di tutti i soggetti coinvolti, al fine di ottimizzarne la gestione secondo i principi di sussidiarietà e concentrazione delle risorse.

Il progetto complesso aveva termine nel 2013, è stato prorogato a tutto il 31/03/2014 (anche a seguito del sisma), data entro la quale andranno implementate le azioni di sistema, con particolare riguardo alla realizzazione degli strumenti di promozione digitale del territorio, in stretta aderenza

con il progetto i-Mn di promozione digitale del territorio, gestito dalla Provincia di Mantova. Andranno inoltre supportati i Comuni nella rendicontazione finale degli interventi.

condizioni:

fasi:

1 partecipazione gruppo di lavoro/cabina di regia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

2 supporto a consorzio e comuni per la rendicontazione finale del progetto integrato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

3 supporto per implementazione e rendicontazione azioni di sistema

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 progetti realizzati

u.m. previsto

n. 15

2 azioni di sistema realizzate

n. 8

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto è stato finanziato il 01/03/2011 da Regione Lombardia al Parco del Mincio e prevede la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali al fine di accrescere la fruibilità del territorio.

Il progetto si compone dei seguenti interventi materiali:

1 Comune di Bagnolo San Vito:

Realizzazione pista ciclopedonale Bagnolo San Vito − San Giacomo Po

2 Comune di Mantova:

•Ricomposizione storica del giardino di piazza dei Mille e restauro manutentivo del monumento lapideo a Garibaldi

•Parco periurbano dei laghi di Mantova: completamento del percorso sulla riva sinistra del Lago di Mezzo

•Percorso del principe: valorizzazione e riqualificazione stradale finalizzata all'abbattimento delle barriere architetto-niche da viale te a piazza martiri di Belfiore

3 Comune di Volta Mantovana:

•Restauro ex casa del giardiniere per realizzazione punto di ristoro e punto informativo

•Percorso naturalistico ciclopedonale dai Molini della Volta lungo il Mincio al centro stori-co di Volta Mantovana

4 Comune di Cavriana:

Restauro facciata e arredi Villa Mirra, sede del museo archeologico di Cavriana e del museo del vino

5 Provincia di Mantova:

•Completamento del sistema ciclopedonale dell'Alto Mincio: tratto Sacca di Goito;Goito

•Completamento del sistema ciclopedona-le dell'Alto Mincio tratto Angeli-Grazie

6 Comune di Goito:

•Riqualificazione percorsi di collegamento tra il centro storico e il fiume Mincio

•Lavori di restauro ex Convento benedettino

7 Comune di Rodigo:

Progetto di restauro e recupero funzionale del vecchio loghino di "Corte Mincio", canoa point, bici point, ristoro e sale polivalenti

8 Comune di Borgoforte:

Forte di Borgoforte: restauro monumentale

9 Comune di Roncoferraro:

Progetto di manutenzione straordinaria attracco fluviale del Porto turistico di Governolo

10 Comune di Monzambano:

Programma di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale denominato "Dal castello al fiume"

11 Parco del Mincio:

•Realizzazione pontile per attracco piccole imbarcazioni e canoe presso il Centro Parco di Rivalta

•Riqualificazione ambientale in fregio al Canale Scaricatore e al sistema ciclopedonale Mantova; Peschiera

•Manutenzione e rinaturalizzazione sponda del Lago Superiore di Mantova località "Costa Brava"

12 Comune di Curtatone:

Restauro e recupero funzionale edificio da adibire a punto informativo turistico, sala espositiva e sistemazione area per accoglienza polifunzionale

13 Curia Vescovile di Mantova:

•Progetto di recupero di un immobile con destinazione polifunzionale in Localita Grazie di Curtatone, Casa del Pellegrino

•Restauro conservativo della navata della Basilica di Sant'Andrea apostolo in Mantova

14 Comune di Virgilio

Il Mincio di Virgilio: progetto per il potenziamento e la valorizzazione del sito di importanza comunitaria Vallazza.

Unitamente a questi interventi è prevista la realizzazione di alcune azioni di sistema, trasversali rispetto al Pia per la valorizzazione e promozione del territorio, quali:

1. Punti informativi, promozione ecoturismo eventi e didattica
2. Web, editoria, foto, servizi stampa (portale turistico Terre del Mincio, concorso e mostre fotografiche, video, newsletter digitale , guida tascabile e mappa, folder e veicolazione)
3. Studi (propedeutici a percorsi o pubblicazioni)
4. Cartografia percorsi e segnaletica

(studio punti da valorizzare - "Terre del Mincio" con indicazione Punti informativi, Forti , Punti di accesso al fiume, percorsi e sentieri – e individuazione percorsi)

A seguito degli appalti entro il 31/10/2011 delle opere infrastrutturali costituenti il Pia, la Regione Lombardia con decreto n. 239 del 02/05/2012 ha proceduto alla rideterminazione del contributo e quindi del budget delle azioni di sistema. A seguire le azioni di sistema sono state riprogrammate in funzione del budget ridefinito, inserendole in modo sinergico nella programmazione delle attività di tutti i soggetti coinvolti, ottimizzandone l'utilizzo in base ai principi di sussidiarietà e concentrazione delle risorse.

condizioni:

fasi:

- 1 Partecipazione gruppo di coordinamento - cabina di regia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 2 Supporto ai Comuni e agli uffici interni della Provincia nella realizzazione degli interventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 3 implementazione azioni di sistema

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1	Azioni di sistema realizzate	n.	4
2	interventi materiali realizzati	n.	20

Servizi coinvolti

05	SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI
43	TURISMO E PROMOZIONE DEI TERRITORI

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto è volto all'implementazione del sistema infrastrutturale per la valorizzazione e fruizione turistica, culturale dell'area dell'Oltrepo' mantovano, attraverso il completamento degli interventi avviati nella precedente programmazione Obiettivo2.

Il progetto è stato finanziato da Regione Lombardia per un importo complessivo di 4,976 milioni di euro, di cui il 50% a fondo perduto ed il 50% a restituzione con un mutuo ventennale a tasso zero.

Il progetto è composto dai seguenti interventi:

- Borgofranco sul Po: area attrezzata per manifestazioni
- Carbonara Po: progetto di recupero fabbricato di pregio architettonico per la realizzazione di un centro di accoglienza turistica e servizi (ex scuole elementari) con riscaldamento e condizionamento con utilizzo energie alternativa-opere edili e strutturali
- Felonica: valorizzazione e riqualificazione parco fluviale Po inserito nel contesto urbano di Felonica
- Gonzaga: realizzazione ciclopedonale da piazza Castello all'edificio "ex convento di S. Maria"
- Magnacavallo: riqualificazione e ampliamento museo dell'emigrato
- Moglia: potenziamento ecomuseo lineare delle bonifiche
- Motteggiana: realizzazione infrastrutture per l'accoglienza turistica in zona denominata "Manico di Paiolo"
- Quingentole:realizzazione infrastrutture per lo sviluppo dell'attrattività turistica del territorio: ciclabile di vicolo Roma
- Quingentole: creazione di struttura ricettiva/turistica: allestimento area ca,per service
- Quistello: realizzazione punto informazioni e ristoro a servizio del Plis parco golene foce Secchia
- San Benedetto Po: realizzazione di percorsi ed itinerari turistici e naturalistici del territorio
- San Giovanni del Dosso: riqualificazione di via Roma
- San Giacomo delle Segnate: opere per la realizzazione di percorso ciclopedonale di valorizzazione turistica, ambientale e paesaggistico con rinaturazione riqualificazione ambientale e fruibilità dei reliquati arginali posti in fregio al Canale Gronda Sud
- San Giacomo delle Segnate: infrastrutture per la mobilità sostenibile per lo sviluppo dell'attrattività turistica del territorio: pista ciclabile tratto centro Ca' di Pom posta sulla banchina ex SS496
- Serravalle a Po: creazione area di sosta per camper attrezzata e parcheggio per la fruizione di aree di interesse turistico in località Libiola di Serravalle a Po
- Suzzara: recupero immobile ex scuola di musica da adibire a servizi culturali diversi
- Villa Poma: riqualificazione del nucleo storico di Ghisone via San Prospero
- Villimpenta: restauro del castello di Villimpenta III stralcio

Il comune di Moglia ha assunto formalmente il ruolo di capofila, con il costante coordinamento e supporto degli uffici tecnici della Provincia. A seguito degli eventi sismici del 2012, il progetto complesso verrà prorogato a tutto il 2014. A seguito del sisma l'attività di supporto e coordinamento della Provincia si è fatta piu' stringente e continuerà nel corso dell'anno 2014 fino alla completa chiusura del progetto.

condizioni:

fasi:

- 1 partecipazione al gruppo di coordinamento/cabina di regia

2 gestione sub-procedimenti e rapporto con Regione Lombardia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 supporto nell'attuazione degli interventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 opere infrastrutturali realizzate

u.m. previsto

n. 18

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto complesso Nel segno del mantovano è stato finanziato nell'ambito delle erogazioni emblematiche della Fondazione Cariplo per l'anno 2012. La progettualità complessa, che ha come strategia la scoperta/riscoperta e fruizione del patrimonio storico culturale e identitario del territorio, si articola in cinque Piani di Sviluppo Territoriale (In collibus cultur@, Il sesto senso, Paesaggi e culture di fiume tra Oglio e Po, Vivere l'ecomuseo, Miti e delizie delle terre di mezzo) riferite alle corrispondenti aggregazioni territoriali (Colline Moreniche del Garda, Oltrepò mantovano, Oglio Po, Terre dell'agro centuriato della Postumia, terre di mezzo) che sono andate costituendosi sul territorio, e in un progetto di promozione territoriale con ampio ricorso agli strumenti digitali di comunicazione e promozione turistica. Il progetto complesso comprende 75 progettualità sia di carattere strutturale sia di carattere immateriale, di cui soggetti attuatori sono i Comuni e gli altri soggetti (parchi, ecomusei, associazioni di Comuni...) aderenti all'iniziativa. La governance complessiva del progetto, in qualità di capofila, spetta alla Provincia in forza di un Protocollo d'Intesa sottoscritto con i capofila delle aggregazioni territoriali, che si esplicita attraverso: il coordinamento dei soggetti responsabili dei singoli Piani di Sviluppo Territoriale, per quanto riguarda l'implementazione delle progettualità in essi previsti, il rispetto delle tempistiche e dei cronoprogrammi realizzativi, individuazione e sviluppo delle sinergie tra i Piani e le iniziative previste, l'implementazione del progetto di promozione digitale complessiva del territorio, l'implementazione e gestione del sistema di monitoraggio, la gestione dei rapporti con i referenti della Fondazione Cariplo per la rendicontazione del progetto complesso. Il progetto di promozione digitale, di cui la Provincia è soggetto attuatore, prevede l'impiego di strumenti di promozione digitale (QR code, sistemi IVR text to speech, realtà aumentata...) che consentono la fruizione dei beni culturali e del patrimonio storico architettonico con le moderne tecnologie di comunicazione, oltre che la valorizzazione e fruizione del patrimonio informativo della Provincia e del territorio in tema di risorse turistiche e patrimonio storico-culturale.

condizioni:

fasi:

1 GESTIONE COMITATO TECNICO DI COORDINAMENTO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 SUPPORTO AI CAPOFILA NELLA IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI COMPLESSI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 SUPPORTO AI SOGGETTI ATTUATORI NELLA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI STRUTTURALI E IMMATERIALI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO I-MN DI PROMOZIONE DIGITALE DEL TERRITORIO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 GESTIONE RAPPORTI CON FONDAZIONE CARIPLO E REGIONE LOMBARDIA

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	24319	Prestazione di servizio pre progetto I-MN.	0,00	79.322,09	4S	0	00035
Totale su progetto				79.322,09			

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	INTERVENTI STRUTTURATI REALIZZATI	n.	39
2	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DIGITALE ATTIVATI	n.	4
3	INTERVENTI IMMATERIALI REALIZZATI	n.	32

Servizi coinvolti

43 TURISMO E PROMOZIONE DEI TERRITORI

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

Con quest'anno si apre la nuova programmazione 2014-2020 che presenta nuovi contenuti e nuove opportunità. La Provincia, nella suo funzione di coordinamento e supporto agli Enti, intende realizzare una serie di iniziative e incontri volti a presentare le linee di finanziamento previste. Per questo verranno organizzati incontri territoriali con i Comuni ed i principali soggetti interessati (Parchi, GAL, etc) di modo da poter definire delle proposte condivise candidabili nel corso del periodo di programmazione. Una volta identificate le priorità verranno realizzati incontri ad hoc volti a sviluppare le singole progettualità.

Particolare attenzione verrà prestata ai principali programmi per la candidatura di progettualità europee (INTERREG, EUROPA CREATIVA, EUROPA PER I CITTADINI, HORIZON2020 etc). Analoga attività verrà svolta nei confronti dei diversi settori dell'Ente.

Verranno inoltre previsti, in base alle richieste dei Comuni, interventi di formazione sui temi della nuova programmazione e sulle modalità di candidatura/definizione dei progetti.

condizioni:

fasi:

1 Organizzazione e realizzazione incontri sul territorio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 Realizzazione incontri tematici su singole progettualità

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Interventi formativi e di accompagnamento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Candidature

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Eventi realizzati

u.m. previsto

n. 5

2 Progettualità sviluppate

n. 8

3 Soggetti coinvolti

n. 50

4 Candidature

n. 2

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

1A006	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Aggiornamento quaderno dei prodotti tipici e tradizionali della Provincia di Mantova verso Expo 2015
1A007	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- L'Agroalimentare mantovano, in Europa, verso il 2020
1E002	PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO -- Studio e analisi piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per gestione servizio rilascio certificati di abilitazione
3C001	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA - Piano cave 2014-2024.
3D007	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA -- Progetto sperimentale per la valutazione degli effetti del controllo dei popolamenti di nutria su aree campione
3F004	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Piano di fattibilità gestione vegetazione nell'alveo del fiume Secchia
3G001	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Rinaturazione e forestazione delle aree demaniali golenali del Po
3G003	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Facciamo RETE - Studio di fattibilità per l'implementazione di corridoi ecologici nell'Oltrepò mantovano
3G009	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Progetto corridoi ecologici in provincia di Mantova
3G010	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI -- Regolamentazione dei rapporti per l'attuazione del Progetto LIFE+ Making public goods provision the core business of Natura 2000

Attività Ordinaria

2030 CACCIA E PESCA

Linee funzionali:

1. Piani venatori e ittici di contenimento, ripopolamento e recupero fauna;
2. Vigilanza e censimenti fauna in zone R.C. ed organizzazione lanci e catture;
3. Servizio eradicazione nutrie;
4. Interventi di prevenzione e accertamento danni alle coltivazioni agricole;
5. Controllo funzionalità a.t.c.;
6. Autorizzazioni per addestramento cani, appostamenti fissi, prove cinofile, caccia a specie in deroga, istituzione Aziende venatorie;
7. Tesserini venatori;
8. Autorizzazioni Centri privati di pesca e valutazione specie ittiche ammissibili, piscicoltura in risaia;
9. Licenze pesca;
10. Decreti guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche;
11. Gestione anagrafica anatidi e caradriformi (Decreto D.G. Sanità R.L. 9932/08).

Attività centro di costo

- 1.a) Partecipazione tavoli tecnici caccia e Pesca Regione Lombardia, resoconti annuali attività (ripopolamenti, tesserini caccia e pesca, gestione richiami vivi, danni agricoltura, dati vari per calcolo indice densità venatoria);
- 1.b) Autorizzazioni varie attività caccia e pesca (Zone addestramento cani, Gare cinofile, Aziende Agrituristiche e Faunistico-Venatorie, appostamenti fissi, centri privati di pesca, piscicoltura in risaia, gare pesca, catture selettive fauna ittica con elettrostorditore);
- 1.c) Gestione procedure e acquisti come da PEG, gestione erogazioni (assicurazione danni, cofinanziamenti Comuni Piano nutrie, rimborsi Associazioni piscatorie ripopolamenti acque consortili e vigilanza), gestione entrate (sanzioni caccia e pesca);
- 1.d) Procedure mezzi di prevenzione danni da fauna selvatica (gabbie-trappola, reti);
- 1.e) Esami di abilitazione all'esercizio venatorio;
- 1.f) Gestione ricorsi iscrizioni Ambiti Territoriali di Caccia;
- 1.g) Interventi di contenimento fauna soprannumeraria (piccioni/ tortore, cornacchie/gazze, volpi).
- 2.a) Supervisione attività di gestione lepri (dal 2012 di competenza degli Ambiti Territoriali di Caccia) con verbalizzazione catture e lanci;
- 2.b) Coordinamento attività di gestione fauna degli ATC (autorizzazione Piano lanci annuale)
- 2.c) Verbalizzazione lanci di altre specie di interesse venatorio (fagiani, starni ...);
- 2.d) Supervisione e controllo attività di cattura richiami vivi (roccolo);
- 2.e) Vigilanza e sanzioni Caccia;
- 2.f) Vigilanza e sanzioni Pesca, anche con organizzazione gruppi di intervento da natante;
- 2.g) Coordinamento Vigilanza Volontaria (Caccia e Pesca);
- 2.h) Gestione amministrativa sanzioni (notifiche, audizioni, ingiunzioni, messa a ruolo)
- 2.i) Recupero fauna in difficoltà.
- 3.a) Autorizzazione operatori volontari;
- 3.b) Fornitura dotazione per catture (gabbie-trappola, sacchetti)
- 3.c) Smaltimento carcasse (procedure di affidamento servizio, coordinamento giri scarico)
- 3.d) Coordinamento interventi complessi e con attività di sparo
- 4.a) Distribuzione mezzi di prevenzione (gabbie-trappola, reti)
- 4.b) Gestione amministrativa richieste danni sopralluoghi
- 5.a) Coordinamento attività ATC (riunioni periodiche)

- 6.a)Attività amministrative, sopralluoghi e vigilanza connessi alle istruttorie.
7.a)Gestione anagrafica cacciatori
8.a)Attività amministrative, sopralluoghi e vigilanza connessi alle istruttorie.
9.a)Attività di consulenza telefonica e supporto URP per gestione tesserini.
10.a)Decreti guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
34225	U	ACQUISTO GABBIE NUTRIE	10.000,00	0,00		04	1258	
34225	U	ACQUISTO CARTUCCE PER ATTUAZIONE, DA PARTE DELLA VIGILANZA VENATORIA, DEI PIANI DI CONTENIMENTO DELLA FAUNA SOPRANNUMERARIA.	4.000,00	0,00		04	1258	
34225	U	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER UFFICIO CACCIA - ANELLI DI IDENTIFICAZIONE RICHIAMI VIVI(ANATIDI ED ALTRI).	3.000,00	0,00		04	1258	
34225	U	ACQUISTO RETE PER PREVENZIONE DANNI ALL'AGRICOLTURA	10.000,00	0,00		04	1258	
34225	U	ACQUISTO BENI PER UFFICIO PESCA (NOVELLAME PER I RIPOPOLAMENTI)	20.000,00	0,00		04	1258	
34270	U	ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER UFFICIO CACCIA E PESCA (SACCHETTI PER CARCASSE NUTRIE)	3.000,00	0,00	0002293	04	1258	
34365	U	MANUTENZIONE ARMI IN DOTAZIONE AGLI AGENTI ITTICO-VENATORI	1.000,00	0,00		04	1465	
34365	U	PROVE REGOLAMENTARI DI TIRO DEGLI AGENTI ITTICO-VENATORI.	3.000,00	0,00		04	1538	
34365	U	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE RICETRASMITTENTI IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO CACCIA E PESCA.	6.000,00	0,00		04	1465	
34365	U	CANONE IMPIANTO RICETRASMITTENTI IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO CACCIA E PESCA.	2.130,00	0,00		04	1418	
34365	U	SERVIZIO DI STAMPA E SPEDIZIONE DI TESSERINI VENATORI E MATERIALE DIVULGATIVO.	3.500,00	0,00		04	1538	
34365	U	MANUTENZIONE NATANTI IN DOTAZIONE AL SERVIZIO CACCIA E PESCA.	3.000,00	0,00		04	1465	
34397	U	SERVIZIO DI RITIRO E SMALTIMENTO CARCASSE DI NUTRIE.	20.000,00	0,00	0002293	04	1416	
34530	U	TRASFERIMENTI PER UTILIZZO CONTRIBUTO REGIONALE GESTIONE IMPIANTI DI CATTURA E RIFORNIMENTO VIVI VEDI ENTRATA RIS. 2304-2615.	1.000,00	0,00	0002304	04	0	

34540	U	Canone annuo per sistema radio vigilanza	2.130,00	0,00	0003109	04	0
34560	U	TRASFERIMENTI ALLA VIGILANZA VOLONTARIA DELLE ASSOCIAZIONI IN MATERIA DI PESCA.	9.000,00	0,00		04	1719
34560	U	CONTRIBUTI AL CRAS - CENTRO RECUPERO FAUNA IN DIFFICOLTA'- SU CONVENZIONE.	5.000,00	0,00		04	1711
34560	U	TRASFERIMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA PER DANNI PRODOTTI DALLA FAUNA SELVATICA - PAGAMENTO CANONI ASSICURATIVI.	130.000,00	0,00		04	1711
34560	U	TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI PESCA PER IL RIPOPOLAMENTO ACQUE CONSORTILI.	3.000,00	0,00		04	1719
34575	U	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER REALIZZAZIONE PIANO NUTRIE.	73.000,00	13.062,97	0002293	04	1719

2031 STRATEGIE AMBIENTALI INTEGRATE

Linee funzionali:

1. Interventi di riqualificazione e salvaguardia ambientale (es. LR 26, Rete Ecologica);
2. Coordinamento Servizio Vigilanza Ecologica Volontaria ex L.R.9/2005;
3. Interventi volti all'informazione ambientale, sensibilizzazione ed educazione sui temi ambientali e di sviluppo sostenibile;
4. Gestione ZPS (Zona di Protezione Speciale);
5. Procedure di valutazione d'incidenza di piani e progetti su ZPS it20b0501;
6. Gestione aree demaniali fiume Po e progetto forestazione;
7. Lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione (L.R. 16/2006);
8. Piano d'Indirizzo Forestale (P.I.F.);
9. Gestione denunce taglio boschi e trasformazione superfici boscate – L.R. 31/08.
10. Gestione Misure Forestali e Sistemi Verdi - L.R- 31/2008
11. Riconoscimento Consorzi Forestali

Attività centro di costo

- 1.a)Elaborazione, gestione e realizzazione di attività, progetti e interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale (fitodepurazione, manutenzione zone umide, gestione vegetazione acquatica)
- 1.b)Gestione natanti e macchine operatrici per lavori di manutenzione di ambienti naturali e zone umide
- 1.c)Partecipazione al progetto emblematico Cariplo "tre stelle"
- 1.d)Realizzazione di interventi di forestazione in ambienti naturali e seminaturali.
- 1.e)Progettazione, gestione di interventi di riqualificazione ambientale finanziati con Bandi Regionali (Bando Rete Ecologica Regionale, Bando regionale "Natura 2000")
- 1.f)coordinamento e gestione ad progetti connessi con la realizzazione della Rete ecologica regionale:
 - Gestione progetto "Facciamo Rete" (fondazione CARIPLO)
 - Gestione progetto Progetto Corridoi ecologici in provincia di Mantova (fondazione CARIPLO)
- 3.a)Riparto eventuali contributi per realizzazione iniziative di educazione e valorizzazione ambientale
- 4.a)Valutazione delle nuove politiche comunitarie a supporto della integrazione tra agricoltura e rete natura 2000
- 4.b)Attività di gestione Zona di Protezione Speciale Sito Natura 2000 IT20B0501 secondo il regolamento del Piano di gestione attività di vigilanza e controllo in collaborazione con Corpo forestale
 - procedimenti sanzionatori
 - gestione delle tabellazioni informative
 - gestione monitoraggio specie e Habitat,
 - elaborazione e gestione di attività e interventi di salvaguardia e riqualificazione ambientale
 - partecipazione a progetti LIFE "Gestire" Making Good Natura (Partecipazione a Tavoli Tecnici, sopralluoghi, seminari, campagne di comunicazione.
 - istruttoria per valutazioni d'incidenza di piani e programmi su ZPS
- 5.a)Procedure di valutazione d'incidenza su sito ZPS IT20B0501
 - istruttoria per valutazioni d'incidenza di progetti e interventi su ZPS
 - istruttoria per valutazioni d'incidenza in procedura semplificata
 - istruttoria per pareri di compatibilità di progetti candidati al finanziamento del Piano di Sviluppo Rurale
- 6.a)Attività legate alla gestione delle aree demaniali del fiume Po in concessione alla Provincia di Mantova (ha 920,00);
 - coordinamento attività progettuali di ripristino ambientale e forestazione

- gestione rapporti con soggetto gestore in base alla convenzione sottoscritta nel 2012
- 8.a)Attività relative all'attuazione del Piano d'Indirizzo Forestale e rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco, LR.31/08;
- 9.a)Gestione denunce taglio trasformazione areaa bosco (D.G.R.675/2005 e s.m.i. trasformazione di superfici boscate) rilascio delle autorizzazioni alla trasformazione del bosco
- 10.a)Attività legate all'attuazione dell'iniziativa "10.00 ettari di nuovi Boschi" (Sistemi verdi)"
 - istruttoria tecnico amministrativa dei Bandi
 - istruttoria dei progetti candidati
 - gestione finanziaria comprese le garanzie dei fondi assegnati compresa la rendicontazione a Regione Lombardia
 - verifica e collaudo dei lavori di impianto e manutenzione quinquennale
- 10.b) Attività legate alla gestione del bando regionale "misure forestali"
 - stesura Bandi
 - istruttoria tecnico amministrativa dei Bandi
 - valutazione dei progetti candidati
 - gestione finanziaria dei fondi assegnati compresa la rendicontazione a Regione Lombardia
 - verifica e collaudo dei lavori di impianto e manutenzione quinquennale
- 11.a)Istruttoria istanze per il riconoscimento e finanziamento dei consorzi forestali (d.g.r. n. 20554 dell'11 febbraio 2005, integrata dalla d.g.r. 3621 del 28 novembre 2006)
- 12.a)Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea
 - regolamentazione raccolta flora spontanea
 - conservazione e gestione della vegetazione ai fini faunistici
 - tutela degli alberi monumentali e della vegetazione spontanea
 - irrogazioni della sanzioni

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
30312	U	Realizzazione Piano Cave provinciale	0,00	100.000,00		12	0	3C001
32380	U	Servizi e forniture (Tabelle, pali ecc.) per attività di gestione della ZPS IT 20B0501	3.000,00	0,00		12	0	
32510	U	Integrazione convenzione con Parco del Mincio per realizzazione punto di approdo presso fondo le "Ostie".	0,00	12.000,00		12	1719	
32510	U	Convenzione con PLIS Golene foce Secchia e AIPO per convenzione per la gestione forestale nell'alveo del fiume Secchia.	0,00	5.000,00		12	1719	
32510	U	Convenzione con consorzio di Bonifica Navarolo e comune di Viadana per intervento Canale Navarolo e Bogina	0,00	28.000,00		12	0	
32510	U	Convenzione con Consorzio di bonifica Terre di Gonzaga e Comune di Pegognaga per gestione impianti forestali	0,00	5.000,00		12	1719	
32540	U	Contributi imprese agricole per progetto "Sistemi verdi" collegato ad entrate regionali.	0,00	115.000,00	0002640	12	0	3G001

35230	U	Acquisto beni per funzionamento e gestione ufficio ambiente naturale	6.000,00	0,00		12	0	
35310	U	Servizi per la realizzazione del progetto "Facciamo rete"	0,00	9.900,00	0002344	12	0	3G003
35310	U	Servizi per la realizzazione del progetto "Facciamo rete" - progettazione interventi	0,00	80.000,00	0002344	12	0	3G003
35310	U	Realizzazione progetto corridoi ecologici in provincia di Mantova in collaborazione con ERSAF e finanziato da Fondazione Cariplo.	0,00	145.000,00	0002344	12	0	3G009
35320	U	Prestazione di servizi per interventi salvaguardia ambienti naturali	60.000,00	0,00		12	0	

3060 SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Linee funzionali:

- 1) Gestione attività di formazione ed informazione in agricoltura.
- 2) Gestione rapporti con Organismo Pagatore Regionale (O.P.R. Lombardia) in qualità di Organismo delegato (O.D.).
- 3) Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lombardia, Misure strutturali, di investimento e progetti concordati.
- 4) Gestione domande di aiuto inerenti ai Piani di Sviluppo Locale dei GAL (Gruppo d'Azione Locale).
- 5) Riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.).
- 6) Rilevazioni statistiche agricole, ordinarie e straordinarie previste dal programma statistico nazionale e dagli analoghi programmi regionali.
- 7) Controlli relativi al rilascio dei buoni carburante agricolo (UMA).
- 8) Gestione calamità naturali in agricoltura.
- 9) Monitoraggio Aiuti di Stato.

Attività centro di costo

- 1.a) Divulgazione e informazione inerente l'attività agricola svolta dall'Ente, con particolare riferimento al P.S.R. 2007/13, in collaborazione con D.G. Agricoltura - Regione Lombardia,
- 1.b) gestione on line della rivista "MantovAgricoltura".
- 2.a) Rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla Convenzione con O.P.R./Province,
- 2.b) partecipazione a gruppi di lavoro e incontri con O.P.R.
- Gestione di tutte le domande di aiuto per investimenti delle aziende agricole, cooperative., ass.ni, Enti ecc., nell'ambito del P.S.R. Attività di istruttoria tecnico-amm.va, controllo in loco, collaudi finali, proposte di liquidazioni, controlli ex-post ed in itinere. Monitoraggio dei finanziamenti erogati, rispetto adempimenti come da Manuale OPR e soprattutto rispetto della tempistica prevista dai diversi bandi e delle diverse Misure ricomprese nel PSR.
- 4.a) Collaborazione con i tre GAL per gestione di tutte le domande di aiuto per investimenti delle aziende agricole, cooperative., ass.ni, Enti ecc., nel P.S.L.,
- 4.b) supporto tecnico ai GAL per stesura bandi e per definizione graduatorie di merito dei progetti proposti dai beneficiari.
- 5.a) Gestione delle istanze di riconoscimento IAP da parte di soggetti individuali, aziende agricole, ass.ni, coop. ecc., attraverso controlli tecnici amm.vi ed eventuali controlli in loco per il rilascio degli attestati IAP,
- 5.b) attività di controllo ex post per verifica mantenimento requisiti IAP, eventuali provvedimenti di revoca riconoscimento.
- 6.a) Attività di rilevazione statistica, in collaborazione con ISTAT, Regione Lombardia, CCIAA, nel comparto agricolo (aziende, addetti, coltivazioni, allevamenti, superfici agricole, fabbricati rurali, sottrazione suolo agricolo, ecc.).
- 7.a) Controlli tecnico-amm.vi, nonché controlli in loco, in collaborazione con GdF, delle aziende agricole che beneficiano delle agevolazioni per l'utilizzo di carburante agricolo.
- 8.a) Gestione delle domande di aiuto, presentate da aziende agricole, cooperative, ass.ni, consorzi di bonifica, colpiti da eventi atmosferici, naturali eccezionali, che hanno arrecato danno alle colture, animali, strutture rurali.
- 8.b) Verifica danni, e controlli in loco al fine di stabilire il ripristino dei danni subiti, con liquidazione degli aiuti.
- 9.a) Periodica verifica degli Aiuti erogati alle aziende agricole, con fondi nazionali, regionali ed eventualmente provinciali, nel rispetto del "de minimis".

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32530	U	UTILIZZO FONDI PER PROGRAMMA STRAORDINARIO NITRATI	0,00	157.649,64	0002655	4A	1711	

40525	U	Gestione centralina meteo Liceo "Virgilio" - Convenzione con co.di.ma.	2.000,00	0,00		4A	1711
40583	U	UTILIZZO FONDI PER CALAMITA' NATURALI - CONSORZI DI BONIFICA	0,00	270,36	0002272	4A	1711
40583	U	UTILIZZO FONDI PER CALAMITA' NATURALI - CONSORZI DI BONIFICA	0,00	12.318,62	0002272	4A	1711
40583	U	UTILIZZO FONDI PER CALAMITA' NATURALI - CONSORZI DI BONIFICA	0,00	94.249,93	0002272	4A	1711

3062 PROD.ANIMALI

Linee funzionali:

1. Gestione dell'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore del latte e dei lattiero caseari, compresa la gestione del Regime Quote Latte, e nel settore delle carni;
2. Gestione dell'Organizzazione Comune dei Mercati nel settore del Miele – Finanziamenti agli apicoltori singoli ed associati;
3. Gestione delle funzioni in materia di autorizzazioni allo spandimento dei reflui zootecnici e ai piani operativi aziendali (POA) nell'ambito dell'applicazione della Direttiva Nitrati;
4. Gestione delle funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (Integrated Pollution Prevention and Control - A.I.A.) per gli allevamenti intensivi;
5. Gestione del regime di Condizionalità della P.A.C (Reg. CE 73/09) nell'ambito del pagamento unico nonché dei premi zootecnici di cui all'art. 68;
6. Gestione, monitoraggio e controlli relativi all'attuazione del Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (SATA), alla corretta tenuta dei Libri Genealogici da parte delle Associazioni Allevatori ed alla corretta gestione dei controlli funzionali produttivi e riproduttivi delle aziende da latte;
7. Gestione delle funzioni tecniche ed amministrative inerenti la riproduzione animale (L. 30/91);
8. Gestione delle misure di sostegno per mancato reddito agli allevamenti colpiti da epidemie.
9. Gestione del Programma Straordinario Nitrati ai sensi della L.R. 7/2000.

Attività centro di costo

- 1.a) Gestione delle funzioni tecniche ed amm.ve dei trasferimenti delle quote latte tra produttori,
- 1.b) controlli in loco sui produttori, trasportatori ed acquirenti latte per il rispetto del regime quote latte, con eventuali provvedimenti sanzionatori,
- 1.c) gestione degli interventi comunitari di ammasso pubblico privato nel settore delle carni bovine e suine e dei prodotti lattiero caseari.
- 2.a) Gestione delle domande di aiuto per progetti d'investimento nel settore apistico, con controlli in loco
- 2.b) collaudi finali per erogazione degli aiuti previsti.
- 3.a) Controlli dei piani di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici,
- 3.b) controlli in loco e provvedimenti sanzionatori per il rispetto della direttiva nitrati.
- 4.a) Funzione di Autorità competente per il rilascio/rinnovo/modifiche sostanziali e non delle A.I.A. per gli allevamenti zootec. intensivi, con rilascio provvedimento autorizzativo.
- 5.a) Controllo in loco delle aziende agricole, unitamente ai veterinari ASL, per verificare il rispetto dell'ambiente, del benessere animale, nonché della salute animale e vegetale, con eventuali provvedimenti di riduzione/revoca del premio unico (PAC).
- 6.a) Controllo in loco delle aziende zootec., ass.ni degli allevatori per verificare il rispetto della normativa naz.le e reg.le in tema di assistenza tecnica e tenuta dei libri genealogici/controlli funzionali.
- 6.b) Controlli in loco, con veterinari ASL, agli allevamenti, agli operatori di f.a., ai centri autorizzati, ecc., per rispetto adempimenti previsti dalla normativa naz.le e comunitaria, con eventuali provv. sanzionatori.
- 8.a) Gestione delle domande di aiuto, con liquidazione inerenti episodi eccezionali di epizozie (BSE, INFLUENZA AVIARIA, AFLATOSSINE, ecc.).
- 9.a) Gestione delle domande di aiuto, per "Programma straordinario nitrati". E' prevista un'attività di istruttoria tecnico-amm.va, verifica degli investimenti realizzati, con liquidazione in C/I.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
40525	U	Contributi, su convenzione, ad Università Cattolica del Sacro Cuore - CREFIS - Osservatorio carni suine	10.000,00	0,00		4A	1711	

40582	U	UTILIZZO FONDI PER REALIZZAZIONE PROGRAMMI STRAORDINARI NITRATI	0,00	15.000,00	0002270	4A	1711
40583	U	UTILIZZO FONDI REALIZZAZIONE PROGRAMMI STRAORDINARI NITRATI	0,00	78.063,19	0002272	4A	1711

3063 PRODUZ. TIPICHE E VEGETALI

Linee funzionali:

1. Gestione Piano Riconversione e ristrutturazioni vigneti (Reg. CE 491/09 e 555/08);
2. Autorizzazioni estirpi, reimpianti, nuovi impianti vigneti, vendemmia verde, e Misure investimenti;
3. Gestione Catasto del settore vitivinicolo e Albo DOC vigneti (legge 164/92 e D.G.R. 13712/09);
4. Gestione del D.P.R. 290/01 Delibera Regionale 7/11225 del 25/11/02 (organizzazione corsi ed esami per il rilascio dei "patentini fitosanitari");
5. Gestione della Legge Regionale n. 31/08 (organizzazione esami per il rilascio del "tesserino raccolta tartufi");
6. Interventi di valorizzazione delle produzioni tipiche mantovane;
7. Gestione delle procedure per il riconoscimento della qualifica di operatore agrituristico; rilascio delle certificazioni di connessione e di controlli aziendali;
8. Gestione dell'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore ortofrutta (Reg. CE 2002/96 – Reg. CE 1433/03 – Reg. CE 1580/07);
9. Gestione comparto agricoltura biologica (Reg. CE 834/07);
10. Gestione accordo interprofessionale patate da industria;
11. Accreditamento Fattori Didattiche provinciali (D.G.R. 10598/2002 e D.D.G. 4926/2003);
12. Gestione elenco prodotti agroalimentari tradizionali (D.G.R. 7/17477/2004 e D.D.U.O. 3392/2008);
13. Gestione progetto Educazione Alimentare;
14. Gestione misure Piano di Sviluppo Rurale.

Attività centro di costo

- 1.a) Piani di Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti: istruttoria domande di aiuto e controlli successivi,
- 2.a) Autorizzazione agli estirpi, reimpianti, nuovi impianti di vigneti, gestione bandi "Vendemmia verde", misure di investimento,
- 3.a) Tenuta del catasto vitivinicolo e degli albi DOC.
- 4.a) Organizzazione corsi e rilascio patentini fitosanitari.
- 5.a) Esami di abilitazione alla ricerca dei tartufi.
- 6.a) Realizzazione e organizzazione di eventi volti alla valorizzazione delle produzioni tipiche mantovane in collaborazione con Comuni, Ass. Produttori e Consorzi,
- 7.a) Riconoscimento degli operatori agrituristici, rilascio delle certificazioni di connessione e relativi controlli di coerenza con la normativa.
- 8.a) OCM ortofrutta: finanziamento di 5 Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli.
- 9.a) Istruttoria tecnico amministrativa delle notifiche del biologico.
- 10.a) Verifica sui centri di raccolta patate.
- 11.a) Verifica dei requisiti sulle Fattorie Didattiche provinciali.
- 12.a) Aggiornamento dell'elenco prodotti agroalimentari tradizionali.
- 13.a) Organizzazione corsi di educazione alimentare presso le scuole.
- 14.a) PSR 2007-2013: istruttorie tecnico amministrative, controlli in loco, predisposizione elenchi di liquidazione per le misure: 214 pagamenti agroambientali, 216, 221, 223 settore agroforestale, 132 sostegno ai prodotti di qualità, 311A, 311C diversificazione reddito agricolo (agriturismi), 313PSL, 413 incentivazione azioni turistiche e precedenti programmazioni mis. H-Reg.CEE 2080/92 ,pagamenti indennità mancato reddito.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32540	U	Trasferimenti per manutenzione boschi mediante utilizzo di sanzioni forestali	0,00	1.056,57	0002640	4B	0	
40505	U	Trasferimento alla Camera di Commercio per Vinitaly.	0,00	0,00		4B	0	
40505	U	Associazione Città del tartufo, quota annuale	2.500,00	0,00		4B	1714	
40505	U	Associazione Strada del riso e dei risotti mantovani, quota annuale	450,00	0,00		4B	1714	
40505	U	Distretto del pomodoro, quota annuale	500,00	0,00		4B	1714	
40505	U	Associazione Strada del tartufo, quota annuale	350,00	0,00		4B	1714	

4030 GESTIONE CAVE

Linee funzionali:

1. Proposta del Piano Cave Provinciale;
2. Funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività estrattiva di cava (e di bonifica agraria);
3. Assistenza tecnica ai Comuni;
4. Interventi sostitutivi in materia di vigilanza, qualora i Comuni, preventivamente diffidati, non provvedano al compimento degli atti dovuti;
5. Funzioni di vigilanza e quelle amministrative inerenti l'applicazione delle norme di polizia mineraria di cave e torbiere;
6. Determinazione e irrogazione delle sanzioni per le funzioni delegate;

Attività centro di costo

- 1.a) Formazione e adozione della proposta del Piano Cave Provinciale;
- 1.b) Revisione del PCP per adeguamento di eventuali fabbisogno aggiuntivi, adeguamenti tecnici e normativi.
- 1.c) Attività di supporto e segreteria alla Consulta Cave Provinciale.
- 2.a) Istruttoria e approvazione di Progetti degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) richiesti dai privati;
- 2.b) Redazione d'ufficio e approvazione di Progetti degli ATE per Opere Pubbliche;
- 2.c) Redazione d'ufficio e approvazione di Progetti degli ATE, su esplicita richiesta di soggetti privati, qualora non vi sia accordo tra di essi;
- 2.d) Istruttoria e autorizzazione/concessione di progetti attuativi di cave e bonifiche agrarie;
- 2.e) Istruttorie e rilascio di atti di proroga/variante/subentro di autorizzazioni di cave e bonifiche agrarie;
- 2.f) Decadenza e revoca delle autorizzazioni rilasciate;
- 2.g) Istruttoria e provvedimenti di esclusione da VIA in merito a verifiche di assoggettabilità a VIA di cave, di cui all'art. 20 del Dlgs 152/06 e artt. 2 e 6 della LR 5/2010;
- 2.h) Rilascio di pareri tecnici da parte del Servizio per istruttorie regionali per autorizzazioni di attività estrattiva esterna al Piano Cave: cave per OOPP di cui all'art. 38 della LR 14/98 e bacini idrici o simili di cui all'art. 36 c.3 della LR 14/98;
- 2.i) Censimento annuale ISTAT con raccolta dati, stesura ed invio in Regione della relativa sintesi;
- 2.l) Catasto delle cave;
- 2.m) Rendicontazione annuale alla Regione delle spese sostenute per l'espletamento delle funzioni delegate;
- 2.n) Contabilizzazione degli oneri di cui all'art. 25 della LR 14/98;
- 2.o) Finanziamento e/o progettazione di iniziative di riequilibrio e recupero ambientale, nonché promozione e valorizzazione preesistenze estrattive di cui all'art. 25 c.2 della LR 14/98;
- 2.p) Monitoraggio motonavi operanti nelle cave con autotizzazione al trasporto degli inerti attraverso il fiume Po'.
- 3.a) Rilascio di parere tecnico del Servizio Cave come assistenza tecnico-consulativa ai Comuni, se richiesto;
- 3.b) Rilascio di parere tecnico del Servizio Cave, se richiesto, in merito agli interventi agricoli con asporto di materiale inferiore ai 500 mc/ha (art. 36 c. 2 della LR 14/98);
- 3.c) Attività integrative di assistenza ai Comuni convegnate da parte del Servizio Cave: Sopralluoghi per attività di vigilanza in via sostitutiva; Verbali; Rilievi di cave e bonifiche agrarie.
- 4.a) Sopralluoghi del Servizio cave e provvedimento di Diffida del Dirigente in caso di mancato adempimento da parte dei Comuni, nonché relativi procedimenti se necessari (es. Ordinanze, Sospensioni attività estrattiva ecc.);
- 4.b) Stipula di convenzioni d'ufficio ai sensi dell'art. 15 c. 4 della LR 14/98;
- 5.a) Sopralluoghi presso le attività estrattive e i cantieri a cura dell'UPG per la verifica del rispetto delle norme di polizia mineraria e sicurezza sul lavoro;
- 5.b) Verbali, Prescrizioni e Ordinanze a cura dell'UPG in merito al mancato rispetto delle norme di polizia mineraria.
- 5.c) Raccolta delle attestazioni annuali sulla sicurezza in cava dei luoghi di lavoro, dei mezzi e sulla stabilità delle scarpate;
- 5.d) Archiviazione e valutazione DSS e prospetto mensile infortuni.
- 6.a) Determinazione e irrogazione di sanzioni amministrative e penali a cura dell'UPG sul mancato adempimento alle norme di polizia mineraria;

6.b)Trasmissione, da parte dell'UPG, degli atti di cui al precedente punto 6.1 alla Procura della Repubblica;

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
30319	U	servizi di manutenzione e interventi di riqualificazione ambientale	0,00	15.000,00	0002308	04	0	
30320	U	servizi per realizzazione Piano Cave	0,00	25.000,00	0002308	04	0	

progetti:

1A006 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE -- Aggiornamento quaderno dei prodotti tipici e tradizionali della Provincia di Mantova verso Expo 2015

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Expo 2015 rappresenta un'occasione per promuovere e far conoscere le eccellenze di Mantova e del suo territorio; un luogo dove creare momenti di approfondimento per spiegare cosa rende uniche le produzioni dell'agroalimentare mantovano.

Il sistema Mantova si sta preparando in vista di Expo 2015 e gli enti virgiliani si stanno organizzando per non essere impreparati davanti a questo importante appuntamento internazionale che dovrà riportare l'Italia al centro del mondo. Con il presente progetto ci si propone di fornire un contributo ad uno dei sottotemi dell'Expo relativo alla "Innovazione della filiera agroalimentare" che vuole analizzare i processi produttivi e i prodotti alimentari del futuro tra scienza, tecnologia, saperi tradizionali e nuovi bisogni dei consumatori.

La Provincia si propone di effettuare un aggiornamento capillare della situazione dei prodotti tipici mantovani e di creare un quaderno completo sia cartaceo che informatico (chiavette USB) che rappresenti la fotografia delle produzioni enogastronomiche mantovane. Sarà poi curata la sua diffusione in tutte le sedi opportune.

Si definiscono prodotti tipici tutti quei prodotti per i quali è documentato lo specifico legame con il territorio: DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta), STG (Specialità Tradizionale Garantita), e i prodotti annoverati nell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali. A questa va aggiunta la più recente De.Co. - Denominazione Comunale - che vede i comuni coinvolti in prima linea nella valorizzazione dei prodotti tipici locali.

Per la realizzazione del progetto è previsto il coinvolgimento di un ampio partenariato formato da Consorzi di Tutela, Strade Enogastronomiche, Associazioni di categoria agricole, Proloco e Comuni.

condizioni:

fasi:

1 Costituzione partenariato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 Collaborazione con i comuni e le proloco per individuazione De.Co.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

3 Collaborazione con i consorzi, le strade enogastronomiche e le associazioni agricole per individuazione dei prodotti tradizionali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

4 Aggiornamento di tutte le schede dei prodotti tipici mantovani

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

5 Promozione e diffusione del quaderno aggiornato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 schede prodotti realizzate ex novo o aggiornate
- 2 realizzazione quaderno aggiornato

u.m. previsto

n. 20

S/N S

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il 2014 rappresenta per il mondo agricolo e per il sistema agroalimentare un anno di transizione. La Politica Agricola Comunitaria 2014-2020 apre a nuove sfide e opportunità per i territori degli Stati membri. La Provincia di Mantova è più che mai consapevole della necessità di promuovere una produzione agroalimentare di qualità e sostenibile. Per perseguire la strategia "Europa 2020" ogni territorio dovrà declinare azioni attuabili, condivise ed efficaci. Per queste ragioni è importante definire il quadro normativo regionale della prossima Programmazione dello Sviluppo Rurale che tenga in considerazione le idee e proposte progettuali provenienti dai territori. Con il progetto "Agroalimentare mantovano, in Europa, verso il 2020" la provincia di Mantova intende raccogliere le indicazioni e i suggerimenti espressi dal territorio, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, e proporli nelle sedi opportune per la costruzione del nuovo PSR 2014-20. L'obiettivo del progetto, inoltre, è quello di rappresentare uno strumento di lavoro per gli operatori del sistema agroalimentare mantovano.

condizioni:

fasi:

- 1 Costituzione del gruppo di lavoro e definizione degli obiettivi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

- 2 Assegnazione degli argomenti tematici da sviluppare

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

- 3 Incontro con gli stakeholders del sistema agroalimentare mantovano per la raccolta di proposte operative

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X						
data effettiva												

- 4 Verifica intermedia dei lavori assegnati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X				
data effettiva												

5 Prima stesura e correzione bozza documento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

6 Stesura definitiva del documento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	
data effettiva												

7 Presentazione pubblica del Progetto elaborato e pubblicazione di un quaderno tematico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 documento raccolta proposte territorio
- 2 quaderno tematico

u.m. previsto

S/N S

S/N S

**1E002 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO --
Studio e analisi piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari per gestione servizio
rilascio certificati di abilitazione**

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Con l'approvazione definitiva in Conferenza Stato Regioni del 19 dicembre 2013 anche l'Italia ha il suo "Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", molto più corposo e articolato rispetto a quello emanato dai partner europei. Il piano è stato approvato ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 150/2012, concernente l'Attuazione della direttiva 2009/12/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo dei pesticidi" e si attende la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale a breve.

Il piano si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e, per raggiungere questo obiettivo, il piano ha tra le sue azioni principali quello di assicurare una capillare e sistematica azione di formazione sui rischi connessi all'impiego dei suddetti prodotti.

La Provincia è l'ente maggiormente coinvolto in questa fase in quanto gestisce, su delega regionale, il sistema di formazione in materia. Il recepimento della direttiva comunitaria di cui sopra richiede un adeguamento della normativa vigente per quanto riguarda la figura dell'utilizzatore professionale e del distributore e richiede l'attivazione di un sistema formativo e di certificazione analogo per la figura del consulente, attualmente non previsto dalla normativa nazionale.

I patentini e le abilitazioni alla vendita verranno sostituiti dai Certificati di abilitazione validi su tutto il territorio nazionale. La durata sarà sempre quinquennale e alla scadenza saranno rinnovati, a richiesta del titolare previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento. E' previsto per tutti i tipi di corsi un aumento del monte ore ed è raccomandato un alternarsi di lezione teoriche ed esercitazioni pratiche.

Fino al 26 novembre 2014 le autorità competenti possono procedere al rilascio o al rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e all'utilizzo secondo le modalità previgenti.

In attesa delle indicazioni di Regione Lombardia sull'applicazione del PAN (attese entro il 2014), la Provincia di Mantova effettuerà un'approfondita analisi delle novità introdotte dal PAN, nella consapevolezza che sarà chiamata ad effettuare un'importante riorganizzazione dell'attività formativa erogata in termini di durata dei corsi, di contenuti e di tipologie di utenti.

Proprio per questo si valuterà il coinvolgimento nel progetto dell'Istituto Agrario "Strozzi" che grazie alla professionalità dei docenti e alla struttura di cui dispone potrà offrire un valido supporto nell'espletamento dell'attività formativa e nello svolgimento presso l'istituto delle esercitazioni pratiche previste. Tale collaborazione sarà probabilmente formalizzata attraverso la stipula di una convenzione.

Sarà inoltre attentamente valutata, con gli uffici provinciali competenti, la possibilità di aumentare gli oneri di istruttoria già previsti.

condizioni:

fasi:

1 Analisi del Piano d'Azione Nazionale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X	X					
data effettiva												

2 Coinvolgimento Istituto Agrario "Strozzi"

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

3 Realizzazione nuovo manuale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

4 Riorganizzazione corsi (durata, contenuti, docenti)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

5 Revisione oneri di istruttoria

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Convenzione con Istituto Agrario
- 2 Oneri di istruttoria rivisti
- 3 Nuovo manuale
- 4 Corsi riorganizzati

u.m. previsto
 S/N S
 S/N S
 S/N S
 S/N S

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

Il Piano Cave è elaborato dalla Provincia in applicazione dell'art. 5 della LR 149/89 "Nuove norme per la disciplina delle sostanze minerali di cava" e attua la programmazione dell'attività estrattiva sul territorio provinciale, in coerenza con i criteri e gli indirizzi emanati dalla Giunta regionale.

Obiettivi del Piano sono:

- la definizione dei giacimenti cui è possibile o in atto lo sfruttamento;
- l'individuazione degli ambiti territoriali estrattivi, intesi come siti entro cui può essere svolta l'attività estrattiva;
- la definizione dei bacini territoriali di produzione provinciali,
- l'indicazione dei bacini di utenza correlati alla tipologia del materiale estratto;
- la definizione della qualità e quantità del materiale di cava di cui può essere consentita la coltivazione, da effettuarsi secondo una - stima prudenziale dei fabbisogni;
- a definizione delle modalità di coltivazione
- la definizione dell'assetto e della destinazione d'uso finale delle aree oggetto di escavazione.

Dopo la raccolta dei dati comunali necessari alla determinazione dei fabbisogni di materiale inerte su scala provinciale. L'attività si concentrerà gli indirizzi strategici per la nuova pianificazione estrattiva e sulla quantificazione dei quantitativi estraibili. In funzione delle risorse disponibili si attiveranno le collaborazioni esterne per il supporto tecnico scientifico e il procedimento di VAS.

condizioni:

fasi:

- 1 avvio del procedimento di pianificazione e VAS del Piano Cave

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

- 2 attivazione collaborazioni con soggetti esterni per supporto tecnico e VAS

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X				
data effettiva												

3 avvio conferenze di VAS

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

4 4) elaborazione preliminare della pianificazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u capitolo descrizione

U 30312 Realizzazione Piano Cave provinciale

imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
0,00	100.000,00	12	0	

Totale su progetto 100.000,00

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Avvio procedimento pianificazione

u.m. previsto
S/N S

2 Relazione preliminare di pianificazione

S/N S

3D007 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA -- Progetto sperimentale per la valutazione degli effetti del controllo dei popolamenti di nutria su aree campione

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

In buona parte della pianura padana, la Nutria è distribuita in modo capillare su un territorio vasto, e gli interventi di gestione attuati dalle pubbliche amministrazioni sono affidati ad un personale che, in numero relativamente limitato, opera su estesi comprensori.

In questo contesto è di grande utilità disporre di un metodo sufficientemente rapido per accertare la presenza della specie e per valutarne, pur con tutte le cautele del caso, l'abbondanza relativa, o ancora meglio, la densità.

Pur essendo la Nutria abbastanza facile da contattare direttamente anche durante il giorno, il metodo migliore di monitoraggio è rappresentato dall'osservazione delle tracce. In questo senso, i segni di presenza della Nutria sono diversi e inconfondibili: impronte, feci, tane e scivoli (passaggi) presenti lungo i bordi dei corpi idrici. La valutazione dell'abbondanza relativa della specie necessita tuttavia di una traccia che sia reperibile facilmente e lungo buona parte della rete idrografica occupata, pur in presenza di diverse condizioni climatiche e ambientali.

Il segno di presenza che meglio si adatta allo scopo, in particolare negli ambienti agricoli della pianura padana, dove il corpo idrico più frequentemente occupato dalla specie è costituito da canali irrigui di diversa larghezza, è il numero degli scivoli, conteggiati percorrendo a piedi le sponde dei canali. Il conteggio deve essere effettuato per un campione di canali sufficientemente rappresentativo della zona che si sta monitorando (indicativamente 300-400 m di lunghezza in 2-3 tratti diversi), anche in considerazione del fatto che la specie presenta sovente una distribuzione aggregata, con porzioni di canale fortemente occupate e tratti privi di segni di presenza. Sulla base delle esperienze condotte dalla Provincia in oltre 10 anni di attività di controllo della specie, si procederà ad un'attività di monitoraggio specifico degli individui presenti tramite osservazione diretta e censimento degli scivoli presenti. La quantificazione della consistenza dei popolamenti verrà effettuato tramite le tecniche del trappolaggio sistematico. I dati saranno rilevati tenendo a riferimento almeno due territori comunali, scelti in base la rappresentatività della posizione geografica e alla consistenze della catture effettuate fino ad ora. I risultati verranno elaborati e valutati in base alle catture annuali effettuati determinando l'efficienza dei metodi effettuati.

condizioni: Collaborazione dei comuni e degli operatori

fasi:

1 individuazione areali di intervento e metodologia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

2 censimento diretto e trappolaggio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

3 elaborazione dati e relazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 numero di nutrie catturate

u.m. previsto

n 2000

2 relazione finale

S/N S

data realizzazione : 30/12/2014

descrizione progetto

Il Fiume Secchia è caratterizzato da una notevole vegetazione arborea e arbustiva, all'interno delle aree golenali e all'interno delle aree perfluviali. La gestione sostenibile di queste formazioni costituisce un'azione prioritaria per garantire adeguati livelli di sicurezza idraulica e parallelamente la conservazione di un'importante componente del patrimonio boschivo provinciale e della rete ecologica.

L'obiettivo generale primario è rappresentato dall'elaborazione di un Progetto pilota di gestione della vegetazione ripariale del fiume Secchia. Il territorio interessato dall'indagine corrisponde al tratto mantovano del Fiume Secchia. Nell'ambito di tale Progetto la manutenzione e gli interventi che interessano la vegetazione esistente lungo l'alveo del fiume Secchia devono prevedere il perseguimento di diversi obiettivi specifici, in apparenza difficilmente conciliabili, quali:

- la sicurezza e tutela idraulica;
- il mantenimento di un buon grado di qualità ambientale per lo svolgimento delle funzioni ecologiche e naturalistiche;
- (eventualmente) l'impiego del materiale ligno-cellulosico ritraibile dagli interventi manutentivi e migliorativi per la produzione di biomassa ad usi energetici.

La protezione idraulica viene assicurata mantenendo sgombero l'alveo per consentire il deflusso regolare delle acque e scongiurare il pericolo di inondazioni. Questo è perseguibile attraverso il taglio periodico della vegetazione, soprattutto a carico delle piante più sviluppate che, perdendo flessibilità in riferimento alle sollecitazioni della corrente, possono diventare di ostacolo e ostruire il regolare deflusso delle acque. Gli individui di grosse dimensioni possono inoltre essere soggetti a sradicamento e schianti interessanti direttamente l'alveo e divenire così corpi d'ingombro in grado di occluderlo parzialmente.

Si prevede di comporre gruppo di lavoro costituito da rappresentati tecnici dei diversi enti coinvolti (AIPO, Provincia, PLIS Secchia, ecc.) che si avvarrà di supporto esterno per i rilievi e le indagini.

Il piano consentirà di disporre di uno strumento tecnico in grado di guidare con più efficacia i metodi di intervento da adottare per la manutenzione delle aree fluviali, ponendo la basi per il coinvolgimento operativo di aziende agricole e imprese locali.

condizioni: partecipazione finanziaria di AIPO e del PLIS Golene foce Secchia

fasi:

- 1 Stipula protocollo d'intesa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

- 1 Attività di indagine su aree golenali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X	X	X
data effettiva												

2 Definizione bando di selezione e individuazione tecnico per supporto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X					
data effettiva												

4 Avvio attività sperimentale di controllo della vegetazione in alveo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 stipula accordo

u.m. previsto

S/N S

2 vegetazione su cui è stato previsto l'intervento manutentivo

ha 3

3 relazione preliminare su possibili interventi

S/N S

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'iniziativa intende perseguire finalità strategiche coerenti con l'assetto generale impostato dalla pianificazione dell'Autorità di bacino del Fiume Po ed in particolare con la "Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione di cui all'art. 36 delle norme del PAI (Del. n. 8/2006) e il "Progetto di rinaturazione e riqualificazione ambientale delle Fasce Fluviali del Po da Torino al Delta", attraverso l'incremento delle superfici forestali ed il ripristino e la conservazione delle zone umide e sistemi naturali caratteristici. Le aree demaniali svolgono pertanto una funzione strategica ai fini del raggiungimento degli obiettivi di un migliore assetto ecosistemico e ancor più in un Sito Natura 2000, considerata la loro localizzazione posta in continuità con il corso d'acqua e all'interno della Fascia A prevista dal Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (golene aperte e isole fluviali). Il progetto oltre ad aumentare la biodiversità, ha l'obiettivo di riconvertire tali zone ad usi naturalistici e a funzioni ecologiche in coerenza con gli indirizzi e le norme degli strumenti di pianificazione oggi vigenti. In particolare persegue l'obiettivo di mandato di potenziare la dotazione forestale della Provincia, con la realizzazione di 1.000 ettari di superficie di aree boscate entro il 2019.

Le attività e i progetti realizzati nel quinquennio 2008 - 2012 hanno permesso di conseguire importanti risultati, tra cui l'impianto di circa 260.000 piante e la riqualificazione in chiave naturalistica di più di 200 ettari di aree golenali e isole fluviali lungo il Po.

Le azioni saranno incentrate essenzialmente su quattro attività principali

- 1) Gestione manutentiva e conservativa degli interventi già realizzati nel primo stralcio progettuale 2006 – 2012 (200 Ha circa)
- 2) verifica, controllo e coordinamento delle iniziative progettuali relative al secondo stralcio delle aree demaniali (700 Ha circa) affidate al soggetto gestore e attuatore.
- 3) Gestione amministrativa, tecnica e di coordinamento (reperimento fondi, procedure di assegnazione, rendicontazione, informazione)
- 4 Realizzaizone e completamento di interventi specifici forestazione ecologica in aree di proprietà pubblica o demaniale (es. Isola Tripoli Canale Sabbioncello e Canale Trigolaro).

condizioni: Disponibilità fondi regionali per realizzazioni nuovi interventi

fasi:

- 1 manutenzione impianti già realizzati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

- 2 Completamento lavori impianti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	32540	Contributi imprese agricole per progetto "Sistemi verdi" collegato ad entrate regionali.	0,00	115.000,00	12	0	00026
Totale su progetto			<hr/>				
			115.000,00				

indicatori progetto**ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

1 Ettari di bosco realizzati

u.m. previsto

ha 60

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La Provincia di Mantova e i Comuni dell'Oltrepò mantovano da lungo tempo hanno posto la conservazione della biodiversità come elemento cardine delle proprie strategie di sviluppo, realizzando studi specifici sul livello di connettività del territorio e orientando, di conseguenza, i propri strumenti di pianificazione. Per dare concretezza alle politiche fin qui attuate, è necessario individuare un idoneo parco progetti che, attraverso l'esecuzione di interventi di deframmentazione e di miglioramento ambientale diffuso in ambiti strategici, conduca alla effettiva realizzazione di corridoi ecologici di collegamento tra aree naturalistiche di pregio. Considerato che le aree di intervento ricadono su terreni privati, il progetto realizzerà un attento percorso tecnico e partecipativo mirato all'apertura di un dialogo con il mondo agricolo locale che consenta di identificare gli attori, i progetti e - in maniera condivisa - le condizioni tecnico-economiche idonee alla loro realizzazione.

L'obiettivo generale è la redazione di uno Studio di fattibilità per la definizione di progettualità finalizzate alla realizzazione di corridoi ecologici tra le aree importanti per la biodiversità. I progetti saranno contraddistinti da un elevato livello di cantierabilità (progetti definitivi, sottoscrizione di accordi con i proprietari dei terreni, individuazione delle tempistiche).

Gli obiettivi specifici sono:

- la prosecuzione del dialogo tra istituzioni e attori del territorio sulle tematiche legate alla conservazione della biodiversità, che nell'area di riferimento vanta una notevole tradizione nell'ultimo decennio;
- il superamento degli elementi di contrasto tra l'esercizio dei diritti individuali di proprietà e di impresa e la realizzazione di interventi di interesse collettivo di tutela e valorizzazione della biodiversità sulle medesime aree;
- l'implementazione tra Rete Ecologica Regionale, Rete Ecologica Provinciale e Rete Ecologica Locale definita dal progetto BioBAM.

Strategie (Modalità d'intervento e azioni progettuali)

Attraverso la realizzazione di analisi di inquadramento si individueranno le aree di intervento più idonee. Di seguito si avvierà il percorso partecipativo con gli attori interessati (proprietari delle aree, comuni, altri enti territoriali) che porterà alla definizione degli interventi, delle condizioni tecnico-economiche che per la loro realizzazione, di uno strumento politico-amministrativo che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Le principali azioni progettuali sono:

- 1) realizzazione del processo partecipato attraverso incontri mirati coi singoli proprietari e periodiche sedute di un tavolo di concertazione aperto a tutti gli attori coinvolti;
- 2) redazione dello studio di fattibilità, secondo le modalità previste dal Bando Cariplo 2010 "Tutelare e valorizzare la biodiversità";
- 3) diffusione dei risultati del progetto – nelle diverse fasi – e sensibilizzazione della cittadinanza sui temi legati alla tutela della biodiversità tramite workshops, sito web, pubblicazioni.

- Risultati attesi

Il principale risultato del progetto è la redazione dello Studio di fattibilità per la realizzazione di corridoi ecologici del territorio dell'Oltrepò mantovano.

Lo studio conterrà in forma coordinata i seguenti elaborati, da intendersi anch'essi come risultati del progetto:

- 1) Analisi di inquadramento territoriale e individuazione degli ambiti di intervento.
- 2) Schede descrittive degli ambiti di intervento (conterranno per ciascun intervento individuato un'analisi di fattibilità tecnica, giuridica ed economica).
- 3) Strategia generale di intervento.
- 4) Strumento politico-amministrativo a garanzia del raggiungimento degli obiettivi.
- 5) N° 8 progetti esecutivi.
- 6) N° 8 atti di accordo/impegno con i proprietari delle aree.

Il progetto avviato nel 2011 è stato rimodulato nella tempistica in funzione della copertura finanziaria di competenza provinciale relativa, che è stata inserita nel bilancio 2011. Nel primo anno di attività progettuale sono stati perfezionati gli accordi operativi e finanziari con il Consorzio OltrePo Mantovano, il quale ha provveduto all'assegnazione dell'incarico per la redazione dello studio di indagine preliminare e di fattibilità. Queste attività si

sono interrotte a causa del sisma del 2012 e pertanto riprenderanno secondo il cronoprogramma che sarà rimodulato secondo la proroga concessa dalla fondazione CARIPLO.

condizioni: Collaborazione dei portatori di interesse e disponibilità delle aree dove saranno progettati gli interventi

fasi:

1 Progettazione degli interventi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X			
data effettiva												

2 Gestione del Progetto e coordinamento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Rendicontazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	35310	Servizi per la realizzazione del progetto "Facciamo rete"	0,00	9.900,00	12	0	00023
U	35310	Servizi per la realizzazione del progetto "Facciamo rete" - progettazione interventi	0,00	80.000,00	12	0	00023

Totale su progetto 89.900,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Elaborazione progetti definitivi	S/N	S
2	Sito web attivato	S/N	S

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto mira alla realizzazione di corridoi ecologici sul territorio della Provincia di Mantova di collegamento tra aree naturalistiche importanti per la conservazione della biodiversità, già tutelate dall'istituzione di Parchi, SIC e ZPS. Il progetto ha come obiettivo l'individuazione di aree per le quali definire indirizzi e criteri gestionali da attuare nell'ambito del sistema agro-zootecnico al fine di valorizzare il ruolo dell'agricoltura nella costruzione di una rete ecologica funzionale vista la forte connotazione agrozootecnica del Mantovano con presenza di ampie superfici appartenenti alle Zone Vulnerabili ai Nitrati. I siti individuati per la realizzazione delle azioni di progetto potranno ricadere in corrispondenza di elementi di primo o secondo livello della RER o della Rete verde provinciale contigui ai corridoi ecologici primari Est- Ovest. Le modalità di attuazione prevedono il coinvolgimento di attori e portatori di interesse (imprenditori agricoli, Comuni, GAL).

L'obiettivo generale è di realizzare, sviluppare e potenziare i corridoi ecologici della Provincia di Mantova, che collegano aree naturalistiche importanti, individuate lungo il corso dei fiumi principali. L'Obiettivo specifico 1 è quello di produrre uno studio di fattibilità per la realizzazione di concreti interventi di riqualificazione lungo le direttrici dei corridoi ecologici primari. Lo studio di fattibilità permetterà di individuare le strategie e le modalità operative che possono concretamente attribuire un importante ruolo alle aree agricole del Mantovano in termini di funzionalità della rete ecologica. L'Obiettivo specifico 2 corrisponde all'utilizzo dei risultati a fini pianificatori per armonizzare i disegni delle Reti Ecologiche Regionale e Provinciale e della Rete Verde provinciale, semplificare il quadro degli indirizzi alla pianificazione comunale e produrre di nuovi, condivisi e fattibili progetti di rilevanza sovralocale da inserire in allegato al PTCP.

La strategia definita dai partner di progetto prevede l'attuazione delle seguenti azioni:

0) Studi propedeutici in corso a cura di ERSAF e Provincia di MN

1) Quadro conoscitivo (Raccolta dati territoriali e ambientali, Caratterizzazione agro-zootecnica del territorio, Individuazione delle aree di intervento)

2) Indagini sito specifiche per l'individuazione degli effetti indotti dalle pratiche agricole

3) Studio di fattibilità (Analisi della fattibilità tecnica, politico-sociale, giuridico-amministrativa e economica degli interventi)

4) Piano per l'attuazione della connessione ecologica in Pr. di MN

5) Piano di comunicazione

6) Coordinamento

Descrizione del progetto

Risultati

Si prevede in particolare il coinvolgimento di portatori di interesse e attori locali, in modo tale da valutare la piena fattibilità degli interventi in maniera sito specifica. La verifica delle scelte si avvarrà della raccolta del consenso di chi opera sul territorio per ovviare all'insorgere di contrasti in una fase attuativa.

I risultati attesi delle attività svolte nell'ambito delle azioni di progetto sono:

- redazione di un quadro conoscitivo aggiornato ed approfondito della rete ecologica;
- redazione di uno Studio di fattibilità corredato di schede monografiche dedicate a ciascun intervento/azione, in cui si riporteranno: valenze, criticità naturalistico-ambientali e caratteristiche agrozootecniche del sito, risultati delle indagini sito specifiche di tipo politico-sociale e giuridico-amministrativo, target di progetto, caratteristiche tecniche ed economiche dell'intervento;
- approfondimento del grado di progettazione per uno specifico intervento;
- redazione di un Piano per l'attuazione della connessione ecologica che potrà essere impiegato come integrazione del PTCP;
- attuazione del piano di comunicazione che garantirà il coinvolgimento di attori locali, portatori di interesse e pubblico nella definizione di interventi e azioni mirati al miglioramento della funzionalità ecosistemica.

condizioni: accordo con ERSAF

fasi:

1 Servizi per indagini e rilievi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

2 Coordinamento progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Eventi di comunicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X					X	
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	35310	Realizzazione progetto corridoi ecologici in provincia di Mantova in collaborazione con ERSAF e finanziato da Fondazione Cariplo.	0,00	145.000,00	12	0	00023

Totale su progetto 145.000,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Relazione tecnica e cartografie	S/N	S

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto "Making public goods provision the core business of Natura 2000" (vedi figure 2 e 3) si pone come strumento volto a rispondere a quanto richiede la Comunità Europea con l'art. 8 della Direttiva 92/43/CEE e a contribuire alla definizione della Politica Agricola Comune, soprattutto per la definizione delle Misure dei pagamenti agro ambientali dei programmi di sviluppo rurali (FEASR), mettendo a punto un modello di governance e dimostrando la sua fattibilità in pratica, il modello prende le mosse dai presupposti teorici dell'Institute for European Environmental Policy (IEEP), dell'OECD (Organization for Economic Co-operation and Development) "Paying for Biodiversity: Enhancing the Cost-Effectiveness of Payments for Ecosystem Services (PES)" e dal

TEEB (The Economics of Ecosystem and Biodiversity; www.teebweb.org), secondo cui il pagamento e l'introduzione nei meccanismi di mercato dei benefici generati dagli ecosistemi può rendere visibile alle economie e alla società il valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, creando una base di conoscenze utile ad aprire la strada a soluzioni politiche più mirate ed economicamente ottimali. Gli aspetti innovativi contenuti nel progetto MAKING GOOD NATURA riguardano la modellizzazione di

metodologie volte a:

- valutare i servizi ecosistemici forniti dagli ecosistemi agrari e agroforestali presenti nei siti Natura 2000 selezionati;
- valutare e migliorare l'efficacia di gestione dei siti a scala territoriale;
- individuare e applicare un modello di governance che si basa sui pagamenti per i servizi ecosistemici e su forme di autofinanziamento.

Il progetto produrrà degli strumenti innovativi utilizzabili dagli amministratori dei siti Natura 2000, e in particolare, uno strumento basato su tecnologie WebGIS per la gestione dei dati territoriali e un Manuale che consenta alle amministrazioni di individuare forme di sostegno economico legate ai PES (PAGAMENTO PER SERVIZI ECOSISTEMICI).

Il progetto MAKING GOOD NATURA si pone l'obiettivo di attribuire un valore quantitativo in termini biofisici ad alcuni servizi, avvalendosi dell'utilizzo di strumenti emergenti implementati sulla base del Geographic Information Systems (ARIES e InVEST) che forniscono un contributo alla valutazione e stima della fornitura e del valore dei servizi ecosistemici a differenti scale spaziali, e dell'esperienza sviluppata anche da EURAC.

Inoltre, MAKING GOOD NATURA si pone l'obiettivo di attribuire un valore e più in generale di quantificare i benefici forniti dai servizi ecosistemici, degli agroecosistemi, che sono fuori dal mercato (habitat per le specie selvatiche; conservazione del suolo; impollinazione; purificazione dell'acqua, etc.) che si riscontrano con meno frequenza negli studi dei siti Natura 2000, i quali danno minore considerazione a questo aspetto concentrandosi specialmente sul turismo e sui servizi ricreativi.

Il secondo aspetto sul quale il progetto presenta elementi innovativi è la valutazione di efficacia di gestione dei siti a scala territoriale. L'idea di base è che la gestione dei siti Natura 2000 vada valutata in termini di efficacia. In questo senso partendo da metodologie consolidate di valutazione di efficacia, il progetto propone la fornitura dei

"servizi" quale elemento per misurare l'efficacia di gestione. Allo stesso tempo affinché i servizi siano assicurati è necessario che la gestione dei siti sia orientata alla conservazione dei processi e delle attività che stanno alla base della fornitura dei servizi stessi. Tali attività sono in primo luogo quelle agroforestali tradizionali già presenti

sul territorio mentre in altri casi si tratta di riorientare i processi produttivi e di uso del suolo adottando quale misura dell'output non solo il valore aggiunto economico ma anche il valore ambientale e sociale rappresentato dai servizi ecosistemici. Le pratiche tradizionali ed il riorientamento delle attività economiche sono state in passato incentivate attraverso specifiche politiche agricole e rurali la cui efficacia tuttavia non si basa sulla reale valutazione dei costi aziendali indotti dalla presenza dei piani di gestione dei siti e dai benefici prodotti in termini

di servizi ecosistemici.

Il progetto MAKING GOOD NATURA metterà a disposizione degli amministratori dei siti Natura 2000 uno strumento basato su tecnologie WebGIS per la gestione dei dati territoriali, che avrà lo scopo di consentire alle amministrazioni di valutare in modo veloce il valore dei servizi ecosistemici. Il modello si basa sull'elaborazione di dati diversi, spesso già disponibili, ma che divengono input di uno specifico strumento basato su tecnologie WebGIS che consente il bilancio dei SE dell'area interessata dall'analisi. Tali elementi sono:

1. la identificazione delle sorgenti dei servizi, l' identificazione dei flussi e le aree critiche dei flussi, e la quantificazione dei servizi ecosistemici in termini biofisici (specie, habitat, processi ecosistemici) e la loro valutazione monetaria;
2. i dati finanziari in merito ai Piani di gestione (costi diretti e indiretti);
3. le politiche e gli strumenti in merito al finanziamento dei piani ed alla remunerazione di costi;
4. i dati socioeconomici della popolazione che rappresenta l'utenza dei SE.

Inoltre, il progetto MAKING GOOD NATURA produrrà un Manuale che consenta agli amministratori dei siti Natura 2000 di individuare forme di sostegno economico legate ai PES. Il Manuale descriverà le attività individuate dalle azioni e la loro applicazione, con l'obiettivo di rendere replicabile il modello MAKING GOOD NATURA nei siti Natura 2000 presenti in altre aree geografiche italiane e europee.

condizioni:

fasi:

- 1 Applicazione dimostrativa del modello di governance (prima fase)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 2 Comunicazione e divulgazione del progetto e incontri con portatori di interesse

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Evento dimostrativo locale	S/N	S
2	relazione annuale sull'applicazione del modello	S/N	S
3	Incontri con portatori di interesse	S/N	S

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- 1C004 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. PROGETTO TRIENNALE 2013-2015
- 1C005 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- Piano di comunicazione integrata per la promozione dei territori della provincia di Mantova
- 1C006 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- EUROVELO 8 Mediterranean Route Promoting Europe's longest thematic tourism route
- 1D003 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Piano dell'Orientamento della Provincia Di Mantova. Implementazione piattaforma online per la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di formazione continua e permanente sul territorio provinciale
- 1D004 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Promozione di un modello di rete fra attori che gestiscono servizi per l'inserimento socio lavorativo di persone disabili sul territorio mantovano
- 2A003 LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE -- Progetto SPRAR triennale 2014-2016 per adulti e minori non accompagnati
- 2B002 LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- POLITICHE DEI GIOVANI -- "Il tempo dei giovani. Territori e lavoro per lo sviluppo e la crescita"
- 2C001 LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' -- Un sistema territoriale di conciliazione vita e lavoro
- 5A003 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE -- Piano di azione: Promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica
- 5A004 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE -- Piano dell'Orientamento della Provincia di Mantova, alternanza scuola - lavoro: un percorso comune scuola e imprese
- 5A005 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE -- Osservatorio scolastico provinciale
- 6A003 CULTURA E SAPERI -- CULTURA E IDENTITÀ DEI TERRITORI -- Paesaggio e identità dei territori: l'arte mediatrice di cultura e valori sociali per la costruzione di un sistema culturale integrato
Terza Annualità: realizzazione della mostra "L'Oltrepò Mantovano: arte, identità e territorio" Settembre - dicembre 2014

Attività Ordinaria

1010 SPORT

Linee funzionali:

1. Interventi progettuali e contributivi a sostegno di eventi ed impianti sportivi con particolare riguardo all'attività in ambito scolastico (attività psico-motoria e Giocosport nella scuola primaria e dell'infanzia e Giochi Sportivi Studenteschi nella scuola secondaria);
2. Gestione della convenzione PROVINCIA-CONI-ICS per il finanziamento dell'impiantistica sportiva;
3. Gestione dell'utilizzo extra scolastico delle palestre provinciali;
4. Collaborazioni con la Regione Lombardia e i Comuni per l'aggiornamento dell'applicativo Impiantistica Sportiva della Regione Lombardia.

Attività centro di costo

- 1.a) Partecipazioni contributive, collaborazioni organizzative, coordinamento attività/eventi,
- 1.b) concessione patrocini (iter procedurali per decreti presidenziali)
- 1.c) assegnazione premi/attestati merito (acquisto, carico/scarico, procedure di assegnazione)
- 1.d) concessione in uso di attrezzature di dotazione provinciale (affidamenti gestionali di palco/tribuna e assegnazioni/consegne/ritiri, delle pavimentazioni PVC e taraflex)
- 2.a) espressione dei pareri di competenza e procedure relative per l'ammissione delle richieste di finanziamento dei comuni e delle associazioni per accedere ai benefici previsti dalla convenzione in atto con ICS e CONI
- 3.a) concessione in uso extrascolastico palestre (raccolta pareri di legge dei consigli d'istituto; definizione spazi disponibili, convenzioni con comuni e associazioni per gestione/utilizzo; adeguamento utenze luce/acqua/riscaldamento; introito quote di utilizzo)
- 4.a) collaborazione con comuni, Regione Lombardia, CONI per l'aggiornamento degli osservatori, provinciale e regionale, delle associazioni e degli impianti sportivi (applicativi on-line dei rispettivi siti internet).

1020 POLITICHE SOCIALI

Linee funzionali:

1. Interventi in ambito socio - assistenziale volti a garantire l'integrazione dei soggetti in stato di svantaggio o handicap e migranti;
2. Interventi a sostegno delle politiche di cittadinanza attiva;
3. Tenuta registri provinciali dell'Associazionismo (ex LR.28/96) e del volontariato (ex L.R. 22/93) - L.R. 1/2008 (Capo I, Capo II e Capo III);
4. Osservatori provinciali tematici.

Attività centro di costo

- 1.a) Ricezione delle domande di integrazione scolastica dei disabili sensoriali e valutazione dell'appropriatezza della richiesta;
- 1.b) predisposizione dei progetti individualizzati in collaborazione con il servizio disabili sensoriali dell'Agenzia For.ma;
- 1.c) valutazione in itinere ed ex post dei progetti individualizzati;
- 1.d) raccolta richieste dai Comuni per cofinanziamento provinciale Trasporto disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado;
- 1.e) verifica appropriatezza della richiesta ed erogazione contributi;
- 1.f) monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post dei disabili destinatari del servizio da inviare a R.L.
- 1.g) azioni di supporto per il mantenimento e consolidamento della rete provinciale degli sportelli badanti;
- 1.h) attivazione tavolo di coordinamento con UDP, UST e dirigenti CTI per predisposizione Piano territoriale Servizi "Ad personam" studenti disabili scuole superiori di secondo grado;
- 1.i) ricezione delle domande di assistenza ad personam per l'anno scolastico 2014/2015 da parte dei PdZ;
- 1.l) valutazione partecipata delle richieste con UST, UDP e dirigenti CTI;
- 1.m) Suddivisione budget per trasferimenti ai Comuni e acquisizione servizio per comuni non aderenti al piano territoriale;
- 2.a) Supporto e collaborazione con le associazioni del terzo settore impegnate nella tutela e promozione dei diritti di cittadinanza;
- 2.b) sostegno alle iniziative di prima accoglienza e alle nuove povertà;
- 2.c) supporto alle politiche di mobilità e accessibilità degli spazi urbani con specifico riferimento ai non vedenti;
- 2.d) azioni collegate alla sottoscrizione del patto per la casa relativamente all'inserimento abitativo e occupazionale dei profughi;
- 2.e) attività di supporto ad iniziative sul tema della legalità e della cittadinanza responsabile
- 2.f) coordinamento del tavolo di partenariato per la realizzazione della Strategia locale men Sinti per promuovere condizioni di autonomia e aumento del grado di interazione nella società delle comunità sinte e rom.
- 3.a) ricezione delle richieste di iscrizione ai registri,
- 3.b) verifica della correttezza e completezza della documentazione presentata a supporto della richiesta di iscrizione;
- 3.c) conclusione del procedimento attraverso il decreto di iscrizione ai registri;
- 3.d) verifica periodica del mantenimento dei requisiti necessari all'iscrizione e aggiornamento dei registri attraverso eventuali decreti di cancellazione;
- 3.e) manutenzione dei registri;
- 3.f) rendicontazione annuale dell'attività di tenuta dei registri da trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della R.L. ogni anno entro il 15 maggio;
- 3.g) gestione dei bandi regionali biennali per la presentazione ed il finanziamento dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato, associazioni e associazioni di promozione sociale con conseguente erogazione dei contributi e monitoraggio delle azioni svolte.
- 4.a) Concorso alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse rese disponibili dai comuni e da altri soggetti istituzionali presenti in ambito provinciale per concorrere all'attuazione del sistema informativo dei servizi sociali; l'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti in ambito provinciale fornendo, su richiesta dei comuni e degli enti locali interessati, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali. Tali attività si inseriscono nell'ambito del sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed

informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, per la promozione e l'attivazione di progetti europei, per il coordinamento con le strutture sanitarie, formative, con le politiche del lavoro e dell'occupazione;
4.b) monitoraggio e analisi conoscitiva del fenomeno del badantato nel territorio mantovano.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
39319	U	Servizi per la realizzazione del progetto "In other words"	0,00	7.355,95	0002431	07	1538	
39327	U	Acquisizione servizi per funzionamento sportello antidiscriminazione e diffusione delle antenne territoriali in Lombardia nell'ambito del progetto "Ricomincio da tre....." (E. 2570)	7.440,00	0,00	0002570	07	1538	
39360	U	Acquisizione servizi di assistenza educativa ad personam, da ATI "Tante Tinte" e "Poiesis", a favore di studenti frequentanti scuole suoperiori di secondo grado, residenti nel Comune di Suzzara - anno scolastico 2013/2014	2.078,47	0,00		07	1538	
39370	U	PARTECIPATE: Acquisizione diretta dall'azienda Speciale For.Ma del servizio per supporti scolastici e domiciliari, a favore di soggetti disabili sensoriali.	170.000,00	0,00		07	1538	
39370	U	Assunzione rette a favore di disabili sensoriali	20.000,00	0,00		07	1538	
39371	U	Acquisizione servizi per assistenza educativa ad personam a favore di studenti frequentanti le scuole superiori di secondo grado (E. 2262)	661.701,69	3.404,16		07	1518	
39430	U	Utilizzo beni di terzi per iniziative di politiche di coesione sociale e immigrazione	0,00	3.774,92	0002552	07	0	
39519	U	Trasferimenti a partner per realizzazione attività nell'ambito del progetto "In other words"- (E. 2431)	0,00	105.806,83	0002431	07	1719	
39537	U	CONTRIBUTI: Cofinanziamento ai Comuni interessati per trasporto studenti disabili frequentanti gli istituti secondari di secondo grado (E.2637).	80.000,00	0,00	0002637	07	0	
39595	U	CONTRIBUTO: Progetti di associazioni senza scopo di lucro, APS e organizzazioni di volontariato - trasferimenti regionali (L. 1/2008.E. 2268) Bando 2014/2015.	156.000,00	10.000,00	0002268	07	1719	

1021 POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Linee funzionali:

1. Consulta provinciale Immigrazione;
2. Sportello del segretariato Sociale e promozione della rete comunale degli Sportelli immigrazione;
3. Centro di Educazione Interculturale rivolto ad operatori sociali, insegnanti ed utenti attraverso interventi diretti e di formazione.

Attività centro di costo

- 1.a)Progettazione politiche immigrazione nel raccordo tra enti istituzionali, privato sociale e volontariato,
- 1.b)promozione rappresentanza cittadini migranti nelle diverse sedi istituzionali.
- 2.a)Supporto informativo agli Ambiti territoriali e ai Comuni con servizi di Segretariato per l'immigrazione e invio costante di informazioni di interesse per gli stessi;
- 2.b)presentazione di progetti finalizzati a sostenere la rete dei Segretariati Immigrazione,
- 2.c)organizzazione di incontri formativi destinati agli operatori dei Segretariati per l'immigrazione e a operatori sociali, sindacati e patronati;
- 2.d)accogliere ed accompagnare la famiglia e i minori ai servizi del territorio attraverso il servizio "Famiglia in movimento" così come previsto dal progetto FEI 2011-
Seconde generazioni in movimento.
- 3.a)Promozione dei diritti di cittadinanza delle seconde generazioni nella costruzione della " città plurale" – attuazione Progetto FEI – Seconde generazioni in
movimento
- 3.b)CeDoc : biblioteca interculturale e azioni di sviluppo della comunicazione – attuazione progetto Fondazione Cariplo "Tra linguaggi e culture"
- 3.c)formazione all'intercultura per docenti, operatori socio-sanitari e mediatori interculturali di prima e seconda generazione – attraverso progetto regionale "Culture e
salute"
- 3.d)sperimentazione rete provinciale accoglienza richiedenti asilo
- 3.e)attivazione sportello alfabetizzazione e progettazione interculturale
- 3.f)azioni a favore della educazione alla pace, ai ddu e alla convivenza interreligiosa
- 4.Osservatorio Provinciale sull'immigrazione.
- 4.a) raccolta ed elaborazione di dati a livello comunale o comprensoriale sulle caratteristiche strutturali della popolazione immigrata, sulle risorse territoriali per
l'immigrazione e sui bisogni e le emergenze evidenziati dalla presenza di immigrati sul territorio provinciale.
- 4.b) supporto all'Osservatorio Regionale per attività di mappatura e monitoraggio delle associazioni che si occupano di immigrazione in Lombardia; per attività di
monitoraggio relativamente ai progetti territoriali; partecipazione ad un gruppo di lavoro ristretto per l'analisi degli strumenti di rilevazione e dei flussi informativi
regionali; per il monitoraggio del fenomeno dei richiedenti asilo e rifugiati; supporto all'Osservatorio Regionale per il monitoraggio del fenomeno della tratta;
- 4.c)partecipazione ai tavoli interprovinciali e agli organismi dell'Osservatorio Regionale (Comitato Direttore Integrato, Comitato scientifico).

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
39227	U	Acquisto di beni per progetto FEI - azione 3 "Seconda generazione in movimento" (E 2433 e 2570)	0,00	4.000,00	0002268	07	0	
39301	U	Acquisizione servizi di stampa di redazione e editing "Rapporto immigrazione 2014".	3.000,00	0,00		07	0	
39301	U	PARTECIPATE: prestazione di servizi per attività di supporto dell'Osservatorio regionale per integrazione e multietnicità	27.000,00	0,00		07	1538	

39365	U	PARTECIPATE:Acquisizione di servizi per supportoi della rete dei segretariati sociali per l'immigrazione e solidarietà internazionale e progettualità sull'immigrazione	50.000,00	0,00	0003593	07	1538	
39386	U	INCARICO: Coordinamento e supervisione dell'equipe interdisciplinare territoriale - Progetto triennale 2014/2016 "Adulti e minori non accompagnati" nell'ambito del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR - prima annualità d'incarico triennale	24.750,00	0,00	0002663	07	1548	2A003
39386	U	Acquisizione servizi per progetto Adulti e minori non accompagnati nell'ambiro del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR (E 2663)	756.347,00	0,00	0002663	07	1538	2A003
39386	U	INCARICO: Direzione e coordinamento operativo attività Progetto triennale 2014/2016 "Adulti e minori non accompagnati" nell'ambiro del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR - - prima annualità d'incarico triennale	32.083,00	0,00	0002663	07	1548	2A003
39398	U	Acquisizione servzi per realizzazione progetto regionale "Culture e salute 8" (E 2552)	60.000,00	0,00	0002552	07	1538	
39586	U	Trasferimenti a partner per progetto Adulti e minori non accompagnati nell'ambiro del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR (E 2663)	70.000,00	0,00	0002663	07	1719	2A003

1022 FORMAZIONE NEL SOCIALE

Linee funzionali:

1. Piano Formativo degli operatori sociali in accordo con gli Uffici di Piano di Zona.

Attività centro di costo

1.a)Attività di coordinamento degli Uffici di Piano relativamente alle aree tematiche oggetto del piano formativo provinciale;

1.b)organizzazione dei corsi formativi, richieste di accreditamento dei corsi per concessione crediti formativi a favore degli operatori delle strutture socio sanitarie;

1.c)rendicontazione annuale dell'attività formativa svolta da trasmettere alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale della R.L. ogni anno entro il 15 maggio.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
39360	U	PARTECIPATE: Acquisizione diretta dall'Azienda For.Ma dei servizi per formazione operatori delle unità di offerta sociali e socio sanitarie	2.921,53	0,00		07	1538	

1050 ISTRUZIONE

Linee funzionali:

1. Piano di razionalizzazione scolastica e dimensionamento;
2. Piano provinciale dell'offerta di istruzione e formazione;
3. Spese di funzionamento degli Istituti scolastici superiori;
4. Orientamento scolastico superiore e professionale;
5. Coordinamento stage didattici di formazione presso la Provincia: convenzionamento con Scuole ed Università.

Attività centro di costo

- 1.a) Coordinamento enti locali e istituzioni scolastiche;
- 1.b) Concertazione organismi interessati e coordinamento tavolo provinciale dimensionamento;
- 2.a) Coordinamento istituzioni scolastiche e formative;
- 2.b) Monitoraggio esiti occupazionali e loro coerenza;
- 2.c) Concertazione associazioni datoriali e enti locali;
- 3.a) Rendicontazione e riparto spese di funzionamento Istituti scolastici superiori;
- 4.a) Gestione monitoraggio e valutazione del Piano provinciale dell'Orientamento;
- 4.b) Realizzazione Guida all'orientamento;
- 5.a) Supporto organizzativo alla realizzazione di tirocini curriculari di studenti presso l'Ente.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
20510	U	Convenzione spese di funzionamento degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado di competenza provinciale	130.000,00	0,00		07	1721	
22530	U	Cofinanziamento Arci per progetto "LINK"	6.000,00	0,00		07	1711	
22550	U	Oneri di funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale D.lgs. n. 297/1994 quota a carico della Provincia	35.000,00	0,00		07	1712	
22570	U	PARTECIPATE - Intervento provinciale a favore della Fondazione Università di Mantova	200.000,00	0,00		07	1712	

1074 GIOVANI E INFORMAGIOVANI

Linee funzionali:

1. Interventi a sostegno delle politiche giovanili;
2. Sviluppo, gestione e promozione del Servizio Informagiovani Provinciale e della rete degli Informagiovani.

Attività centro di costo

- 1.a) Coordinamento, gestione, e controllo di progetti specifici (ad es., Progetto "Opportunità Giovane" - Fondazione Cariverona - Progetto "Il Tempo dei giovani" - Fondazione Cariplo);
- 2.a) Coordinamento tecnico-amministrativo della rete Informagiovani provinciale, secondo quanto disposto dalla Convenzione Informagiovani 2014, di cui la Provincia di Mantova è soggetto promotore.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
39309	U	Affidamento di servizi per gestione Agenzia Informagiovani	36.800,00	0,00	0002553	07	1538	
42397	U	Affidamento di servizi di formazione a favore della Rete Informagiovani provinciale	0,00	500,00	0003597	07	1515	
42397	U	Esternalizzazione di servizi di aggiornamento, manutenzione, canoni, licenza, assistenza e housing per il sito Informagiovani provinciale	0,00	3.000,00	0003597	07	1538	
42397	U	Affidamento di servizi per interventi di orientamento a favore dei giovani	0,00	2.826,43	0003597	07	1538	
42397	U	Affidamento di servizi per gestione Agenzia Informagiovani, annualità 2014	0,00	6.500,00	0003597	44	1538	
42397	U	Affidamento di servizi di informazione e raccolta dati relativi alle associazioni di volontariato e di giovani coinvolti nell'iniziativa denominata "Volontariamente", progetto 2014	0,00	500,00	0003597	07	1538	

1210 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Linee funzionali:

1. Programmazione, valutazione, gestione e monitoraggio dell'offerta formativa per l'apprendistato;
2. Interventi volti a realizzare azioni di formazione e orientamento in collaborazione con enti e associazioni;
3. Attuazione delega L.R. n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
4. Attività di verifica e controllo su progetti svolti dall'Azienda Speciale della Provincia di Mantova FOR.MA come previsto dall'art. 16 del Contratto di Servizio.

Attività centro di costo

- 1.a) Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano provinciale dell'apprendistato;
- 1.b) Condivisione e concertazione con le PP.SS locali delle linee strategiche e di indirizzo per la programmazione delle attività/servizi per l'apprendistato;
- 1.c) Promozione di azioni di sistema e accompagnamento finalizzate al miglioramento, rafforzamento e sviluppo delle attività a sostegno della programmazione e realizzazione dei servizi per l'apprendistato;
- 2.a) Gestione coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano provinciale dell'Orientamento;
- 3.a) Programmazione dell'offerta formativa in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione;
- 3.b) Gestione commissioni d'esame e rilascio attestati corsi in Diritto Dovere di Istruzione e Formazione

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
22395	U	Affidamento servizi per attività di sistema, assistenza tecnica e di accompagnamento alla programmazione e gestione del piano dell'offerta formativa e dei servizi per l'apprendistato. cap. entrata 2348	0,00	37.037,40	0002348	07	1548	
22395	U	INCARICO - Incarico professionale per lo svolgimento delle attività inerenti la programmazione, gestione e valorizzazione del programma per la formazione degli apprendisti. cap. entrata 2348	25.000,00	0,00	0002348	07	1548	
22395	U	Programmazione e gestione corsi per la formazione in apprendistato. cap. entrata 2348	488.690,59	0,00	0002348	44	1527	
22395	U	Programmazione e gestione corsi per la formazione in apprendistato. cap. entrata 2348	0,00	256.000,00	0002348	07	1527	
22508	U	PARTECIPATE - Trasferimenti all'Azienda Speciale per la Formazione For.Ma per personale cessato.	194.000,00	0,00	0002275	07	1719	

1220 ATTIVITA' CULTURALI, SPETTACOLO E BENI CULTURALI

Linee funzionali:

1. Deleghe regionali in materia di Beni Culturali e di Attività di teatro e di spettacolo (L.R.9/93 E L.R. N. 21/08);
2. SIRBEC (Sistema Informativo Regionale Beni Culturali) e Attività nell'ambito dei BB.CC.;
3. Attività per Sistema Museale provinciale "Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani" e del Centro di Documentazione dei Beni Museali;
4. Interventi volti a sostenere e promuovere eventi culturali, rassegne teatrali, cinematografiche e musicali in collaborazione con enti, associazioni e soggetti pubblico-privati.

Attività centro di costo

L'Ufficio promozione e coordinamento delle reti culturali agisce sulle linee funzionali 1 e 4:

1/4.a) gestione diretta e indiretta dei servizi teatrali del territorio e per la crescita del collegato Sistema teatrale Provinciale,

1/4.b) partecipa della promozione e valorizzazione del patrimonio museale ed espositivo (Casa del Mantegna)

1/4.c) agisce in sinergia con i servizi bibliotecari connessi all'Ufficio provinciale Biblioteche.

1/4.d) collabora allo sviluppo di un sistema culturale integrato fondato sulle sinergie tra enti, istituti, associazioni, fondazioni, distretti volto a favorire la produzione di cultura, la promozione di eventi, la valorizzazione dei beni culturali.

L'Ufficio Musei e Sistema museale agisce sulle linee funzionali 2 e 3.

2.a) consulenza e coordinamento per enti pubblici e privati proprietari/gestori di musei e beni culturali in riferimento a progetti di catalogazione SIRBEC, in raccordo con la Regione Lombardia.

2.b) organizzazione e supporto ad interventi di valorizzazione di musei e beni culturali del territorio.

3.a) attività di coordinamento relativamente all'organizzazione delle due assemblee annuali e dei quattro tavoli di coordinamento tecnico-scientifico degli amministratori e tecnici dei musei e beni culturali aderenti al Sistema museale provinciale.

3.b) attività di progettazione in nome proprio e in condivisione con gli enti aderenti al Sistema per domande di contributo alla Regione Lombardia sulla L.R.39/74 e su altre norme che organizzano i servizi e degli studi offerti per Convenzione agli enti aderenti e al pubblico abbiano attinenza con l'attività museale.

3.c) coordinamento e organizzazione di progetti di didattica integrata di Sistema per tutti i musei aderenti.

3.d) attivazione e coordinamento di collaborazioni con l'Ufficio scolastico provinciale di Mantova e le scuole del territorio, con le Soprintendenze, con gli Istituti Universitari, con le associazioni culturali del territorio e i Distretti culturali.

3.e) coordinamento e organizzazione dei materiali promozionali per l'immagine integrata del Sistema.

3.f) coordinamento delle attività per la realizzazione della pubblicazione annuale "Crescere al museo" per la promozione della didattica dei musei e del Sistema.

3.g) attivazione e coordinamento dei servizi offerti, ai musei del Sistema e al pubblico interessato, dal Centro di Documentazione: monitoraggio flussi museali, coordinamento e redazione per aggiornamento continuo materiali sito web del Sistema.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
23380	U	Servizi per il coordinamento e lo sviluppo del Sistema Museale provinciale	0,00	13.000,00	0002205	07	0	
23380	U	Campagna di catalogazione sui beni artistici e architettonici mantovani in collaborazione con la Regione Lombardia, per la promozione culturale collegata all'evento EXPO 2015	0,00	15.000,00	0002205	07	0	
23380	U	Servizi per la realizzazione del progetto didattico per l'anno scolastico 2014-2015-	20.000,00	0,00	0002205	07	0	

23550	U	Compartecipazione a progetti dei musei aderenti al sistema museale provinciale, per l'individuazione e/o mantenimento di figure professionali condivise per la gestione associata di servizi museali	10.000,00	0,00		07	0
23550	U	Quota 2014 per l'adesione al Sistema Po Matilde - Ente gestore e capofila Consorzio Oltrepò Mantovano	3.000,00	0,00		07	0
23550	U	Cofinanziamento al Comune di Viadana capofila dell'Ecomuseo "Terre d'acqua tra Oglio e Po per le attività 2014	2.000,00	0,00		07	0
24503	U	Cofinanziamento all'Istituto di Storia Contemporanea per la realizzazione dell'edizione 2014 del "Giorno della Memoria" e del "Giorno del Ricordo"	3.000,00	0,00		07	0
24503	U	Quota 2014 alla "Fondazione Leon Battista Alberti di Mantova"	3.667,00	0,00		07	0
24503	U	Quota 2014 alla Fondazione "Capitale Europea dello spettacolo"	3.333,00	0,00		07	0
24527	U	Trasferimenti ai comuni aderenti al Circuito Teatrale Lombardo collegati al cofinanziamento regionale per la stagione 2013-2014	30.000,00	0,00	0002203	07	0
24565	U	Restituzione contributo FRISL per la conclusione dell'ADP Polirone - trasferimento al Comune di San Benedetto Po	18.000,00	0,00		07	0

1224 BIBLIOTECHE E ARCHIVIO STORICO

Linee funzionali:

1. Esercizio delega regionale in materia di biblioteche (L.R. n. 81/85);
2. Servizio di catalogazione dei libri delle biblioteche mantovane e servizi bibliografici inerenti attività in ambito culturale dell'ente;
3. Servizio di manutenzione e aggiornamento del sito delle biblioteche mantovane;
4. Interventi per l'integrazione dei servizi bibliotecari e culturali
5. Conservazione e pubblico accesso al materiale dell'archivio storico dell'ente, avvio e gestione della biblioteca della Provincia.
6. Interventi volti a promuovere le pubblicazioni di interesse locale.

Attività centro di costo

- Gestione gruppi di lavoro e tavoli di coordinamento per l'organizzazione della rete dei servizi bibliotecari sul territorio provinciale.
- Predisposizione del Programma triennale e del relativo piano attuativo 2013 in materia di biblioteche. Contatti con Sistemi Bibliotecari Mantovani e Regione Lombardia.
- Assegnazione ad esterni del servizio di catalogazione e supervisione del catalogo collettivo delle biblioteche mantovane.
- Attività di catalogazione libri.
- Rilevazione statistica sull'andamento dei servizi bibliotecari.
- Gestione del sito delle biblioteche, con assegnazione di servizi esterni per la manutenzione del software, aggiornamenti dei contenuti, invio newsletter, inserimento pagine per divulgazione attività.
- Coordinamento nell'ambito delle funzioni di stazione appaltante assegnata alla Provincia per i servizi di trasporto e acquisto libri per tutto il territorio provinciale
- Assegnazione ad esterni del servizio di manutenzione e aggiornamento software per la gestione del catalogo e delle attività di prestito e gestione complessiva delle biblioteche dei comuni mantovani.
- Assegnazione ad esterni del servizio di consegna materiali nelle biblioteche.
- Incontri con bibliotecari, funzionari, direttori di istituzioni culturali per l'integrazione dei servizi culturali.
- Aggiornamento bibliotecari.
- Acquisto libri per la valorizzazione dell'editoria locale.
- Avvio della biblioteca della Provincia e cura delle attività di deposito legale della Provincia.
- Riordino del materiale dell'archivio storico provinciale e gestione dell'accesso ai documenti da parte degli utenti.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
23340	U	Servizi per la manutenzione del sito provinciale delle biblioteche. Primo semestre 2014	1.100,44	0,00		07	0	
23340	U	Servizi per la manutenzione e l'aggiornamento del software CLAVIS per la gestione della rete delle biblioteche mantovane aprile-dicembre 2014	23.490,96	0,00		07	0	
23340	U	Servizi per la manutenzione e l'aggiornamento del software per la gestione della rete delle biblioteche mantovane Sebina - Primo trimestre 2014	15.408,60	0,00		07	0	

1225 ATT.ESPOSITIVA/EDITORIALE

Linee funzionali:

1. Progetti espositivi dedicati all'espressione artistica;
2. Attività editoriale e pubblicazione cataloghi.

Attività centro di costo

- 1.a)realizzazione di eventi, rassegne e attività didattiche legate al programma espositivo annuale,
- 1.b)coordinamento, il supporto logistico e organizzativo di attività culturali del territorio in collaborazione con Comuni, Enti e Associazioni.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
24303	U	Servizi di apertura della Casa del Mantegna	6.050,00	0,00		07	0	
24303	U	Servizi di apertura per la Casa del Mantegna -periodo 8 febbraio - 16 marzo 2014	950,00	0,00		07	0	

3020 TURISMO

Linee funzionali:

1. Esercizio delega L.R. 15/2007 (strutture alberghiere);
2. Esercizio delega L.R. 15/2007 (agenzie di viaggio e turismo);
3. Esercizio delega L.R. 15/2007 - regolamento regionale 2/03 (strutture ricettive all'aria aperta);
4. Informazione, assistenza e accoglienza al turista (IAT)L.R. 15/2007 - regolamento regionale 6/2005;
5. Interventi volti alla promozione del turismo mantovano;
6. Interventi volti alla creazione di strumenti di pianificazione strategica e di monitoraggio.

Attività centro di costo

- Riorganizzazione con personale interno del servizio IAT P.zza Mantegna,6 (gestione mista personale interno ed esterno);
- Osservatorio Provinciale del Turismo in collaborazione con il Servizio Pianificazione Controlli e Statistica;
- Collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere per la messa a sistema del sito iatlombardia.it finalizzato alla promozione delle risorse turistiche lombarde e alla commercializzazione dell'offerta in vista di Expo 2015;
- Collaborazione con Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna al progetto di comunicazione "Rediscover Italy-Quadrilatero Unesco", progetto speciale di promozione dei territori colpiti dal sisma del 2012 e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia. In particolare, saranno organizzati 3 educational tour per i mercati inglese, francese e tedesco e un Blogville nel mese di settembre che prevede sul territorio ulteriori 4 educational. Nell'ambito della stessa campagna di comunicazione, collaborazione con giornalisti di riviste specializzate per supporto con testi e immagini alla redazione di articoli promozionali e la realizzazione di un video promozionale e digital diary.
- Gestione del progetto Eccellenze Lombarde, finanziato con fondi nazionali e regionali al Sistema Turistico Po di Lombardia, per la messa in rete delle informazioni turistiche delle IAT delle 4 Province lombarde del Po, l'interconnessione della rete promossa dai portali www.podilombardia.it e www.cicloturismo.podilombardia.it con quella internazionale dei percorsi cicloturistici e di navigazione. Si prevede inoltre la realizzazione di una GeoGuida multimediale per iPad, iPhone e dispositivi Android, oltre ad un sito ottimizzato per dispositivi mobili e promozione sui social network.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
25313	U	Servizio annuale assistenza e hosting web services dedicati per app, qr code e realtà aumentata - Affidamento alla ditta Neticon srl.	1.500,00	0,00		07	0	
25313	U	Servizio annuale di assistenza e hosting per il portale www.turismo.mantova.it . Affidamento alla ditta Neticon srl.	9.500,00	0,00		07	0	
25313	U	Servizio annuale di assistenza e manutenzione reti e collegamenti Call Center - Affidamento del servizio post vendita alla soc. Business-e.	20.000,00	0,00		07	0	
25313	U	Interventi di manutenzione connessi alla dotazione hardware e software riferita ai dispositivi informatici connessi alla rete interna dei servizi turistici e culturali.	4.000,00	0,00		07	0	
25315	U	Servizi gestione IAT e comunicazione, quota finanziata da Camera di Commercio e Comune di Mantova	50.000,00	0,00	0003507	07	0	

25520	U	CONTRIBUTO - Cofinanziamento alle IAT territoriali di San Benedetto Po e Sabbioneta per il sostegno alle attività di rete. - Convenzione 2013-2014	6.886,00	0,00	07	0
25520	U	Quota annuale di adesione Associazione Colline Moreniche del Garda	16.000,00	0,00	07	0
25520	U	Associazione Colline Moreniche del Garda - compartecipazione all'iniziativa Mosaicoscienze.	4.000,00	0,00	07	0
25520	U	Trasferimento della quota annuale di partecipazione al Sistema Turistico Po di Lombardia alla Provincia di Pavia - coordinatore del Sistema turistico 2013-2014	20.000,00	0,00	07	0

3030 LAVORO

Linee funzionali:

1. Funzioni generali a supporto delle politiche attive del lavoro;
2. Interventi volti a promuovere e sostenere l'occupazione secondo la legge 22/07;
3. Funzioni connesse alla tutela delle categorie protette - L. 68/99: collocamento obbligatorio;
4. Interventi per favorire la rioccupazione in presenza di crisi aziendali;
5. Commissione Provinciale Unica per le politiche del lavoro e organismi collegati;
6. Osservatorio Mercato del Lavoro;
7. Gestione delle liste di mobilità (legge 223/1991) in raccordo con Regione Lombardia;
8. Tavolo Tecnico per l'erogazione di ammortizzatori sociali in deroga;
9. Piano provinciale disabili e svantaggio;
10. Coordinamento e gestione dei Centri Impiego di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Viadana e Suzzara.

Attività centro di costo

- 1/2.a) Coordinamento e gestione delle misure di politiche attive del lavoro, con riferimento anche all' Atto Negoziato - ambito lavoro e alle misure specificate nelle singole schede di progetto;
- 1/2.b) Gestione delle misure di PAL erogate dai servizi dei Centri per l'Impiego (incontro domanda/offerta di lavoro, preselezione, promozione dei tirocini, erogazione di servizi per le "tecniche" di ricerca attiva del lavoro);
- 1/2.c) Collaborazione in sinergia con la Rete Informagiovani provinciale nella materia del lavoro;
- 3.a) Erogazione contributi alle imprese per l'assunzione dei disabili (Fondo Nazionale);
- 3.b) Gestione delle funzioni amministrative proprie attribuite alla Provincia dalla legge 68/99;
- 4.a) Coordinamento e monitoraggio delle crisi aziendali del territorio provinciale;
- 4.b) Collaborazione con le Parti Sociali per la definizione di percorsi di inclusione rivolti ai lavoratori espulsi, anche in collaborazione con gli Enti accreditati per i servizi al lavoro operanti sul territorio provinciale;
- 5.a) Supporto tecnico alla gestione delle attività della Commissione
- Linea funzionale 6
- 6.a) Monitoraggio, reportistica e redazione newsletter collegate all'andamento dei flussi occupazionali e degli ammortizzatori sociali erogati sul territorio;
- 7.a) Raccolta, istruttoria ed elaborazione delle liste di mobilità (legge 223/1991) in raccordo con Regione Lombardia;
- 8.a) Raccolta, istruttoria ed elaborazione delle domande riferite agli Ammortizzatori sociali in deroga dalla legislazione attribuite alla competenza provinciale;
- 9.a) Gestione, coordinamento, monitoraggio e valutazione del Piano provinciale disabili;
- 10.a) Coordinamento giuridico/amministrativo rispetto ai servizi erogati per legge dai Centri per l'Impiego

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
42306	U	Affido di servizio per implementazione e aggiornamento periodico del sistema informativo statistico per il mercato del lavoro	12.000,00	0,00	0002624	44	1478	
42306	U	INCARICO - Assistenza tecnica del piano provinciale disabili	28.000,00	0,00	0002624	44	1538	
42306	U	Affido di servizio per commento e valutazione dati statistici del report annuale Osservatorio mercato del lavoro	3.000,00	0,00	0002624	07	1538	

42306	U	Affidamento di servizi per adeguamento SINTESI disabili collegati al piano provinciale	22.500,00	0,00	0002624	44	1478
42306	U	Azioni positive per l'incontro domanda offerta di lavoro e colloqui disabili realizzati nell'ambito provinciale disabili	32.000,00	0,00	0002624	44	1538
42306	U	Affido di servizio per impostazione grafica, stampa e pubblicizzazione dati e ricerche Osservatorio mercato del lavoro	2.500,00	0,00	0002624	44	1512
42320	U	Affidamento di servizi per assistenza tecnica al mantenimento della certificazione di qualità dei CPI e del Servizio Disabili	4.500,00	0,00		07	1548
42320	U	Affidamento di servizi a supporto del lavoro e dell'occupazione - residui doti 2013	0,00	12.000,00		07	1548
42320	U	Affidamento di servizi a supporto del lavoro e dell'occupazione - residui doti 2012	0,00	1.638,31		07	1548
42320	U	Bando per la realizzazione di azioni di formazione/riqualificazione a favore di lavoratori - progetti di reimpiego	60.000,00	0,00		07	1538
42321	U	Affidamento di servizi ad organismo di certificazione indipendente per il rilascio della certificazione di qualità dei CPI e del Servizio Disabili	5.000,00	0,00		07	1548
42323	U	Bando per la realizzazione di azioni di formazione/riqualificazione e progetti di reimpiego rivolti ai lavoratori.	0,00	17.298,05	0002622	07	1538
42386	U	Affidamento di servizi per il rinnovo licenze antivirus SIL	770,00	0,00		44	1478
42386	U	Affidamento di servizi per manutenzione apparati di rete SIL	1.647,00	0,00		44	1468
42386	U	Affidamento di servizi per manutenzione server, PC e stampanti SIL	4.860,00	0,00		44	1468
42386	U	Affidamento di servizi per amministrazione e manutenzione rete lavoro e CPI, manutenzione sistemistica SIL	24.000,00	0,00		44	1478
42386	U	Affidamento di servizi per Firewall SIL	2.020,00	0,00		44	1544
42386	U	Affidamento di servizi per Contratto SINTESI	36.604,98	0,00		44	1478
42506	U	Contributi per attuazione Piano provinciale per l'occupazione dei disabili	800.000,00	0,00	0002624	44	0
42510	U	Protocollo d'Intesa con Prefettura di Mantova per sostegno sportello unico per l'immigrazione.	1.200,00	0,00		44	0
42511	U	Bando per incentivi occupazionali - progetti di reimpiego	90.000,00	0,00		07	1718
42512	U	Trasferimento CCIAA per accordo Provincia su anticipazione CIG	0,00	5.275,82	0002571	07	1718
42512	U	Bando per la realizzazione di progetti di reimpiego - incentivi occupazionali	0,00	30.000,00	0002571	07	1718
42560	U	Contributi alle imprese che assumono disabili in Convenzioni art. 11 (Fondo Nazionale ex art.13 legge 68/99)	200.000,00	0,00	0002282	44	0

3032 PARI OPPORTUNITA'

Linee funzionali:

1.Supporto e coordinamento delle attività dell'Assessorato alle Pari Opportunità, della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità e delle Consigliere di Parità.

Attività centro di costo

- 1.a)Coordinamento per la creazione di reti territoriali sul tema della conciliazione vita-lavoro;
- 1.b)Coordinamento rispetto alla promozione di interventi per la diffusione della cultura della parità presso il sistema scolastico;
- 1.c)Sensibilizzazione alle scuole sui temi della discriminazione e della cultura della parità;
- 1.d)Supporto tecnico alle attività della Commissione Provinciale per le Pari Opportunità;
- 1.e)Supporto tecnico/amministrativo al funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
42331	U	D.L. 78/2010: Acquisizione servizi per la diffusione della cultura della parità- interventi Commissione Pari Opportunità	0,00	2.082,00	0002631	44	1511	
42331	U	D.L. 78/2010: Acquisizione servizi per interventi di sensibilizzazione per la cultura delle pari opportunità- interventi Assessorato alle Pari Opportunità	0,00	2.522,43	0002631	44	1511	
42340	U	Commissione Provinciale Pari Opportunità:gettoni di presenza	2.000,00	0,00		44	1568	
42395	U	Prestazioni di servizi per azioni Consigliera Pari Opportunità vedi ent.cap.2287	2.675,80	0,00	0002287	44	1511	

progetti:

1C004 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- Itinerari di turismo enogastronomico: eccellenze e tipicità mantovane verso EXPO 2015. PROGETTO TRIENNALE 2013-2015

anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il progetto, di durata triennale, ha l'obiettivo di costruire pacchetti turistici integrati su itinerari enogastronomici, in linea con le priorità tematiche individuate da Expo 2015.

Il turismo enogastronomico si conferma tra le scelte della vacanza made in Italy che è l'unica nel mondo a poter offrire 176 denominazioni di origine riconosciute a livello comunitario, 4396 specialità tradizionali censite dalle regioni e 477 vini DOC.

Saranno tracciati percorsi del tour attraverso le località e i prodotti tipici che esprimono la ragione del tema scelto basandosi su tre eccellenze di produzione del territorio mantovano: il Grana padano, i vini e il melone. Lungo gli itinerari saranno segnalati i punti più importanti della tradizione enogastronomica e tutti i servizi che possono aiutare alla migliore fruizione dell'intero territorio circostante, coniugando il tema enogastronomico con le principali risorse culturali e paesaggistiche del territorio. L'itinerario segnalato e promosso deve emergere nella propria forma organizzativa rispetto ad altri itinerari che il turista può effettuare in autonomia coinvolgendo aziende agricole, rivenditori di prodotti tipici, strade del vino, strade del gusto e dei sapori e luoghi di conservazione del patrimonio culturale cui i tour enogastronomici fanno riferimento.

Expo 2015 rappresenta, infatti, un utile approdo per coalizzare imprese e istituzioni sui temi della promozione turistica legata all'agroalimentare. La vocazione agricola del territorio mantovano dovrà cogliere l'occasione per trarre beneficio dalla promozione del territorio come espressione di valori, cultura, tradizioni e sapori.

La provincia di Mantova pertanto investirà sull'economia del cibo attraverso una strategia di valorizzazione dell'eccellenza del turismo enogastronomico e dell'intera filiera dell'agricoltura, investimento che presuppone significative azioni di marketing territoriale i cui risultati sono trasversali a molti settori economici.

condizioni: E' necessario coinvolgere gli stakeholder per il supporto nella definizione dei Piani di azione e saranno organizzati incontri tematici sul territorio.

fasi:

1 Progettazione esecutiva percorsi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X					
data effettiva												

2 Coinvolgimento aziende agricole, strade del vino, strade del gusto e dei sapori

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

3 Azione sperimentale 1 - organizzazione di educational tour sul tema enogastronomia e siti Unesco in diversi territori della provincia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X		X			
data effettiva												

4 Azione sperimentale 2 - organizzazione della presenza di blogger sul territorio verso la scoperta di alcuni percorsi individuati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

5 Diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione del materiale multimediale raccolto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 educational tour enogastronomico dedicato ai mercati europei

u.m. previsto

n. 1

2 incontri tematici con gli stakeholder del territorio per la definizione della progettazione esecutiva

n. 2

Servizi coinvolti

4B PRODUZIONI VEGETALI E AGRITURISMO

1C005 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO -- Piano di comunicazione anno prog 2014
integrata per la promozione dei territori della provincia di Mantova

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto di comunicazione integrata si rivolge in maniera specifica ai nuovi media e loro utilizzo per scoprire ed esplorare il territorio mantovano, non solo da un punto di vista informativo bensì stimolando un coinvolgimento emotivo e un'interattività del pubblico, attività proprie delle nuove tecnologie e dei nuovi canali di comunicazione.

Per l'anno 2014 si scommette sulle nuove tecnologie digitali da affiancare ad azioni di promozione turistica tradizionale, in rete con i territori del Mantovano. E' prevista la realizzazione di nuovi format per creare identità territoriale, accrescere la riconoscibilità e visibilità del sistema territoriale. La rete, le App, i Social Network sono tutti elementi tecnologici funzionali al miglioramento dei servizi sul territorio stesso come i materiali cartacei che verranno distribuiti ai turisti per offrire le informazioni e incrementare la brand awareness. In più saranno apposte targhe nei pressi di ogni risorsa turistica territoriale, così da consentire al pubblico italiano e straniero una visualizzazione delle schede informative specifiche attraverso la lettura di QR Code per chi è fornito di Smartphone, oppure rimandando a un numero telefonico per offrire informazioni in italiano in lingua inglese e tedesca. Il progetto più ampio tende al miglioramento della qualità dell'offerta e sono state programmate iniziative dedicate ai top influencer con l'organizzazione di un tour cross-mediale che coinvolge giornalisti e blogger con elevata capacità di rimando sui diversi temi (fotografia, arte e cultura, enogastronomia, videomaking) per creare ulteriore materiale multimediale da diffondere in rete.

Tutte le azioni e i prodotti che saranno realizzati sono stati previsti nel più ampio progetto "Nel segno mantovano" cofinanziato da Fondazione Cariplo le cui azioni preparatorie sono state realizzate nella seconda parte dell'anno 2013.

condizioni: Si rende necessario il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali, degli operatori turistici e associazioni di categoria.

fasi:

1 Approvazione progetto esecutivo di comunicazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X											
data effettiva												

2 Realizzazione del brand identificativo per la provincia di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

3 Conferenza stampa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X										
data effettiva												

4 Realizzazione e rilascio di app per uso su dispositivi mobile

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

5 Attività on line per la promozione dei nuovi prodotti digitali e di territorio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

6 Attività off line su mezzi stampa e riviste specializzate

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

7 Azioni di social media marketing

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

8 Tour cross mediale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

9 Monitoraggio e verifica della reputazione on line

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

10 Incontri di presentazione sul territorio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X						
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Progetto esecutivo di comunicazione
- 2 Applicazione smartphone
- 3 Realizzazione tour cross mediale

u.m. previsto

- S/N S
- S/N S
- S/N S

Servizi coinvolti

- A SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
- 4S PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI

data realizzazione : 30/06/2015

descrizione progetto

Obiettivo del progetto è la promozione di prodotti turistici transnazionali per aumentare la competitività e la sostenibilità del turismo europeo. Si prevede la realizzazione di azioni congiunte transnazionali di promozione e comunicazione del circuito ciclabile da Cadice ad Atene che attraversa per l'Italia l'asta del Po, compreso lo sviluppo di offerte e pacchetti turistici per i territori adiacenti la pista Eurovelo 8, la creazione di un sito internet dedicato contenente informazioni integrate al sito web provinciale, la messa a sistema di azioni per agevolare i partenariati pubblico-privati per un più efficace coinvolgimento delle imprese collegate al settore del turismo.

Il progetto si inserisce all'interno della programmazione provinciale che vede nel Piano del turismo della provincia di Mantova, uno strumento di programmazione che caratterizza le priorità di sviluppo del territorio attraverso il coordinamento degli operatori di settore e degli attori locali pubblici e privati nell'azione di valorizzazione turistica del territorio, istituendo forme di collaborazione volte alla realizzazione di progetti integrati.

Il potenziamento dei servizi a valorizzazione delle piste ciclabili che tracciano percorsi nell'intero territorio provinciale è stato uno degli obiettivi da perseguire della Provincia di Mantova: in questi ultimi anni il target di turisti legati a questo specifico segmento ha fatto misurare un trend in costante aumento.

Le azioni previste dal progetto EV8 – Mediterranean Route - Promoting Europe's longest thematic tourism route permetteranno di potenziare una rete turistica territoriale a livello europeo che darà maggior rilievo alle azioni già improntate sul territorio, soprattutto nell'Asta del Po.

Le due Province di Mantova e Ferrara partecipano come uniche province italiane alla realizzazione delle azioni progettuali dando seguito dunque al progetto di promozione turistica "Dal Garda all'Adriatico in bici" che ha permesso di identificare un percorso cicloturistico che, attraverso le piste ciclabili principali delle due province, collega due prodotti turistici conosciuti come il Lago di Garda e il Mare Adriatico in piena corrispondenza delle due traiettorie conosciute in ambito internazionale come Eurovelo 7 e Eurovelo 8.

Il progetto prevede 18 mesi per la realizzazione delle azioni oltre alla fase di rendicontazione finale. La Provincia di Mantova, capofila del progetto, coordinerà un partenariato composto da 12 soggetti istituzionali e privati di 10 paesi dell'Unione Europea.

Oltre a realizzare le azioni previste per il proprio territorio, la Provincia di Mantova dovrà monitorare la realizzazione delle azioni previste nei programmi dei partners di progetto fornendo report di monitoraggio intermedi alla UE.

condizioni:

fasi:

1 Gestione progetto e coordinamento partners

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 Delibera di adesione al progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

3 Sottoscrizione del contratto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X									
data effettiva												

4 Individuazione gruppo di lavoro territoriale a partecipazione pubblico-privata

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

5 Meeting di lancio del progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

6 Raccolta pacchetti turistici da operatori specializzati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	
data effettiva												

7 Trasferimento fondi di anticipo ai partners

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X			
data effettiva												

8 Procedura di affidamento servizi per azioni promozionali previste sul territorio provinciale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X		X	X		
data effettiva												

9 Realizzazione del primo workshop tematico di progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X		
data effettiva												

10 Report semestrale di monitoraggio del progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X					X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Report di coordinamento semestrali

u.m. previsto

n. 2

2 Partecipazione e gestione meeting di lancio del progetto

S/N S

3 Workshop tematico

S/N S

4 Raccolta pacchetti turistici

n. 5

Servizi coinvolti

4S PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI

53 MANUTENZIONI STRADALI E CONCESSIONI, CICLABILI

1D003 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE -- Piano dell'Orientamento della Provincia Di Mantova. Implementazione piattaforma online per la gestione dell'incontro tra domanda e offerta di formazione continua e permanente sul territorio provinciale

anno prog 2013

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma informatica basata su web, che va implementata all'interno del sistema informativo SINTESI, utilizzandone le informazioni e le funzionalità già presenti. La piattaforma è finalizzata da un lato alla rilevazione della domanda di formazione sia da parte delle imprese che da parte dei lavoratori e dall'altra a raccogliere e divulgare l'offerta di formazione continua e permanente da parte degli Operatori accreditati alla formazione realizzando un catalogo provinciale.

Attraverso il monitoraggio della piattaforma la Provincia intende stimolare la creazione di nuovi ambiti formativi ed arricchire il sistema informativo dell'Osservatorio Mercato del Lavoro per la programmazione e valutazione delle politiche formative.

Il progetto è suscettibile di modifiche e integrazioni, sia per quanto riguarda il suo impianto generale sia rispetto alla titolarità di singole azioni, essendo vincolato alle seguenti condizioni:

- condivisione della proposta progettuale con enti accreditati e parti sociali;
- eventuale co-gestione con l'Azienda speciale della Camera di Commercio, Promoimpresa.

Il progetto, che rientra nell'Atto Negoziale - ambito istruzione sottoscritto con Regione Lombardia, il cui termine per la realizzazione delle attività è fissato al 30 giugno 2014, è ora in fase di avvio e la realizzazione delle attività, in particolare per le fasi 2,3,4,5 e 6 del progetto, si protrarrà per tutto il primo semestre del 2014, anche in conformità con quanto previsto dall'Atto negoziale citato.

condizioni:

fasi:

- 1 Analisi e realizzazione della struttura della piattaforma on-line

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

- 2 Realizzazione del manuale d'uso della piattaforma.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

- 3 Attivazione on-line della piattaforma

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

4 Promozione della piattaforma nei confronti degli utilizzatori: cittadini, imprese ed enti di formazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X						
data effettiva												

5 Monitoraggio dell'utilizzo della piattaforma

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												
data effettiva								X	X	X	X	X

6 Valutazione ed eventuale rimodulazione della piattaforma

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												
data effettiva									X	X	X	X

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

	u.m.	previsto
1 VISUALIZZAZIONI DELLA PIATTAFORMA	n.	1000
2 RICHIESTE DI FORMAZIONE INSERITE DALLE AZIENDE	n.	30
3 RICHIESTE DI FORMAZIONE INSERITE DAI LAVORATORI	n.	50
4 CORSI DI FORMAZIONE INSERITI NELLA PIATTAFORMA	n.	200

**1D004 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- POLITICHE PER L'OCCUPABILITÀ E L'OCCUPAZIONE --
 Promozione di un modello di rete fra attori che gestiscono servizi per l'inserimento socio lavorativo di
 persone disabili sul territorio mantovano**

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'Amministrazione provinciale di Mantova intende definire un modello di rete che coinvolga i diversi sistemi che prendono in carico le persone disabili per il loro inserimento lavorativo: il sistema sociale, quello sanitario, dell'istruzione e del lavoro con il coinvolgimento di tutti i consorzi/piani di zona. Il progetto si inserisce in un contesto di revisione del sistema dote ridefinito di recente da R.L. ed è orientato a supportare l'attivazione del sistema di azioni per l'inclusione socio lavorativa della persona con disabilità di cui il collocamento mirato risulta essere il promotore attraverso lo strumento del piano Provinciale Disabili.

E' prevista una Cabina di Regia che svolge una funzione di indirizzo della progettazione in atto. Ne faranno parte i referenti di ASL, Psichiatria, referenti dell' ufficio scolastico territoriale, direttori o coordinatori dei consorzi/piani di zona , Servizio Disabili della Provincia.

Gli obiettivi sono:

- Favorire lo sviluppo e l'insediamento nei singoli distretti di tavoli locali che aggregino gli attori che operano nella presa in carico di persone disabili
- Definire modellizzazioni nella presa in carico dell'utente per l'inserimento socio lavorativo condiviso dai diversi attori che operano nei distretti
- individuare un modello di condivisione delle informazioni sulla persona disabile presa in carico

La funzione dei tavoli è favorire una modellizzazione locale della presa in carico basata sull'integrazione degli attori presenti nei territori.

I sotto obiettivi dei tavoli sono:

- definire un metodo di lavoro basato sulla condivisione degli strumenti di valutazione adottati dai diversi attori;
- condividere la progettualità sulla modalità di gestione degli inserimenti lavorativi indipendentemente dal sistema dote;
- accompagnare la persona disabile nel percorso in un'ottica di condivisione del progetto di inserimento con gli Enti Accreditati.

condizioni:

fasi:

1 Definizione Cabina di regia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

2 Individuazione dei partecipanti ai tavoli locali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X								
data effettiva												

3 Inseidamento dei tavoli

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

4 Presa in carico della persona disabile attraverso i tavoli

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

5 Monitoraggio e valutazione della presa in carico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X			X		X
data effettiva												

6 Monitoraggio e valutazione del processo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

7 Formulazione del modello

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Protocollo d'intesa funzionale all'insediamento dei tavoli
- 2 Tavoli insediati

u.m. previsto
 S/N S
 n. 6

3	Convocazioni tavoli locali	n.	10
4	Persone con disabilità presentate ai tavoli	n.	150
5	Persone con disabilità assegnatarie di dote	n.	95

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

Nel rispetto del programma di mandato 2011/2016 e in coerenza con le linee guida previste nella RPP 2014/2016, la Provincia ha presentato richiesta ed ha ottenuto un finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico del Ministero dell'Interno – rete SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) per due moduli di intervento a carattere territoriale.

Per il modulo "Adulti", la Provincia è capofila in partenariato con alcuni tra i maggiori Comuni della Provincia di Mantova (Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Medole, Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova e Curtatone), con soggetti del terzo settore (Associazione "Una casa per tutti", Arci provinciale, Cooperativa Sociale "Il Giardino dei viandanti", Cooperativa Sociale "Kantara", Cooperativa sociale "Olinda"), con soggetti pubblici (Azienda Speciale di Formazione Professionale For.Ma., ASL della provincia di Mantova) e con il sostegno di Prefettura e Questura, al fine di promuovere e rafforzare una cultura dell'accoglienza nella comunità mantovana e favorire la continuità dei percorsi di inserimento socio economico già proficuamente attivati.

Il modulo "Adulti", in continuità con gli interventi realizzati nell'ambito dell'Emergenza Nord Africa (ENA) si inserisce all'interno della rete SPRAR con un progetto di accoglienza integrata e diffusa sul territorio, mediante l'offerta di 30 posti a richiedenti asilo e rifugiati e la promozione di specifiche linee di intervento rappresentate da:

- mediazione linguistico - culturale;
- accoglienza materiale (vitto, fornitura vestiario e prodotti per igiene personale, erogazione pocket money, generi di prima necessità);
- orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio (assistenza sanitaria e tutela salute);
- istruzione ed educazione adulti e approfondimento lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e abitativo;
- inserimento sociale (attività di sensibilizzazione e informazione, attività sociali, culturali e sportive);
- tutela legale (procedura di riconoscimento della condizione di rifugiato, ricongiungimento familiare, rimpatrio assistito e volontario);
- tutela socio-psico sanitaria;
- attività culturale e del tempo libero;
- formazione professionale;
- sostegno psicologico.

Per il modulo "Minori", la Provincia è capofila in partenariato con il Villaggio "S.O.S" di Mantova, l'Associazione "Solidarietà Educativa" di Pegognaga, l'associazione S.Martino, la cooperativa sociale Kantara, la cooperativa sociale "Il giardino dei viandanti", la cooperativa sociale "Olinda", l'ASL della provincia di Mantova al fine di sperimentare uno specifico modello di accoglienza dei minori attraverso lo strumento dell'affido familiare.

Il modulo "Minori", a fronte dell'impegno promosso e sviluppato da parte del Centro di educazione interculturale in merito alle politiche dei minori immigrati, supportata altresì dalla sperimentazione, in qualità di ente capofila nell'ambito del progetto FEI 2011 "Seconde generazioni in movimento", mette a disposizione 10 posti di accoglienza a minori stranieri non accompagnati, inserendosi nello SPRAR con una forma particolare e specifica di accoglienza che riguarda l'affido presso una rete di 60 famiglie affidatarie distribuite nei Piani di Zona, per l'accudimento del minore e la sua crescita ed evoluzione. Le azioni sono pressoché quelle del modulo "Adulti" con una particolare attenzione a quelle che rispondono ai bisogni specifici dei minori, quali servizi scolastici ed educativi e l'affido a famiglie.

condizioni: Rimodulazione degli interventi in base ai finanziamenti ed alle linee guida del Ministero degli Interni

fasi:

1 rimodulazione del progetto e piano finanziario

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

2 costituzione del partenariato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X								
data effettiva												

3 attivazione della rete ed allestimento delle strutture di accoglienza

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X						
data effettiva												

4 accoglienza e inserimento degli ospiti minori e adulti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 attività per favorire l'integrazione e l'autonomia delle persone accolte

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	39386	INCARICO: Coordinamento e supervisione dell'equipe interdisciplinare	24.750,00	0,00	07	1548	00026

territoriale - Progetto triennale 2014/2016 "Adulti e minori non accompagnati" nell'ambito del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR - prima annualità d'incarico triennale

U	39386	INCARICO: Direzione e coordinamento operativo attività Progetto triennale 2014/2016 "Adulti e minori non accompagnati" nell'ambito del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR - - prima annualità d'incarico triennale	32.083,00	0,00	07	1548	00026
U	39386	Acquisizione servizi per progetto Adulti e minori non accompagnati nell'ambito del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR (E 2663)	756.347,00	0,00	07	1538	00026
U	39586	Trasferimenti a partner per progetto Adulti e minori non accompagnati nell'ambito del Servizio per accoglienza richiedenti asilo e rifugiati -SPRAR (E 2663)	70.000,00	0,00	07	1719	00026

Totale su progetto

883.180,00

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	rifugiati accolti	%	100
1	partner coinvolti	n.	10
2	inserimenti lavorativi	%	10
3	minori accolti	%	100

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto attiva e consolida una governance territoriale attiva con continuità sul territorio mantovano funzionale a:

- operare sui giovani come importante e fondamentale risorsa per la crescita sociale ed economica del territorio;
- integrare le politiche del lavoro con politiche per lo sviluppo e la competitività;
- agire a scala territoriale, promuovendo una governance in grado di rispondere alle specifiche priorità e di valorizzare i singoli punti di forza;
- potenziare l'orientamento lungo l'intero arco di vita attraverso l'implementazione di un Piano dell'Orientamento in grado di indirizzare e accogliere le nuove professioni;
- potenziare l'integrazione tra gli Osservatori già attivi, creando un "sistema diagnostico per competenze" per la governance del matching domanda offerta di lavoro;
- supportare la partecipazione attiva dei giovani e della collettività;
- potenziare la creatività giovanile come momento di partecipazione e di potenziale sviluppo di nuove realtà imprenditoriali;
- promuovere la partecipazione sociale e la solidarietà attraverso iniziative a scala territoriale in grado di crescere nel tempo;
- agire sugli stili di vita dei cittadini per agevolare uno sviluppo sostenibile della società civile.

Le azioni, saranno oggetto di una puntuale azione di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, finalizzata a:

- suggerire durante l'intero iter progettuale possibili azioni correttive, in modo da accrescere l'efficacia progettuale;
- restituire, in fase di chiusura del progetto, un quadro completo dei risultati e delle opportunità per i successivi sviluppi.

L'azione di governance complessiva e lo sviluppo di un'impostazione condivisa attraverso i protocolli d'intesa territoriali costituiranno garanzia, da un lato, di sostenibilità complessiva dell'azione progettuale sia dal punto di vista economico che di sviluppo delle singole azioni; dall'altro, della ricaduta e dell'impatto che il progetto emblematico prevede di raggiungere.

condizioni:

fasi:

1 GOVERNANCE PROGETTO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 2 AZIONE I - TEMPO DELLA FORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA - alternanza scuola-lavoro e alta formazione per i laureati mantovani

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 3 AZIONE II - TEMPO DEL LAVORO - Osservatorio fabbisogni occupazione CCIAA e incentivi diretti alle imprese

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 4 AZIONE III - TEMPO DELL'AUTOIMPRENDITORIALITA' - integrazione di azioni che promuovono il tema della cultura d'impresa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 5 AZIONE IV - TEMPO DELLA COMPETITIVITA' - Network delle professioni e delle competenze, matching e placement qualificato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 6 AZIONE V - TEMPO DELLA CREATIVITA' - promozione di luoghi della creatività e di un concorso di idee.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

- 7 AZIONE VI - TEMPO DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA COLLETTIVITA' - azioni progettuali a scala distrettuale e di coesione sociale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

8 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X		X		X			X		X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 AZIONI PILOTA PROGETTATE
- 2 WORKSHOP DI PROMOZIONE
- 3 INCONTRI TAVOLO DI RETE
- 4 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI DAL PROGETTO
- 5 GIOVANI COINVOLTI

u.m. previsto

- n. 6
- n. 1
- n. 3
- n. 100
- n. 2996

2C001 LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA COMUNITÀ -- PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' -- anno prog 2013
Un sistema territoriale di conciliazione vita e lavoro

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

Il progetto attua gli obiettivi espressi dal "Protocollo d'intesa per l'attivazione nella provincia di Mantova di una rete provinciale dei servizi per l'orientamento formativo e professionale" e dal relativo Piano di Azione Annuale che prevede la definizione e attuazione di un sistema di orientamento efficace quale integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e delle pari opportunità attraverso l'attivazione di una rete territoriale permanente tra i diversi attori che si occupano di orientamento scolastico e lavorativo.

In particolare la Provincia di Mantova ha previsto l'avvio di quattro tavoli di lavoro tematici con gli stakeholders locali corrispondenti alle aree dell'orientamento e ai relativi cicli di vita dell'individuo: istruzione/ formazione, ingresso nel mondo del lavoro, esperienza lavorativa (transizione da non lavoro a lavoro, da lavoro a lavoro...), conclusione dell'esperienza lavorativa.

Dal Gruppo di lavoro "conclusione esperienza lavorativa" sono emerse alcune priorità che hanno trovato sintesi nella definizione dell'azione progettuale finalizzata alla sperimentazione di una rete territoriale sul tema della conciliazione vita e lavoro con il coinvolgimento del volontariato e del Terzo Settore nella filiera dei servizi e nella diffusione di azioni di sensibilizzazione a livello locale.

Il progetto prende avvio dalla mappatura del territorio e dei servizi di conciliazione vita e lavoro esistenti a livello territoriale attraverso la catalogazione dei servizi, a supporto dei lavoratori/lavoratrici e dei relativi nuclei familiari, già esistenti a favore di minori, disabili e anziani non autosufficienti (servizi salvatempo, salvareddito per minori, organizzazione interna, trasporto parentale, individuazione di nuove fasce di mercato) in un'ottica di promozione dell'occupazione, in particolare femminile, e di una equilibrata gestione dei tempi di vita e di lavoro.

La sperimentazione di interventi di conciliazione vita e lavoro innovativi in forma integrata attraverso il coinvolgimento diretto nelle azioni di cooperative e associazioni di volontariato prevede l'attuazione di percorsi formativi/informativi indirizzati ai volontari, la messa in rete dei servizi esistenti e l'individuazione di nuovi ambiti di intervento progettuale attraverso azioni di animazione territoriale sul tema.

Le azioni sopra indicate sono finalizzate alla definizione e messa a punto di un modello di intervento territoriale sulla conciliazione vita e lavoro. La diffusione e disseminazione dei risultati finali del modello di intervento sperimentato costituisce la fase finale del progetto.

condizioni: Il progetto, che rientra nell'Atto Negoziale - ambito istruzione sottoscritto con Regione Lombardia, il cui termine per la realizzazione delle attività è stato prorogato al 30 giugno 2014, è ora in fase di avvio e la realizzazione delle attività, in particolare per le fasi 3 e 4 del progetto, si protrarrà per tutto il primo semestre del 2014 fino al 30 giugno 2014, anche in conformità con quanto previsto dall'Atto negoziale citato.

fasi:

1 sperimentazione di azioni di conciliazione innovative in forma integrata

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

- 2 creazione e messa a punto di un modello di intervento per la promozione integrata di servizi di conciliazione vita e lavoro all'interno della rete territoriale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X						
data effettiva												

- 3 diffusione dei risultati finali e del modello di intervento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	servizi attivati	n.	2
2	cittadini coinvolti	n.	100
3	modello di intervento elaborato	n.	1
4	interventi per la diffusione del modello elaborato	n.	2

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

La programmazione provinciale promuove le politiche di sostegno dei giovani in chiave trasversale e, contemporaneamente, intende fornire agli attori territoriali strumenti e strategie per lo sviluppo, su scala locale, di azioni mirate rispondenti sia ai bisogni che alle richieste dei giovani, favorendo la loro partecipazione alla vita delle proprie comunità.

A seguito della sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per l'attivazione nella provincia di Mantova di una rete provinciale dei servizi per l'orientamento formativo e professionale", che tra gli obiettivi da conseguire prevede l'individuazione delle linee strategiche di indirizzo e la predisposizione di un coerente Piano di azione operativo, la Provincia di Mantova ha definito la struttura del Piano provinciale dell'orientamento.

Il Piano si pone in continuità con gli obiettivi definiti nell'"Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica del mantovano" e con le azioni intraprese nei tavoli distrettuali; diviene lo strumento di promozione delle politiche attive del lavoro in una prospettiva di crescita e di sviluppo sostenibile.

L'orientamento rappresenta una leva di cambiamento sul territorio mantovano per la promozione dell'individuo in grado di offrire maggiore equità e pari opportunità di accesso al mondo del lavoro e della formazione. I servizi di orientamento promuovono le pari opportunità rendendosi accessibili a tutti i cittadini, in particolare a quelli a rischio di emarginazione, e rispondendo ai loro bisogni specifici mediante sistemi coerenti, solidi, trasparenti, imparziali e di qualità.

L'approccio di genere applicato all'orientamento rappresenta il segno della costante volontà di mettere al centro delle politiche la persona con le sue specificità.

Fondamentali risultano essere la garanzia a tutti di pari opportunità di orientamento (per esempio, attraverso l'accesso alle informazioni) e la preparazione di condizioni favorevoli al fronteggiamento delle transizioni (per esempio, attraverso l'educazione all'auto-orientamento).

Dalla programmazione negoziata avviata nell'anno precedente sono emerse le seguenti proposte operative relative alla promozione del successo formativo e riduzione della dispersione:

- strutturazione di un sistema di monitoraggio quali/quantitativo al fine di rilevare l'entità del fenomeno a livello locale;
- definizione di percorsi di orientamento nella transizione degli studenti dalla scuola media alla scuola superiore attraverso interventi mirati indirizzati ai giovani e alle famiglie;
- creazione di percorsi di orientamento rivolti a soggetti "a rischio" segnalati dalle Istituzioni Scolastiche o dalla Formazione Professionale;
- promozione di percorsi di facilitazione nella transizione dei giovani dalla scuola al lavoro;
- individuazione di percorsi di facilitazione nella transizione dal contesto della Formazione Professionale a quello Scolastico e da quello Scolastico a quello della Formazione Professionale.

Le azioni si struttureranno attraverso una serie di interventi integrati in grado di promuovere percorsi personalizzati a sostegno dei giovani coinvolti contenenti micro azioni mirate, tra cui: orientamento nelle scuole, affiancamento personalizzato e tutoring, alternanza scuola-lavoro mirata, orientamento e placement attraverso i nuovi strumenti attivabili dalle istituzioni scolastiche (borsa lavoro), definizione di nuove competenze per l'individuazione di un network di professioni, accompagnamento in uscita verso gli strumenti regionali a favore dei giovani (es. doti giovani).

Il percorso si svilupperà, attraverso un lavoro condiviso di definizione di progettualità strategiche e innovative capaci di attivare reti istituzionali e informali su un piano di stretta collaborazione fra pubblico e privato sociale. Condivisione di obiettivi, condivisione di strumenti, condivisione di risorse, al fine di ottimizzare al meglio l'utilizzo di tutte le risorse a disposizione.

Le azioni progettuali e i relativi indicatori troveranno una definizione maggiormente compiuta nel corso degli incontri di progettazione partecipata avviati con il Terzo Settore e gli attori locali del territorio mantovano.

condizioni: Il progetto rientra nell'Atto Negoziato - ambito istruzione sottoscritto con Regione Lombardia il cui termine per la conclusione è stato prorogato al 30 giugno 2014.

fasi:

1 Realizzazione delle azioni di promozione del successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica previste nei progetti finanziati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

2 Definizione e realizzazione di interventi sui soggetti in abbandono scolastico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

3 Governance, monitoraggio e valutazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Destinatari coinvolti	n.	300
2	Progettazioni provinciali concluse	n.	11
3	Produzione di report e statistiche sul fenomeno dispersione scolastica nel territorio provinciale	S/N	S

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

Il progetto sperimentale intende definire un modello di alternanza scuola – lavoro mantovano che potenzi con continuità il rapporto tra la scuola e il mondo imprenditoriale, agevolando così l'acquisizione di competenze sempre più in linea con i bisogni aziendali e agevolando l'inserimento lavorativo dei giovani diplomati/qualificati.

Sono obiettivi specifici dell'azione:

- definire e diffondere un modello di alternanza scuola-lavoro condiviso a scala territoriale;
- mappare la realtà scolastica mantovana rispetto alle attività sviluppate in connessione con le imprese per l'orientamento e l'inserimento lavorativo, definendo un modello e strumenti di gestione replicabili nel tempo;
- mappare le realtà imprenditoriali mantovane rispetto alle opportunità di connessione con il sistema scolastico, definendo un modello e strumenti (convenzione) di gestione replicabili nel tempo;
- sperimentare i modelli di gestione all'interno del bando alternanza 2012/2013 della Camera di Commercio, al fine di orientare gli studenti coinvolti e acquisire da loro un feedback sul percorso attivato;
- promuovere l'ingegnerizzazione del modello all'interno del bando alternanza 2012/2013 della Camera di Commercio e delle più ampie azioni dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dei Centri di Formazione Professionali del territorio.

Il progetto è in co-gestione con l'azienda speciale della Camera di Commercio, Promoimpresa, che cofinanzia con le seguenti modalità:

- Bando Alternanza Scuola Lavoro 2012-2013: 50.000,00€
- Bando Alternanza Scuola Lavoro 2013-2014: 40.000,00€

L'esito del progetto e di alcune specifiche azioni è, quindi, legato anche alla realizzazione delle attività in capo a Promoimpresa.

Il progetto, che rientra nell'Atto Negoziale - ambito istruzione sottoscritto con Regione Lombardia, il cui termine è fissato al 30 giugno 2014, è ora in fase di realizzazione delle attività e terminerà anch'esso il 30 giugno 2014.

condizioni:

fasi:

- 1 Stesura finale della ricerca alternanza scuola-lavoro

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

- 2 Diffusione dei risultati finali e del modello di intervento a scala territoriale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva												

3 Realizzazione di incontri per la diffusione della ricerca e per lo sviluppo di azioni a scala territoriale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	PUBBLICAZIONE DELLA RICERCA SUL MODELLO DI GESTIONE ALTERNANZA	S/N	S
2	INCONTRI DI DIFFUSIONE E PROMOZIONE RISULTATI RICERCA E IPOTESI SVILUPPO	n.	2
3	SOGGETTI COINVOLTI AGLI INCONTRI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA	n.	30

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La L.R. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" prevede che alle Province competano l'organizzazione della rete scolastica e la definizione dei piani provinciali dei servizi di istruzione e formazione; l'impianto di un Osservatorio Scolastico Provinciale persegue principalmente la finalità di attuare una programmazione provinciale della rete scolastica e dell'offerta formativa sulla base delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.

L'Osservatorio Scolastico Provinciale può inoltre rappresentare un supporto statistico utile anche agli altri soggetti, pubblici e non, che operano nel mondo della scuola.

Il progetto prevede la definizione dei diversi ambiti di intervento dell'Osservatorio (anagrafe alunni, anagrafe edilizia, esiti occupazionali, ecc.), la individuazione dei singoli partner (ad es. scuole, Centri di Formazione Professionale, comuni, Ufficio Scolastico Territoriale) rispetto alla produzione e gestione dei flussi informativi e la predisposizione di una bozza di Accordo territoriale sulla gestione dei dati da condividere con i soggetti coinvolti. Tale Accordo, sulla scia di quello approvato dalla Provincia nel 2005 "Osservatorio Provinciale del Sistema Scuola e dell'Orientamento - OPSSO" avrà le seguenti finalità:

- creare le condizioni e favorire sinergie che, considerando i bisogni espressi dal territorio, possano essere strumento di ampliamento dell'offerta formativa attraverso la programmazione e la pianificazione degli interventi;
- favorire rapporti interistituzionali attraverso relazioni di rete e flussi informativi.

L'accordo potrà quindi prevedere ambiti specifici di analisi e ricerche, tra cui a titolo esemplificativo si possono citare:

- l'elaborazione di un sistema informativo a supporto del governo del territorio dei processi dell'offerta di istruzione e formazione;
- il monitoraggio dei dati a supporto del passaggio dalla scuola prima a quella secondaria;
- il monitoraggio dei dati a supporto del passaggio dalla scuola di secondo grado all'Università e/o al mondo dell'occupazione.

L'Osservatorio, così strutturato, sarà in grado di gestire le anagrafi degli alunni dei diversi ordini e gradi di scuola (istituti comprensivi, istituti secondari di secondo grado e centri di formazione professionale) frequentanti gli istituti della provincia, di diffondere tali informazioni e di utilizzarli a scopo programmatico.

Una prima analisi del nascente Osservatorio sarà rappresentata da uno studio, a partire dai dati degli allievi forniti dal MIUR e dai Centri di Formazione Professionale, degli esiti occupazionali e della loro coerenza, dei fuoriusciti dai percorsi di istruzione e formazione relativamente agli a.s. 2011/2012 e 2012/2013.

La popolazione osservata interessa:

- qualificati al terzo anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- diplomati al quarto anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- diplomati degli istituti superiori.

condizioni:

fasi:

- 1 Definizione ambiti di intervento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale

2 Individuazione dei singoli partner

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X							
data effettiva												

3 Predisposizione di una bozza di accordo territoriale condivisa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

4 Condivisione delle finalità del progetto attraverso un incontro con i soggetti interessati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X		X	X	X	
data effettiva												

5 Analisi degli esiti occupazionali popolazione di riferimento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

6 Elaborazione report finale esiti occupazionali e loro coerenza con i percorsi formativi

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X					
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1	Bozza Accordo territoriale	S/N	S
2	Incontro con soggetti coinvolti	n.	1
3	Produzione report esiti occupazionali	S/N	S

6A003 CULTURA E SAPERI -- CULTURA E IDENTITA' DEI TERRITORI -- Paesaggio e identità dei territori: l'arte mediatrice di cultura e valori sociali per la costruzione di un sistema culturale integrato
Terza Annualità: realizzazione della mostra "L'Oltrepò Mantovano: arte, identità e territorio" Settembre - dicembre 2014

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il progetto di durata quadriennale si collega alle linee di mandato in riferimento agli indirizzi in cui il fare cultura, con modalità concertative, sistemiche e cooperative è una modalità aggregante che valorizza le esperienze dei territori, titolari di patrimoni culturali e ambientali d'eccellenza. La valorizzazione dei paesaggi del mantovano attraverso i vari linguaggi dell'arte consentirà l'attivazione di un sistema di reti collaborative tra enti, associazioni e i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, sono responsabili della programmazione territoriale del mantovano. Il progetto prevede la realizzazione di quattro grandi appuntamenti espositivi legati alla pittura e al paesaggio di quattro macro-aree del nostro territorio (Alto Mantovano, Oglio-Po, Oltrepò Mantovano, territorio della grande Mantova) e parte dalla constatazione che è possibile realizzare quattro rassegne (la prima rassegna è già stata realizzata nel 2012 e la seconda dedicata all'area dell'Oglio - Po è stata allestita nel 2013) che colgano, innanzitutto, l'evolversi della rappresentazione del paesaggio nel fluire di un periodo che dalla metà dell'Ottocento porta ai giorni nostri.

Il progetto espositivo denominato "Oltrepò mantovano - arte, identità, territorio" che si terrà a casa del Mantegna e parte a San Benedetto Po e nei comuni del Sistema Po Matilde" riprenderà il tema prioritario del fondamentale raccordo ambiente-persona e offrirà occasioni, spazi di socializzazione e di crescita culturale integrando il percorso espositivo con attività culturali integrate, legate ai percorsi enogastronomici, alle ciclabili, alle strade d'acqua, alle specificità produttive e di identità che caratterizzano il territorio dell'Oltrepò mantovano.

Ricostruire la fisionomia e l'evoluzione di un genere, la pittura di paesaggio, particolarmente rappresentativo della cultura figurativa del nostro territorio, significherà inoltre cominciare a indagare il patrimonio collezionistico pubblico a partire dalle collezioni della Fondazione Bam e della Camera di Commercio per toccare, poi, la ricchezza di quanto oggi è collocato nei Musei e nelle collezioni d'interesse locale.

Ci si muove dunque nell'ambito concettuale di ciò che l'UNESCO definisce la cultura in senso antropologico, vale a dire la complessità degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali unici nel loro genere che contraddistinguono una società o un gruppo sociale.

Così le quattro mostre, nei loro molteplici percorsi, nel loro articolarsi in quattro appuntamenti annuali (uno per circondario) documenteranno, oltre al percorso estetico, un'immane e fondamentale relazione storico sociale, coinvolgendo il territorio interessato, le sue istituzioni, le sue associazioni, i percorsi reali atti a valorizzarne la concreta realtà culturale, turistica e ambientale.

Il progetto espositivo dedicato all'Oltrepò sarà collegato all'azione dei Distretti culturali "Regge dei Gonzaga e Dominus", dei Gal Oltrepò, del Sistema Po Matilde, del Consorzio Oltrepò, degli Ecomusei, delle Strutture scolastiche, dei Sistemi bibliotecari, Museali e della rete teatrale.

Elementi fondamentali per la realizzazione del progetto sono:

- stipula di protocolli d'intesa operativi, di convenzioni e di accordi con le istituzioni e del territorio pubbliche e private interessate alla promozione turistica dell'Oltrepò
- puntuale realizzazione delle fasi di lavoro necessarie, con approntamento di un lavoro ricognitivo sul collezionismo pubblico e privato
- puntuale realizzazione delle azioni e dei laboratori programmati e delle attività proposte
- puntuale coinvolgimento del "partenariato individuato" comprendente i seguenti soggetti: Sistema Museale Provinciale, Comuni e Istituzioni del territorio, Fondazione Bam, Camera di Commercio, Gal, imprese culturali e dello spettacolo, Parchi Regionali riconosciuti, Politecnico, FUM, Soprintendenze

condizioni:

fasi:

- 1 Elaborazione del progetto specifico della terza mostra

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

2 Incontri operativi per la realizzazione della terza mostra: L'Oltrepò mantovano – arte, identità, territorio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

3 Accordi e/o protocolli d'intesa coi Comuni dell'Oltrepò, distretto Dominus e le associazioni varie per portare a conclusione le fasi del progetto relativo alla mostra sul paesaggio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

4 Definizione - con le organizzazioni territoriali e i partners di progetto - del programma di iniziative collaterali alla mostra (busmuseum, attività didattiche, conferenze, incontri, visite guidate, ...)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

5 Predisposizione del piano della comunicazione con i partners di progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

6 Individuazione del partenariato per la realizzazione delle azioni di valorizzazione delle "identità" del paesaggio del circondario dell'Oltrepò (percorsi turistici, valorizz.ne ciclabili, busmuseum)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

7 elaborazione del progetto didattico in collaborazione con il Sistema Museale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

8 Progettazione e coordinamento del progetto didattico (laboratori, attività, visite guidate) della mostra «L'Oltrepò mantovano – arte, identità, territorio» alle scuole del territorio.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

9 Individuazione di strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni di comunicazione.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

		u.m.	previsto
1	Realizzazione progetto della mostra « L'Oltrepò mantovano – arte, identità, territorio» - Casa del Mantegna, Mantova settembre – dicembre 2014	S/N	S
2	Realizzazione di percorsi turistici in occasione delle mostra	n.	5
3	Eventi culturali, turistici, enogastronomici realizzati, nel territorio, a corredo della mostra	n.	15
4	Protocollo d'intesa coi vari comuni interessati, con il Sistema Matildico e il Gal Oltrepò per la definizione del progetto della mostra del Paesaggio	S/N	S
5	Partners pubblici e privati coinvolti nel progetto espositivo e nelle azioni di comunicazione	n.	10
6	Attività didattica con relative Visite guidate dedicate alle scuole	n.	20
7	Indagine sul grado di soddisfazione degli eventi proposti tramite la realizzazione di n. 100 interviste e rilevazione del grado di interesse	%	70

8	Flusso visitatori della mostra « L'Oltrepò mantovano – arte, identità, territorio» - Casa del Mantegna, Mantova settembre – dicembre 2014	n.	10.000
9	Flusso dei visitatori nei musei del territorio collegati ai percorsi espositivi	n.	3000
10	Flusso complessivo dei visitatori stranieri	n.	1000
11	Visite guidate in lingua alla mostra e nei musei del territorio per gli immigrati	n.	5
12	Compartecipazione economica dei partners di progetto.	eur	10.000

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

3A001	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO -- MORECO Mobility and Residential Costs
3A002	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO -- Redazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova Valdaro
3A003	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO -- Studio sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)
3B007	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- LICEA – Life Cycle based energy audit
3B008	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- EPIC 2020.Symbiotic bio-Energy Port Integration with Cities by 2020 EPIC 2020 integrazione simbiotica bio-energetica dei porti con le città entro il 2020
3B009	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- TRACE - Transnational cooperation for the improvement of buildings energy performance and efficiency
3F002	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Interventi per la definizione dei plume di contaminazione delle acque sotterranee nei territori dell'Alto Mantovano e nel comune di Mantova
3F005	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Nuovo Piano Rifuti Provinciale 2014/2019
3F006	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Progetto pilota MA.GO.Miglioramento della qualità delle acque del bacino dei canali Seriola Marchionale e Goldone - COMPLETAMENTO
3F007	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Supporto tecnico al PLIS di Castiglione delle Stiviere.
3H005	QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROTEZIONE CIVILE -- Sviluppo di un sistema di early warning system per la prevenzione dei rischi connessi ad eventi sismici nel territorio mantovano
4A021	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione nuovo capannone in calcestruzzo per la logistica al Porto di Valdaro (MN).RUP Giancarlo Leoni.
4A022	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Lavori di realizzazione banchine verticali e piazzali nel terzo lotto nel Porto di Mantova Valdaro primo stralcio. RUP Gabriele Negrini.

- 4A023 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Completamento opere urbanizzazione primaria per il porto di Valdarò: Verticalizzazione banchine oblique I e II lotto porto di Mantova - testata Nord della Darsena. RUP Gabriele Negrini.
- 4A025 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- La vori di ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Mnatova Valdarò. RUP Manuela Fornari.
- 4A027 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione della conca di Valdarò primo/secondo stralcio. RUP Giancarlo Leoni.
- 7A024 AMMINISTRAZIONE EFFICACE,EFFICIENTE,TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Proseguimento di procedure innovative per l'abbattimento dell'arretrato.
- 7A025 AMMINISTRAZIONE EFFICACE,EFFICIENTE,TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Introduzione di procedure informatizzate per la gestione del procedimento di rilascio di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale.
- 7A037 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Realizzazione portale web per la presentazione informatizzata delle domande di autorizzazione unica ambientale.

Attività Ordinaria

2040 RIFIUTI

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE E/O TRASFERITE IN MATERIA DI RIFIUTI
- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE E/O TRASFERITE IN MATERIA DI BONIFICHE AMBIENTALI
- REDAZIONE E GESTIONE DEL PIANO PROVINCIALE RIFIUTI

Attività centro di costo

1. Autorizzazioni per tutti gli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti (ad eccezione degli impianti di cui al punto 2);
2. Pareri alla Regione Lombardia sulle istanze di autorizzazione relative ai termovalorizzatori;
3. Controllo degli impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti e delle Ditte autorizzate al trasporto dei rifiuti con conseguente eventuale elevazione di sanzioni;
4. Controllo e certificazioni bonifiche ambientali;
5. Controllo amministrativo documentazione relativa ai trasporti transfrontalieri di rifiuti;
6. Tenuta del catasto relativo alle ditte autorizzate in procedura ordinaria e Semplificata;
7. Piano provinciale rifiuti;
8. Osservatorio rifiuti;
9. Rilascio autorizzazioni integrate ambientali (AIA) di competenza.
10. Verifiche di valutazione di impatto ambientale su impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32320	U	Prestazioni di servizio per attività del Servizio Inquinamento Piano Rifiuti ed Energia	9.000,00	0,00		21	0	
32322	U	Convenzione con l'ARPA di Mantova per istruttorie relative ai procedimenti connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali anno 2014	100.000,00	0,00	0003547	21	0	
32330	U	Prestazione di servizi per predisposizione di piezometri e ricostruziooe modelli idrogeologici.	177.000,00	0,00	0002202	21	0	3F002
32330	U	Convenzione ARPA per monitoraggio acque sotterranee.	170.000,00	0,00	0002202	21	0	3F002
32385	U	Prestazioni di Servizi per attività in materia di rifiuti	20.000,00	0,00		21	0	

2050 ARIA - RUMORE

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE E/O TRASFERITE IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Attività centro di costo

1. Autorizzazioni ordinarie alle emissioni in atmosfera per tutte le tipologie di impianti (ex art. 30 LR 24/2006) e per le attività in deroga ai sensi del c.2, art.272 del D.L.vo 152/06;
2. Autorizzazioni alle emissioni delle CTE con potenzialità compresa fra 3 e 300 Mw;
3. Autorizzazioni agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
4. Autorizzazioni per i depositi di oli minerali per il riscaldamento civile ai sensi della L.R. 24/06;
5. Catasto provinciale emissioni atmosferiche mediante la verifica e l'analisi dei certificati analitici e delle autorizzazioni;
6. Pianificazione delle attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico;
7. Autorizzazioni Bollino Blu;
8. Partecipazione alla gestione della rete di rilevamento inquinamento atmosferico (trasferita, come previsto dalla L.R. 16/99, all'ARPA);
9. Coordinamento ARPA e ASL per indagini/controlli ambientali.

2060 ACQUE

Linee funzionali:

1. Funzioni amministrative di autorizzazione, controllo e sanzionatorie in materia di scarichi (in acque e sul suolo) ai sensi del D. L.vo 152/06 e L.R. 26/03 e s.m.i.;
2. Catasto degli scarichi in recapiti diversi dalla rete fognaria;
3. Azioni di governance in materia di servizio idrico integrato ai sensi del D. L.vo 152/06 e L.R. 26/03 e s.m.i.

Attività centro di costo

1. Rilascio autorizzazioni allo scarico in corpo idrico superficiale, nei primi strati del sottosuolo ed in falda di acque reflue.
2. Attività di controllo degli scarichi in corpo idrico superficiale, nei primi strati del sottosuolo ed in falda, nonché emanazione di atti di diffida ed elevazione di verbali di contestazione per le suddette tipologie di scarichi.
3. Gestione della banca dati regionale relativa agli scarichi (Sistema Informativo Reflui - S.I.RE.).
4. Vigilanza sulle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", costituita per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Mantova, finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale e degli obblighi fissati nel Contratto di Servizio con i gestori del s.i.i.

2061 PROTEZIONE CIVILE

Linee funzionali:

1. Redazione del programma provinciale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile;
2. Redazione piano provinciale di emergenza per la protezione civile e collaborazione con Prefettura - UTG per predisposizione piani emergenza esterni industrie a rischio ex art. 8 D. Lgs.334/99;
3. Vigilanza predisposizione servizi urgenti in caso di eventi calamitosi (D.Lgs. 112/98);
4. Tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
5. Coordinamento e organizzazione dell'attività del volontariato di protezione civile;
6. Gestione della Colonna Mobile Provinciale del volontariato di protezione civile.

Attività centro di costo

- 1.Redazione ed aggiornamento del programma provinciale di previsione e prevenzione in materia di protezione civile.
- 2.Vigilanza predisposizione servizi urgenti in caso di eventi calamitosi.
- 3.Redazione ed aggiornamento del piano provinciale di emergenza per la Protezione Civile.
- 4.Tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile, ivi comprese l'iscrizione all'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile, sezione provinciale di Mantova, di associazioni e gruppi comunali e intercomunali di volontariato di Protezione Civile e il censimento delle associazioni di protezione civile presenti sul territorio di competenza.
- 5.Esecuzione attività delegate in materia di rischi industriali.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
37320	U	prestazioni di servizio per manutenzione hw CE.SI.	4.000,00	0,00		22	1538	
37321	U	canone annuo rete ADSL videosorveglianza e telecontrollo fiume Po.	12.000,00	0,00	0002629	22	1614	
37321	U	spese per ripristini impianti di videosorveglianza a seguito di danni non coperti da garanzia e/o assicurazione.	6.000,00	0,00	0002629	22	1465	
37510	U	contributo annuo per Colonna Mobile Provinciale di Protezione Civile.	52.604,00	0,00		22	1712	
37512	U	spese per rimborso spese vive alle OO. VV. aderenti alla Colonna Mobile Provinciale (RP 2008, RP 2009).	0,00	7.000,00		22	1712	
37512	U	rimborsi a OO. VV. e datori di lavoro dei Volontari per emergenza migranti.	1.520,94	0,00		22	1712	
78521	U	spese in conto capitale per attività di Protezione Civile.	20.000,00	0,00		22	6027	

2062 DEMANIO IDRICO

Linee funzionali:

1. Autorizzazioni allo scavo di pozzi e rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee per tutte le tipologie d'uso;
2. Licenze di attingimento e concessioni da corsi d'acqua superficiali per tutte le tipologie d'uso (compreso l'uso idroelettrico);
3. Rilascio di autorizzazioni ai sensi del d. lgs. 387/2003 per impianti di derivazione di acque ad uso idroelettrico;
4. Funzioni di Polizia delle acque relative alle risorse idriche su menzionate;
5. Tenuta catasto utenze idriche.

Attività centro di costo

1. Rilascio autorizzazioni allo scavo di pozzi e delle relative concessioni di derivazioni ex R. R. n. 2/2006.
2. Rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee sulla base delle domande di rinnovo ordinario presentate ex R. R. n. 2/2006.
3. Rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee sulla base delle domande di rinnovo semplificato presentate ex L.R.16 luglio 2012, n. 12, Art. 13.
4. Rilascio di concessioni relativamente alle piccole derivazioni da acque sotterranee sulla base delle autodenunce presentate ex D. lgs. n. 275 del 12/07/1993 e s.m.i..
5. Rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni da acque superficiali per tutte le tipologie d'uso (idroelettrico, irriguo, ecc.) ex R. R. n. 2/2006;
6. Rilascio di licenze di attingimento da corsi d'acqua superficiali ex R. R. n. 2/2006;
7. Rilascio di autorizzazioni ai sensi del d. lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di impianti di derivazione di acque ad uso idroelettrico;
8. Attività di Polizia delle acque relativa alle risorse idriche su menzionate, ivi compresa l'elevazione di verbali di contestazione.
9. Gestione della banca dati regionale relativa alle derivazioni (Catasto Utenze Idriche - C.U.I.).

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
33372	U	spese funzionamento O.C.T.A.P.	500,00	0,00		22	1568	
33372	U	SERVIZIO IN ABBONAMENTO A RETE NET GEO PER COLLEGAMENTO A STAZIONI SATELLITARI E CORREZIONE DIFFERENZIALE DEI PUNTI RILEVATI CON STRUMENTO GPS IN DOTAZIONE (RP 2010, RP 2011).	0,00	1.000,00		22	1528	
72150	U	Utilizzo entrate derivante da demanio idrico delega regionale	385.826,07	0,00	0002653	22	0	

2070 AUTORITA' AMBIENTALE

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI V.I.A. E V.A.S.
- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- FUNZIONI E PARTECIPAZIONE A PROGETTI IN MATERIA DI RETI ECOLOGICHE E BENI AMBIENTALI

Attività centro di costo

1. Autorità competente in materia di VIA - Pronunce di compatibilità ambientale su delega regionale e supervisione istruttorie verifiche di VIA altri settori;
2. Valutazione di incidenza per PGT e loro varianti che incidono sui Siti Natura 2000;
3. Partecipazione alle VAS e valutazione di compatibilità con il PTCP dei PGT, degli altri strumenti di pianificazione comunali e settoriale di altri enti (Piani dei Parchi);
4. Partecipazione nell'ambito dell'istruttoria per l'autorizzazione all'apertura delle medie e grandi strutture di vendita ai sensi della DGR 5054 del 4 luglio 2007 e L.R.6/2010;
5. Autorità competente in materia di VAS - Valutazione ambientale strategica dei Piani e Programmi in cui la Provincia è amministrazione procedente – (Parere motivato finale dell'Autorità competente)
6. Attività di controllo degli effetti ambientali (monitoraggio VAS) di piani e programmi provinciali in coordinamento con altri settori;
7. Sviluppo di progetti di valorizzazione delle reti ecologiche e dei beni ambientali;
8. Gestione competenze in materia di Aree Protette e PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale);
9. Gestione Commissione Provinciale per l'ambiente naturale (L.R. 86/83);
- 10 Segreteria Commissione provinciale ambiente.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
32390	U	Affidamento di servizi per funzionamento ufficio VIA lr 5/2010	18.000,00	11.037,49	0002220	08	0	
35510	U	Partecipazione quote prov.li Parco del Mincio / Parco dell'Oglio Sud	76.000,00	0,00		08	0	

4010 ENERGIA

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI IMPIANTI TERMICI
- FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI LINEE ELETTRICHE
- FUNZIONI E COMPETENZE IN MATERIA DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)
- REDAZIONE E GESTIONE PIANO ENERGETICO PROVINCIALE

Attività centro di costo

1. Controlli sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
2. Autorizzazione all'installazione e messa in esercizio di linee elettriche e cabine primarie;
3. Autorizzazioni all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - fotovoltaici;
4. Procedimenti amministrativi relativi a ricerca, prospezione e concessione per sfruttamento di risorse geotermiche;
5. Piano energetico provinciale;
6. Promozione, progettazione e verifica impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico;
7. Supporto allo sviluppo della società AGIRE partecipata dalla provincia di Mantova con fondi della Unione Europea.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
33355	U	Campagna informativa e servizi di stampa e modulistica ispettori	20.000,00	0,00	0003118	08	0	
33355	U	AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI CAMPAGNA 2014/2015	0,00	20.000,00	0003118	08	0	
33355	U	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E DEL CATASTO UNICO REGIONALE IMPIANTI TERMICI (C.U.R.I.T.), ED ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLO SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA DI CONTROLLO IMPIANTI TERMICI	0,00	37.000,00	0003118	08	0	
33355	U	AFFIDAMENTO DI SERVIZI PER ISPEZIONI IMPIANTI TERMICI CAMPAGNA 2014/2015	280.000,00	0,00	0003118	08	1538	
36313	U	SERVIZI DI DIVULGAZIONE - PROGETTO LICEA	0,00	12.000,00	0002435	08	0	3B007
36313	U	SERVIZIO PER PIANO COMUNICAZIONE PROVINCIALE - PROGETTO LICEA	0,00	5.000,00	0002435	08	0	3B007
36313	U	PROGETTO LICEA - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	0,00	67.705,00	0002435	08	0	3B007
36315	U	Progetto Trace - prestazioni di servizio	0,00	80.477,32	0002438	08	0	3B009
36315	U	Servizi di divulgazione, meeting, costi gestionali progetto TRACE	0,00	6.500,00	0002438	08	0	3B009

36511	U	PARTECIPATE: TRASFERIMENTI PER GESTIONE AGENZIA PER L'ENERGIA - AGIRE	40.000,00	0,00		08	0	
36513	U	TRASFERIMENTI AI PARTNER DEL PROGETTO LICEA DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO UE	0,00	647.495,87	0002435	08	0	3B007
40593	U	CONTRIBUTI PER SOSTENGO DEI PROGETTI DI PRODUZIONE E UTILIZZO DI ENERGIE DI FONTI RINNOVABILI	50.000,00	0,00	0003556	08	0	

4040 PIANIF.TERRITORIALE/URBANISTICA E PARCHI

Linee funzionali:

- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
- FUNZIONI E COMPETENZE DELEGATE IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
- REDAZIONE E GESTIONE DEL P.T.C.P.

Attività centro di costo

1. Redazione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), dei Piani d'area e di settore individuati dal PTCP;
 - 1.1. Aggiornamento e adeguamento temi e contenuti del PTCP.
 - 1.2. Sviluppo approfondimenti tematici e d'area del PTCP.
 - 1.3. Pubblicazione temi PTCP sul geoportale provinciale.
2. Partecipazione alle VAS e valutazione di compatibilità con il PTCP dei PGT, degli altri strumenti di pianificazione comunali e settoriale di altri enti (Piani dei Parchi);
 - 2.1. Verifica e adeguamento della procedura istruttoria dei PGT.
 - 2.2. Miglioramento partecipazione intersettoriale valutazione di compatibilità PGT.
3. Supporto tecnico ai Comuni nella redazione dei PGT e degli altri strumenti urbanistici;
 - 3.1. Supporto ai Comuni terremotati che necessitano di varianti urbanistiche.
4. Autorizzazioni , sanzioni e valutazioni di compatibilità paesaggistica
 - 4.1. Autorizzazioni Paesaggistiche e sanzioni di competenza provinciale
 - 4.2. Pareri paesistici in base a L.R. 12/2005 e Piano Paesaggistico Regionale.
5. Costruzione e gestione del Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI) per la pianificazione, con la Regione e i comuni;
6. Controllo degli atti comunali nei procedimenti di abusivismo edilizio;
7. Gestione progetti europei e partecipazione allo sviluppo di progetti ambientali, insediativi e infrastrutturali di interesse sovralocale.
 - 7.1. Gestione Progetto UE Moreco.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
29320	U	Affidamenti di servizi di studi e analisi sul rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)	0,00	4.197,29		82	0	3A003
29371	U	Affidamenti di servizi di studi e analisi sul rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)	0,00	7.356,86	0002256	82	0	3A003
29372	U	Affidamento di servizi di traduzione, stampa e divulgazione dei documenti e dei dati di progetto	0,00	22.000,00	0002342	82	0	3A001
29570	U	Trasferimenti al CNR - IDPA nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, altri enti e istituti di ricerca pubblici per la realizzazione delle attività di progetto	0,00	10.000,00		08	0	3A003
70530	U	Affidamento forniture per aggiornamento e potenziamento attrezzature informatiche (HW e SW) del Servizio	0,00	4.658,40		08	0	

4052 AUTORITA' PORTUALE

Linee funzionali:

1. Funzioni e competenze delegate e/o trasferite in materia portuale.
2. Funzioni e competenze delegate e/o trasferite in materia di Ispettorato di Porto (ordinanze di cauta navigazione, sospensione, avvisi, autorizzazioni alle manifestazioni sportive sull'acqua, spettacoli pirotecnici).
3. Programmazione e gestione del Porto di Mantova – Valdaro;
4. Gestione delle convenzioni di collaborazione con i Porti di Roncoferraro-Governolo e S. Benedetto Po e Viadana.
5. Partecipazione e realizzazione di progetti europei connessi alle attività di competenza del settore ed allo sviluppo del territorio (RIS, TNT, EPIC)
6. Gestione e manutenzione del Raccordo ferroviario Frassine - Porto di Valdaro;
7. Gestione del Piano Regolatore Portuale di Valdaro e del piano della sicurezza del porto di Valdaro.
8. Costruzione, manutenzione e gestione delle Infrastrutture logistiche al porto di Valdaro
9. Progettazione e costruzione delle infrastrutture idrovie (pontili, banchine, conca di Valdaro)

Attività centro di costo

- completamento delle infrastrutture materiali ed immateriali finalizzate all'ottimizzazione, su scala Provinciale della Logistica e dei trasporti in chiave intermodale e co-modale.
- messa in esercizio ed in rete nazionale, dei nuovi impianti ferroviari per il trasporto merci recentemente ultimati al porto di Mantova Valdaro.
- collaborazione con la Valdaro spa di cui la Provincia è socia, affiancandola nelle scelte tecniche.
- messa in esercizio a pieno ritmo del binario recentemente costruito dalla Provincia per servire l'area pubblica della zona industriale di Valdaro.
- esercizio delle funzioni amministrative già di competenza della soppressa Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova, riguardanti la gestione del patrimonio e del demanio portuale.
- Gestione delle concessioni.
- Manutenzione dell'infrastruttura in dotazione al porto.
- Regolazione delle operazioni portuali di movimentazione delle merci.
- Attività di polizia amministrativa.
- Supporto ai Comuni in cui hanno sede i terminali del Sistema Portuale Mantovano.
- sviluppo nell'ambito del masterplan della rete di navigazione interna con finanziamenti dell'Unione Europea attraverso i progetti del TEN-T recovery plan e dei progetti europei "River Information System" e "Ninanet".
- costruzione dei nuovi capannoni già programmati.
- ampliamento delle banchine esistenti.
- completamento della costruzione della conca.
- Stretta collaborazione per la realizzazione delle funzioni connesse alla logistica e ai trasporti con le attività di ALOT.
- Promozione attraverso la partecipazione a fiere del Sistema Portuale Mantovano.
- Completamento dello studio preliminare per la nuova via navigabile Mantova/Garda in cui il nostro territorio gioca un ruolo chiave di attrazione di livello Interregionale.
- infrastrutturazione con WI-FI al porto di Valdaro.
- Realizzazione di azioni per la sicurezza attiva e passiva dei lavoratori in porto.
- Redazione del piano della sicurezza in porto.
- Gestione del piano regolatore Portuale.
- Completamento dei lavori per la realizzazione della conca di Valdaro con bonifica dei sedimenti inquinati.
- L'Autorità Portuale proseguirà l'opera per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed

industriali esercitate nel porto.

- Amministrazione e valorizzazione dei beni del demanio regionale.
- Promozione di servizi alle Imprese e consolidamento del network delle Imprese portuali.
- consolidamento e coinvolgimento del Consorzio ZAI di Verona
- consolidamento delle relazioni con i centri logistici del Nord Italia, in particolare con il porto di Venezia.
-

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
27375	U	AFFIDAMENTI DI SERVIZI E FORNITURE PER MANUTENZIONE PORTI	154.426,86	0,00	0002617	08	0	
27410	U	PAGAMENTI RATA LESING CAPANNONE IN ACCIAIO	250.000,00	0,00		08	0	
27575	U	TRASFERIMENTI PER GESTIONE SERVIZIO TRASPORTI E GESTIONE DEL PORTO DI VALDARO	40.500,00	45.396,06	0002617	08	0	
70103	U	REALIZZAZIONE E PROGETTAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE 1 E 2 LOTTO DEL PORTO DI MANTOVA. Euro 200.000,00 per cofinanziamento banchine (Importo complessivo del progetto Euro 1.000.000,00 Cap.70114). ed Euro 100.000,00 per cofinanziamento palazzina Uffici porto di Mantova (Importo complessivo del progetto Euro 448.500,00 Cap. 70119).	0,00	300.000,00	0004310	08	0	
70111	U	Realizzazione della conca di Valdaro Mantova primo/secondo stralcio.	0,00	23.400.000,00	0004518	08	0	4A027
70113	U	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAPANNONE IN CALCESTRUZZO PER LA LOGISTICA AL PORTO DI VALDARO VEDI ENT. CAP. 4365	0,00	1.169.500,00	0004365	08	0	4A021
70114	U	COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA PER IL PORTO DI VALDARO: VERTICALIZZAZIONE BANCHINE OBLIQUE I E II LOTTO PORTO DI MANTOVA - TESTATA NORD DELLA DARSENA	0,00	800.000,00	0004365	08	0	4A023
70117	U	REALIZZAZIONE BANCHINE VERTICALI E PIAZZALI NEL 3^ LOTTO DEL PORTO DI MANTOVA	0,00	3.440.000,00	0004365	08	0	4A022
70119	U	RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI PESA NEL PORTO DI MANTOVA (Importo complessivo dell'intervento Euro 448500,00 Il cofinanziamento di Euro 100000,00 sul Cap. 70103)	0,00	348.500,00	0004365	08	0	4A025

progetti:

**3A001 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO -- MORECO
Mobility and Residential Costs**

anno prog 2011

data realizzazione : 31/10/2014

descrizione progetto

Il progetto è stato approvato nel Programma UE Spazio Alpino 2007-2013 sul tema: Accessibilità e Connettività, a cui è stato assegnato il Project reference n. 7-3-2-AT.

Si svilupperà per contenuti di lavoro (WP - Work Package) quali: svolgimento di analisi, definizione di metodologie, implementazione di azioni pilota, creazione di strategie e strumenti di governance, produzione di informazione e comunicazione.

La Provincia ha previsto un caso pilota nell'area mantovana che riguarda l'ambito territoriale e il sistema di relazioni che coinvolgono 16 Comuni (Mantova, 1° e 2° hinterland) in cui sperimentare la metodologia informativa definita in MORECO avvalendosi di strumenti GIS ed implementare le strategie individuate in MORECO all'interno degli strumenti di pianificazione.

L'obiettivo del progetto è quello di individuare i costi territoriali, economici e sociali legati alla mobilità quali linee-guida di supporto per rendere sostenibili le scelte insediative.

Questo risultato potrebbe orientare le scelte abitative dei cittadini e le decisioni in materia di pianificazione territoriale e trasportistica attuate dalle amministrazioni pubbliche.

condizioni:

fasi:

1 Informazione e pubblicità

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

2 Implementazione di azione pilota

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

3 Strategie di governance

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

4 Divulgazione risultati progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	29372	Affidamento di servizi di traduzione, stampa e divulgazione dei documenti e dei dati di progetto	0,00	22.000,00	82	0	00023

Totale su progetto 22.000,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Produzione Newsletter	n.	1
2	Pubblicazione SIT Moreco su geoportale	S/N	S
3	Pubblicazione Linee Guida	n.	1
4	Organizzazione conferenza locale finale	S/N	S

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Redazione degli elaborati Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdarò.

Redazione dei documenti di valutazione VAS e VIC coordinati.

Sviluppo del confronto con gli Enti e i Soggetti interessati e raggiungimento dell'intesa con i Comuni di Mantova e San Giorgio ai sensi della L.R. 30/2007.

Sviluppo dei procedimenti di valutazione VAS e VIC raccordati.

Approvazione del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdarò ai sensi della L.R. 30/2007.

condizioni: Per la prosecuzione delle attività di redazione e dei procedimenti di valutazione ed approvazione si rende necessario condividere gli obiettivi e i contenuti di piano con gli enti interessati (in particolare Regione Lombardia, Parco del Mincio e AIPO) e raggiungere l'intesa prevista dalla LR 30/2007 con i Comuni di Mantova e San Giorgio di Mantova.

fasì:

1 Conclusione Procedura di VAS

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

2 Aggiornamento finale Elaborati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X							
data effettiva												

3 Acquisizione intesa Provincia - Comuni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X						
data effettiva												

4 Adozione Provinciale del Piano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X						
data effettiva												

5 Approvazione Regione del Piano

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X		
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 VAS conclusa

u.m. previsto

S/N S

2 Intesa Provincia Comuni sottoscritta

S/N S

3 Piano Adottato dalla Provincia

S/N S

4 Piano approvato dalla Regione

S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Il progetto trae origine dagli eventi sismici del maggio 2012 e dalla necessità di verificare l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti di analisi del rischio sismico, in particolare negli atti di pianificazione provinciale (PTCP) e comunale (PGT).

Il progetto si propone:

- l'istituzione di un tavolo di collaborazione con la Regione Lombardia e un Istituto di ricerca per il supporto tecnico - scientifico;
- la definizione di approfondimenti analitici sul rischio sismico a scala provinciale (PTCP) e comunale (PGT);
- la predisposizione di uno studio di microzonazione sismica su un'area pilota di estensione sovracomunale in Provincia di Mantova;
- la ricerca di possibili strumenti di finanziamento (regionali, nazionali o comunitari) per l'estensione della ricerca sull'intero territorio provinciale.

Nel corso del 2013 il progetto si è sviluppato a partire da uno studio dei dati geologici nell'Oltrepo mantovano, colpito dagli eventi sismici del 2012, finanziato da Regione Lombardia in collaborazione con il CNR-IDPA.

Nel 2014 si prevede di formalizzare un accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova e CNR-IDPA per la definizione di una metodologia di microzonazione sismica di area vasta, da sperimentare nei comuni dell'Oltrepo mantovano e assumere quali approfondimenti sul rischio sismico nei PGT e nel PTCP.

condizioni:

fasi:

- 1 Sottoscrizione accordo con Regione altri Enti e CNR - IDPA

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

- 2 Sviluppo attività analitiche, ricognitive e di rilievo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X			
data effettiva												

- 3 Realizzazione microzonazione sismica su area pilota

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	29320	Affidamenti di servizi di studi e analisi sul rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)	0,00	4.197,29	82	0	
U	29371	Affidamenti di servizi di studi e analisi sul rischio sismico negli strumenti di pianificazione (PTCP e PGT)	0,00	7.356,86	82	0	00022
U	29570	Trasferimenti al CNR - IDPA nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia, altri enti e istituti di ricerca pubblici per la realizzazione delle attività di progetto	0,00	10.000,00	08	0	

Totale su progetto**21.554,15****indicatori progetto****ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

1 Accordo tra Enti sottoscritto

u.m. previsto

S/N S

2 Comuni interessati

n. 15

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Il progetto è stato approvato nel Programma UE CENTRAL EUROPE 2007-2013 sulla Priorità AMBIENTE, sottopriorità 3.4 Supporto ad attività e tecnologie per sostenibilità ambientale. Il codice di riferimento è 4CE467P3.

Si svilupperà per contenuti di lavoro quali svolgimento di analisi, definizione degli strumenti applicativi, implementazione di azioni pilota, creazione di strategie e strumenti di governance, produzione di informazione e comunicazione.

La Provincia ha previsto un caso pilota nell'area mantovana che coinvolge il Distretto della Calza e il Distretto Tecnologico che fanno capo al Centro Servizi Calza e al Centro Tecnologico Arti e Mestieri in cui sperimentare lo strumento di AUDIT creato dal progetto su alcune Piccole e medie imprese, e inserire le indicazioni finali del progetto LICEA all'interno degli strumenti di pianificazione energetica provinciale.

L'obiettivo del progetto è quello di creare un software per l'audit energetico nelle PMI di facile utilizzo e adattabile ai diversi distretti produttivi. Questo risultato potrebbe aiutare le PMI a risparmiare concretamente sui consumi energetici ottimizzando le proprie risorse ed attività, potrebbe orientare le decisioni in materia di pianificazione energetica provinciale attuata dagli amministratori.

Provincia di Mantova è lead partner del progetto.

altri partner:

AGIRE- Agenzia per la gestione intelligente delle risorse energetiche

AIEC - Agency for innovation and european cooperation (Slovacchia)

EAR - Energy Agency of the regions (Austria)

NAPE - National energy conservation agency (Polonia)

PBN - Pannon Business Network Association (Ungheria)

condizioni:

fasi:

1 coordinamento partner

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 coordinamento distretti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 partner meeting

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X							X	
data effettiva												

5 realizzazione audit in azienda

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 evento finale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	36313	SERVIZIO PER PIANO COMUNICAZIONE PROVINCIALE - PROGETTO LICEA	0,00	5.000,00	08	0	00024
U	36313	SERVIZI DI DIVULGAZIONE - PROGETTO LICEA	0,00	12.000,00	08	0	00024
U	36313	PROGETTO LICEA - PRESTAZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	0,00	67.705,00	08	0	00024
U	36513	TRASFERIMENTI AI PARTNER DEL PROGETTO LICEA DELLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO UE	0,00	647.495,87	08	0	00024

Totale su progetto 732.200,87

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	coordinamento partner	S/N	s
2	newsletter	n	4
3	audit in azienda	n	40
4	report	n	2

3B008 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- EPIC 2020.Symbiotic bio-Energy Port Integration with Cities by 2020 EPIC 2020 integrazione simbiotica bio-energetica dei porti con le città entro il 2020

anno prog 2013

data realizzazione : 31/03/2016

descrizione progetto

EPIC 2020, basandosi sull'esperienza di sostenibilità condotta a Malmo sul distretto industriale portuale Ovest, intende promuovere nelle 6 regioni partner, la simbiosi bioenergetica del porto con la città:l'uso e lo scambio efficiente di energie rinnovabili tra le aree portuali e industriali e quelle abitative circostanti. Il concetto di simbiosi si può applicare laddove un certo numero di industrie è in grado di interagire azioni sinergiche e coordinate in modo da ottenere reciproci vantaggi in termini di flussi di energia,di biomasse e più in generale di risorse bioenergetiche. Questi potenziali energetici vengono così sfruttati a favore delle aree urbane residenziali circostanti e a favore delle aree portuali.

A Mantova, la Provincia e l'Agencia Europea per l'Energia AGIRE prepareranno un piano per lo sviluppo in chiave bio-energetica del Porto di Valdarò e dell'area industriale circostante. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto in workshop tematici di tutti i portatori di interesse (amministratori, cittadini ed imprenditori),.

Per fare ciò, Provincia ed Agire inviteranno tutti i soggetti potenzialmente interessati a partecipare a tavoli di lavoro, per permettere la raccolta dei fabbisogni di industrie, enti e cittadini e mettere a sistema le loro conoscenze e competenze, al fine di sviluppare un piano di sviluppo energetico condiviso del porto di Valdarò e delle aree circostanti.

Partenariato:

Città di Malmo - LEAD PARTNER

AGIRE

AKAPORT SA - Grecia

KLAIPEDA STATE SEA PORT AUTHORITY - Lituania

PROVINCIA DI MANTOVA

NATIONAL TECHNICAL UNIVERSITY OF ATHENS - Grecia

E.ON - Svezia

LINKOPING UNIVERSITY - Svezia

SHELLER SYSTEMTECHNIC - Germania

HCN E.V. - Germania

SHW - Germania

condizioni:

fasi:

1 raccolta dati di imprese e stakeholders

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 produzione e diffusione materiale promozionale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
data effettiva												

3 organizzazione meeting con stakeholders

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 organizzazione partners meeting

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X							
data effettiva												

5 partecipazione ad eventi di progetto

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X					X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 raccolta dati da stakeholders
- 2 animazione stakeholders e promozione progetto
- 3 report di progetto
- 4 organizzazione partenr meeting
- 5 partecipazione ad eventi di progetto

u.m.	previsto
S/N	S
S/N	S
n	1
n	1
n	2

**3B009 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E
VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI -- TRACE - Transnational cooperation for the improvement
of buildings energy performance and efficiency**

anno prog 2013

data realizzazione : 31/10/2014

descrizione progetto

Obiettivo principale del progetto è quello di supportare le amministrazioni locali e regionali nell'area del Sud-Est Europa, a sviluppare e promuovere politiche e meccanismi sostenibili a favore del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Identificare, analizzare e scambiare informazioni sulle attuali politiche per l'efficienza energetica;
2. Analizzare, identificando punti di forza e debolezza, le politiche e le misure che riguardano l'implementazione della direttiva sull'efficienza energetica degli edifici;
3. Sviluppare metodologie, strumenti e reti per la condivisione e lo scambio di informazioni ed esperienze;
4. Esplorare, identificare e costruire consenso attorno alle politiche che contribuiscono ad una effettiva implementazione della direttiva sull'efficienza energetica degli edifici;
5. Creare un database Europeo di esperienze e conoscenza sulla tematica che sia multilingue e ad accesso gratuito;
6. Fornire materiali formativi per supportare l'adozione di nuove politiche e per promuovere il consenso attorno alle misure più rilevanti per l'efficienza energetica degli edifici;
7. Sviluppare piani locali/regionali per l'efficienza energetica.

La Municipality of Piraeus (Grecia) è lead partner del progetto.

altri partner:

1. Vienna University of Economics and Business (Austria)
2. Gabrovo Regional Administration (Bulgaria)
3. Varna Regional Administration (Bulgaria)
4. Sofia Energy Agency - SOFENA (Bulgaria)
5. KDZ - Centre for Public Administration Research (Austria)
6. Centre for Renewable Energy Sources and Saving (Grecia)
7. Province of Mantova (Italia)
8. Province of Perugia (Italia)
9. Florentine Energy Agency (Italia)
10. Centre for Promotion of Clean and Efficient Energy in Romania - ENERO (Romania)
11. Energy Agency of Savinjska, Šaleška and Koroška Region (Slovenia)
12. Sarajevo Economic Region Development Agency (Bosnia-Herzegovina)
13. City of Zagreb (Croazia)
14. Albania-EU Energy Efficiency Centre (EEC) (Albania)

condizioni: Approvazione definitiva del subentro della Provincia di Mantova alla Provincia di Brescia quale partner di progetto.

fasi:

- 1 gestione amministrativa e report

2 partecipazione ad eventi dei partners

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 organizzazione corso locale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X			X	X		
data effettiva												

4 organizzazione evento Energy day

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

5 Apertura e gestione Forum degli investimenti

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X		
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	36315	Progetto Trace - prestazioni di servizio	0,00	80.477,32	08	0	00024
U	36315	Servizi di divulgazione,meeting, costi gestionali progetto TRACE	0,00	6.500,00	08	0	00024
Totale su progetto				86.977,32			

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	report	n	3

2	partecipazione ad eventi internazionali di progetto	n	4
3	corso di formazione	n	1
4	energy day	n	1
5	forum investimenti	n	1

3F002 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Interventi anno prog 2012
per la definizione dei plume di contaminazione delle acque sotterranee nei territori dell'Alto Mantovano e nel comune di Mantova

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Con un contributo economico totalmente a carico della regione Lombardia, con questo progetto ci si prefigge di:

- a) Individuare lo stato di contaminazione da solventi alogenati dell'Alto Mantovano,
- b) Individuare per il Comune di Mantova la natura, l'estensione e l'origine della contaminazione da composti clorurati nelle acque sotterranee,
- c) Individuare per entrambi i territori eventuali sorgenti attive o pregresse di questa contaminazione al momento sconosciute,
- d) Descrivere, per entrambi i territori la direzione della falda in modo da evidenziare eventuali situazioni di rischio future,
- e) Simulare su piccola scala lo spostamento dei contaminanti mediante l'utilizzo di modelli matematici.

Indagini proposte:

In considerazione delle attuali conoscenze, le indagini proposte sono finalizzate a verificare la natura, l'estensione e l'origine della contaminazione da composti clorurati nelle acque sotterranee.

A tale scopo si propone di:

- a) realizzare 30 piezometri nei comuni dell'Alto Mantovano e 10 nel comune di Mantova.

I piezometri saranno preceduti in alcuni casi da sondaggi a carotaggio continuo per acquisire l'esatta successione litostratigrafica ed eventualmente prelevare dei campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica. Tutti i piezometri avranno un tratto fenestrato di circa 6 m, da posizionarsi in base alla litostratigrafia riscontrata.

I piezometri saranno ubicati in siti protetti, ad esempio nel recinto di scuole ecc., almeno quindici dei suddetti piezometri saranno dotati di rilevatori di livello in automatico per la registrazione in continuo dei dati di livello. I dati così raccolti verranno interpolati per la simulazione del movimento della falda. Tutti i piezometri saranno quindi sottoposti ad un monitoraggio qualitativo periodico, con prelievo di campioni di acqua sotterranea con frequenza semestrale per circa tre anni; tale monitoraggio consentirà di verificare l'evoluzione nel tempo di eventuali contaminazioni in relazione alle escursioni stagionali della falda.

- b) Raccolta dati qualitativi esistenti.
- c) Censimento delle sorgenti note di pressione.
- d) Monitoraggio dei dati quantitativi dei piezometri costruiti ed analisi di eventuali linee di tendenza.
- e) Definizione dello stato di qualità dei piezometri e definizione di eventuali linee di tendenza del pennacchio con interessamento di nuovi soggetti.
- f) Applicazione del modello matematico Groundwater vista per simulare lo spostamento dei contaminanti in aree individuate come particolarmente a rischio.

Risultati attesi:

- a. Identificazione dello stato attuale delle pressioni
- b. Definizione dello stato qualitativo e quantitativo della falda
- c. Definizione delle linee di tendenza evolutiva
- d. Individuazione di eventuali situazioni di rischio

Vantaggi collaterali:

I nuovi punti andrebbero ad integrare le reti di monitoraggio qualitativo e quantitativo con dati maggiormente affidabili di quelli attuali in quanto provenienti da piezometri dedicati al monitoraggio, per i quali sono disponibili le caratteristiche costruttive e le stratigrafie, con misure di livello ripetute con una scansione più frequente di quella solitamente rilevata nelle reti di monitoraggio quantitativo periodico.

condizioni: - Approvazione del Progetto da parte della Regione Lombardia con finanziamento regionale del 100% dei costi previsti, quantificabili in 350.000,00€, per l'indagine nell'Alto mantovano e 88.000,00€ per il Comune di Mantova per complessivi 438.000,00€.
 - Stipula Convenzione con ARPA per l'acquisto della strumentazione prevista e delle analisi da effettuarsi nel periodo 2013 – 2014.

fasi:

1 Predisposizione atti per seconda fase affidamento servizio geognostico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X								
data effettiva												

2 esecuzione seconda fase indagini geognostiche

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

3 Predisposizione atti per terzo fase affidamento servizio geognostico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva												

4 esecuzione terza fase indagini geognostiche

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X	X	
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	32330	Convenzione ARPA per monitoraggio acque sotterranee.	170.000,00	0,00	21	0	00022
U	32330	Prestazione di servizi per predisposizione di piezometri e ricostruzione modelli idrogeologici.	177.000,00	0,00	21	0	00022

Totale su progetto **347.000,00**

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	affidamento esecuzione seconda fase indagini geognostiche	S/N	S

2 affidamento esecuzione terza fase indagini geognostiche

S/N S

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Predisposizione del nuovo Piano Provinciale Gestione Rifiuti in conformità alle disposizioni regionali in materia ed alla riedizione del nuovo Piano Regionale Rifiuti. La Regione Lombardia ha avviato la rielaborazione del proprio piano rifiuti i cui contenuti dovranno essere utilizzati dalle Province per predisporre i nuovi piani provinciali per la gestione dei rifiuti, come da D.C.R. 280 del 08/11/2011.

condizioni: Approvazione del Piano regionale rifiuti da parte della Regione Lombardia

fasi:

1 RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI PRODUZIONE DI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI (LCA)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI FUTURI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

4 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 REPORT PRODUZIONE RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA
- 2 REPORT RELATIVO AL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI (LCA)
- 3 REPORT RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PROVINCIALI

u.m. previsto

S/N S

S/N S

S/N S

**3F006 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Progetto anno prog 2013
pilota MA.GO.Miglioramento della qualità delle acque del bacino dei canali Seriola Marchionale e Goldone -
COMPLETAMENTO**

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- obiettivo generale: miglioramento della qualità delle acque del bacino del Mincio, già oggetto di vari interventi che si collocano nel più generale Progetto "Da Agenda 21 ad Azione 21 per il Mincio";

- obiettivi specifici:

a. messa a punto della metodologia di indagine

b. analisi puntuale della qualità delle acque superficiali e della vegetazione acquatica presente

c. individuazione delle fonti di contaminazione delle acque superficiali e delle cause di alterazione dell'ambiente acquatico

d. individuazione delle modalità di riduzione del carico inquinante sversato e di rimozione delle cause di alterazione dell'ambiente acquatico.

Per il conseguimento degli obiettivi è prevista l'istituzione di un tavolo di confronto che, attraverso il coinvolgimento di stakeholder selezionati (Comuni, gruppi organizzati di cittadini), dovrà condividere i risultati dell'analisi inquinologica e valutare i possibili sviluppi del progetto.

Oggetto di indagini puntuali saranno:

1) il canale Seriola Marchionale

2) il canale Goldone ed il canale Solfero, appartenente al sottobacino del canale Goldone.

Saranno eseguiti a cura di ARPA, in collaborazione con il Consorzio Garda Chiese, campionamenti di acqua superficiale programmati con cadenza bimestrale (marzo, aprile, giugno, agosto, ottobre), nei seguenti punti:

1) canale Seriola Marchionale:

- punti di campionamento del progetto I.A.A.M. (Indagine Ambientale Alto Mantovano) (N.6: a monte e a valle dell'immissione del Gerra (Gozzolina), monte e valle Medole, Ceresara, Rocca Bertana)

2) canale Goldone e canale Solfero:

- punti di campionamento dell'indagine eseguita da ARPA nell'estate 2008, integrati con campioni sul Birbesi (N.6 totali: monte Birbesi, valle Birbesi, sezione di chiusura del Birbesi, monte e valle depuratore di Birbesi, Camignana)

- punti di campionamento dell'indagine eseguita da ARPA nel periodo 2007 - 2008 su segnalazioni del Sig. Arveti (cfr. nota ARPA prot. n. 149911/08 e documenti correlati) (N.3: sorgente, monte Latteria Motta, valle Latteria Motta)

In occasione dei campionamenti programmati verrà acquisito il dato di portata dal Consorzio.

Saranno altresì eseguiti da ARPA campioni su punti oggetto di eventuali segnalazioni di inquinamenti che dovessero pervenire nel periodo di indagine considerato.

Tutte le analisi dei campioni prelevati saranno effettuate da ARPA, che adoterà i protocolli di indagine normalmente utilizzati per il campionamento di routine della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali (parametri di base, metalli, solventi alogenati, BTX, pesticidi). Le analisi suddette saranno integrate con la ricerca del parametro E. Coli, che verrà effettuata dalla ASL provinciale.

ARPA eseguirà altresì 1 campione del sedimento in ciascuno dei punti di campionamento individuati sui canali sopra citati, eseguendone le analisi; valuterà altresì la possibilità di individuare sostanze tipicamente presenti nei fanghi di depurazione delle acque reflue urbane utilizzabili come traccianti di dispersione degli stessi nell'ambiente acquatico.

In ciascuno dei punti di campionamento verrà altresì eseguita la classificazione della vegetazione presente, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma.

Si ipotizzano le seguenti date:

5-6 MARZO (acqua+sedimenti)

8-9 APRILE

3-4 GIUGNO
 2-3 SETTEMBRE
 1-2 OTTOBRE.

I dati sopra citati saranno confrontati con quelli raccolti da aziende private: è stata acquisita la disponibilità in tal senso da parte di aziende della zona (Azienda Agricola Francescon di Rodigo,...).

Saranno acquisiti e sistematizzati gli esiti dei controlli e degli autocontrolli eseguiti, ai sensi della D.G.R. 4621 del 28/12/2012 (Nuova direttiva controlli), dai gestori del servizio idrico integrato sui depuratori di acque reflue urbane che interessano i sottobacini sopra citati.

Provincia fornirà ad ARPA i dati georeferenziati relativi agli scarichi in corpo idrico superficiale presenti nei due sottobacini.

Saranno acquisiti dal Consorzio Garda Chiese tutte le informazioni disponibili in ordine agli sfalci di vegetazione in alveo eseguiti nell'ultimo decennio sui canali di interesse, alle modifiche intervenute nelle modalità di gestione idraulica (con particolare riferimento a modifiche intervenute nel regime delle portate) nonché su problematiche segnalate sui canali medesimi (presenza del gambero della Louisiana, della nutria, inquinamenti, altro).

Nel corso del 2013 è stata effettuata la formalizzazione della collaborazione tra Provincia, ARPA, ASL e Consorzio Garda Chiese, è stata completata la raccolta dei dati disponibili relativi ai carichi puntuali e diffusi presenti nei sottobacini individuati e dei dati descrittivi della qualità delle acque superficiali, è stata completata la campagna di campionamento ed analisi delle acque superficiali nei punti individuati; in data 23/04/2013 è stato effettuato l'incontro del tavolo di confronto con presentazione del progetto agli stakeholder; infine è stato predisposto un resoconto sull'attività svolta. Gli impegni dei vari Enti coinvolti non hanno consentito di effettuare anche il previsto II incontro del tavolo di confronto con gli stakeholder selezionati per la presentazione del resoconto: tale attività verrà svolta presumibilmente entro marzo 2014.

A seguire, verranno meglio definite le eventuali azioni future.

condizioni: Fattiva collaborazione di ARPA, ASL, Consorzi di bonifica Garda Chiese e dei Comuni, gli ultimi due rispettivamente titolari della funzione di gestione del reticolo principale e minore.

fasi:

1 SECONDO TAVOLO DI CONFRONTO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X								
data effettiva												

2 Valutazioni sviluppi futuri

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X						
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Predisposizione resoconto

u.m. previsto
 S/N S

3F007 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO -- Supporto tecnico al PLIS di Castiglione delle Stiviere. anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Collaborazione con il Comune di Castiglione delle Stiviere, gestore del Parco locale di interesse sovracomunale delle Colline Moreniche, per la revisione degli strumenti di pianificazione del Parco e supporto tecnico in ordine al ripristino di habitat danneggiati da interventi non autorizzati.

Obiettivo generale:

revisione e aggiornamento del Piano pluriennale degli interventi del Parco locale di interesse sovracomunale delle Colline moreniche di Castiglione delle Stiviere

Obiettivi specifici:

1) Aggiornamento e revisione del quadro conoscitivo.

2) Aggiornamento e revisione del quadro programmatico e normativo con redazione del nuovo Programma pluriennale degli interventi e revisione delle NTA e del Regolamento d'uso

3) Indicazioni tecniche per ripristino habitat danneggiati da interventi non autorizzati.

Il progetto, che si sviluppa con forte accento sulla collaborazione ai Comuni gestori dei Parchi locali e sulla partecipazione del pubblico, è coerente con il programma di mandato dell'Amministrazione con particolare riferimento ai temi:

- Tutela del territorio, Parchi, Tutela e valorizzazione della biodiversità, quale elemento cardine delle strategie di sviluppo e della rete ecologica;
- Rilancio del territorio delle colline moreniche del Garda, caratterizzato da peculiarità paesaggistiche e naturalistiche di grande rilievo, non adeguatamente valorizzate e messe in relazione con contesti prossimi di analogo pregio.

condizioni: Attivata la collaborazione con il Comune gestore del PLIS (Castiglione delle Stiviere)

fasi:

1 Aggiornamento e revisione del quadro conoscitivo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva												

2 Aggiornamento e revisione del quadro programmatico e normativo con redazione del nuovo Programma pluriennale degli interventi e revisione delle NTA e del Regolamento d'uso

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Indicazioni tecniche per ripristino habitat danneggiati da interventi non autorizzati

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Relazioni tecniche

u.m. previsto

n. 3

2 Incontri con le comunità

n. 2

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

Il progetto fissa l'obiettivo di verificare in via sperimentale la possibilità di "anticipare" l'onda sismica da parte di un gruppo di popolazione potenzialmente interessato.

Alla luce anche delle esperienze italiane sul tema, si ritiene di notevole interesse verificare la fattibilità dello sviluppo di sistemi EWS a presidio dei territori della provincia di Mantova.

Nello specifico, si propone di valutare la fattibilità di un sistema EWS che preveda:

- la collocazione di strumenti di rilevazione sismica in corrispondenza delle zone sismogenetiche prossime al territorio mantovano ubicate all'esterno del territorio provinciale;
- la definizione di specifici sistemi per l'acquisizione dei dati, e per la conseguente trasmissione dei messaggi di allerta; a tal fine, dovranno essere definite precise soglie che determinino l'invio delle allerte, e dovranno parallelamente essere individuati idonei sistemi di trasmissione delle allerte stesse (SMS, ecc.) tramite operatori di comunicazione;
- l'individuazione del "gestore" sia del sistema di acquisizione dati (ad esempio: INGV) sia del sistema di trasmissione degli avvisi di allerta (da valutare).

Lo studio di fattibilità di questa idea progettuale dovrà porre l'accento sulle condizioni sismogenetiche del territorio in esame e delle aree più prossime, al fine di determinare i tempi di propagazione delle onde sismiche dal punto in cui vengono generate fino alle aree del mantovano che potenzialmente potrebbero essere colpite, al fine di verificare se i tempi di interpretazione del fenomeno e della conseguente predisposizione e invio dei messaggi di allerta siano compatibili con la messa in atto delle procedure per la messa in sicurezza della popolazione potenzialmente colpita.

Nell'ambito dello sviluppo di un sistema EWS dovranno essere definite le procedure per il coinvolgimento della popolazione potenzialmente coinvolta, a partire dalla fase di informazione ed "educazione" della popolazione stessa, per arrivare a definire le più efficaci procedure da attuare a cura della "popolazione colpita" per mettersi in sicurezza non appena ricevuta la comunicazione dell'incipiente arrivo dell'onda sismica. A tal fine potrà essere condotta la sperimentazione coinvolgendo gruppi omogenei di portatori d'interesse (ad esempio: personale di uno stabilimento industriale, personale di punti vendita, personale presente all'interno di un plesso scolastico, ecc.).

Tra i partner da coinvolgere necessariamente al fine dello sviluppo dell'idea progettuale vi sono i gestori dei servizi di telefonia mobile, con i quali dovranno essere sviluppate le metodologie per l'acquisizione del messaggio di allerta e la restituzione alla popolazione coinvolta; in particolare dovranno essere definite tempistiche e testi dei messaggi di avviso alla popolazione.

Una volta messo a punto lo studio di fattibilità, si verificherà la candidabilità del progetto a bandi comunitari mediante il supporto del Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche europee e Coordinamento enti.

Con Deliberazione n. 94 del 23/08/2013 la Giunta ha approvato l'accordo di collaborazione con I.N.G.V. finalizzato allo svolgimento di ricerche, in tema di rischio sismico, volte a verificare la fattibilità dello sviluppo di sistemi di allerta precoce, conosciuti anche come Early Warning Systems (EWS), a presidio dei territori della provincia di Mantova.

L'accordo, del 06/09/2013, decorre dalla data di stipula e prevede la durata di un anno: ciò ha comportato la necessità di prorogare il progetto.

E' attualmente in corso da parte di I.N.G.V. la predisposizione di un documento progettuale del quale si prevede l'inoltro nei primi mesi del 2014.

condizioni: disponibilità a collaborare al progetto da parte di CNR – INGV e del Servizio Programmazione Strategica, Progetti Speciali, Politiche europee della Provincia.

fasi:

1 REALIZZAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PROGETTO

2 RICERCA PARTENARIATO

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X	X	X						
data effettiva												

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 REALIZZAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PROGETTO
- 2 DEFINIZIONE PARTNER DI PROGETTO

u.m. previsto

S/N S

S/N S

4A021 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione nuovo capannone in calcestruzzo per la logistica al Porto di Valdaro (MN).RUP Giancarlo Leoni.

anno prog 2009

data realizzazione : 31/01/2015

descrizione progetto

Trattasi di struttura prefabbricata in calcestruzzo armato necessaria per lo stoccaggio delle granaglie da realizzare in adiacenza al capannone granaglie di recente costruzione all'interno del polo cerealicolo del porto di Mantova - Valdaro.
Il Finanziamento che era stato previsto fin dal 2009, ha subito importanti ridimensionamenti. Lo stesso capannone é stato riprogettato alla luce del nuovo finanziamento.

L'opera sarà realizzata mediante finanziamento regionale come da convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova: Capannoni per logistica al porto di Valdaro, come previsto dalla DGR 20/04/2011 n. IX/1585, sottoscritta il 23/06/2011. E' stato approvato nel novembre 2013 il progetto definitivo sotto il profilo tecnico economico e finanziario. Si procederà con gara su progetto esecutivo secondo la procedura dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

condizioni:

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/04/2014	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		30/09/2014	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	70113	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CAPANNONE IN CALCESTRUZZO PER LA LOGISTICA AL PORTO DI VALDARO VEDI ENT. CAP. 4365	0,00	1.169.500,00	08	0	00043
Totale su progetto				1.169.500,00			

4A022 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Lavori di realizzazione banchine verticali e piazzali nel terzo lotto nel Porto di Mantova Valdaro primo stralcio. RUP Gabriele Negrini.

anno prog 2009

data realizzazione : 30/07/2014

descrizione progetto

Realizzazione di banchine verticali sulle aree demaniali del terzo lotto del Porto. Le banchine previste si sviluppano sul fronte lato Est del bacino portuale e consentono di aprire un nuovo fronte di espansione del porto sul terzo lotto.

Il Finanziamento che era stato previsto fin dal 2009, ha subito importanti ridimensionamenti. Pertanto essendo un progetto modulare, sarà eseguito per lotti funzionali. La copertura finanziaria si prevede con due fonti di finanziamento di cui:

-€ 688.000,00, finanziato con DGR n. IX/1585 del 20/04/2011 (LL.380/90, 413/98 e 350/03) "Sviluppo e potenziamento del Sistema Idroviario Padano Veneto, perfezionata con convenzione di finanziamento tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova prot. n. 15425 del 18/07/2011;

-€ 2.752.000,00, finanziato con il "programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013 di cui alla DGR N° IX / 3551 del 30/05/2012. Consegna lavori avvenuta il 30/12/2013.

condizioni:

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/07/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	70117	REALIZZAZIONE BANCHINE VERTICALI E PIAZZALI NEL 3^ LOTTO DEL PORTO DI MANTOVA	0,00	3.440.000,00	08	0	00043
Totale su progetto			<hr/>				
			3.440.000,00				

4A023 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Completamento opere urbanizzazione primaria per il porto di Valdaro: Verticalizzazione banchine oblique I e II lotto porto di Mantova - testata Nord della Darsena. RUP Gabriele Negrini.

anno prog 2009

data realizzazione : 31/07/2014

descrizione progetto

L'intervento consiste nella formazione di una banchina portuale sul lato nord della darsena del porto di Valdaro. L'opera si avvale di una tecnica che prevede l'utilizzo di palandole in acciaio. La sagoma finale del palancoato che si otterrà nella testata nord della darsena, formerà una sorta di penisola con il lato lungo di m. 63 e della larghezza di m. 44. Tale penisola lascerà due vasi di attracco laterali che permettono l'ormeggio contemporaneamente di tre convogli: due sul lato banchina interna al porto e uno sul lato del III lotto. La sagoma ottenuta ottimizzerà gli spazi tali per cui si potranno effettuare operazioni di carico e scarico in contemporanea, senza interferenze di tre unità differenti oltre che consentire un agevole utilizzo di gru a cavalletto per i trasporti eccezionali.

L'opera è classificata neutra ai fini del patto di stabilità.

La copertura finanziaria dell'intervento Testata Nord è prevista nel seguente modo:

- 80% pari a Euro 800.000,00, tramite fondi del programma operativo regionale "competitività" 2007-2013, come da DGR n° IX/3551 del 30/05/2012 e successivo decreto di assegnazione del finanziamento di Regione Lombardia n. 11110 del 29/11/2012;

- 20% pari a Euro 200.000,00, mediante i fondi della DGR VII/5707 del 23/10/2007

"Sviluppo e potenziamento del Sistema Idroviario Padano Veneto (LL. 380/90, 413/98, e 350/03) come da schema di convenzione approvato con determinazione n°1.117 del 20/05/2008 del Settore Pianificazione Territoriale Programmazione e sottoscritta con R.L. il 10/06/2008.

condizioni:

fasi:

6 ultimazione lavori

termine previsto termine realizzato

30/06/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	70114	COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE PRIMARIA PER IL PORTO DI VALDARO: VERTICALIZZAZIONE BANCHINE OBLIQUE I E II LOTTO PORTO DI MANTOVA - TESTATA NORD DELLA DARSENA	0,00	800.000,00	08	0	00043

Totale su progetto

800.000,00

4A025 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- La vori di ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa stadera nel Porto di Mnatova Valdaro. RUP Manuela Fornari.

anno prog 2009

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Ristrutturazione con sopraelevazione della palazzina servizi pesa stadera e per servizi logistici, sita nel Porto di Valdaro MN. L'intervento consentirà di raddoppiare la superficie utile destinata a tali servizi. L'ampliamento degli uffici presso la palazzina della pesa in porto costituiscono i vani servizi complementari ai costruendi capannoni e alle ripetute richieste da parte di Istituzioni e servizi quali, Dogana, Guardia di Finanza, Uffici Igiene e profilassi oltre che richiesti dalla Polizia stradale. Tali servizi obbligatori per le attività portuali chiedono piccoli uffici per l'espletamento in porto di funzioni loro attribuite.

L'opera trova copertura finanziaria attingendo a due fonti di finanziamento:

- La prima attraverso il finanziamento Regionale come da convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova sottoscritta per la realizzazione dei Capannoni adibiti a logistica al porto di Valdaro e come previsto dalla DGR 20/04/2011 n. IX/1585, sottoscritta il 23/06/2011 per Euro 348.500,00;
- La seconda attingendo ai risparmi delle opere di urbanizzazione per Euro 100.000,00 con i fondi della DGR VII/5707 del 23/10/2007 "Sviluppo e potenziamento del Sistema Idroviario Padano Veneto: determinazione in merito all'aggiornamento della programmazione degli interventi finanziati (LL. 380/90, 413/98, e 350/03) cui è seguita la determinazione n.1117 del 20/05/2008 del Settore Pianificazione Territoriale Programmazione e Assetto del Territorio della Provincia di Mantova che ha approvato la convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per la progettazione e realizzazione di urbanizzazioni I° e II° lotto del porto di Mantova Valdaro.

condizioni:

fasi:

2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2014	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/07/2014	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		23/10/2014	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		03/11/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	70119	RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO PALAZZINA UFFICI PESA NEL PORTO DI MANTOVA (Importo complessivo dell'intervento Euro 448500,00 Il cofinanziamento di Euro 100000,00 sul Cap. 70103)	0,00	348.500,00	08	0	00043

Totale su progetto

348.500,00

4A027 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione della conca di Valdaro primo/secondo stralcio. RUP Giancarlo Leoni.

anno prog 2009

data realizzazione : 02/10/2015

descrizione progetto

La conca di navigazione di Valdaro in fase di costruzione, è localizzata sulla riva sinistra della varice fluviale denominata Vallazza, ultima propaggine dei laghi di Mantova, a valle della quale il Mincio riprende il suo carattere di fiume. Serve a superare il dislivello fra quota del Mincio (14,50 s.m.m) e l'idrovia Fissero Tartaro.(12,50 s.m.m) 2 m circa mediamente.

La conca è scavata all'estremità di un lembo di terra emersa che divide la darsena dello stabilimento Versalis dal corso principale del fiume Mincio. Superate le criticità idrauliche e ambientali, abbiamo sottoscritto con AIPO in data 29_04_2011 la convenzione per il secondo stralcio. Tanto permetterà alla stazione appaltante di procedere con la redazione del progetto di costruzione della conca di Valdaro secondo stralcio che renderà l'opera funzionale non appena il Ministero dell'Ambiente avrà consentito di procedere sulla scorta del progetto di bonifica contestuale al II stralcio che l'Amministrazione Provinciale ha già inoltrato al Superiore Istituto.

I lavori sono in fase di ultimazione, come da cronoprogramma E' stata approvata la variante dei lavori di completamento.

E' stato approvato il progetto definitivo sotto il profilo tecnico ai fini dell'indizione della conferenza di servizi per il II stralcio. Siamo in attesa del parere del Ministero dell'Ambiente.

condizioni: Il primo stralcio é stato ultimato e collaudato. Il Secondo stralcio é stato messo a gara e si procederà entro il semestre alla consegna dei lavori. Convenzione di riferimento con AIPO per il finanziamento dell'opera 29/04/2011 prot. n. 22988.

fasi:

4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		23/04/2014	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		05/06/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	70111	Realizzazione della conca di Valdaro Mantova primo/secondo stralcio.	0,00	23.400.000,00	08	0	00045
Totale su progetto			23.400.000,00				

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Tra il 10 agosto 2009 ed il 30 giugno 2012 sono scadute le concessioni per 5.250 utenze (piccole derivazioni) che derivano acqua sulla base di provvedimenti di concessione rilasciati da regione Lombardia mediante la procedura disciplinata dalla d.g.r. 29/12/1999 n. 47582.

Le domande di rinnovo dovevano essere presentate nel periodo intercorrente tra i 24 mesi ed i 6 mesi prima della scadenza.

Regione Lombardia, con legge regionale 16 luglio 2012, n. 12, all'art. 13 ha disposto la proroga dei suddetti termini: pertanto, gli utenti che non avessero già presentato domanda di rinnovo della concessione, hanno potuto presentarla alla Provincia entro il 31/12/2012.

Ciò ha determinato un eccezionale afflusso di domande di rinnovo, che al 31/12/2012 ammontavano a 2.600.

Il progetto si propone di proseguire la messa a punto in via sperimentale di un sistema di procedure informatiche ed organizzative innovative che consentano di accelerare lo smaltimento dell'arretrato che oggi, con l'utilizzo dei n.2 funzionari dedicati a tempo pieno al procedimento e con l'applicazione delle attuali procedure standard, consente di rinnovare non più di 250 concessioni all'anno.

Il progetto prevede l'utilizzo di un programma in access per la creazione di documenti correlati alle istanze, predisposti con il sistema campo-unione, di un procedimento organizzato per gestire in forma massiva le istanze e l'adozione di provvedimenti di tipo cumulativo per il rilascio delle concessioni richieste.

Sul piano organizzativo, il progetto si propone di testare le potenzialità di miglioramento che derivano dall'organizzazione di una task force formata sia da personale dell'Ufficio Demanio Idrico sia da personale volontario proveniente da altri Settori che, operando in stretta collaborazione con il personale dell'Ufficio, fornisca il supporto necessario per ottimizzare le attività.

La procedura utilizzata farà riferimento alle nuove MODALITÀ OPERATIVE SEMPLIFICATE approvate in materia da Regione.

Nello specifico si prevedono le seguenti attività:

- formazione del personale proveniente da altri Settori (personale extra Settore);
- impiego del personale extra Settore per la verifica formale dei dati contenuti nelle istanze mediante confronto con le informazioni contenute nella banca dati regionale "Catasto Utenze Idriche" (C.U.I.), disponibile on line presso l'Ufficio Demanio Idrico e l'implementazione della banca dati interna in access;
- impiego del personale dell'Ufficio Demanio Idrico per l'analisi tecnica delle istanze, la predisposizione delle comunicazioni previste, la predisposizione del provvedimento finale di tipo cumulativo;
- eventuale coinvolgimento anche del personale extra Settore nelle attività di cui al precedente alinea, in funzione della preparazione e dell'autonomia raggiunta;
- utilizzo del personale anche al di fuori dell'orario di lavoro ordinario, anche al fine di garantire, eventualmente tramite rotazione, la disponibilità all'utenza per 4 pomeriggi settimanali, contro i 2 standard;
- relazione sui risultati conseguiti e sulle possibili ricadute della procedura messa a punto sulle attività ordinarie dell'Ufficio.

Si stima l'utilizzo del seguente personale:

- n. 2 funzionari dell'Ufficio Demanio Idrico già dedicati al procedimento, da impiegare al di fuori dell'orario di lavoro ordinario;
- n. 1 ulteriore funzionario dell'Ufficio Demanio Idrico dedicato ad altri procedimenti, da impiegare al di fuori dell'orario di lavoro ordinario;
- ulteriori n. 2 funzionari extra Settore dedicati ordinariamente ad altre attività, da impiegare sia all'interno dell'orario ordinario, per una quota non superiore al 50% dello stesso, sia al di fuori dell'orario di lavoro ordinario.

Nel corso del 2013 non è stato possibile avvalersi anche di personale extra Settore: tale modalità potrà dunque essere testata nel 2014, con la prosecuzione del progetto.

Va rilevato che nel 2013 l'impiego del sistema adottato con il solo personale del Settore, utilizzato anche in orario straordinario (n.2 funzionari dedicati a tempo pieno al procedimento, che hanno fornito altresì complessivamente 67 ore c.a di straordinario e n.1 funzionario dell'Ufficio Demanio Idrico, ordinariamente adibito ad altre istruttorie, che ha fornito c.a 15 ore straordinarie) ha consentito di conseguire per il primo anno un incremento di oltre il

25% (corrispondenti a 60 provvedimenti) dei provvedimenti rilasciati rispetto all'adozione dell'organizzazione standard, giungendo complessivamente a rilasciare n. 67 provvedimenti aggiuntivi.

Qualora siano disponibili tutte le risorse di personale sopra riportate: si ipotizza per il secondo anno (anno del progetto) un incremento di almeno il 100% dei provvedimenti rilasciati rispetto all'adozione dell'organizzazione standard(DA 240 A 480).

Qualora siano disponibili solamente i n. 3 funzionari dell'Ufficio Demanio Idrico sopra citati: si ipotizza per il secondo anno (anno del progetto) un incremento di almeno il 35% (PARI A 84 PROVVEDIMENTI AGGIUNTIVI) dei provvedimenti rilasciati rispetto all'adozione dell'organizzazione standard (DA 240 A 300).

condizioni: Fattiva collaborazione dei Settori della Provincia interessati; fattiva collaborazione del personale extra Settore.

fasì:

1 FORMAZIONE DEL PERSONALE EXTRA SETTORE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

2 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

3 VERIFICA DATI E IMPLEMENTAZIONE DBASE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X								
data effettiva												

4 PREDISPOSIZIONE E RILASCIO PROVVEDIMENTI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

u.m. previsto

1	STRUTTURAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	S/N	S
2	N. DERIVAZIONI AGGIUNTIVE RINNOVATE CON PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE EMANATO (MINIMO)	N.	84

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Esistono numerosi procedimenti gestiti dal Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale – Autorità Ambientale che, al fine di essere implementati, richiedono una serie di informazioni che l'utente, ordinariamente, fornisce su supporto cartaceo o su CD.

Qualora tali informazioni venissero fornite attraverso un portale, si conseguirebbe il duplice obiettivo di disporre dei dati dell'utenza già informatizzati, e quindi utilizzabili per il confezionamento dei documenti da produrre nel corso del procedimento (comunicazioni, richieste di pareri, provvedimenti), nonché di disporre di un sistema in grado di archiviare informaticamente tutta la documentazione prodotta; a ciò si aggiunga la possibilità di usufruire di una piattaforma informatica ad accesso riservato sulla quale postare tutta la documentazione tecnica da mettere a disposizione dei vari Enti che devono esprimere parere, ottenendo risparmi di tempo e di costi di spedizione, a tutto vantaggio dei tempi di conclusione del procedimento oltre che delle tasche dell'utente.

Il progetto si propone dunque di mettere a punto, in via sperimentale, una procedura informatizzata per la gestione del procedimento di rilascio delle autorizzazioni all'escavazioni di pozzi e delle relative concessioni di derivazione, in grado di rispondere alle finalità sopra indicate, nonché di avviare la informatizzazione dell'arretrato.

L'attività sarà svolta avvalendosi di società esterne esperte nel settore che dovranno interfacciarsi direttamente con i funzionari addetti alle istruttorie, per garantire la massima aderenza del prodotto finale alle esigenze degli Uffici.

In base ai risultati conseguiti, si valuterà la possibilità estendere la procedura ad ulteriori provvedimenti autorizzativi in materia ambientale di competenza del Settore.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati incontri di concertazione con gli incaricati del Settore Sistemi Informativi Innovazione, sono stati conferiti a Ditte esterne gli incarichi rispettivamente per la fornitura dei servizi di hosting e di gestione in modalità cloud computing e per l'interfacciamento del portale dedicato con la suite jProtocollo, utilizzata dall'Ente per le attività di protocollazione; sono infine stati effettuati incontri per la messa a punto del sistema.

Nel corso del 2014 la Ditta incaricata della fornitura dei servizi di hosting e di gestione in modalità cloud computing, sulla base delle specifiche fornite dalla Provincia, dovrà completare la messa a punto del portale che consentirà la gestione dell'intero procedimento di autorizzazione all'escavazione pozzi, a partire dall'inserimento della domanda su portale dedicato (front office) da parte dell'utente fino all'emanazione del provvedimento finale, passando per la gestione informatizzata della procedura (back office).

condizioni: Fattiva collaborazione dei Settori della Provincia interessati.

fasi:

1 COMPLETAMENTO ANALISI DEI FLUSSI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X										
data effettiva												

2 SVILUPPO DEL SOFTWARE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

3 TEST

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X								
data effettiva												

4 UTILIZZO SPERIMENTALE DEL SOFTWARE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X						
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 DISPONIBILITA' DEL SW

u.m. previsto

S/N S

2 N. TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTI TRATTATE MEDIANTE IL SW

N. 1

Servizi coinvolti

A SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

B SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

**7A037 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA --
Realizzazione portale web per la presentazione informatizzata delle domande di autorizzazione unica
ambientale.**

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Nell'ottica della semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, sussiste la necessità di dare piena attuazione al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, regolamento che disciplina i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), entrato in vigore in data 13/06/2013. L'A.U.A. sostituisce e ricomprende tra l'altro numerose autorizzazioni in materia ambientale, sin qui rilasciate dalle Province, tra le quali quelle relative alle emissioni in atmosfera, alla gestione dei rifiuti e agli scarichi idrici. Il regolamento riserva alla Provincia il ruolo di "Autorità competente": è il soggetto deputato al governo di tutti i procedimenti riguardanti comunicazioni, notifiche ed autorizzazioni in materia ambientale sostituite dalla A.U.A.; compito della Provincia è quello di effettuare le istruttorie per le autorizzazioni ambientali di propria competenza, di acquisire i provvedimenti in materia ambientale di competenza di altri Enti, nonché di predisporre ed adottare l'A.U.A., che contiene tutti i titoli abilitativi ambientali richiesti; infine, è cura della Provincia trasmettere l'A.U.A. al S.U.A.P. competente per territorio, che provvede al rilascio del provvedimento unico al richiedente.

Anche sulla base delle criticità manifestate in diversi incontri da C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura) di Mantova e S.U.A.P. mantovani all'interno del tavolo di coordinamento dei SUAP mantovani (G.T.S.) costituito nel 2011 tra Provincia, C.C.I.A.A. e Regione, è emersa la necessità di disporre di un sistema informativo per la gestione dell'intero procedimento A.U.A. che consenta:

- un sistema di front office, cioè un portale a disposizione delle imprese/S.U.A.P. per la generazione corretta dell'istanza di autorizzazione e l'invio telematico;

- possibilmente, un sistema di back office, cioè una scrivania virtuale dove ricevere le istanze e poterne verificare l'iter istruttorio.

Nell'ambito delle verifiche effettuate sulle sistemi disponibili, in data 19/12/2013 con PG n. 58607 la Provincia di Mantova ha ricevuto dalla C.C.I.A.A. di Mantova la proposta di avvalersi allo scopo della piattaforma camerale SUAP per gestione telematica AUA, fornita tramite il portale impresainungiorno.gov.it; tale proposta si inquadra all'interno della strategia perseguita dall'ente camerale mirata a proporre la diffusione nel territorio mantovano della piattaforma Infocamere in uso ai Suap camerale anche ai Suap autonomi, mediante convenzione.

Gli elementi succitati, costituiti dall'applicativo front office (applicativo Infocamere), vengono offerti alla Provincia a titolo gratuito da C.C.I.A.A. di Mantova.

Il progetto ha l'obiettivo di verificare le funzionalità del sistema proposto, procedendo nel caso la verifica avesse esito favorevole, alla definitiva adozione del sistema medesimo.

condizioni: Fattiva collaborazione dei Settori della Provincia interessati.

fasi:

1 FORMALIZZAZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

2 PERSONALIZZAZIONE DEL PORTALE CON LA MODULISTICA DELLA PROVINCIA

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X							
data effettiva												

3 TEST

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

4 UTILIZZO SPERIMENTALE DEL PORTALE

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X			
data effettiva												

5 COLLAUDO ED EVENTUALE ADOZIONE DEL SISTEMA

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 COLLAUDO

u.m. previsto

S/N S

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITÀ E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- | | |
|-------|--|
| 1B009 | PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO -- Nuova analisi demografica e analisi rete distributiva provinciale. |
| 1B010 | PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO -- Analisi dati censimento 2011 relativo alle cooperative sociali della provincia di Mantova. |
| 3E003 | QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO -- Istituzione di un servizio di trasporto pubblico di linea tra la città di Mantova e l'aeroporto V.Catullo di Verona |
| 7A036 | AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Informatizzazione del procedimento per il rilascio online delle licenze per l'autotrasporto in conto proprio |

Attività Ordinaria

3010 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Linee funzionali:

1) Interventi volti al sostegno e allo sviluppo di imprese, distretti e metadistretti industriali, centri servizi, associazioni di categoria locali dell'industria, dell'artigianato e commercio, cooperative sociali di nuova costituzione ed enti diversi; 2) Funzioni d'indirizzo e programmazione in materia di commercio (Piano provinciale del Commercio); 3) Espressione parere su istanze di autorizzazione, soprattutto per aperture e trasferimenti della grande distribuzione organizzata (GDO); 4) Attività d'informazione alle imprese e a soggetti diversi sulle opportunità di finanziamento; 5) Gestione, attuazione e monitoraggio Piano Attività Produttive della provincia di Mantova; 6) Coordinamento e supporto per lo sportello unico per le attività produttive dei Comuni; 7) Autorizzazioni per produzioni mangimi semplici, composti e completi e complementari (legge 281/63 e s.m.); 8) Albo regionale delle cooperative sociali; 9) Erogazione dei buoni formativi a favore di persone o imprese da utilizzare presso enti o strutture acreditate; 10) Vigilanza sul rispetto dei trattamenti previsti dai contratti nazionali di lavoro nelle cooperative sociali che gestiscono servizi per conto degli enti locali; 11) Sportello Tutela del Consumatore.

Attività centro di costo

1) Attività di sostegno e promozione del sistema economico con il coinvolgimento degli attori locali pubblici e privati. Definizione concertata con le associazioni di categoria e la Camera di Commercio di interventi e progetti condivisi su innovazione e internazionalizzazione.
2) Espressione pareri relativi ad aspetti di programmazione commerciale di pianificazione comunale (PGT, varianti a PGT, Piani Attuativi). Aggiornamento dati relativi alla rete distributiva commerciale provinciale.
3),7) Espressione pareri su istanze di autorizzazione commerciale, soprattutto per aperture e trasferimenti della GDO con relativa attivazione fondo di perequazione provinciale.
4) Informative scritte sulle opportunità di finanziamento (locali e regionali) del comparto industria, artigianato, commercio e fiere e cooperazione ai potenziali beneficiari pubblici e/o privati.
5) Accordi finalizzati a creare una rete fieristica provinciale attraverso l'integrazione delle iniziative fieristiche locali e dei poli fieristici presenti sul territorio. Accordi finalizzati a sviluppare sinergie tra settore primario, agroindustriale e dei servizi, soprattutto con la GDO.
6) Organizzazione moduli formativi per gli operatori Sportelli Unici Attività Produttive dei comuni mantovani. Partecipazione a GTS – Gruppo Territoriale Semplificatori.
8),9),10) Iscrizioni, mantenimenti, cancellazioni cooperative sociali all'Albo regionale delle cooperative sociali - sezione provinciale di Mantova. Coordinamento provinciale imprese cooperative.
11) Coordinamento associazioni consumatori mantovane e attuazione progetti strategici per i consumatori attraverso Sportello Tutela del Consumatore.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
41301	U	Prestazioni di servizi per svolgimento attività di promozione e divulgazione assegnate alla Provincia sul progetto "QualiAmbiPio"	10.000,00	20.000,00	0003555	42	1538	
41324	U	Prestazioni di servizi per esercizio funzioni delegate in materia di cooperazione - L.R. 1/08	2.000,00	6.236,68	0002603	42	1538	
41510	U	PARTECIPATE - Versamento quota annuale al Consorzio Oltrepò Mantovano	30.000,00	0,00		42	1714	
41510	U	PARTECIPATE - Versamento quota annuale a Consulta Economica d'area Oltrepò Mantovano	2.585,00	0,00		42	1714	

41567	U	Trasferimenti risorse - Fondo di perequazione per GSV (Grande Struttura di Vendita Martinelli - San Giorgio di Mantova) - 1^ annualità	100.000,00	0,00	0002567	42	1719
41570	U	Contributo a fondo perduto al Comune di Gonzaga per i pagamenti della rata sul mutuo per la Fiera Millenaria di Gonzaga	10.000,00	0,00		D	1711

4050 TRASPORTI, NAVIGAZIONE E INTERMODALITA'

Linee funzionali:

- 1) Pianificazione integrata della mobilità (Programma regionale della mobilità e dei trasporti, Programma di bacino del trasporto pubblico locale, Piano per la navigazione turistica, contenuti trasportistici del PTCP, programmazione di iniziative per la mobilità sostenibile).
- 2) Programmazione e progettazione dei nodi intermodali/logistici provinciali.
- 3) Funzioni amministrative conferite con L.R. n.6/2012 dalla Regione Lombardia alle Province in materia di Trasporto Pubblico Locale (TPL).
- 4) Funzioni amministrative trasferite dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con l'art.105 del D.Lgs. n.112/1998, nonché quelle conferite alle Province dal Codice della Strada o da altre norme specifiche, in materia di esercizio delle attività di autotrasporto merci e persone, autoscuole, studi di consulenza automobilistica, centri di revisione degli autoveicoli.
- 5) Funzioni di ispettorato di porto conferite con L.R. n.6/2012 dalla Regione Lombardia alle Province.
- 6) Promozione e valorizzazione delle infrastrutture idrovie e della navigazione fluviale.
- 7) Promozione e sviluppo del trasporto multimodale e della logistica delle merci.

Attività centro di costo

- 1) Attività pianificatoria intersettoriale relativa agli strumenti elencati, consistente nella elaborazione e gestione dei piani di competenza del centro di costo, nel concorso alla redazione di altri piani per i contenuti di carattere trasportistico, nonché nello sviluppo di iniziative riguardanti il mobility management aziendale, il Servizio Ferroviario Regionale, la partecipazione provinciale in enti o aziende operanti nel campo dei trasporti.
- 2),6),7) Programmazione di interventi relativi alle infrastrutture per il trasporto e la logistica (ferrovie, idrovie, centri logistici intermodali) previsti dagli strumenti di pianificazione dell'Ente o sovraordinati, consistente in coordinamento tecnico-amministrativo e interistituzionale a livello locale, consulenza urbanistica e progettuale ai soggetti interessati, partecipazione a comitati e gruppi tecnici di lavoro ed a specifici progetti cofinanziati dall'Unione Europea, eventuale concorso al finanziamento delle opere.
- 3) Programmazione, affidamento e regolazione del trasporto pubblico locale di linea e non di linea, con specifico riferimento ai servizi interurbani, al relativo sistema tariffario, al parco veicolare ed agli impianti fissi (percorsi e fermate).
- 4) Attività autorizzatorie e di vigilanza sull'esercizio delle attività; svolgimento degli esami e di tutta l'attività istruttoria connessa al rilascio degli attestati per il riconoscimento dell'idoneità professionale degli operatori.
- 5) Attività autorizzatorie e di vigilanza sulle scuole nautiche, sulle manifestazioni nautiche in acque interne navigabili, sui servizi in conto terzi e in conto proprio per il trasporto, il rimorchio o il traino di merci; tenuta dei registri navali per le unità di navigazione interna; rilascio delle licenze di navigazione e dei relativi certificati di navigabilità.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
27301	U	PTmatic s.r.l. - affidamento servizio manutenzione e assistenza toilette automatizzata presso autostazione Borgochiesanuova	4.600,00	0,00		84	1465	
27380	U	Gettoni di presenza a membri esterni commissioni di esame in materia di trasporti	2.000,00	0,00		84	1568	
27390	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizio navetta Mantova-Verona Airport express	75.000,00	0,00	0002556	84	1529	3E003
27390	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizi TPL eccedenti il minimo contrattuale (deviazione ponte S.Benedetto Po)	35.000,00	0,00	0002556	84	1529	

27394	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizio navetta Mantova-Verona Airport express	0,00	30.000,00	0002276	84	1529	3E003
27394	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizi TPL a supporto dell'iniziativa Giosport (compresa IVA 10%)	0,00	2.640,00	0002276	84	1529	
27394	U	APAM Esercizio s.p.a.: IVA 10% su quota Fondo nazionale TPL	0,00	107.912,51	0002276	84	1914	
27394	U	APAM Esercizio s.p.a.: quota Fondo nazionale TPL (ex accisa sul gasolio)	1.250.000,00	0,00	0002276	84	1529	
27395	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizi TPL eccedenti il minimo contrattuale (deviazione ponte S.Benedetto Po)	150.912,51	0,00		84	1529	
27395	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo minimo contratto di servizio TPL	6.700.000,00	0,00		84	1529	
27395	U	APAM Esercizio s.p.a.: IVA 10% su corrispettivi contratto di servizio TPL e quota Fondo nazionale TPL	702.087,49	0,00		84	1914	
27510	U	Comune San Benedetto Po: quota annuale contributo provinciale a fondo perduto per realizzazione banchina fluviale	43.203,02	0,00		84	6041	
27590	U	UNII quota associativa 2014	3.616,00	0,00		D	0	
29309	U	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizio navetta Mantova-Verona Airport express	0,00	7.000,00	0002429	84	1529	3E003
29309	U	Prestazioni di servizi per progetto incoming Russia	0,00	17.000,00	0002429	D	1530	
70750	U	APAM Esercizio s.p.a.: trasferimento contributi MATTM per rinnovo parco autobus	387.116,81	0,00	0004334	84	6041	

progetti:

1B009 PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA -- SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO -- Nuova analisi demografica e analisi rete distributiva provinciale.

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La Provincia di Mantova, nell'ambito delle proprie competenze in materia di commercio, applica quanto previsto nel Piano del Commercio provinciale, strumento di programmazione della rete distributiva, di integrazione e specificazione del PTCP. La prima parte di questo piano contiene una "relazione generale" che comprende l'analisi demografica e l'analisi della rete distributiva. Questa analisi si riferisce all'anno 2007 e solo alcuni dati, come previsto dal piano stesso, sono stati aggiornati periodicamente e fatti propri con report ad uso interno, soprattutto per avere un calcolo aggiornato della "pressione commerciale" sul territorio. Questi dati e le relative analisi sono molto importanti perchè permettono di avere un quadro conoscitivo complessivo sulla rete distributiva nelle sue varie forme, rapportate alla popolazione ed al territorio provinciale. Naturalmente queste analisi hanno un senso e sono utilizzabili anche per definire politiche di sviluppo nei diversi settori solo se sono attuali. E' quindi opportuno realizzare una nuova complessiva analisi demografica ed analisi della rete distributiva rispetto a quella contenuta nel Piano del Commercio (parte I^ "realizzazione generale") utilizzando gli ultimi dati disponibili da varie fonti (anno 2013). Oltre alla rilevazione della rete distributiva e quindi dell'offerta, verrà fatto un approfondimento sui comportamenti e cambiamenti degli stili di acquisto e di consumo della popolazione e quindi sulla domanda.

condizioni:

fasi:

1 Analisi quadro demografico provincia di Mantova al 31/12/2013 (Statistica Provincia)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X				
data effettiva												

2 Realizzazione rilevazione rete distributiva provinciale al 31/12/2013 (Osservatorio Commercio Provincia)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X					
data effettiva												

3 Realizzazione analisi rete distributiva commerciale provinciale (Osservatorio Commercio Provincia e Statistica Provincia)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X	X	X
data effettiva												

4 Realizzazione confronto interprovinciale rete distributiva regionale al 30/06/2013 (dati Osservatorio Commercio Regione)

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Rilevazione rete distributiva commerciale provinciale
- 2 Analisi rete distributiva provinciale
- 3 Analisi dati rete distributiva regionale (dati Province)

u.m. previsto

- S/N S
- S/N S
- S/N S

Servizi coinvolti

- C CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La Provincia di Mantova, in attuazione di specifica delega regionale, gestisce da alcuni anni l'Albo regionale delle cooperative sociali - Sezione provinciale di Mantova. L'iscrizione a questo albo permette e garantisce alle cooperative sociali iscritte vantaggi ed opportunità che diversamente non avrebbero. Trattandosi però di un albo facoltativo non tutte le cooperative sociali con sede legale e che operano sul territorio provinciale hanno fatto la scelta di iscriversi. Negli ultimi anni, probabilmente anche grazie al capillare lavoro svolto dalla Provincia nei confronti delle imprese cooperative, si è registrato un incremento nel numero delle iscrizioni ed un calo del numero delle cancellazioni. Nel 2011, per la prima volta, in occasione del Censimento dell'industria e dei servizi, l'indagine condotta dall'ISTAT è stata estesa anche alle istituzioni non profit e quindi anche alle cooperative sociali che non erano mai state oggetto di rilevazione statistica. Il questionario obbligatorio sottoposto alle cooperative sociali contiene delle domande molto interessanti le cui risposte potrebbero essere utili per avere un quadro generale su questa realtà imprenditoriale di cui, ad oggi, non esistono dati così strutturati. Si è ritenuto opportuno sfruttare questa opportunità offerta per la prima volta per questa tipologia di imprese. L'obiettivo è quello di estrapolare dai risultati dell'indagine nazionale la parte relativa alle cooperative sociali della provincia di Mantova, disponibile direttamente sul sito dell'ISTAT. Quest'ultimo viene implementato con i dati elaborati una volta concluse le analisi delle singole sezioni (struttura organizzativa, risorse umane, categorie professionali, risorse economiche, attività, struttura territoriale). Si procederà quindi ad estrarre periodicamente i dati pubblicati che verranno riassunti in un report finale. I dati saranno sicuramente utili in quanto verranno messi a confronto con quelli detenuti dall'Ufficio Cooperazione che svolge le funzioni di tenuta e gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali.

condizioni:

fasi:

- Analisi dati rilevati con questionario censimento industria e servizi 2011 - rilevazione sulle istituzioni non profit

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X									
data effettiva												

- Analisi dati rilevati dalla Provincia sulle cooperative sociali iscritte all'Albo regionale sezione provinciale di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X	X	X								
data effettiva												

- Verifica periodica dati pubblicati sul sito ISTAT - parte cooperative sociali provincia di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Estrapolazione dati pubblicati sul sito ISTAT - parte cooperative sociali provincia di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 Stesura report finale sui dati estrapolati sito ISTAT - parte cooperative sociali

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

- 1 Confronto dati rilevati censimento ISTAT 2011 e dati Provincia di Mantova sulle cooperative sociali
- 2 Categorie dati estrapolati
- 3 Realizzazione report finale sui dati estrapolati sito ISTAT - parte cooperative sociali provincia di Mantova

u.m. previsto

- S/N S
- n. 5
- S/N S

Servizi coinvolti

C CONTROLLO DI GESTIONE, STATISTICA

**3E003 QUALITÀ DEL TERRITORIO, QUALITÀ DELLA VITA -- PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO -- Istituzione di un servizio di trasporto pubblico di
linea tra la città di Mantova e l'aeroporto V.Catullo di Verona**

anno prog 2013

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Negli ultimi anni l'aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca ha consolidato il proprio ruolo di scalo passeggeri di riferimento per i cittadini della provincia di Mantova.

Il 57% del traffico passeggeri in Italia è oggi gestito da tre grandi sistemi aeroportuali, rispetto ai quale emerge chiaramente il ruolo fondamentale degli aeroporti regionali, ai fini del collegamento tra luoghi, merci e persone, essi sono definiti dagli analisti "strumenti di strategia economica" da potenziare. Le analisi di settore evidenziano come gli aeroporti regionali, compreso quello di Verona, abbiano registrato un notevole incremento, nel periodo 2000-2011, della quota di traffico passeggeri internazionale, assolvendo il compito di connettere regioni anche secondarie. Per il territorio provinciale l'infrastruttura veronese rappresenta una porta d'accesso al mondo, grazie all'offerta di un centinaio di collegamenti nazionali e internazionali (diretti e in connessione). Inoltre è l'unico aeroporto regionale italiano collegato con tutti i principali "hubs" del gruppo Lufthansa.

Quanto alle destinazioni internazionali, la vivacità e l'appetibilità dell'aeroporto di Verona per il mercato sono testimoniate anche dall'introduzione, avvenuta nella stagione invernale 2012, di otto nuove rotte: Cracovia, Poznan, Bucarest, Mosca, Zurigo, Manchester, Londra e Dublino.

Il flusso annuo di passeggeri provenienti dal territorio mantovano e diretti allo scalo veronese è stimabile in 62.500 pax/anno, pari al 4% del volume complessivo in partenza (ultimo dato disponibile). Invece, dal lato dell'incoming, il 28% dei 172.000 turisti che raggiungono la provincia di Mantova, pari a circa 48.000 unità, utilizza l'Aeroporto Catullo.

Nonostante le riconosciute potenzialità turistiche del territorio mantovano, nel 2012 si sono manifestati allarmanti segnali di flessione dell'attrattività: Federalberghi di Mantova, alla fine del 2012, lamentava un calo di presenze del 10%, dovuto anche alla crisi economica e al terremoto che ha colpito il mantovano. Quale elemento utile ad invertire questa tendenza, la stessa Federalberghi chiede a viva voce alle istituzioni, tra le altre cose, anche un servizio navetta di collegamento all'aeroporto Catullo.

A questo proposito, dalla classifica sulla "Qualità della vita delle città italiane" redatta annualmente da Il Sole 24 Ore, emerge che Mantova è posizionata al 97° posto (su 107 città italiane) per quanto riguarda il tasso di turisticità (appeal turistico), cioè il numero di turisti presenti rapportato agli abitanti.

Da oltre 15 anni il territorio mantovano esprime in vario modo la necessità di un collegamento diretto con l'aeroporto Catullo. Risale, infatti, al 1996 un'indagine effettuata dallo stesso aeroporto, su un campione di passeggeri della provincia di Mantova, per valutare le caratteristiche della domanda rivolta ad un ipotetico servizio di collegamento automobilistico con il capoluogo provinciale.

Dall'indagine emergeva l'interesse per il servizio sia da parte dei Low Flyers (passeggeri occasionali), orientati in maniera decisa a considerare il servizio come realmente utile per i propri spostamenti, sia da parte dei Frequent Flyers con un atteggiamento decisamente positivo come possibili utilizzatori del servizio navetta.

Già allora il tentativo di convertire almeno una parte di questi viaggiatori all'uso continuativo del servizio appariva condizionato da fattori di attrattività dello stesso quali: frequenza delle corse, rapidità di collegamento, servicing collaterali (es. check-in a bordo), caratteristiche fondamentali per garantire ai viaggiatori comodità e risparmio di tempi e costi.

Ancora oggi il territorio continua a esprimere l'interesse e l'esigenza del collegamento diretto con l'aeroporto, anche a livello istituzionale.

L'idea progettuale consiste nell'attivazione, in forma sperimentale e a partire dalla primavera 2013, di un servizio automobilistico di linea, giornaliero e qualificato, tra il centro urbano di Mantova e l'Aeroporto di Verona, denominato "Mantova-Verona Airport express", nonchè nella sua promozione attraverso tutti i canali comunicativi disponibili, in un'ottica sinergica.

Questo servizio intende rispondere alle esigenze di mobilità dell'utenza turistica e business, che attualmente dispone di collegamenti veloci con lo scalo veronese; l'ipotesi progettuale prevede collegamento diretto, senza fermate intermedie, su percorso prevalentemente autostradale (A22), da effettuare con un autobus di medie dimensioni (25 posti) e relativa scorta. Il programma di esercizio si compone di quattro coppie di corse giornaliere, sia nei giorni feriali che in quelli festivi, durante tutto l'anno. L'orario di servizio sarà studiato in coincidenza con i principali voli in arrivo/partenza.

Per la valutazione della tariffa di viaggio si è proceduto a un benchmarking rispetto a collegamenti simili già in esercizio sul territorio nazionale: tenuto conto anche dell'esigenza di promuovere l'iniziativa, si ritiene ragionevole un costo di 5 € per la corsa semplice.

L'obiettivo minimo di efficacia del servizio, in termini di passeggeri trasportati, è quello di raggiungere le seguenti soglie di utenza nel quinquennio:

- 2013 - 1.080 pax
- 2014 - 2.920 pax
- 2015 - 4.380 pax
- 2016 - 5.840 pax
- 2017 - 10.220 pax

In quanto servizio interurbano di linea esso è affidato ad APAM Esercizio S.p.A., gestore del trasporto pubblico interurbano di competenza della Provincia di Mantova, mediante inserimento, sia pure a titolo sperimentale, nel programma di esercizio per il biennio 2013-2014, nell'ambito delle modifiche di cui all'art.6, c.2 del contratto di servizio prot. n.19430/12, rep. n.3689, stipulato in data 24/05/2012.

Il costo del progetto è di 135.000,00 €/anno (lordi onnicomprensivi). La copertura finanziaria, su base annua, è garantita, per 2/3 del costo complessivo, in quota paritaria da Comune di Mantova, Provincia di Mantova e Camera di Commercio; per il restante 1/3 da organismi socioeconomici e sponsor.

condizioni: Effettiva erogazione del sostegno finanziario da parte di tutti i soggetti componenti il partenariato.

fasi:

1 Taratura orario di servizio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X									X		
data effettiva												

2 Riedizione campagna informativa

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X											
data effettiva												

3 Monitoraggio esercizio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Valutazioni partenariato

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X						X	
data effettiva												

5 Fine biennio sperimentazione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	27390	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizio navetta Mantova-Verona Airport express	75.000,00	0,00	84	1529	00025
U	27394	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizio navetta Mantova-Verona Airport express	0,00	30.000,00	84	1529	00022
U	29309	APAM Esercizio s.p.a.: corrispettivo per servizio navetta Mantova-Verona Airport express	0,00	7.000,00	84	1529	00024

Totale su progetto 112.000,00

indicatori progetto

ind	DESCRIZIONE_INDICATORE	u.m.	previsto
1	Fase 1: entrata in vigore nuovo orario	S/N	S
2	Fase 2: ristampa e distribuzione depliant	n.	1.000
3	Fase 3: report infrannuali	n.	2
4	Fase 4: incontri partenariato	n.	2
5	Fase 4: volume produzione	Ore	3.832,5
6	Fase 4: passeggeri trasportati	n.	2.920
7	Fase 5: fine biennio sperimentazione	S/N	S

Servizi coinvolti

43 TURISMO E PROMOZIONE DEI TERRITORI

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Nell'esercizio della funzione attribuitale dall'art.105, c.3, lett. f) del D.Lgs. n.112/1998, la Provincia di Mantova rilascia annualmente diverse centinaia di licenze di cui all'art.32 della L. n.298/1974.

Tali licenze sono indispensabili a tutte le persone fisiche o giuridiche, agli enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, che per esigenze e con mezzi propri effettuano il trasporto di merci, a condizione che il trasporto non costituisca attività economicamente prevalente e rappresenti solo un'attività complementare o accessoria nel quadro dell'attività principale, e che le merci trasportate appartengano alle stesse persone, enti privati o pubblici o siano dai medesimi prodotte e vendute, prese in comodato, prese in locazione o debbano essere da loro elaborate, trasformate, riparate, migliorate e simili o tenute in deposito in relazione ad un contratto di deposito o ad un contratto di mandato ad acquistare o a vendere.

La platea dei soggetti potenzialmente interessati a questo servizio è quindi molto ampia, considerato anche che nel territorio provinciale i titolari di licenze sono già oltre 7.500.

Allo scopo di agevolare il compito di chiunque debba acquisire una nuova licenza od ottenere la modifica di una licenza già rilasciata, e di accelerare inoltre lo scambio di informazioni con gli uffici periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si propone di sviluppare ed implementare nel sistema informativo provinciale una procedura completamente automatizzata che consenta di espletare per via telematica tutte le fasi procedurali, dalla formulazione dell'istanza alla notifica del provvedimento finale con firma digitale. La recente introduzione della possibilità di effettuare pagamenti online e di assolvere all'imposta di bollo in modo virtuale integra perfettamente l'operatività del procedimento digitale.

condizioni: Effettiva disponibilità, da parte della software house cui è stato esternalizzato il servizio complessivo di evoluzione informatica dei procedimenti, a concludere lo sviluppo dell'applicativo nei termini programmati.

fasi:

1 Protocollo operativo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X						
data effettiva												

2 Definizione specifiche applicativo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Inizio sviluppo applicativo

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

indicatori progetto**ind DESCRIZIONE_INDICATORE**

		u.m.	previsto
1	Realizzazione protocollo operativo	S/N	S
2	Redazione capitolato prestazionale	S/N	S
3	Esito verifica fattibilità per digitalizzazione e dematerializzazione	S/N	S

Servizi coinvolti

A1	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI, SEGRETERIA GENERALE, URP, ARCHIVIO
B1	SISTEMI INFORMATIVI E SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE INTERNA E ESTERNA

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

elenco sintetico progetti

codice prog. oggetto:

- 4A001 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Asse dell'oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto. RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A002 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI
- 4A003 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano. RUP: Ing. Giuliano Rossi
- 4A004 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana. Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. IGOR VEZZONI
- 4A005 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Quistello. 2° lotto dalla S.C. Palazzina alla ex S.S. 413 Romana nei Comuni di San Benedetto Po e di Quistello. RUP: Arch. PAOLO AGOSTI
- 4A006 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Potenziamento sistema ciclo-pedonale Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone. RUP: Arch. GIULIO BIROLI
- 4A007 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento dal casello autostradale di MN Nord dell'A22 al comparto produttivo di Valdaro. RUP: Arch. GIULIO BIROLI
- 4A009 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Ing. Antonio Covino
- 4A011 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 2° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI
- 4A013 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 3° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI
- 4A014 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana: RUP Geom. Mauro Vecchia

- 4A015 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A032 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Intervento di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il ponte di Governolo sul fiume Mincio - SP n. 33 - RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A035 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO
- 4A036 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - attività di monitoraggio e progettazione di nuovo Ponte in sostituzione dell'attuale. - RUP: Arch. Giulio Biroli
- 4A037 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- SP 57 "Mantova San Matteo Viadana" Lavori di consolidamento dell'argine tra San MATteo e Cizzolo con rifacimento della sede stradale.
- 4A038 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello
- 4B001 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Lavori di manutenzione sull'intera rete stradale di competenza della provincia di Mantova e servizi complementari
- 4B003 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale
- 4B007 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Promuovere e rafforzare la cultura della sicurezza stradale: i 40 punti più critici della viabilità provinciale - analisi dell'incidentalità stradale in provincia di Mantova.
- 5B002 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "l. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.
- 5B004 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96. Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Intervento di riqualificazione e recupero funzionale di ambienti presso il secondo cortile (coro e ristoro).R.U.P.: Comparini G.
- 5B006 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.

- 5B007 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi diversi di manutenzione su edifici scolastici
- 5B013 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.R.U.P.: Catalfamo A.
- 5B015 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A
- 5B018 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Istituto Galileo Galilei sede di Ostiglia.Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni aree esterne.R.U.P. Diego Ferrari
- 5B020 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Realizzazione di uno studentato all'interno del conservatorio di musica "L. Campiani", sede di via Conciliazione (MN).R.U.P.: geom. G. Comparini.
- 5B021 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini.
- 5B022 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini.
- 5B023 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Riqualficazione palestre scolastiche ad uso pubblico.
- 5B024 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.
- 7A020 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Interventi diversi di manutenzione su edifici non scolastici
- 7A021 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Edifici Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento pavimentazioni.
- 7B002 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI -- Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate - Supporto ai comuni

Attività Ordinaria

1072 ISTITUTI ISTRUZIONE SUPERIORE

Linee funzionali:

1. Interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare in proprietà ed in gestione(global service);
2. Progettazione e direzione lavori opere di edilizia scolastica; interventi di manutenzione straordinaria e nuova costruzione;
3. Esercizio, Gestione e Manutenzione degli impianti termici e dei dispositivi antincendio afferenti gli edifici scolastici (gestione calore).

Attività centro di costo

Gestione edifici:

- 1.a) monitoraggio condizione manutentiva immobili,
- 1.b) programmazione delle attività edilizie a breve e medio termine, e dei relativi aspetti finanziari,
- 2.a) programmazione, progettazione, appalto, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche
- 1.c) gestione quotidiana utenza (tel., fax, e-mail, sopralluoghi),
- 1.d) gestione spese condominiali
- 1.e) gestione contenziosi
- 1.f) programmazione controlli e certificazioni di legge
- 1.g) predisposizione atti amministrativi, contrattuali, perizie tecniche
 - rapporti con altri enti (Comuni, Regione, Ministeri, etc), anche di controllo (Vigili del fuoco, ASL, ARPA, etc)
- 1.h) predisposizione convenzioni e successiva gestione
 - supporto ad altri Enti o ad altri Servizi della Provincia
 - gestione quotidiana dei contratti affidati (controllo attività, direzione lavori, contabilità)
 - ricerca finanziamenti
 - aggiornamento normativo ed adeguamento delle attività.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
20373	U	Riscaldamento scuole.	1.850.000,00	0,00		65	0	
20380	U	Manutenzione ordinaria scuole.	950.000,00	0,00		65	0	5B007
20381	U	Spese condominiali, spese tecniche di verifica ascensori, oneri tecnici e di segreteria per pratiche edilizie. SCUOLE.	30.000,00	0,00		65	0	
20520	U	Rimborso al Comune di Poggio Rusco dela rata del mutuo assunto dal Comune per manutenzione Istituto Alberghiero.	107.000,00	0,00		65	0	
55172	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	27.000,00	0002230	65	6021	5B006

56125	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	10.000,00		65	6021	5B006
56139	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	17.000,00		65	6021	5B006
58118	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A	0,00	198.404,72	0004311	65	6021	5B015
58120	U	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Edifici Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	300.000,00	0,00	0004104	65	6021	7A021
58124	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.R.U.P.: Catalfamo A.	0,00	148.653,80		65	6021	5B013
58126	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	76.000,00		65	6021	5B006
58130	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.	200.000,00	0,00		65	6021	5B002
58133	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A	200.000,00	0,00	0004104	65	6021	5B018
58137	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.	2.500.000,00	0,00	0004371	65	6021	5B024

58138	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini.	580.000,00	0,00	0004223	65	6021	5B021
58139	U	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini.	215.000,00	0,00	0004223	65	6021	5B022

5010 MANUTENZIONE STRADE

Linee funzionali:

1. Gestione della manutenzione ordinaria del patrimonio stradale provinciale;
2. Autorizzazioni ai trasporti eccezionali;
3. Piano Provinciale Ciclabili;
4. Emissione di ordinanze per la regolazione della circolazione stradale.

Attività centro di costo

- 1.a)progettazione, direzione lavori e collaudo della manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo stradale, dal rifacimento delle pavimentazioni la installazione di nuovi gurd-rail, ripresa frane ecc,
 - 1.b)progettazione, direzione lavori e collaudo del rifacimento segnaletica verticale ed orizzontale,
 - 1.c)attività di sflacio erba della banchine e delle scarpate con personale dipendente o con ditte private,
 - 1.d)manutenzione impianti di pubblica illuminazione,
 - 1.e) sgombero neve e trattamento antighiaccio,
 - 1.f)chiusura buche e ripresa avvallamenti di pavimentazioni bituminose.
 - 2.Autorizzazioni ai trasporti eccezionali.
 - 3.Piano Provinciale Ciclabili.
 - 4.Emissione di ordinanze e permessi, nulla osta per la regolazione della circolazione stradale.
- Servizio di reperibilità

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
28275	U	FORNITURA DI PEZZI DI RICAMBIO E DI CONSUMO PER MACCHINE OPERATRICI	10.000,00	0,00		53	1217	4B001
28275	U	FORNITURA DI MATERIALI PER MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA E PER SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO E REPERIBILITA'	175.000,00	0,00		53	1219	
28275	U	FORNITURA DI SALGEMMA USO STRADALE PER SERVIZIO NEVE 2014	50.000,00	0,00		53	1520	
28353	U	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ROTONDE PROVINCIALI	45.260,00	0,00		53	1462	
28392	U	SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	384.000,00	0,00		53	1221	4B001
28392	U	LAVORI DI BITUMATURA ORDINARIA SULL'INTERA RETE STRADALE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	200.000,00	0,00		53	1461	4B001
28392	U	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SULLE VARIE SS.PP.	25.000,00	0,00		53	1461	4B001
28392	U	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE SULLE VARIE SS.PP.	240.000,00	0,00		53	1462	4B001

28392	U	INTERVENTI URGENTI ED IMPREVEDIBILI DI MESSA IN SICUREZZA SULLE VARIE SS.PP., PISTE CICLABILI E MANUFATTI DEI 8 REPARTI STRADALI	670.000,00	0,00		53	1461	4B001
28392	U	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CORPO STRADALE E DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE SULLE VARIE SS.PP.	300.000,00	0,00		53	1461	4B001
28392	U	QUOTE FISSE PRONTA REPERIBILITA' SERVIZIO NEVE 2014	65.000,00	0,00		53	1520	
28392	U	SERVIZI E PRESTAZIONI VARIE (SMALTIMENTO RIFIUTI, MANUTENZIONE RADIOTRASMETTENTI, CENTRALINO NUMERO VERDE, CONVENZIONE AIPO, ETC.)	5.000,00	0,00		53	0	
28392	U	ONERI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE NEVE DALLE STRADE PROVINCIALI DEI 8 REPARTI STRADALI	100.000,00	0,00		53	1520	
28392	U	SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE E PULIZIA SULLA PISTA CICLABILE MN-PESCHIERA	30.000,00	0,00		53	1462	
28399	U	Prestazione di servizi per manutenzione ordinaria delle strade provinciali ed ex statali - finanziato con sanzioni.	300.000,00	0,00	0003136	53	0	
28410	U	Noleggio spargisale.	20.800,00	0,00		53	0	
28510	U	Contributo al Comune di Pieve di Coriano per lavori di riqualificazione del sistema viario di accesso al nuovo ospedale.	2.517,58	0,00		05	0	
67155	U	Interventi urgenti di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali.	1.803.574,00	0,00	0005609	53	0	
67167	U	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STARORDINARIA -1°LOTTO	3.000.000,00	0,00		53	0	
68100	U	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE	469.000,00	0,00		53	0	4B003

5011 PONTE IN CHIATTE

Linee funzionali:

1. Gestione, sorveglianza e vigilanza del ponte

Attività centro di costo

1.a) Custodia e sorveglianza

Il ponte di Torre Oglio è una struttura particolarmente delicata e complessa che deve essere presidiata e sorvegliata 7 giorni su 7 e 24 h su 24. Fino al 2012 la gestione era così articolata in una gestione diurna, con 2 dipendenti con funzioni di pontiere per la gestione, la manutenzione ordinaria, la pulizia e la movimentazione delle ponticelle, e una gestione pomeridiana, serale, notturna e festiva attraverso il personale di una ditta esterna con sole funzioni di custodia.

A seguito delle manovre finanziarie che hanno imposto all'Ente un rilevante taglio delle risorse economiche, l'amministrazione ha intrapreso le opportune azioni per verificare la possibilità di una riorganizzazione del servizio totalmente interno.

A tal fine è in corso una ricerca del personale interno disponibile per la turnazione diurna e notturna: allo stato attuale un solo operatore si è reso disponibile ed è stato trasferito presso la struttura del ponte per la sorveglianza pomeridiana riducendo così l'apporto della ditta esterna di 6 ore giornaliere.

Almeno per il 2013 per mantenere lo stesso livello di efficienza del servizio si continuerà con la gestione mista tramite l'apporto di una ditta esterna.

1.b) Manutenzione ordinaria

Riguarda le operazioni di manutenzione e di pulizia delle parti elettromeccaniche, della carpenterie metalliche e delle parti in legno e delle fosse di alloggiamento dei bilancieri. L'onere da sostenere è di circa 30'000,00 euro annui. I disponibili 10'000,00 euro del 2013 possono solo servire per le riparazioni urgenti all'impianto idraulico, elettrico ed alla struttura nel caso di rotture attualmente non prevedibili.

1.c) Manutenzione straordinaria

L'attuale struttura è una soluzione ibrida tra la parte centrale del vecchio ponte e la struttura di collegamento fra le sponde e le chiatte del vecchio ponte, di nuova concezione realizzata con materiali contemporanei. Il mantenimento in efficienza della struttura nel suo complesso prevede l'esecuzione di una manutenzione di carattere straordinario, sia strutturale che non.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
28275	U	ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE PONTE TORRE D'OGLIO	20.000,00	0,00		53	1219	
28392	U	PRESTAZIONE SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER GESTIONE PONTE TORRE D'OGLIO	100.000,00	0,00		53	1461	4B001
28392	U	SERVIZIO DI CUSTODIA E VIGILANZA PER PONTE TORRE D'OGLIO	120.000,00	0,00		53	1461	

5014 MOBILITA' E SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE

Linee funzionali:

1. Osservatorio Provinciale Incidenti Stradali;
2. Implementazione e potenziamento rete monitoraggio traffico veicolare;
3. Procedimenti inerenti le richieste di posizionamento autovelox fissi da parte dei comuni;
4. Interventi di educazione e sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

Attività centro di costo

- 1.a) Raccolta, verifica, informatizzazione ed analisi dei dati di incidentalità stradale,
- 1.b) elaborazione e realizzazione di mappe tematiche e del rapporto annuale di incidentalità stradale,
- 2.a) Gestione e realizzazione di campagne di rilevazione del traffico veicolare sulla rete viaria provinciale,
- 2.b) analisi ed elaborazione dei dati di traffico veicolare,
- 2.c) realizzazione di elaborazioni dati per enti e privati,
- 2.d) realizzazione studi ed analisi per determinare e gestire le situazioni a rischio inquinamento acustico da traffico veicolare
- 3.a) Realizzazione dell'attività istruttoria e di supporto nei confronti della Prefettura e dei Comuni per individuazione dei tratti stradali in cui è possibile installare postazioni fisse per la rilevazione della velocità e speed check.
- 4.a) Progettazione e realizzazione di campagne sociali di prevenzione e sensibilizzazione per la sicurezza stradale;
- 4.b) predisposizione e realizzazione di percorsi didattici di educazione stradale presso le scuole di ogni ordine e grado.
- 5.a) Gestione delle procedure di risarcimento danni dei sinistri stradali.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
28276	U	Riparazione e messa in funzione strumentazione contatraffico.	10.000,00	0,00		53	0	
28306	U	Realizzazione intervento di messa in sicurezza.	5.000,00	0,00		05	0	4B007

5015 PROGETTAZIONE VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE

Linee funzionali:

1. Progettazione, direzione e manutenzione straordinaria di opere stradali, porto e infrastrutture;
2. Attività di progettazione e direzione lavori per conto di altri enti;
3. Esami e valutazioni di progetti redatti da altri soggetti su richiesta dei servizi competenti all'istruttoria;
4. Attività di consulenza su questioni inerenti la viabilità;
5. Emissione di ordinanze per la regolazione della circolazione stradale nell'ambito dei cantieri gestiti dal settore.

Attività centro di costo

1/2.a)Progettazione e Direzione Lavori di nuove infrastrutture stradali di competenza provinciale e adeguamento di infrastrutture stradali esistenti,

1/2.b)progettazione e Direzione Lavori di piste ciclabili.

1/2.c)mansioni di Responsabile del Procedimento e Responsabile dei Lavori per progetti infrastrutturali in materia di viabilità.

4.a)Espressione di sub-pareri di compatibilità relativi a varianti urbanistiche che interessano la viabilità provinciale,

4.b)supporto tecnico ed espressione di pareri relativi a opere viabilistiche nell'ambito di lottizzazioni programmate che interessano la viabilità provinciale,

4.c)supporto tecnico nell'ambito della revisione degli strumenti di programmazione dell'Ente come il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale,il Piano del Commercio, il Piano dei percorsi ciclabili e delle piste ciclopeditoni,

4.d)espressione di pareri e messa in visione al pubblico dei progetti autostradali Mantova – Cremona e Tirreno – Brennero.

Catalogazione, controllo sistematico anche con metodi di telerilevamento e studio delle tecniche risolutive dei più complessi problemi relativi alle strutture da ponte che fanno parte del patrimonio provinciale.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
66150	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata".	200.000,00	0,00	0004104	05	6024	4A035
66151	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	500.000,00	0,00		05	6024	4A015
67105	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	30.250.820,38	0004341	05	6024	4A002

67117	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Quistello. 2° lotto dalla S.C. Palazzina alla ex S.S. 413 Romana nei Comuni di San Benedetto Po e di Quistello. RUP: Arch. PAOLO AGOSTI	0,00	2.204.756,49	0004104	05	6024	4A005
67119	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Potenziamento sistema ciclo-pedonale Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	53.102,67	0004346	05	6024	4A006
67124	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento dal casello autostradale di MN Nord dell'A22 al comparto produttivo di Valdaro. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	12.920.408,76	0004511	05	6024	4A007
67138	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Asse dell'oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	0,00	676.275,05		05	6024	4A001
67775	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 2° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI	0,00	866.531,60	0004336	05	6024	4A011
67775	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 3° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI	925.000,00	0,00	0004336	05	6024	4A013
67782	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- SP 57 "Mantova San MATteo Viadana" Lavori di consolidamento dell'argine tra San MATteo e Cizzolo con rifacimento della sede stradale.	0,00	600.000,00		05	6024	4A037
68105	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO - Riqualficazione ex SS 236 "Goitese". Costruzione della variante di Marmiolo nei Comuni di Marmiolo e Porto Mantovano. Rup Ing. Giulinao Rossi	0,00	897.884,28	0004217	05	6024	4A003

68115	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotonda tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana.	718.891,00	0,00		05	0	4A014
68150	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Ing. Antonio Covino	4.400.000,00	0,00	0004358	05	0	4A009
69104	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. IGOR VEZZONI	0,00	5.779.488,17		05	6024	4A004
69113	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO - Riqualificazione ex SS 236 "Goitese". Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano. Rup Ing. Giulinao Rossi	0,00	500.293,29	0005313	05	6024	4A003
69118	U	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotonda tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	700.000,00	0,00	0004411	05	0	4A038

6020 EDILIZIA

Linee funzionali:

1. Interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza del patrimonio immobiliare in proprietà ed in gestione(global service);
2. Progettazione e direzione lavori opere di edilizia scolastica e non; interventi di manutenzione straordinaria;
3. Esercizio, Gestione e Manutenzione degli impianti termici e dei dispositivi antincendio afferenti gli edifici adibiti e non a servizi provinciali (gestione calore);
4. Coordinamento delle attività relative agli adempimenti sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D.LGS 81/08).

Attività centro di costo

Gestione edifici:

- 1.a)gestione spese condominiali,
- 1/2.a)monitoraggio condizione manutentiva immobili,
- 1/3.a)gestione quotidiana utenza (tel., fax, e-mail, sopralluoghi),
- 1/3.b)programmazione controlli e certificazioni di legge,
- 1/3.c)gestione quotidiana dei contratti affidati (controllo attività, direzione lavori, contabilità,
- 2/3.a) rapporti con altri enti (Comuni, Regione, Ministeri, etc), anche di controllo (Vigili del fuoco, ASL, ARPA, etc)
- 1/2/3.a)aggiornamento normativo ed adeguamento delle attività
- 2.a)programmazione delle attività edilizie a breve e medio termine, e dei relativi aspetti finanziari,
- 2.b) programmazione, progettazione, appalto, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche,
- 2.c) gestione contenziosi,
- 2.d) predisposizione atti amministrativi, contrattuali, perizie tecniche,
- 2.e)predisposizione convenzioni e successiva gestione,
- 2.f) supporto ad altri Enti o ad altri Servizi della Provincia,
- 2.g)ricerca finanziamenti,

Gestione sicurezza (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.):

- 4.a)aggiornamento valutazione del rischio
- 4.b)programmazione ed organizzazione dell'informazione e della formazione dei lavoratori
- 4.c)consulenza ai servizi della Provincia
- 4.d)predisposizione di procedure lavorative
- 4.e)organizzazione della sorveglianza sanitaria
- 4.f)verifica periodica dei luoghi di lavoro
- 4.g)verifica delle attrezzature di lavoro
- 4.h)supporto alla fornitura dei dispositivi di protezione individuale
- 4.i)programmazione ed organizzazione di rilevazioni strumentali di fattori di rischio
- 4.l)tenuta rapporti con gli organi di vigilanza
- 4.m)aggiornamento normativo ed adeguamento delle attività.

Programma Operativo

capitolo	e / u	descrizione attività	competenza	residuo	coll.	rp	vds	prog.
12215	U	Acquisto di DPI, rinnovo cassette pronto soccorso, acquisto materiale per analisi, strumenti di misura.	2.000,00	0,00		65	0	

12340	U	Prestazione del medico competente, corsi di formazione per la sicurezza, prestazioni specialistiche per la valutazione del rischio.	35.000,00	0,00	65	0	
15315	U	Verifiche di sicurezza sismica, pratiche antincendio, accertamenti e simili	10.000,00	0,00	65	0	
15340	U	Spese di riscaldamento e di manutenzione degli impianti termici degli edifici non scolastici di competenza.	260.000,00	0,00	65	0	
15375	U	Manutenzione ordinaria degli edifici non scolastici di competenza.	160.000,00	0,00	65	0	7A020
15380	U	Spese condominiali, spese tecniche di verifica ascensori, oneri tecnici e di segreteria per pratiche edilizie.	9.000,00	0,00	65	0	

6041 CONCESSIONI

Linee funzionali:

1. Applicazione canone di occupazione aree e spazi pubblici;
2. Applicazione canone pubblicità stradale;
3. Funzioni in materia di vigilanza stradale.

Attività centro di costo

1/2.a)Esame ed istruttoria nonchè verifica con eventuali sopralluoghi delle richieste di concessione e nulla osta per:

- posa di sottoservizi e per concessioni di occupazioni di suolo pubblico stradale;
- posa della cartellonistica pubblicitaria;
- per apertura nuovi passi carrai ed adeguamento degli esistenti.

3.a)Funzioni di vigilanza e controllo della circolazione

Espressioni di pareri su nuovi accessi ed intersezioni su strade provinciali.

progetti:

4A001 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Asse dell'oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto. RUP: Ing. ANTONIO COVINO

anno prog 2004

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'opera, quale parte integrante del sistema denominato PO.PE. (collegamento tra Poggio Rusco e Pegognaga) è finalizzata ad evitare l'attraversamento del centro abitato di Quistello. Il tronco in oggetto è il primo tratto funzionale. Per completare l'opera è necessario realizzare altri due lotti funzionali.

Restano da completare lavori accessori e secondari quali opere di mitigazione e finiture. Inoltre vi è la necessità di approvare una perizia di variante: al momento i lavori restano sospesi; è probabile che nel corso del 2014 si addivenga alla risoluzione consensuale del contratto, per dare la possibilità di ri-appaltare i lavori di completamento solo quando condizioni meno restrittive del patto di stabilità lo consentiranno.

Progettazione: interna; Direzione Lavori: esterna; Collaudo: interno.

condizioni: A seguito delle intese avute con l'Amministrazione vi è stata l'autorizzazione a procedere con l'approvazione di una perizia di variante e pertanto dar corso all'ultimazione dei lavori

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/09/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67138	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Asse dell'oltrepò: Tangenziale sud di Quistello - 1° stralcio nei Comuni di Quistello e San Benedetto. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	0,00	676.275,05	05	6024	

Totale su progetto

676.275,05

4A002 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI

anno prog 2004

data realizzazione : 31/12/2020

descrizione progetto

L'opera è parte integrante della riqualificazione della ex S.S. 236 "Goitese" e corrisponde al tronco in variante al centro abitato di Guidizzolo
Progettazione esecutiva: interna; Direzione Lavori: interna.

Nel corso del 2012 si è dato corso allo svolgimento solo "parziale" della gara d'appalto, che infatti è stata infine interrotta a causa della impossibilità di affidare i lavori, una volta noto l'aggiudicatario. La sospensione delle attività sono dovuti ai fortissimi vincoli di rispetto del patto di stabilità sopravvenuti successivamente all'indizione del bando di gara, nonostante le disponibilità finanziarie dell'ente.

E' attualmente in corso una approfondita verifica delle condizioni per garantire la compatibilità finanziaria dell'opera: a tutt'oggi non è possibile una programmazione di realizzazione dell'opera.

condizioni: Nel corso del 2014 si prevede di revocare la gara in corso e ripartire con un nuovo bando articolato in diverse annualità in modo da rendere l'opera compatibile al patto di stabilità dell'Ente

fasi:

4 espletamento gara d'appalto

termine previsto termine realizzato

31/12/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67105	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	30.250.820,38	05	6024	00043

Totale su progetto

30.250.820,38

Servizi coinvolti

32 CONTABILITA', BILANCIO E PARTECIPAZIONI

64 PATRIMONIO, APPALTI E CONTRATTI, ESPROPRI

4A003 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Riqualficazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano.RUP: Ing. Giuliano Rossi

anno prog 2009

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'opera è parte integrante della riqualificazione della ex 236 "Goitese" e corrisponde al tronco in variante al centro abitato di Marmirolo.

Progettazione: esterna; Direzione lavori: esterna.

Il grado di avanzamento è pari a circa il 95% e sostanzialmente, oltre alle finiture, si devono realizzare gli "attacchi" con la viabilità preesistente. Dopo una lunga sospensione dei lavori è stata approvata la perizia di variante suppletiva che ha permesso la ripresa entro luglio 2013. L'ultimazione dei lavori è prevista per i primi mesi del 2014.

condizioni:

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68105	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO - Riqualficazione ex SS 236 "Goitese". Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano. Rup Ing. Giulinao Rossi	0,00	897.884,28	05	6024	00042
U	69113	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO - Riqualficazione ex SS 236 "Goitese". Costruzione della variante di Marmirolo nei Comuni di Marmirolo e Porto Mantovano. Rup Ing. Giulinao Rossi	0,00	500.293,29	05	6024	00053
Totale su progetto				1.398.177,57			

4A004 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. IGOR VEZZONI

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2017

descrizione progetto

Costruzione di un nuovo tronco stradale, della lunghezza di circa 8 Km, in variante alla ex S.S. 358 "di Castelnuovo", al fine di evitare l'attraversamento di alcuni centri abitati.
Progettazione: interna; Direzione lavori: interna.

condizioni: È in corso un contenzioso con l'aggiudicataria dei lavori, risultata prima a seguito dell'espletamento di regolare gara d'appalto. In pendenza del contenzioso, si sta procedendo a perfezionare la procedura col fine di affidare i lavori alla seconda classificata in ordine di aggiudicazione. La programmazione dell'opera potrà, pertanto, subire alcuni slittamenti.

fasì:

5 consegna lavori

termine previsto termine realizzato

31/05/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	69104	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio. RUP: Arch. IGOR VEZZONI	0,00	5.779.488,17	05	6024	
Totale su progetto			5.779.488,17				

4A005 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Quistello. 2° lotto dalla S.C. Palazzina alla ex S.S. 413 Romana nei Comuni di San Benedetto Po e di Quistello. RUP: Arch. PAOLO AGOSTI

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'opera consiste nella costruzione del secondo lotto della Tangenziale Sud di Quistello. L'opera è parte integrante del più complesso progetto di riqualificazione dell'itinerario denominato PO.PE., ovvero del collegamento tra Poggio Rusco e Pegognaga al fine di migliorare i collegamenti tra i paesi dell'Oltrepò mantovano ed il casello autostradale di Pegognaga dell'A22 del Brennero. L'opera, essendo finanziata in gran parte con fondi regionali, sta seguendo un suo iter finanziario che risulta "neutro" rispetto al patto di stabilità dell'ente Provincia e quindi i lavori stanno procedendo in maniera pressoché coincidente con il cronoprogramma di progetto, per effetto della possibilità di pagamento che la ditta esecutrice dei lavori sta ricevendo di mano a mano che matura gli stati di avanzamento lavori.

Progettazione stradale: interna; Progettazione opere d'arte: esterna; Direzione lavori: interna.

condizioni: Sono in corso i lavori.

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67117	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Quistello. 2° lotto dalla S.C. Palazzina alla ex S.S. 413 Romana nei Comuni di San Benedetto Po e di Quistello. RUP: Arch. PAOLO AGOSTI	0,00	2.204.756,49	05	6024	00041

Totale su progetto 2.204.756,49

4A006 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Potenziamento sistema ciclo-pedonale
Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone. RUP: Arch. GIULIO BIROLI

anno prog 2011

data realizzazione : 30/11/2014

descrizione progetto

Costruzione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il capoluogo di Mantova e la località Grazie del Comune di Curtatone. Una volta realizzato, il collegamento ciclo-pedonale favorirà i trasferimenti ciclabili tra casa e lavoro, tra casa e località di servizi e/o svago ed inoltre consentirà la fruizione delle sponde del lago superiore tramite tratti di pista di penetrazione verso i principali punti panoramici in fregio al lago.
 Progettazione: interna; Direzione lavori: interna

condizioni: Opera aperta al transito. Da approvare una perizia e reolarizzazione dei frazionamenti per conclusione definitiva

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/11/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67119	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Potenziamento sistema ciclo-pedonale Provinciale: Tronco Mantova - Grazie in Comune di Mantova e di Curtatone. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	53.102,67	05	6024	00043

Totale su progetto	53.102,67
---------------------------	------------------

4A007 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento dal casello autostradale di MN Nord dell'A22 al comparto produttivo di Valdarò. RUP: Arch. GIULIO BIROLI

anno prog 2004

data realizzazione : 30/06/2015

descrizione progetto

L'opera consiste nella costruzione di una bretella di collegamento tra il casello di Mantova Nord dell'A22 e il comparto produttivo – commerciale di Valdarò, soprattutto per agevolare il traffico dei mezzi pesanti.
Progettazione: interna; Direzione lavori: interna.

I lavori sono attualmente sospesi a causa delle difficoltà aziendali della Ditta Appaltatrice, la quale è incorsa in numerose inadempienze contrattuali rispetto ai patti contrattuali. Posto che i lavori hanno raggiunto un grado di avanzamento pari a circa il 30% dell'intera opera, sono in corso le procedure per addivenire alla "risoluzione del contratto" o in alternativa ad una cessione di un ramo d'azienda della Ditta appaltatrice. Qualora le condizioni lo consentissero, si provvederà in seguito a riappaltare i "lavori residui" a seguito di nuova procedura di appalto. L'attività prevista nel 2013 sarà quella di superamento dell'attuale sospensione, con esecuzione almeno della rotatoria di accesso al casello autostradale della A22.

condizioni: Da sottoscrivere una nuova convenzione con Autobrennero per poter spendere le somme residue.

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2014	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67124	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Bretella di collegamento dal casello autostradale di MN Nord dell'A22 al comparto produttivo di Valdarò. RUP: Arch. GIULIO BIROLI	0,00	12.920.408,76	05	6024	00045

Totale su progetto 12.920.408,76

Servizi coinvolti

64 PATRIMONIO, APPALTI E CONTRATTI, ESPROPRI

4A009 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Ing. Antonio Covino

anno prog 2009

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

L'opera consiste nella costruzione del secondo lotto del Sistema Tangenziale rispetto al centro abitato di Roverbella, con l'intento di liberare l'abitato del capoluogo comunale dal transito dei mezzi pesanti, nonché di quelli leggeri particolarmente intenso nei periodi estivi.
Progettazione: interna; Direzione lavori: interna.

condizioni:

fasi:

3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		31/03/2014	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68150	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249. RUP: Ing. Antonio Covino	4.400.000,00	0,00	05	0	00043
Totale su progetto			4.400.000,00				

Servizi coinvolti

64 PATRIMONIO, APPALTI E CONTRATTI, ESPROPRI

4A011 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 2° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI

anno prog 2004

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'opera consiste nella ristrutturazione e nel rinforzo delle fondazioni del ponte sul Po tra Viadana e Boretto ed interessa n.ro due pile, che nel corso degli anni hanno manifestato problematiche di scalzamento dei pali di fondazione.

Le attività di svolgimento dell'opera sono coordinate e gestite dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia, oltre ad essere cofinanziate anche dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il personale della Provincia di Mantova sovrintende all'avanzamento dei lavori ed alla procedura tecnico-amministrativa, in particolare all'approvazione di eventuali varianti tecniche e varianti suppletive.

condizioni: STAZIONE APPALTANTE: Provincia di Reggio Emilia

fasi:

6 ultimazione lavori

termine previsto termine realizzato

31/12/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67775	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 2° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI	0,00	866.531,60	05	6024	00043
Totale su progetto				866.531,60			

4A013 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 3° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI

anno prog 2004

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

L'opera consiste nella ristrutturazione e nel rinforzo delle fondazioni del ponte sul Po tra Viadana e Boretto ed interessa n.ro tre pile che nel corso degli anni hanno manifestato problematiche di scalzamento dei pali di fondazione. L'avanzamento dell'opera è coordinato e gestito dalla Provincia di Reggio Emilia ed è cofinanziata anche dalla Regione Lombardia e dalla Regione Emilia-Romagna. Il personale della Provincia di Mantova sovrintende all'avanzamento dei lavori e alla correttezza della procedura tecnico-amministrativa.

condizioni: Stazione Appaltante: Provincia di Reggio Emilia

fasi:

3 approvazione progetto esecutivo

termine previsto termine realizzato

31/12/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67775	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Restauro conservativo del Ponte sul fiume Po nei Comuni di Viadana e Boretto 3° lotto. RUP: Ing. GIULIANO ROSSI	925.000,00	0,00	05	6024	00043
Totale su progetto			925.000,00				

4A014 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotonda tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana:RUP Geom. Mauro Vecchia

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

L'opera consiste nella messa in sicurezza di un incrocio canalizzato tra due strade provinciali. Tale incrocio risulta particolarmente pericoloso per le elevate velocità di transito legate ai lunghi rettifili che conducono all'intersezione. Pertanto si è condivisa con gli Enti interessati la costruzione di una rotonda di adeguate dimensioni

condizioni:

fasi:

2 approvazione progetto definitivo

termine previsto termine realizzato

31/12/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68115	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione di una rotonda tra la SP 19 e la SP 15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana.	718.891,00	0,00	05	0	
Totale su progetto			718.891,00				

4A015 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO

anno prog 2012

data realizzazione : 30/06/2015

descrizione progetto

L'opera consiste nei lavori di manutenzione straordinaria alle estremità superiori dei sostegni del viadotto di approccio in sponda mantovana, i quali, a seguito dell'azione nel tempo degli agenti atmosferici, hanno subito pesanti ammaloramenti, che peraltro sono in continua evoluzione per effetto del fatto che le cause non sono state ancora rimosse.

Pertanto l'intervento di manutenzione straordinaria prevede la demolizione dei calcestruzzi degradati, la passivazione dei ferri d'armatura, il rinforzo strutturale dei capitelli dei sostegni, il ripristino materico e la rasatura finale dei calcestruzzi, oltre alla risistemazione dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche dalla piattaforma stradale del viadotto.

Nel corso dei primi mesi del 2013 verrà approvato il Progetto Preliminare dell'intervento, che era stato già confezionato precedentemente in una configurazione meno impegnativa in termini economici. Successivamente verranno intraprese le altre attività atte al completamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera.

condizioni:

fasi:

2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		31/08/2014	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	66151	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana. RUP: Ing. ANTONIO COVINO	500.000,00	0,00	05	6024	
Totale su progetto			500.000,00				

Servizi coinvolti

64 PATRIMONIO, APPALTI E CONTRATTI, ESPROPRI

4A032 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DALL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Intervento di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il ponte di Governolo sul fiume Mincio - SP n. 33 - RUP: Ing. ANTONIO COVINO anno prog 2013

data realizzazione : 31/05/2014

descrizione progetto

Manutenzione straordinaria della struttura da ponte costituita da travate in travi precomprese appoggiate - appoggiate sulle quali sono da eseguire gli interventi di idroscarifica, passivazione armatura, ripristino armature, ricostruzione materica delle parti in calcestruzzo mancanti e impermeabilizzazione delle superfici.

condizioni:

fasì:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
			15/03/2014
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
			31/05/2014

4A035 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata" - RUP: Ing. ANTONIO COVINO

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

L'opera consiste nella messa in sicurezza di un incrocio attualmente canalizzato tra due strade provinciali. Tale incrocio risulta particolarmente pericoloso a causa delle elevate velocità di percorrenza che gli utenti stradali mantengono in corrispondenza dei tratti di approccio all'intersezione stessa e per il fatto che i flussi di traffico in essi confluenti sono particolarmente elevati, in presenza peraltro di area urbana.

Pertanto si è deciso di intervenire mediante la realizzazione di una rotonda "compatta", al fine di non effettuare alcuna acquisizione di nuova area (esproprio) poiché il sedime dell'attuale incrocio è in grado di ospitare la rotonda iscritta

condizioni: L'opera è finanziata con alienazioni a tutt'oggi non effettuate. Pertanto la programmazione potrà subire scostamenti a seguito del mancato reperimento delle risorse finanziarie. Si prevede di redigere il solo progetto definitivo.

fasi:

2 approvazione progetto definitivo

termine previsto termine realizzato

31/12/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	66150	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata".	200.000,00	0,00	05	6024	00041
Totale su progetto			200.000,00				

**4A036 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E
DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località
di San Benedetto Po - attività di monitoraggio e progettazione di nuovo Ponte in sostituzione dell'attuale.
- RUP: Arch. Giulio Biroli**

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2017

descrizione progetto

Nel corso del 2014, si formalizzerà un accordo con "Regione Lombardia" e "Infrastrutture Lombarde" per intraprendere il percorso che porterà alla costruzione del nuovo ponte in sostituzione dell'attuale.

La progettazione preliminare coinvolgerà direttamente la struttura interna all'ente, avvalendosi se necessario di competenze di alta e specifica professionalità esterne.

Progettazione: interna Direzione lavori: da definire

condizioni:

fasi:

1 approvazione progetto preliminare

termine previsto termine realizzato

31/07/2014

Servizi coinvolti

64 PATRIMONIO, APPALTI E CONTRATTI, ESPROPRI

4A037 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- SP 57 "Mantova San Matteo Viadana" Lavori di consolidamento dell'argine tra San MATteo e Cizzolo con rifacimento della sede stradale.

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

L'argine di protezione idraulica del fiume Oglio ospita in sommità la sede stradale della S.P. 57 "Mantova San Matteo Viadana". nel corso degli ultimi anni si sono verificati degli smottamenti dell'arginatura che hanno più volte interrotto la viabilità e che pertanto vi è la necessità di un intervento globale di consolidamento. LA Provincia ha stipulato una convenzione con AIPO per la realizzazione dei lavori di consolidamento dell'argine e della ricostruzione della sede stradale in sommità dello stesso.

La Provincia contribuirà alla realizzazione dell'intervento con una quota pari a 600.000,00 € dilazionata in sei annualità mentre la restante parte del finanziamento pari ad € 800.000,00 resta in capo ad AIPO.

LA stazione appaltante è destinata ad AIPO.

La Provincia si è impegnata a prestare la propria collaborazione tecnica in fase di progettazione, direzione lavori e collaudo per il tramite dei propri dipendenti Ing. Giuliano Rossi e ing. Antonio Covino.

condizioni: Stazione appaltante: Aipo

fasi:

2 approvazione progetto definitivo

termine previsto termine realizzato

31/12/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	67782	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- SP 57 "Mantova San MATteo Viadana" Lavori di consolidamento dell'argine tra San MATteo e Cizzolo con rifacimento della sede stradale.	0,00	600.000,00	05	6024	

Totale su progetto

600.000,00

4A038 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2016

descrizione progetto

L'intervento consentirebbe di porre rimedio alla pericolosità di uno dei punti di intersezione più critici dell'intera rete stradale provinciale, posto all'incrocio tra il tragitto di circonvallazione più esterna della città di Mantova (utilizzato significativamente dai mezzi pesanti provenienti da Ovest, aree milanesi e cremonesi) e i flussi veicolari operanti sulla direttrice Mantova – Parma.

Esistendo uno "studio di fattibilità" pregresso, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Mantova ha perfezionato la redazione del Progetto Preliminare, approvandolo con Deliberazione di Giunta Provinciale n° 6 del 20 gennaio 2011.

Dopo varie vicissitudini, che hanno portato alla impossibilità di approvare il progetto a causa della incertezza di copertura finanziaria, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Mantova, al fine di acquisire univocamente tutti i pareri tecnici in merito alla fattibilità dell'intervento, ha mandato in approvazione il Progetto Definitivo dell'opera, limitatamente all'aspetto tecnico (Deliberazione di Giunta Provinciale n° 57 del 31 maggio 2013), comportante una spesa complessiva di Euro 700.000,00, di cui Euro 417.035,98 per lavorazioni, Euro 31.166,11 per l'attuazione dei piani di sicurezza (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) e Euro 301.065,58 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Avendo compiutezza della bontà della soluzione tecnica, si confida in una apertura degli stringenti vincoli del patto di stabilità e della spending review al fine di consentire l'approvazione del Progetto Definito in forma completa, con copertura finanziaria entro la prima metà del 2015 e contestuale approvazione del Progetto Esecutivo e messa a gara (attività che ragionevolmente potrebbero concludersi nel 2015 e consentire la fine delle attività – costruzione e collaudazione per l'annualità 2016).

condizioni:

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	69118	INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITÀ DEL TERRITORIO MANTOVANO -- Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	700.000,00	0,00	05	0	00044

Totale su progetto

700.000,00

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Gli interventi che si prevede di effettuare con le risorse a disposizione sono:

-interventi urgenti ed imprevedibili di messa in sicurezza sulla varie SS.P.: si tratta di una attività che prevede la fornitura e posa del conglomerato bituminoso a freddo per chiudere le buche sulle varie SS.PP. ed eliminare il pericolo imminente per la viabilità. In questi ultimi mesi questa attività si è notevolmente incrementata a causa della mancata manutenzione straordinaria delle strade e delle avverse condizioni climatiche che favoriscono lo sgretolamento e l'allargamento delle fessurazioni già presenti sulla pavimentazione. Come già accennato, il ricorso a ditte esterne è diventato ormai indispensabile vista la carenza di attrezzature e di personale dipendente che può svolgere il lavoro in diretta amministrazione. Gli interventi di emergenza sono affidati direttamente alle ditte dislocate su tutto il territorio (coinvolte 25 ditte, 2-3 per ogni reparto) con un costo orario fisso di 110,00 euro, che comprende una squadra tipo di 3 persone, il noleggio di furgone ed attrezzatura di segnaletica di cantiere oltre ad un secondo mezzo di segnalamento per la completa sicurezza degli operatori. Il costo giornaliero ammonta a 1'500,00 euro. Per ogni reparto, in caso di necessità, vengono chiamate n. 2 o 3 ditte per velocizzare il lavoro e togliere con urgenza il pericolo creato dalla presenza delle buche che, per dimensioni e profondità, possono costituire una insidia letale soprattutto per ciclomotori e biciclette. La massima spesa, nel caso siano chiamate al lavoro tutte le 16 ditte sale a 19'200,00 euro/giorno;

-rifacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso: si tratta di singoli interventi di asfaltatura in corrispondenza dei tratti di strade ex Statali dove il degrado è più avanzato e dove il disagio è diventato ormai insopportabile anche per i residenti stessi la cui abitazione si trova a lato della strada. Si prevede di asfaltare alcuni tratti delle seguenti strade: ex SS n.420, ex SS n. 236, ex SS 10 S.P. n. 1. Questi interventi saranno oggetto di progettazione esecutiva da approvare in Giunta e saranno affidabili con procedura negoziata a ditta di fiducia locali. Si presume che la loro esecuzione avvenga entro luglio 2014;

-manutenzione corpo stradale: si tratta di lavori di consolidamento scarpate stradali laterali a confine con dei canali irrigui o di bonifica, di consolidamento di cedimenti di tratti di pavimentazione, di sostituzione di giunti dei ponti e/o viadotti, di consolidamento di sommità di rilevato di appoggio alle spalle di viadotti della tangenziale Nord, del taglio degli arginelli in banchina per favorire lo scolo dell'acqua, insomma una serie di interventi mirati a tamponare situazioni di urgenza e risolvere situazioni di emergenza tutte le volte che sorge la necessità. Per i lavori programmabili verrà predisposto un progetto esecutivo da sottoporre alla Giunta per l'approvazione e l'affidamento avverrà mediante cottimo fiduciario. Altri interventi non programmabili vista l'imprevedibilità delle cause e la grande diversità di tipologie di lavorazioni saranno oggetto di relazioni di stima e la loro esecuzione è affidata a ditte specializzate di fiducia con cottimo fiduciario previa richiesta di almeno tre preventivi oppure in casi di urgenza mediante affidamento diretto;

-manutenzione e riparazione impianti di illuminazione pubblica: si interviene a spot per le riparazioni urgenti di punti luce posti su particolari incroci pericolosi in caso di nebbia;

-sfalcio erba della banchine e delle scarpate: si riuscirà a garantire due sfalci durante l'anno ma solo nei punti critici (incroci, curve rotatorie), in parte avvalendosi di ditte esterne, almeno 50%, ed in parte con il personale interno dell'Ente. L'affidamento del servizio avverrà mediante affidamento con cottimo fiduciario previa gara ufficiosa da esperire chiamando ditte del settore. I tratti di banchina da sfalciare saranno quelli dove la visibilità è compromessa dall'altezza della vegetazione (incroci, curve, semicurve, rilevati, rotatorie) e dove i mezzi ed il personale della Provincia non siano riusciti a passare. L'indicazione precisa dei punti sarà data dal D.L. sul posto e dagli Istruttori Tecnici di reparto;

- segnaletica verticale e orizzontale: è necessario predisporre un progetto esecutivo per procedere all'appalto aperto a ditte specializzate in modo da eseguire la segnaletica entro ottobre 2014.

- manutenzione del ponte in barche di Torre Oglia: riguarda le operazioni di sostituzione delle parti in legno e metalliche particolarmente degradate e la manutenzione degli organi elettromeccanici, della carpenteria metallica, delle parti in legno e delle fosse di alloggiamento dei bilanceri.

condizioni:

fasi:

1 Interventi urgenti ed imprevedibili di messa in sicurezza sulla varie SS.P.

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

2 Rifacimento di pavimentazione in conglomerato bituminoso

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

3 Manutenzione corpo stradale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

4 Manutenzione e riparazione impianti di illuminazione pubblica

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

5 Sfalcio erba della banchine e delle scarpate

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

6 Segnaletica verticale e orizzontale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

7 Manutenzione del ponte in barche di Torre Oglio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	28275	FORNITURA DI PEZZI DI RICAMBIO E DI CONSUMO PER MACCHINE OPERATRICI	10.000,00	0,00	53	1217	
U	28392	PRESTAZIONE SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER GESTIONE PONTE TORRE D'OGLIO	100.000,00	0,00	53	1461	
U	28392	INTERVENTI URGENTI ED IMPREVEDIBILI DI MESSA IN SICUREZZA SULLE VARIE SS.PP., PISTE CICLABILI E MANUFATTI DEI 8 REPARTI STRADALI	670.000,00	0,00	53	1461	
U	28392	LAVORI DI BITUMATURA ORDINARIA SULL'INTERA RETE STRADALE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	200.000,00	0,00	53	1461	
U	28392	SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE	384.000,00	0,00	53	1221	
U	28392	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CORPO STRADALE E DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE SULLE VARIE SS.PP.	300.000,00	0,00	53	1461	
U	28392	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SULLE VARIE SS.PP.	25.000,00	0,00	53	1461	
U	28392	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE SULLE VARIE SS.PP.	240.000,00	0,00	53	1462	
Totale su progetto				1.929.000,00			

4B003 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale

anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

La Regione Lombardia ha reso disponibili da alcuni anni delle risorse dedicate per interventi manutenzioni straordinaria a seguito di eventi imprevisti da investire sulla rete stradale di competenza Provinciale. Tali fondi corrispondenti ad € 469.000,00 sono stati confermati dalla Amministrazione Provinciale per investimenti di manutenzione straordinaria di alcuni tratti stradali.

Il patrimonio stradale Provinciale necessita di rilevanti interventi manutentivi e la quota in questione riveste una minima parte delle necessità. Ciò nonostante si è data priorità di intervento ad alcuni tratti della ex SS 10 "Padana Inferiore" quale importante collegamento tra il capoluogo Mantovano e la Provincia di Cremona.

condizioni: Fondi concessi da Regione Lombardia per manutenzioni su strade di interesse regionale

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		28/02/2014	
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		30/04/2014	
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		15/05/2014	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		15/08/2014	
5	consegna lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/08/2014	
6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/10/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	68100	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - STRADE DI COMPETENZA PROVINCIALE	469.000,00	0,00	53	0	

Totale su progetto

469.000,00

4B007 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI -- MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA -- Promuovere e rafforzare la cultura della sicurezza stradale: i 40 punti più critici della viabilità provinciale - analisi dell'incidentalità stradale in provincia di Mantova.

anno prog 2014

data realizzazione : 30/05/2015

descrizione progetto

Individuare i punti e i tratti della rete stradale dove maggiormente si verificano gli incidenti stradali più gravi, analizzandone le cause che li hanno determinati, è per l'ente proprietario di strade una necessità per la corretta gestione del proprio patrimonio stradale. E' indispensabile elaborare, e mantenere aggiornato, uno studio sistematico dei sinistri che avvengono sulla rete viaria provinciale finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di azioni strutturali, anche preventive, che siano in grado di ridurre progressivamente il fenomeno degli incidenti stradali per quanto di propria competenza. La corretta localizzazione degli incidenti risulta pertanto essere elemento indispensabile per individuare i tratti stradali a più elevato rischio per la circolazione, per poi attuare ulteriori approfondimenti di indagine per individuare, tra le possibili modalità di intervento, quelle da preferirsi in relazione ai fattori di rischio individuati, al traffico veicolare e alle caratteristiche e alla morfologia dei tratti stessi.

Col presente progetto si prevede di aggiornare lo studio, realizzato alcuni anni fa, sui punti più critici della rete viaria provinciale in provincia di Mantova. In base alle analisi di incidentalità riferite all'ultimo quinquennio, alle segnalazioni dei Comuni e delle Forze dell'Ordine, e alle pratiche di apertura di sinistri verranno realizzate le nuove mappe dell'incidentalità stradale e per i 40 punti/tratti più critici verranno elaborate delle schede contenenti le informazioni più significative. E con le scarse risorse finanziarie a disposizione si provvederà a realizzare almeno un intervento di messa in sicurezza a basso costo ed elevata efficacia previsto tra marzo e maggio del 2015.

condizioni: La Regione Lombardia non ha ancora fornito i dati dei sinistri stradali rilevati dai Carabinieri nel secondo semestre 2013. Fino a quando l'annualità 2013 non sarà completa e verificata il progetto non potrà essere avviato. Pertanto l'avvio del progetto potrebbe subire qualche slittamento temporale.

fasi:

1 Elaborazione dati incidentalità stradale

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X	X	X					
data effettiva												

2 Individuazione tratti stradali critici

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X					
data effettiva												

3 Rilievo traffico veicolare

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista					X	X	X					
data effettiva												

4 Elaborazione mappe cartografiche

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista									X	X		
data effettiva												

5 Sopralluoghi ed elaborazione schede

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista										X	X	
data effettiva												

6 Pubblicazione rapporto su sito web provincia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista												X
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u capitolo descrizione

U 28306 Realizzazione intervento di messa in sicurezza.

imp. comp. imp. res. rp vds coll.

5.000,00 0,00 05 0

Totale su progetto 5.000,00

indicatori progetto

ind DESCRIZIONE_INDICATORE

1 Elaborazione schede di approfondimento

u.m. previsto

n. 40

2 Elaborazione rapporto

S/N S

3 Pubblicazione rapporto su sito web provincia

S/N S

5B002 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Progettazione:interna

Direzione Lavori:interna

Il progetto prevede in primo luogo una manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica principale contenente le aule didattiche: i serramenti attuali risalgono alla costruzione dell'edificio, oltre cinquanta anni fa, e non posseggono i requisiti minimali di isolamento termico ed acustico. Ne è prevista l'integrale sostituzione con serramenti in linea con le prestazioni attualmente richieste dalla normativa, in grado di garantire un sensibile risparmio energetico e buoni livelli di benessere negli ambienti.

E' inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione esterna nelle zone in cui questa è fortemente ammalorata, in particolare nella zona circostante la palestra dell'Istituto, dove i pavimenti sconnessi rendono molto difficoltoso l'accesso alle strutture da parte degli studenti con ridotte capacità motorie. Nel contempo si provvederà a sanare le perdite dai sottoservizi presenti nella zona, i cui fluidi compromettono le murature del piano interrato.

Progettazione sospesa a causa dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno.

condizioni: 1) reperimento dei finanziamenti (alienazioni immobiliari);

2) ottenimento delle autorizzazioni dalla Soprintendenza ai beni architettonici ed ambientali.

A seguito dei vincoli di cui al punto n° 1 non è possibile effettuare una programmazione compiuta nonostante l'opera sia inserita nel programma OO.PP. 2014-2017 con previsione di intervento nel 2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58130	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I. d'Este" di Mantova – sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti.R.U.P.: Ligabue A.	200.000,00	0,00	65	6021	
Totale su progetto			200.000,00				

5B004 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici ex L. 23/96. Conservatorio di Musica Campiani di Mantova. Intervento di riqualificazione e recupero funzionale di ambienti presso il secondo cortile (coro e ristoro).R.U.P.: Comparini G.

anno prog 2012

data realizzazione : 31/07/2014

descrizione progetto

Progettazione:esterna

Direzione Lavori:interna

Il progetto si inserisce come stralcio nel complessivo progetto di recupero della ex caserma Palestro di via Conciliazione a Mantova, per la realizzazione della "Cittadella della musica". Le opere comprendono il restauro di due ambienti indipendenti, limitrofi al secondo cortile, per la realizzazione di una sala per esercitazioni corali e di un ambiente destinato all'installazione di distributori di bevande ed alimenti a servizio dell'utenza e del personale del Conservatorio.

L'opera (€ 350.000,00) è interamente finanziata dal Conservatorio di musica attraverso contributi Statali e di Fondazioni bancarie.

La Provincia, in ossequio alla Convenzione sottoscritta il 5 aprile 2011 (approvata con DGP 48/2011), svolge per il Conservatorio con le proprie strutture tecniche la funzione di stazione appaltante, di direzione lavori e di collaudo delle opere, oltre che di generale vigilanza sulla correttezza ed organicità delle iniziative intraprese sull'immobile, sia in qualità di soggetto obbligato a termini della L. 23/1996 sia nella prospettiva a breve termine dell'acquisizione in piena proprietà di tutto il pregevole complesso storico.

condizioni: conseguimento dei necessari pareri da parte degli enti competenti, in particolare Soprintendenze ai beni architettonici ed ai beni archeologici.

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/05/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		31/07/2014	

5B006 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.

anno prog 2012

data realizzazione : 30/06/2014

descrizione progetto

Progettazione:interna

Direzione Lavori:interna

L'Istituto Bonomi-Mazzolari ha recentemente avviato in accordo con la Provincia i corsi di studio professionale enogastronomici. La sede scolastica non dispone tuttavia dei necessari laboratori (cucina, zona lavaggio, zona office e sala da pranzo con bar) ed attualmente si sopperisce alla carenza attraverso convenzioni con altri soggetti pubblici e privati che mettono a disposizione le proprie attrezzature nelle proprie sedi, costringendo gli studenti a continui impegnativi ed onerosi trasferimenti.

Il progetto prevede di sopperire al fabbisogno con lavori di ristrutturazione di quello che oggi è un atrio nell'ampliamento dell'edificio realizzato dalla Provincia nello scorso quinquennio.

L'opera è stata candidata a finanziamento presso la Fondazione Cariverona, nell'ambito del bando 2013 relativamente al settore d'intervento "Educazione istruzione formazione".

L'eventuale accesso al finanziamento consentirà la copertura del 70% della spesa dell'intervento. Il rimanente sarà finanziato dalla Provincia attraverso residui (cap. 58126).

condizioni: L'avanzamento dell'intervento è condizionato dalla concessione da parte della Fondazione Cariverona del finanziamento descritto.

fasi:

6	ultimazione lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/03/2014	
7	collaudo lavori	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	55172	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	27.000,00	65	6021	00022
U	56125	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	10.000,00	65	6021	

U	56139	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	17.000,00	65	6021
U	58126	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici. Istituto superiore "Bonomi-Mazzolari", Mantova: realizzazione laboratorio di enogastronomia R.U.P.: Ferrari D.	0,00	76.000,00	65	6021
Totale su progetto				130.000,00		

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria di edifici scolastici nell'ambito dei contratti di servizio globale di manutenzione degli edifici e di gestione degli impianti termici ed antincendio. Principali opere da realizzarsi con spesa aggiuntiva rispetto ai canoni annuali di contratto.

L'attività svolta consiste in:

- individuazione dei limiti dell'intervento manutentivo;
- stesura della stima dei lavori;
- ordine di esecuzione dei lavori all'appaltatore del servizio globale di competenza (manutentivo o gestione calore);
- direzione lavori e contabilità;
- verifica delle opere, raccolta della documentazione e delle certificazioni, liquidazione dei corrispettivi.

I due contratti globali sono in scadenza rispettivamente il 31 marzo ed il 15 ottobre, pertanto l'elenco degli interventi viene limitato a causa del limitato tempo disponibile.

- 1) sede istituto I. d'Este, Mantova: integrazione impianto diffusione sonora per allarme incendio;
- 2) sede istituto C. d'Arco, Mantova: integrazione impianto illuminazione d'emergenza;
- 3) sede istituto A. Pitentino, Mantova: integrazione impianto illuminazione d'emergenza;
- 4) sede istituto Belfiore, Mantova: sostituzione di radiatori ai piani 2° e 3°;
- 5) sede istituto A. Manzoni, Suzzara: manutenzione recinzione;
- 6) sede istituto P. A. Strozzi, Palidano di Gonzaga: manutenzione impianto telefonico interno e campanelle;
- 7) sede istituto G. Galilei, Ostiglia: adeguamento cabina ENEL;
- 8) sede istituto G. Galilei, Ostiglia: sostituzione di tende veneziane;
- 9) sede conservatorio Campiani, Mantova: sistemazione area esterna secondo cortile;
- 10) sede conservatorio Campiani, Mantova: integrazione presidi antincendio;
- 11) succursale istituto G. Greggiati, Poggio Rusco: sostituzione caldaia.

condizioni:

fasi:

- 1 sede istituto I. d'Este, Mantova: integrazione impianto diffusione sonora per allarme incendio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

- 2 sede istituto C. d'Arco, Mantova: integrazione impianto illuminazione d'emergenza

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

3 sede istituto A. Pitentino, Mantova: integrazione impianto illuminazione d'emergenza

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X	X		
data effettiva												

4 sede istituto Belfiore, Mantova: sostituzione di radiatori ai piani 2° e 3°

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X				
data effettiva												

5 sede istituto A. Manzoni, Suzzara: manutenzione recinzione

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X	X			
data effettiva												

6 sede istituto P. A. Strozzi, Palidano di Gonzaga: manutenzione impianto telefonico interno e campane

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

7 sede istituto G. Galilei, Ostiglia: adeguamento cabina ENEL

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista						X	X	X				
data effettiva												

8 sede istituto G. Galilei, Ostiglia: sostituzione di tende veneziane

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X				
data effettiva												

9 sede conservatorio Campiani, Mantova: sistemazione area esterna secondo cortile

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X									
data effettiva												

10 sede conservatorio Campiani, Mantova: integrazione presidi antincendio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista											X	X
data effettiva												

11 succursale istituto G. Greggiati, Poggio Rusco: sostituzione caldaia

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista		X										
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u capitolo descrizione

U 20380 Manutenzione ordinaria scuole.

imp. comp. imp. res. rp vds coll.

950.000,00 0,00 65 0

Totale su progetto **950.000,00**

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Progettazione:interna

Direzione Lavori:interna

Il progetto consiste nella manutenzione straordinaria delle batterie dei bagni al piano terra dell'ala nuova dell'istituto, del primo piano del l'ex-noviziato, della palestra, largamente fatiscenti ed inadeguati all'utenza. L'intervento prevede la demolizione dei pavimenti e dei rivestimenti, la rimozione di porte interne, sanitari e tubazioni; nuove linee di adduzione e scarico delle acque, nuovi rivestimenti delle pareti fino a due metri d'altezza e nuovi pavimenti, nuovi sanitari e rubinetteria, nuove porte interne, revisione dell'impianto elettrico e rifacimento dell'illuminazione.

Nell'anno 2011 sono state espletate tutte le fasi previste fino all'approvazione del progetto esecutivo.

Il complesso in oggetto è stato pesantemente danneggiato dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, risultando in gran parte inagibile e pericolante.

Le attività di progetto sono stati sospese a tempo indefinito.

condizioni: 1) Opera finanziata con alinezioni

2) richiesta parere sovrintendenza

A seguito dei vincoli di cui al punto n° 1 non è possibile effettuare una programmazione compiuta nonostante l'opera sia inserita nel programma OO.PP. 2014-2017 con previsione di intervento nel 2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58124	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.R.U.P.: Catalfamo A.	0,00	148.653,80	65	6021	
Totale su progetto				148.653,80			

5B015 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A

anno prog 2011

data realizzazione : 30/06/2015

descrizione progetto

Progettazione: interna - esterna

Direzione Lavori: interna - esterna

L'intervento prevedeva una serie di opere di manutenzione consistenti nel restauro e consolidamento elementi in stucco aggettanti, consolidamento solaio in legno sotto tetto, consolidamenti murari, ecc. per la messa in sicurezza delle strutture. Il progetto è stato assegnatario di un contributo Fondi Cipe sul "Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici". L'intervento è parte del programma di miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici che, a partire dalla metà degli anni novanta, ha interessato in progressione tutti gli impianti elettrici, impianti antincendio, distribuzione edilizia, sistema statico-strutturale, e quindi anche degli elementi non strutturali.

Nell'anno 2011 si è proceduto all'approvazione del progetto definitivo ed alla sua trasmissione al Provveditorato Regionale alle Opere pubbliche che ha molto tardato nella remissione del parere obbligatorio, comportando una sospensione delle successive fasi di realizzazione.

Nel frattempo il complesso in oggetto è stato pesantemente danneggiato dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, risultando in gran parte inagibile e pericolante.

Le attività di progetto devono essere reindirizzate secondo nuove e diverse priorità originate dall'evento calamitoso.

In accordo con le strutture statali che monitorano il finanziamento, i fondi a disposizione saranno impiegati per:

- 1) un'analisi approfondita delle condizioni attuali di villa Strozzi, con un rilievo accurato dei danni agli elementi strutturali e non strutturali,
- 2) la predisposizione di un progetto di recupero globale dell'edificio da sottoporre alla soprintendenza ai beni architettonici,
- 3) la predisposizione di un progetto esecutivo dei primi interventi di consolidamento e recupero dell'immobile, con l'impiego dei residui fondi disponibili, come primo stralcio dei lavori del globale progetto di recupero,
- 4) l'appalto dei lavori,
- 5) l'esecuzione ed il collaudo delle opere.

condizioni: l'ultimazione puntuale del progetto è condizionata dai tempi di risposta degli organismi preposti al controllo delle fasi esecutive nell'ambito delle regole stabilite per il finanziamento, in particolare il Provveditorato alle Opere Pubbliche e la Soprintendenza ai beni architettonici.

fasi:

2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		07/02/2014	07/02/2014
3	approvazione progetto esecutivo	termine previsto	termine realizzato
		30/06/2014	
4	espletamento gara d'appalto	termine previsto	termine realizzato
		31/08/2014	

5 consegna lavori

termine previsto termine realizzato

30/10/2014

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58118	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A	0,00	198.404,72	65	6021	00043

Totale su progetto

198.404,72

Servizi coinvolti

64 PATRIMONIO, APPALTI E CONTRATTI, ESPROPRI

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

L'edificio sede del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Ostiglia dispone di un'ampia area esterna, in parte destinata a parcheggio. Tale spazio venne allestito insieme all'originaria costruzione dell'edificio scolastico, nei primi anni Ottanta del Novecento.

Dopo oltre trenta anni senza interventi di manutenzione straordinaria si presentano le seguenti criticità:

1. l'illuminazione esterna (pali, armature, corpi illuminati, linee elettriche) è insufficiente;
 2. le linee fognaria sotterranee non garantiscono più un adeguato deflusso delle acque meteoriche, causando gravi allagamenti al piano seminterrato dell'edificio;
 3. la pavimentazione in conglomerato bituminoso è ormai usurata e sconnessa, anche per l'azione delle alberature che circondano l'edificio.
- Il progetto di riqualificazione complessiva dell'area esterna della scuola comprende i seguenti interventi:
1. rifacimento e potenziamento dell'illuminazione esterna;
 2. riparazione e rifacimento di tratti della rete fognaria, potenziamento della stessa con aumento delle pendenze delle linee principali;
 3. rifacimento delle pavimentazioni esterne carraie e pedonali.

condizioni: La realizzazione del progetto è vincolata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58133	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano Gonzaga (MN). Interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009.R.U.P.: Catalfamo A	200.000,00	0,00	65	6021	00041

Totale su progetto 200.000,00

**5B020 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Realizzazione anno prog 2014
di uno studentato all'interno del conservatorio di musica "L. Campiani", sede di via Conciliazione
(MN).R.U.P.: geom. G. Comparini.**

data realizzazione : 31/05/2015

descrizione progetto

In data 06/11/2012 la Provincia di Mantova e l'Agenzia del Demanio hanno sottoscritto un Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'art. 112, comma 4, del D.Lgs. 42/2004.

In forza di tale accordo la proprietà del complesso monastico ex sede della caserma "Palestro" di via Conciliazione a Mantova è stata trasferita dallo Stato alla Provincia, con il vincolo di destinazione all'uso del Conservatorio statale di musica e con l'obbligo di effettuare gli interventi edilizi e gestionali previsti dall'accordo stesso per la valorizzazione dell'immobile.

Tra le opere previste vi è compresa anche la realizzazione di un servizio di ospitalità per studenti e docenti, ottenuto trasformando un'ala dell'edificio in uno studentato dotato dei necessari servizi e di accesso indipendente. Il Conservatorio ne ha commissionato il progetto, che è risultato presentare un quadro economico complessivo di euro 450.000,00, interamente finanziabili con fondi a disposizione del Conservatorio.

La convenzione tra la Provincia e Conservatorio approvata con D.G.P. n. 113 del 07/06/2007 prevede che la Provincia svolga per il Conservatorio la funzione di stazione appaltante per gli interventi di recupero e restauro conservativo della nuova sede dello stesso presso la ex caserma Palestro di via Conciliazione a Mantova.

Pertanto il progetto definitivo – esecutivo dell'intervento è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 115 del 04/10/2013, ed è stato aggiudicato con determinazione dirigenziale n.134 del 25/02/2014.

Si procederà dunque a dar corso alle opere.

condizioni:

fasi:

5 consegna lavori

termine previsto termine realizzato

10/03/2014

5B021 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini. anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2020

descrizione progetto

La sede dell'istituto superiore statale E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova è costituita da diversi organismi edilizi assemblati in un unico complesso, ed ospita circa 2.000 persone, tra studenti, docenti e personale non docente. L'immobile, di proprietà della Provincia di Mantova, è stato interessato dai terremoti del maggio-giugno 2012, ed ha subito danni. La Provincia ha provveduto alla loro riparazione e, contestualmente, all'esecuzione di verifiche sulla resistenza delle strutture portanti dell'edificio, la maggior parte delle quali è realizzata con struttura prefabbricata di conglomerato cementizio armato. Il complesso è risultato vulnerabile alle sollecitazioni sismiche, specialmente a causa della scarsa connessione tra le strutture verticali e quelle orizzontali. E' stato quindi predisposto un progetto definitivo – esecutivo di miglioramento sismico del complesso dell'importo totale di euro 580.000,00, approvato in linea tecnica dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 103 del 13/09/2013. L'intervento è stato inserito nel piano triennale dei lavori pubblici e candidato a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 18 c. 8-ter della L. 98/2013. Pur collocandosi nella parte alta della graduatoria dei progetti, causa la scarsità delle risorse disponibili, l'intervento non è stato finanziato.

condizioni:

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58138	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Interventi locali per l'eliminazione delle carenze strutturali relative ai vincoli tra le strutture prefabbricate della scuola ITIS "E. Fermi" di Mantova 1°, 2°, 3° e 4° lotto.R.U.P.: geom. G. Comparini.	580.000,00	0,00	65	6021	00042
Totale su progetto			580.000,00				

5B022 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini. anno prog 2014

data realizzazione : 31/12/2020

descrizione progetto

Il complesso di via Conciliazione 33 a Mantova è di proprietà della Provincia ed ospita dal 2004 una parte delle attività didattiche del Conservatorio di musica L. Campiani.

La Provincia gestisce il complesso a termini dell'articolo 3 della L. 23/1996 e di apposita convenzione stipulata tra l'Ente ed il Conservatorio in data 5 aprile 2011.

L'edificio, sorto nel XV secolo come convento, poi trasformato in caserma, è da oltre dieci anni oggetto di un vasto programma di recupero per trasformarlo nella nuova ed unica sede del Conservatorio di musica. Gli interventi che si sono susseguiti sono stati finanziati, oltre che dalla Provincia e dal Conservatorio stesso, anche dallo Stato, da Regione Lombardia e da importanti fondazioni bancarie.

Allo stato attuale l'immobile richiede l'esecuzione di opere che lo adeguino alla normativa di prevenzione incendi, sia per l'impiantistica specifica, sia in termini di compartimentazione delle attività.

Il progetto d'intervento è stato presentato al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova in data 12/06/2013 (pratica 12159) ottenendo il relativo parere in data 08/07/2013, ed è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 72 del 12/09/2013.

L'intervento è stato inserito nel piano triennale dei lavori pubblici e candidato a finanziamento a valere sulle risorse di cui all'art. 18 c. 8-ter della L. 98/2013. Pur collocandosi nella parte alta della graduatoria dei progetti, causa la scarsità delle risorse disponibili, l'intervento non è stato finanziato.

condizioni:

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58139	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Restauro e completamento degli ambienti del conservatorio di musica "L. Campiani" in via Conciliazione a Mantova – lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi. R.U.P.: geom. G. Comparini.	215.000,00	0,00	65	6021	00042

Totale su progetto

215.000,00

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Secondo i disposti della Legge 23/1996, "Norme sull'edilizia scolastica", le Province gestiscono le sedi degli istituti d'istruzione superiore. Fanno parte di tali sedi anche le strutture sportive a servizio delle scuole, in primo luogo le palestre, molte delle quali sono utilizzate al di fuori degli orari scolastici anche dalla cittadinanza per la pratica dell'attività sportiva.

La gran parte di questi immobili è stata realizzata contemporaneamente alla costruzione degli edifici scolastici al cui servizio sono poste: si tratta quindi di strutture datate e bisognose di interventi di riqualificazione.

Con Decreto del dirigente della struttura "Riqualificazione impianti sportivi e professioni" n. 12217 del 13 dicembre 2013 Regione Lombardia ha emesso il bando "Approvazione iniziativa anno 2014 per l'accesso ai contributi in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione delle palestre scolastiche di uso pubblico esistenti".

Gli stanziamenti relativi sono destinati al cofinanziamento in conto capitale di progetti per "incrementarne l'attrattività e la fruibilità in un'ottica di sostenibilità gestionale delle strutture e di un loro pieno utilizzo, anche da parte dei cittadini in orario extra-scolastico".

Al bando possono partecipare Comuni e Province proprietari degli immobili: le Province con al più n. 1 progetto di riqualificazione per ogni comune del territorio su cui insista una propria struttura.

L'eventuale cofinanziamento di Regione per i progetti ammessi è pari al 50% delle spese ritenute ammissibili che non possono superare i 100.000,00 euro e possono comprendere "opere di realizzazione di accessi diretti dall'esterno, riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, completamento, riconversione, adeguamento tecnologico, contenimento consumi energetici, manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche", comprese le relative spese tecniche (nel limite del 7% dell'importo) e le attrezzature sportive fisse (canestri, porte, etc).

La Provincia ha predisposto e presentato n. 4 progetti preliminari con riferimento alle palestre dei seguenti istituti superiori (DGP n 7-8-9-10 del 07/02/2014):

- 1) "Belfiore", via Tione, Mantova;
- 2) "Sanfelice", via Vanoni, Viadana;
- 3) "Manzoni", viale Virglio, Suzzara;
- 4) "Falcone", via Saccole Pignole, Asola.

Qualora uno o più interventi siano ammessi a finanziamento, si procederà al completamento della progettazione ed all'esecuzione delle opere.

condizioni:

5B024 SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.

anno prog 2014

data realizzazione : 31/08/2017

descrizione progetto

La sede dell'istituto superiore "P.A. Strozzi" di Palidano di Gonzaga è ospitata in un complesso storico già villa e corte agricola dell'omonima famiglia nobiliare, ora di proprietà della Provincia di Mantova, vincolato con decreto del 22 marzo 1919.

Il corpo centrale e cuore dell'insediamento è la villa padronale, che costituisce l'elemento architettonico di maggior pregio dell'immobile, e che è stato pesantemente danneggiato e reso inagibile dai terremoti del maggio 2012.

Da allora le attività dell'istituto scolastico sono proseguite negli altri corpi di fabbrica del complesso ed in locali acquisiti in affitto dalla Provincia presso la confinante sede della cooperativa Tantetinte onlus.

La villa è stato oggetto di importanti interventi di puntellatura sia interna sia esterna, e di un'intensa campagna di rilievi delle caratteristiche architettoniche, dei materiali, delle decorazioni e dei quadri fessurativi indotti dal terremoto. Terminata tale raccolta dati è ora possibile definire con maggiore compiutezza il progetto degli interventi di restauro dell'edificio.

E' infatti necessario ed urgente pervenire al pieno recupero dell'immobile, sia per il suo intrinseco valore architettonico, che impone di non procrastinare gli interventi di ripristino per evitare il progressivo degrado dell'edificio, parte del patrimonio artistico del territorio e del patrimonio demaniale della Provincia, sia per il costo economico e gestionale che la Provincia e l'Istituto debbono sostenere per svolgere le attività scolastiche in locali d'affitto, separati da quelli ancora in uso della sede.

Le analisi svolte hanno permesso di predisporre un primo progetto quadro degli interventi di recupero strutturale da sottoporre alla competente soprintendenza per la necessaria approvazione.

Sulla base di tale elaborazione è stato predisposto un progetto preliminare relativo ad un primo stralcio di lavori dell'importo complessivo di euro 2.500.000, comprendenti i soli interventi di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti.

Tale progetto costituisce il primo di due lotti inseriti nel piano triennale dei lavori pubblici della Provincia, l'uno per l'anno 2014, l'altro per il 2015, entrambi di importo pari ad euro 2.500.000.

La concreta realizzazione delle opere è condizionata dall'entità e dalle modalità d'incasso del rimborso assicurativo dei danni causati dal terremoto, che verranno definite nel primo trimestre dell'anno.

Verrà in particolare approfondita la possibilità di scaglionare l'incasso del rimborso in relazione all'andamento delle opere, per evitare un dannoso sfasamento tra incassi e pagamenti, che potrebbe rivelarsi incompatibile con il rispetto dei parametri del patto di stabilità.

Verrà inoltre contestualmente indagata l'opportunità di unificare i due lotti previsti dal piano triennale in un unico intervento, che richiederebbe una sola fase progettuale e, soprattutto, un'unica fase realizzativa, con importanti economie di scala durante i lavori, soprattutto nella gestione degli apprestamenti di sicurezza, con maggiore efficacia nell'impiego delle risorse disponibili ed una più celere realizzazione delle opere.

La progettazione sarà approfondita sia sul versante delle opere strutturali sia su quello del restauro degli elementi non strutturali, il tutto nel quadro di un recupero architettonico che permetta al contempo di valorizzare gli elementi di pregio del bene e le sue modalità d'utilizzo didattico.

Si prevede di realizzare nell'anno un secondo progetto quadro da sottoporre alla soprintendenza, questa volta riguardante gli elementi architettonici e distributivi.

Quindi si procederà alla progettazione definitiva dell'intervento.

In considerazione della complessità e specializzazione del lavoro progettuale da svolgere, della sua urgenza e della limitatezza numerica del personale tecnico del Settore Tecnico della Provincia in raffronto all'ampiezza ed urgenza dei compiti da svolgere, si prevede che, previa verifica interna della disponibilità del personale provinciale, l'attività progettuale necessaria alla redazione dei livelli definitivo ed esecutivo verrà affidata a professionisti esterni.

condizioni:

fasi:

1	approvazione progetto preliminare	termine previsto	termine realizzato
		26/02/2014	
2	approvazione progetto definitivo	termine previsto	termine realizzato
		31/12/2014	

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58137	SCUOLA E UNIVERSITÀ -- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI -- Edifici scolastici provinciali. ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012.	2.500.000,00	0,00	65	6021	00043
Totale su progetto			2.500.000,00				

**7A020 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Interventi anno prog 2014
diversi di manutenzione su edifici non scolastici**

data realizzazione : 31/12/2014

descrizione progetto

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria di edifici non scolastici nell'ambito dei contratti di servizio globale di manutenzione degli edifici e di gestione degli impianti termici ed antincendio. Principali opere da realizzarsi con spesa aggiuntiva rispetto ai canoni annuali di contratto.

L'attività svolta consiste in:

- individuazione dei limiti dell'intervento manutentivo;
- stesura della stima dei lavori;
- ordine di esecuzione dei lavori all'appaltatore del servizio globale di competenza (manutentivo o gestione calore);
- direzione lavori e contabilità;
- verifica delle opere, raccolta della documentazione e delle certificazioni, liquidazione dei corrispettivi.

I due contratti globali sono in scadenza rispettivamente il 31 marzo ed il 15 ottobre, pertanto l'elenco degli interventi viene limitato a causa del limitato tempo disponibile.

- 1) Palazzo di Bagno, Mantova: sostituzione collettore linee riscaldamento Prefettura e uffici settore tecnico;
- 2) casa del Mantegna: sistemazione scarico acque pluviali sul passo carraio;
- 2) sede succursale della Provincia, via d. Maraglio, Mantova: posa di sistemi antipiccioni;
- 4) magazzino provinciale via Fancelli, Mantova: installazione impianto di videosorveglianza;
- 6) palazzo Plenipotenziario, piazza Sordello, Mantova: riparazione perdita impianto riscaldamento.

condizioni:

fasi:

- 1 Palazzo di Bagno, Mantova: sostituzione collettore linee riscaldamento Prefettura e uffici settore tecnico

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X				
data effettiva												

- 2 casa del Mantegna: sistemazione scarico acque pluviali sul passo carraio

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista							X	X				
data effettiva												

3 sede succursale della Provincia, via d. Maraglio, Mantova: posa di sistemi antipiccioni

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista				X	X							
data effettiva												

4 palazzo Plenipotenziario, piazza Sordello, Mantova: riparazione perdita impianto riscaldamento

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista								X	X			
data effettiva												

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	15375	Manutenzione ordinaria degli edifici non scolastici di competenza.	160.000,00	0,00	65	0	
Totale su progetto			160.000,00				

**7A021 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Edifici
Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento
pavimentazioni.**

anno prog 2011

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

Progettazione:interna
Direzione Lavori:interna

Il progetto prevede di effettuare opere di manutenzione straordinaria di rifacimento pavimenti ammalorati in diversi istituti scolastici quali: Ipsia "L. da Vinci", IPSS "Bonomi Mazzolari" di via Amadei, liceo scientifico di Castiglione D/S, Liceo scientifico di Ostiglia, oltre ad alcuni uffici presso palazzo di Bagno. L'intervento si rende necessario per adeguare i luoghi di lavoro alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.

Nell'anno 2011 l'avanzamento del progetto è stato sospeso causa mancanza dei finanziamenti.

condizioni: L'opera risulta finanziata con piano delle alienazioni tutt'oggi non effettuate. Pertanto non è possibile stabilire una programmazione delle varie fasi realizzative.

capitoli collegati al progetto

e/u	capitolo	descrizione	imp. comp.	imp. res.	rp	vds	coll.
U	58120	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- EFFICIENZA AMMINISTRATIVA -- Edifici Vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs.81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	300.000,00	0,00	65	6021	00041
Totale su progetto			300.000,00				

7B002 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE, TRASPARENTE -- COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI --
Attività di supporto tecnico-progettuale agli altri Enti Locali territoriali ed alle Società partecipate -
Supporto ai comuni

anno prog 2012

data realizzazione : 31/12/2015

descrizione progetto

La Provincia detiene tra le sue funzioni principali le competenze in materia di Viabilità e trasporti e competenze in materia di edilizia scolastica, con il conseguente compito di sviluppo della rete stradale e degli edifici adibiti alla formazione scolastica.

Tali settori dell'attività amministrativa dell'Ente, hanno da sempre richiesto la presenza di personale tecnico qualificato, organizzato in un ufficio tecnico che da molteplici anni gestisce il patrimonio edilizio e stradale dell'Ente.

Pertanto l'Ufficio Tecnico è riconosciuto per l'esperienza maturata legata alla realizzazione di numerose opere pubbliche tra le quali spiccano nuove scuole e nuove infrastrutture per la mobilità, oltre a numerosi interventi di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio esistente.

Le stesse funzioni, seppur in scala ridotta, appartengono anche alle amministrazioni comunali che spesso si trovano in difficoltà per la carenza di personale inserito nei propri uffici tecnici.

Con il presente progetto si intende, compatibilmente con la programmazione dell'Ente, allacciare rapporti istituzionali con i Comuni finalizzati ad un'attività di supporto tecnico/professionale che consenta di sviluppare progettualità di interesse comunale oltre a divenire riferimento per la standardizzazione di procedimenti legati all'attività di realizzazione delle opere pubbliche.

Il settore svolge già attività di supporto tecnico-progettuale ad altri Enti Locali territoriali, tra cui Comuni e Parchi, nonché alle Società Partecipate, per mezzo della fornitura di consulenze tecnico-progettuali oppure direttamente per il tramite della redazione di progetti infrastrutturali o dell'espletamento di funzioni proprie della Direzione Lavori, in relazione alla realizzazione di opere di interesse comunale o sovra-comunali

Tra le attività di supporto tecnico-progettuale che si prevede di effettuare nel corso del 2014, rientrano:

- Redazione del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo, nonché del Piano di Sicurezza e Coordinamento, per i lavori di Riquilificazione della S.C. Torricello in Comune di Pegognaga, ai fini del collegamento tra la S.P. n° 42 "Pegognaga – San Benedetto" e la S.P. n° 49 "Suzzara – Pegognaga – Quistello" (per conto del Comune di Pegognaga);
- Redazione del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo per il tratto di "ciclabile" tra le frazioni di Caselle e di Ghisiolo, nel Comune di San Giorgio di Mantova (per conto del Comune di San Giorgio di Mantova).

condizioni:

fasì:

- 1 Redazione PD, PE e PSC del tratto di ciclabile tra le frazioni di Caselle e di Ghisiolo, nel Comune di San Giorgio di Mantova

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista	X	X	X	X	X	X	X	X				
data effettiva												

- 2 Redazione PD, PE e PSC della Riquilificazione di S.C. Torricello in Comune di Pegognaga – collegamento tra SP n° 42 e SP n° 49

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
data prevista			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
data effettiva												

PARTE III

PEG-PDO-PDP

**Sistema di indicatori di misurazione della gestione dei servizi
e delle attività dell'ente**

SETTORE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI: IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1487	Decreti Presidenziali	n	25	43	16
1488	Delibere di giunta	n	149	188	172
1489	Informative	n	43	58	42
1490	Sedute giunta	n	46	54	56
1491	Sedute consiglio	n	15	21	18
1492	Delibere Consiglio	n	99	204	112
1493	Conferenze capigruppo	n	15	18	16

URP - Accessi 2011 – 2013

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1496	Accessi urp	n	39.858	38.278	36.852

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1497	Addetti ai prodotti standard del servizio URP	n		5	5	5
1676	Prodotto medio pro-capite giornaliero servizio urp	n	(Rilascio licenze di pesca+Consegna tesserini di caccia+Ritiro tesserini caccia+Rilascio patentini fitosanitari+Timbro vidimazione tesserini raccolta tartufi+Trasporto conto terzi ritiro e protocollazione istanze+Trasporto conto proprio consegna licenze+Consegna concessioni per accessi+Consegna concessioni per pubblicita'+Ritiro schede identificative dell'impianto termico+Ritiro rapporto controllo tecnico bollino verde+Vidimazione formulario di accompagnamento rifiuti+Vidimazione registri latte+Protocollazione documenti depositati)/Addetti ai prodotti standard del servizio URP/220	36	77	125

PERSONALE

CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1519	Concorsi a tempo indeterminato	n		1	0	0	0	DL 95/2012
1520	Concorsi a tempo determinato	n		0	0	0	0	DL78/2010
1521	Mobilità interne	n		4	9	18	10	MEDIA ULTIMI 3 ANNI
1523	Procedimenti disciplinari	n		12	1	1		NON DETERMINABILE
1524	Spesa personale	euro		16.017.899,70	15.775.359,02	14.744.988,53	14.290.688,00	riduzione costante per cessazioni, stante il divieto di nuove assunzioni
1525	Dipendenti a fine anno	n		408	396	378	375	STIMA PRESUNTA
1526	Mobilità intrasettoriali	n		11	5	11	9	MEDIA ULTIMI 3 ANNI
1591	Candidati medi ai concorsi	n	Candidati ai concorsi/(Concorsi a tempo indeterminato+Concorsi a tempo determinato)	1	0	0	0	divieto assunzioni D.L.95/2012
1663	Giorni medi di formazione per dipendente coinvolto	gg	(Formazione svolta internamente+Formazione svolta esternamente)/Dipendenti partecipanti alla formazione	3,1	1,5	0,3	0,3	SI CONFERMA TREND SCORSO ANNO
1759	Offerta formativa media procapite in giorni	gg	(Formazione svolta esternamente + Formazione svolta internamente) / Dipendenti a fine anno	2,5	0,6	0,2	0,2	SI CONFERMA TREND SCORSO ANNO

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1586	Attuazione programma annuale fabbisogno di personale	%	(Assunzioni di personale a tempo determinato+Assunzioni di personale a tempo indeterminato+Progressioni verticali)/(Assunzioni di personale a tempo indeterminato previste nell'anno+Assunzioni di personale a tempo determinato previste nell'anno+Progressioni verticali previste nell'anno)*100	Non calcolabile i valori sono tutti pari a zero	Non calcolabile i valori sono tutti pari a zero	Non calcolabile i valori sono tutti pari a zero	1	PROROGA INCARICO DIRIGENZIALE A T.D.
1760	Percentuale di dipendenti formati	%	(Dipendenti partecipanti alla formazione / Dipendenti a fine anno) *100	81	37	66	66	SI CONFERMA TREND SCORSO ANNO

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1675	Prodotto medio pro-capite	n	(Ricongiunzioni periodi lavorativi+Riscatti laurea+Certificati servizio+Visite fiscali+Rapporto part time+Rientri a full time+Autorizzazioni incarichi extra ufficio+Aspettative e permessi per motivi vari+Permessi diritto allo studio+CU+Pratiche collocamento a riposo+Procedimenti TFR/TFS+Variazione di orario)/Addetti ai prodotti standard del servizio personale	159	140	103	103	SI CONFERMA TREND SCORSO ANNO

COMPLESSITA'

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1625	Dimensione media dei cedolini stipendiali	n	(Voci stipendiali*12)/Dipendenti a fine anno	36	37	40	40	SI CONFERMA TREND SCORSO ANNO

STAMPA E COMUNICAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1495	Conferenze stampa	n	185	186	200	200

Archivio

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
NUOVO	Spese postali	euro	-	76.700,00	59.800,00	35.632,00

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI: IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

GESTIONE BASE DATI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
nuovo	Server virtuali gestiti direttamente	n		19	22	26	26	
1564	Server fisici gestiti direttamente	n		30	31	31	33	
1571	PC acquistati o noleggiati	n		5	0	0		
nuovo	PC noleggiati	n		-	20	20	35	
1565	Pacchetti applicativi supportati	n		61	63	67	67	
1566	Software sviluppati internamente	n		8	1	2	1	
1604	Contatti medi pro-capite giornalieri alla intranet	n	(Contatti annui alla INTRANET/Dipendenti a fine anno)/220	118	137	140	120	minori contenuti pubblicati a causa della diminuzione delle unità lavorative

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1567	Percentuale chiamate help desk sul totale risolte nelle 24 ore	%	91	94	94	85	diminuzione delle unità lavorative

SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1632	Fruibilita' del SIT(Sistema Informativo Territoriale	%	Livelli informativi del SIT pubblicati su web/Livelli informativi del SIT*100	15	32	32	33

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI: IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

BILANCIO E CONTABILITA'

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1046	Spesa investimenti assestata	euro	32.613.609,00	16.837.963,00	-
1047	Spesa corrente assestata	euro	65.001.618,00	58.629.681,00	-
1048	Opere pubbliche gestite in bilancio	n	59	98	-

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1052	Tempi impegni di spesa corrente	gg		5	7	-
1673	Prodotto medio pro-capite giornaliero servizio contabilità'	n	(Mandati+Fatture registrate+Certificazioni fiscali autonomi+Impegni di spesa)/Addetti al prodotto standard della contabilità'/220	17	16	-
1745	Tempi impegni di spesa per investimento	gg		10	8	-
1746	Tempi pagamenti spesa corrente	gg		13	8	-
1747	Tempi pagamenti per investimenti	gg		89	46	-
nuovo	Indice di tempestività dei pagamenti	gg		46	56	-

SERVIZIO ENTRATE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1068	Entrate correnti assestate	euro		70.688.564,31	63.715.892,05	64.105.851,35	53.416.169,19
1069	Entrate in conto capitale assestate	euro		9.673.368,54	1.807.410,83	11.268.556,60	12.295.007,81
1690	Grado di riscossione coattiva per conto di altri settori	%	Partite di ruoli coattivi elaborate per conto di altri settori/Partite di ruoli coattivi elaborate*100	54	49	80	61

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1072	Tempo medio di copertura dei sospesi di entrata	gg		18	18	17	18
1073	Tempistica dei report interni sull'andamento delle entrate tributarie	data		novembre	novembre	novembre	novembre
1674	prodotto medio standard pro capite giornaliero	n	(Bollettini lavorati+Partite di ruoli coattivi elaborate+Accertamenti+Reversali+Verbal di accertamento e di ordinanze ingiunzioni)/Addetti al prodotto standard delle entrate/220	51	45	46	44

COSAP

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1067	Riscossione COSAP ordinaria	euro		439.201,82	592.533,69	491.300,53	500.000,00
1660	Grado di mancata riscossione COSAP	%	Bollettini cosap non pagati/Bollettini cosap emessi*100	16	17	22	22

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1680	Grado di recupero COSAP	%	COSAP recuperato con verbali di accertamento o ordinanze/COSAP richiesto con verbali di accertamento o ordinanze*100	46	41	55	47

RIMBORSI AI CONTRIBUENTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1070	Ammontare rimborsi ai contribuenti	euro	24.129,21	629.345,51	35.479,27	35.000,00
1071	Rimborsi ai contribuenti	n	7	29	12	10

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1074	Tempo medio di rimborso ai contribuenti	gg	32	40	41	37

FINANZA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1090	Stock di debito	euro	74.356.123,00	66.318.571,00	61.292.724,74	56.533.000,00	
1091	Assunzione di mutui e devoluzioni	euro	6.892.837,00	3.477.239,00	5.852.093,00	3-385.470,00	Durante l'anno sono previste alcune estinzioni anticipate di mutui in essere.
1092	Rata mutui	euro	0,00	5.271.610,69	0,00	1.648.164,97	

PARTECIPATE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1094	Partecipazioni societarie della Provincia	n	23	24	-
1095	Modifiche statutarie, aumenti di capitale sociale e nuove adesioni a società	n	4	5	-

PATTO STABILITA'

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1049	Entrate in conto capitale programmate	euro	34.510.019,00	21.066.309,02	-
1050	Pagamenti per investimenti programmati	euro	38.882.590,00	27.848.738,56	-

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1053	Tempistica per i report interni sul patto di stabilita'	data	novembre	novembre	novembre

SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI: IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

APPALTI E CONTRATTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1465	Gare appalto sopra 1 milione di euro	n	4	0	1
1466	Gare appalto sotto 1 milione di euro	n	10	18	16
1467	Importo Appalti	euro	43.649.634,74	2.402.292,35	8.211.530,44
1468	Cottimi/trattative private/Affidamenti diretti	n	8	18	16

LA COMPLESSITA'

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1600	Indice di complessità delle gare	n	Gare appalto sopra 1 milione di euro/Gare appalto sotto 1 milione di euro	0,4	0	0,1	0	Per i vincoli imposti dal Patto di Stabilità e dalla "Spending review", si prevede che il ricorso agli appalti sopra il milione di euro risulti ancora ridotto. A questo va ad aggiungersi il

									favore della legge per la suddivisione degli appalti di valore significativo in più lotti funzionali al fine di favorire l'accesso alle gare alle piccole e medie imprese. Pertanto l'indice di complessità delle gare si attesterà su un valore di poco superiore allo 0.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1616	Controllo delle ditte	%	Ditte verificate/Ditte partecipanti alle gare d'appalto*100	100	100	100	100	L'esigenza di effettuare controlli su tutti i partecipanti alle procedure di gara è sempre più pressante sia per garantire il rispetto della normativa, in continua evoluzione per quanto concerne gli adempimenti posti a carico delle stazioni appaltanti, sia in considerazione dell'attuale congiuntura economica, a cagione della

								<p>quale risulta sempre meno sicura la solidità delle ditte operanti nei settori direttamente interessati agli appalti pubblici; nel 2014, a seguito di specifica proroga, è, inoltre, prevista l'attivazione della Banca dati dell'Avcp che, se da un lato consente alle stazioni appaltanti di reperire direttamente la documentazione per la verifica dei requisiti delle ditte, dall'altro le obbliga ad implementare e ad aggiornare i dati contenuti nella stessa Banca dati</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1611	Contratti medi pro capite	n	Contratti stipulati/Addetti ai contratti	35	38	28	Da 15 a 20	il numero dei contratti previsto per il 2014 risulta ancora ridotto per motivi legati alla riduzione della spesa pubblica

1633	Gare lavori pro-capite	n	(Gare appalto sopra 1 milione di euro+Gare appalto sotto 1 milione di euro)/Addetti alle gare lavori	11	14	13	Da 5 a 10	Si prevede un limitato numero di gare sia sopra che sotto soglia anche per il 2014. Tuttavia, parallelamente alla diminuzione delle gare nel settore lavori, si prevede una maggior partecipazione dell'Ufficio Appalti alla predisposizione di procedure di gara nel settore dei servizi, insieme al Servizio Economato, in correlazione alla scadenza di rapporti contrattuali in essere
1828	consulenze sulle materie gare appalti pro capite	n	consulenze per gare/addetti consulenze per gare, appalti	161	102	126	Da 100 a 120	Continua ad essere rilevante il numero delle consulenze richieste all'Ufficio Appalti da parte dei diversi Servizi dell'Ente, in particolare con riguardo alle modalità di affidamento delle commesse, agli adempimenti imposti dalla L. 190/2011 ma anche su argomenti non riguardanti

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1661	Grado di mediazione con i soggetti coinvolti	%	Accordi bonari/Soggetti coinvolti nei sub procedimenti di occupazione dei terreni*100	88	0	0	0	il dato dipenderà dalla possibilità di procedere all'occupazione dei terreni per l'unica opera avviata (Tangenziale Roverbella)

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1672	Procedimenti di esproprio per adetto	n	(Procedimenti di esproprio provinciali pendenti+Procedimenti di esproprio U.C.E. pendenti)/Addetti agli espropri	9,3	8,4	4,9	5
1849	stime definitive dell'indennita' di esproprio istruite dalla commissione provinciale espropri pro capite	n	stime definitive dell'indennita' di esproprio istruite dalla commissione provinciale espropri/Addetti agli espropri	0,9	9,8	4,9	5
1850	consulenze sulle materie di esproprio pro capite	n	Consulenze richieste al servizio espropri/Addetti agli espropri	39	28	36	35

PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1385	Contratti gestiti	n		14	14	15	15	
1664	Operazioni medie giornaliere della cassa economale	n	Operazioni della cassa economale/220	6	3	2	2	
1386	Polizze assicurative	n		10	10	10	10	

1387	Sinistri gestiti	n		894	800	700	700	
1714	Standardizzazione delle richieste economali	%	Richieste economali standard/(Richieste economali standard+Richieste economali fuori standard)*100	77,8	72,6	90,6	90	
1390	Utenze acqua	n		90	89	88	88	
1388	Utenze energia elettrica	n		103	104	102	100	riduzione utenze a seguito di razionalizzazione spazi
1389	Utenze telefoniche	n		342	352	345	345	
1392	Capi di vestiario e D.P.I. gestiti	n		114	114	114	114	
1395	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria	n		2	1	1	1	
1396	Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria	n		8	3	34	30	

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1623	Costo medio di spese ufficio per dipendente	euro	Spese ufficio/Dipendenti a fine anno	187,67	105,46	Dato non ancora disponibile	
1829	numero medio di richieste assistenza e manutenzione per fax, fotocopiatrici, linee tel, tel mobile, traslochi) procapite	n	numero di richieste assistenza e manutenzione (fax, fotocopiatrice, linee telefoniche, telefonia mobile, traslochi)/addetti economato	45	23	30	30
1397	Tempi medi di evasione richieste economali standard	gg		8	10	15	15
1634	Gare servizi e forniture pro-capite	n	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria+Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria/Addetti alle gare servizi	10	4	26	

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1652	Insoddisfazione del servizio di pulizia	%	Inadempienze segnalate nel servizio di pulizia/Interventi di pulizia programmati*100	0	0	0,9	0

LA COMPLESSITA'- Indicatore che varia da 0 a 1

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1648	Indice di complessita' delle gare di servizi e forniture	n	Gare servizi e forniture sopra soglia comunitaria/Gare servizi e forniture sotto soglia comunitaria	0,25	0,33	0,03

Parco mezzi

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1426	Auto ad uso esclusivo del personale di settore	n	26	28	24	24
1427	Auto in pluriutenza intersettoriale	n	9	35	33	33
1428	Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori	n	67	26	23	23
1669	Percorrenza media degli automezzi	km	15.750	16.366	18.559	18.000

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1654	Interventi medi di manutenzione sugli automezzi	n	Interventi di manutenzione automezzi/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	3,5	3,6	1,9

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1592	Canone medio per auto	euro	Canone manutenzione auto/(Auto ad uso esclusivo del personale di settore+Auto in pluriutenza intersettoriale+ Auto in pluriutenza ad uso esclusivo dei settori)	964,45	761,19	1.086,91	
1685	Richieste medie utilizzo auto in pluriutenza	n	Auto in pluriutenza intersettoriale richieste/Auto in pluriutenza intersettoriale	91	27	56	50
NUOVO	Risparmio per auto dismesse	euro		-	-	-	4.250,00

PATRIMONIO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1445	Movimentazioni inventario	n	630	716	1103	500
1446	Beni mobili e immobili inventariati	n	71	69	32	50
1447	Locazioni attive	n	20	21	21	22
1448	Locazioni passive	n	63	65	62	63
1449	Contratti comodato	n	3	6	5	4
1450	Compravendite	n	16	9	8	5

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1582	Atti stipulati e gestiti (locazioni attive e passive, contratti comodato, compravendite) pro capite	n	(Locazioni attive+Locazioni passive+Contratti comodato+Compravendite)/Addetti alla gestione del patrimonio	54	53	52

SERVIZIO LEGALE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI: IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1511	Cause assegnate a legale esterno	n	0	2	3	3
1512	Cause assegnate a legale interno	n	107	75	77	75
1513	Cause concluse	n	105	106	116	100
1514	Cause pendenti	n	363	348	280	280
1515	Cause nuove	n	137	106	96	100
1516	Pratiche definite stragiudizialmente	n	1	2	17	15
1517	Pareri e consulenze	n	38	61	18	20
1518	Pratiche verbali infrazioni C.d.S.	n	17	17	8	10

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1744	Tempi di rilascio dei pareri scritti	gg	11	7,7	3,5	7

SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

AGRICOLTURA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1115	Aziende agricole professionali	n		7.067	7.000	6.930	6.800	
1116	Superficie utilizzata in agricoltura	ettari		163.730	163.000	163.220	163.000	
1641	Incidenza dei finanziamenti provinciali sui finanziamenti trasferiti	%	Valore contributi assegnati con fondi provinciali/(Valore contributi assegnati con fondi provinciali+Valore contributi assegnati per piani finanziati dallo Stato+Valore contributi assegnati per piani finanziati dalla Regione)*100	7,8	24,3	1,8	10	L'incidenza dei finanziamenti provinciali sui finanziamenti trasferiti è sicuramente in aumento in quanto non sono previste entrate regionali e statali in attesa dell'approvazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale
1755	Aziende agricole totali (valore da Censimento 2000, 2010)	n		11.790	8.900	8.900	8.900	
1761	Operatori agrituristici	n		305	310	335	350	
1762	Certificati di connessione agrituristica	n		442	450	462	470	
1763	numero fattorie didattiche	n		16	16	17	17	
1767	Alunni coinvolti nel programma di educazione alimentare	n		8.006	7.216	4.571	4.000	
1768	Autorizzazione al taglio colturale del bosco e alla trasfomazione del bosco	n		18	18	7	10	
1844	Indice di professionalità delle aziende agricole	%	Numero attestati IAP (imprenditore agricolo professionale) rilasciati/Aziende agricole professionali*100	6,4	5,2	5,9	5	

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1117	Grado di soddisfazione degli utenti sui "Giovedì Agricoli"	%	93	90	90	90

P.S.R. – Piano di sviluppo rurale

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1608	Valore contributo medio del piano di sviluppo rurale	euro	Valore contributi assegnati su P.R.S./Domande finanziate su P.S.R.	16.218,07	10.010,05	17.522,13	10.000,00
1708	Grado di soddisfazione delle domande del piano di sviluppo rurale	%	Domande finanziate su P.S.R./Domande ammesse su P.S.R.*100	95,6	100	76,9	90

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1594	Capacità di attrazione del piano di sviluppo rurale	%	Aziende aderenti al P.S.R./Aziende agricole professionali*100	17,1	27,3	25	10	Il 2014 è un anno di transizione in cui vengono finanziate le domande della precedente programmazione, mentre inizieranno i primi bandi del nuovo PSR 2014/20

PRODUZIONI ANIMALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1127	Aziende zootecniche da latte	n		1.109	1.050	1.029	1.000

1129	Allevamenti bovini	n		1.507	1.450	1.390	1.350
1682	Regolarita' delle aziende zootecniche rispetto agli obblighi normativi	%	Aziende zootecniche in regola /Aziende controllate nella gestione quote latte*100	98,1	96	98,3	95
1769	Allevamenti intensivi AIA	n		214	206	218	230
1770	Operatori nella riproduzione animale	n		1.305	1.300	1.256	1.250

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1640	Incidenza dei controlli sulle aziende zootecniche	%	Aziende controllate nella gestione quote latte/Aziende zootecniche da latte*100	14	12	11,5	10
1651	Grado d'innovativita' delle conferenze di servizio per procedure AIA allevamenti intensivi	%	Conferenze di servizio presso aziende/Aziende che fanno domanda autorizzativa*100	73	56	70	70
1845	Incidenza dei controlli sugli operatori di Fecondazione Artificiale	%	Operatori fecondazione artificiale controllati/Operatori nella riproduzione animale*100	15	11	9	10
1860	Grado di irregolarita' riscontrato nelle aziende in ambito AIA (autorizzazione integrata ambientale)	%	Allevamenti intensivi AIA inadempienti/Allevamenti intensivi AIA*100	2	2,4	3,7	5

PRODUZIONI VEGETALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1764	Aziende vitivinicole aderenti al P.R.R.V.	n	36	36	36	34

CACCIA E PESCA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1096	Addetti alla caccia e pesca	n	5	4	4	3
1756	Cacciatori che esercitano negli ambiti territoriali di caccia	n	6.147	5.750	5.572	5.500
1772	sanzioni/ricorsi	n	507	811	623	500
1773	autorizzazioni per appostamenti fissi	n	130	88	66	30 (1)
1774	autorizzazioni zone addestarmento cani, gare cinofile	n	57	62	56	55
1775	atti amministrativi e verbali relativi alla gestione della popolazione faunistica di pregio: catture, lanci, gestione dei richiami vivi	n	613	413	353	350

(1) Valore in diminuzione in quanto la scadenza delle autorizzazioni non è più 3 anni bensì 10

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1686	Grado di attuazione delle richieste di contenimento della fauna	%	Interventi di contenimento della fauna attuati/Interventi di contenimento della fauna richiesti*100	159	203	154	135
1688	Grado di ripermetrazione territoriale delle Zone R.C.	%	Zone Ripopolamento e Cattura ripermetrate/Zone Ripopolamento e Cattura da ripermettrare*100	100	100	100	100
1698	Grado di semina dei canali	%	Canali insemiati/Canali insemiabili*100	100	100	100	100

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1718	Tesserini venatori rilasciati medi procapite	n	Ritiro tesserini caccia/Addetti alla caccia e pesca	910	1.102	1029	1.330

GESTIONE CAVE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1340	Attività estrattive in esercizio	n	73	80	113	90	
1341	Superficie territoriale con attività estrattiva	Kmq	7,6	7,5	8,2	8	
1344	Autorizzazioni di attività estrattive	n	29	22	23	50	Sono compresi gli atti di proroga e variante
1345	Quantità autorizzata allo scavo	mc	1.434.275	1.546.455	1.530.796	1.500.000	
1595	Chiusura delle attività estrattive	%	7,6	6,6	0	5	Il rapporto viene calcolato sull'anno e non sul totale del piano (sarebbe altrimenti sempre in crescendo)
1697	Saturazione autorizzato rispetto al piano cave	%	58,5	63,1	62,5	60	Il dato viene riferito all'anno e non alla durata totale del Piano

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1615	Grado di controllo cave	%	87	36	167	50	
1670	Grado di attività pianificatoria annuale in ambito estrattivo	%	19	0	11	0	Gli ambiti di ghiaia e sabbia sono stati tutti approvati ed il piano risulta scaduto pertanto non si prevedono nuovi progetti

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1342	Tempi medi di rilascio autorizzazioni(tp 034)	gg	101	60	40	40

STRATEGIE AMBIENTALI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
998	Canali interessati dalla necessita' di interventi di riqualificazione	km	160	160	160	160
999	VINCA emesse	n	16	30	15	15
1001	VINCA richieste	n	23	31	18	15

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1000	Superficie sfalciata e pulita dai rifiuti	mq		310.000	310.000	310.000	310
1689	Riqualificazione canali	%	Canali riqualificati/Canali interessati dalla necessita' di interventi di riqualificazione*100	21,9	0	0	0 (1)
1693	Risposta alla domanda di Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) per la ZPS	%	VINCA emesse/VINCA richieste*100	69,6	96,7	83,3	100

(1) Al momento non si hanno risorse dedicate alla attività di scavo

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITÀ

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

FORMAZIONE APPRENDISTATO

CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1784	numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)	n	3065	567	2521
1825	corsi di apprendistato realizzati (moduli)	n	240	43	223
1788	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 80% al 100% delle ore erogate	n	2806	526	2286

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1831	Grado di saturazione dei corsi apprendistato	%	numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)/numero apprendisti dei corsi apprendistato programmati (moduli)*100	133,8	47	104	da 98 al 105%
1855	percentuale di realizzazione dei moduli di apprendistato previsti	%	corsi di apprendistato realizzati (moduli)/corsi di apprendistato programmati (moduli)*100	127,6	38,7	96,5	da 95 al 96%
1856	indice di frequenza dei corsi di apprendistato <20,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi apprendistato dal 0% al 20,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	3,0	1,4	1,9	da 1,5 al 2,5%

1857	indice di frequenza dei corsi di apprendistato tra 21%-49,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 21% al 49,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	1,7	0,7	1,1	da 1 al 1,5%
1858	indice di frequenza dei corsi di apprendistato tra 50%-79,9% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 50% al 79,9 % delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	3,7	5,1	6,3	da 4,5 al 6,5%
1859	indice di frequenza dei corsi di apprendistato >=80% delle ore erogate	%	Numero apprendisti che hanno frequentato i corsi di apprendistato dal 80% al 100% delle ore erogate/numero apprendisti dei corsi apprendistato iscritti nel registro di classe (moduli)*100	91,5	92,7	90,7	da 91 al 93%

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1712	Spesa media prevista per ora di corso apprendistato rendicontata	euro	Spesa rendicontata per corsi apprendistato/Ore corso apprendistato approvate e finanziate	104,31	118,85	107,21	da € 110 a 120

CENTRI PER L'IMPIEGO

I COLLOQUI DI ACCOGLIENZA – IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	CdC	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1300	Colloqui di accoglienza	n	3030	5.279	7.097	5.275	5000
1316	Tirocini formativi e orientamento attivati dai CPI nell'anno in corso	n	3030	301	245	356	300
1790	Avviamenti registrati su SINTESI	n	3030	75.709	77.653	73.756	73.000
1793	Numero di utenti registrati che accedono al sistema Sintesi	n	3030	6.166	8.598	10.840	11.000
1794	Numero di lavoratori registrati che accedono ai servizi del portale Sintesi	n	3030	3.132	5.349	7.264	8000
1795	iscritti in mobilità' (dato di stock) nelle banche dati dei Centri per l'Impiego	n	3030	3.801	4.516	3.020	3000
1797	n. di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI	n	3030	6.000	7.953	6.659	6500
1801	Lavoratori segnalati dai Centri per l'Impiego alle aziende	n	3030	2.090	1.888	1.931	1800
1802	Tirocini formativi e di orientamento conclusi nell'anno in corso per motivi diversi dalla conclusione del percorso formativo	n	3030	71	15	78	80
1803	Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto	n	3030	208	97	214	200

LA CUSTOMER PER I COLLOQUI DI ACCOGLIENZA

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1702	Grado di soddisfazione rilevata per i colloqui di accoglienza	%	Customer positivi elaborati in corrispondenza dei colloqui di accoglienza/Customer elaborate in corrispondenza dei colloqui di accoglienza*100	97	93	DATO DISPONIBILE A BREVE	93

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1583	Grado di interesse delle aziende con posti disponibili per le opportunità del collocamento mirato dei disabili	%	Posizioni lavorative richieste all'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette per assunzione disabili da parte di aziende soggette all'obbligo di legge/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	16	9,6	15,8	dato al momento non disponibile
1584	Grado di interesse delle aziende per le opportunità del collocamento mirato dei disabili attraverso le convenzioni	%	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	71	74	71	75
1827	Grado di interesse dei cittadini al servizio di incontro domanda/offerta on line (nr. di autocandidature per posizione lavorativa pubblicata su Sintesi)	n	Autocandidature a posizioni lavorative vacanti pubblicate on line/Posizioni lavorative pubblicate on line richieste ai Centri per l'Impiego dalle aziende	3,4	5,5	5,6	5
1847	Grado di realizzazione dei percorsi formativi nei tirocini in azienda	%	Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto/(Tirocini formativi e di orientamento conclusi nell'anno in corso per motivi diversi dalla conclusione del percorso formativo + Tirocini formativi e di orientamento che hanno realizzato il percorso formativo previsto dal progetto)*100	74,5	86,6	73,3	70

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1848	Grado di utilità dei servizi dei CPI	%	n. iscritti disoccupati che hanno trovato opportunità di lavoro entro 6 mesi dall'erogazione di un servizio del CPI/n. di iscritti disoccupati che hanno ricevuto un servizio dai CPI*100	35	41	40	40
1866	Tempi medi di rilascio C.P.I. gestione liste di mobilità - portale Sintesi - TP049	gg		7	7	7	7

I DISABILI – IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1309	Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette	n		434	488	461	450
1310	Avviamenti disabili	n		148	138	127	130
1311	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili	n		307	360	327	340
1312	Disabili iscritti al collocamento obbligatorio e disponibili all'avviamento nelle imprese private	n		832	777	921	1500
1638	Grado di inserimento dei disabili	%	Avviamenti disabili/Disabili iscritti al collocamento obbligatorio e disponibili all'avviamento nelle imprese private*100	17,7	17,7	13,8	8,6

EFFICACIA GESTIONALE - COLLOCAMENTO MIRATO DELLE PERSONE DISABILI E CATEGORIE PROTETTE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1583	Grado di interesse delle aziende con posti disponibili per le opportunità del collocamento mirato dei disabili	%	Posizioni lavorative richieste all'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette per assunzione disabili da parte di aziende soggette all'obbligo di legge/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	16,4	9,6	15,8	dato al momento non disponibile
1584	Grado di interesse delle aziende per le opportunità del collocamento mirato dei disabili attraverso le convenzioni	%	Convenzioni sottoscritte dall'ufficio collocamento obbligatorio e categorie protette con le aziende soggette all'assunzione dei disabili/Aziende soggette alla l.68/99 per assunzione disabili e categorie protette*100	70,7	73,7	70,9	75,5

POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI

ASSOCIAZIONISMO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1163	Associazioni iscritte nei registri a fine anno	n		555	564	599	580
1701	Grado di soddisfazione del finanziamento delle associazioni con i bandi regionali	%	Associazioni finanziate dai bandi regionali/Associazioni ammesse ai bandi regionali*100	76,6	38,8	38,8	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1668	Partecipazione delle associazioni ai bandi regionali	%	Associazioni che concorrono ai bandi regionali/Associazioni iscritte nei registri a fine anno*100	12,8	12,6	11,9

LA FORMAZIONE NEL SOCIALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1180	Disabili sensoriali frequentanti le scuole	n	81	60	58	62
1181	Corsi attivati	n	32	7	4	
1182	Operatori coinvolti nei corsi	n	1.306	226	160	100

1189	Asili nido presenti sul territorio	n	83	110		
1190	RSA presenti sul territorio	n	48	48		
1192	Servizi disabili presenti sul territorio	n	29	29		
1193	Uffici di Piano presenti sul territorio	n	6	6	6	6

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1597	Grado di coinvolgimento degli uffici di piano, delle RSA, asili nido nella formazione degli operatori	%	(Asili nido coinvolti nella formazione+RSA coinvolte nella formazione+Uffici di Piano coinvolti nella formazione+Servizi disabili coinvolti nella formazione)/(Asili nido presenti sul territorio+RSA presenti sul territorio+Uffici di Piano presenti sul territorio+Servizi disabili presenti sul territorio)*100	42	19	
1627	Copertura domanda di assistenza disabili sensoriali	%	Disabili sensoriali frequentanti le scuole seguiti/Disabili sensoriali frequentanti le scuole*100	53	63	65,5

CUSTOMER

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1183	Soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione degli operatori	%	90	89	91	90

IMMIGRAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1172	Associazioni immigrati	n	38	35	35	35
1173	Segretariati attivi	n	30	19	10	10
1174	Richieste di mediatori	n	3.058	1.500	2.820	2500
1776	Attivazione di corsi di lingua italiana per adolescenti e adulti stranieri	n	4	5	6	6

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1175	Richieste CEDOC	n		782	850	870	850
1665	Ore medie di formazione per gli operatori dei segretariati	h	Ore di formazione operatori segretariati/Operatori dei segretariati	5,5	3,8	38,4	30

INFORMAGIOVANI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1777	Accessi alla rete dei centri informagiovani	n		20.944	22.369	18.257	18000
1778	Nuovi accessi alla rete dei centri informagiovani	n		4.334	3.984	2.978	2800
1779	Registrazioni utenti SINTESI presso i Centri informagiovani	n		604	764	853	800
1780	Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI da parte dei Centri IG	n		256	325	350	300
1781	Autocandidature utenti SINTESI presso i Centri informagiovani	n		210	367	479	500
1846	Percentuale dei Comuni della Provincia aderenti alla convenzione Informagiovani	%	Comuni che accedono ai servizi offerti dalla rete dei centri informagiovani/70*100	74	71	71	80

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1198	Accessi al sito informagiovani	n		191.559	293.094	1.345.460	1600000
1667	Grado di partecipazione dei centri informagiovani al SIP	%	Centri informagiovani aderenti alla convenzione informagiovani/Centri informagiovani della provincia di Mantova*100	100	100	94	100
1830	grado di attrazione nuovi utenti dalla rete informagiovani	%	Nuovi accessi alla rete dei centri informagiovani/Accessi alla rete dei centri informagiovani*100	20,6	17,8	16,3	15
1854	percentuale di operazioni inserite in SINTESI dagli operatori informagiovani	%	(Registrazioni utenti SINTESI presso i Centri informagiovani+Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI da parte dei Centri IG+Autocandidature utenti SINTESI presso i Centri informagiovani)/(Numero di utenti registrati che accedono al sistema Sintesi+Curriculum Vitae inseriti sul portale SINTESI+Autocandidature a posizioni lavorative vacanti pubblicate on line)*100	12,5	12	12	10

TURISMO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1282	Strutture alberghiere	n		98	97	94
1283	Agenzie di viaggio	n		101	89	84
1656	Grado d'irregolarita' delle agenzie di viaggio	%	Sanzioni elevate alle agenzie di viaggio/(Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (sopralluoghi))*100	2	2	0
1659	Grado d'irregolarita' delle strutture alberghiere	%	Sanzioni elevate alle strutture alberghiere/(Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (sopralluoghi))*100	0	0	0
1679	Grado di qualificazione agli esami delle professioni turistiche	%	(Promossi agli esami di direttore tecnico agenzia viaggi+Promossi agli esami di accompagnatore turistico+Promossi agli esami di guida turistica)/(Ammessi agli esami di guida turistica+Ammessi agli esami di direttore tecnico agenzia viaggi+Ammessi agli esami di accompagnatore turistico)*100	NESSUN BANDO REALIZZATO PER ESAMI PROF TURISTICHE	5,2	9,4

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1614	Grado di controllo sulle agenzie di viaggio (n.medio di controlli effettuati ogni 100 agenzie di viaggio)	%	(Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle agenzie di viaggio (sopralluoghi))/Agenzie di viaggio*100	100	178	158	110	
1619	Grado di controllo sulle strutture alberghiere (n.medio di controlli effettuati ogni 100 strutture alberghiere)	%	(Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (accertamenti d'ufficio)+Controlli ispettivi sulle strutture alberghiere (sopralluoghi))/Strutture alberghiere*100	101	142	28	90	Per il 2014 si ritiene di procedere con controlli d'ufficio e sopralluoghi in caso di apertura nuove strutture e richieste di innalzamento stelle

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1868	Tempi medi netti di rilascio attribuzione di classificazione alberghiera alle strutture ricettive alberghiere (TP039)	gg	30	30	21	21
1869	Tempi medi netti di rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Guida Turistica (TP041A)	gg	-	25	30	30
1870	Tempi medi netti di rilascio dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico (TP041B)	gg	-	non sono stati fatti bandi	0	30

ISTRUZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1194	Autonomie scolastiche del Piano Provinciale di dimensionamento	n	60	59	55	55

BIBLIOTECHE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1272	Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura	n		37.189	37.585	37.925	38.200
1273	Prestiti interbibliotecari	n		85.782	95.374	92.700	93.000
1626	Grado di diversificazione degli acquisti (n. medio di acquisti di volume per titolo)	n	Volumi acquistati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura/Titoli acquistati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura	3,8	4,2	3,7	4

1716	Tasso di utilizzo del servizio di prestito	%	Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura/Popolazione residente nella Provincia*100	9	9	9	
1723	Numero medio di volumi presi in prestito	n	Prestiti a domicilio effettuati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura/Iscritti attivi al prestito a domicilio nelle biblioteche comunali di pubblica lettura	9,4	9,6	9,4	9,4

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1274	Accessi al catalogo on line	n		21.502	24.718	22.518	23.000
1280	Accessi al sito delle biblioteche	n		24.500	27.438	39.570	0
1717	Tasso di utilizzo del prestito interbibliotecario	%	Prestiti interbibliotecari/Prestiti a domicilio effettuati dalle biblioteche comunali di pubblica lettura*100	24,4	26,5	25,9	31

CULTURA E SPETTACOLO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1260	Eventi culturali finanziati dall'Ente	n		32	38	18	18
1261	Spettacoli finanziati	n		60	80	70	50
1607	Contributo medio per evento culturale finanziato	euro	Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali/Eventi culturali finanziati dall'Ente	5.853,86	5.398,51	4147,56	3.900,00
1609	Contributo medio per spettacolo finanziato	euro	Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali/Spettacoli finanziati	741,68	279,46	309,74	280
1629	Incidenza dei contributi provinciali sul totale dei fondi trasferiti dalla Regione	%	(Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali+Contributi concessi con fondi provinciali per eventi	147	278,1	125,2	110

			culturali)/(Contributi concessi ex L.R. 21/2008(bande e cori)+Contributi concessi ex L.R. 81/85 (musei e biblioteche)+Contributi concessi ex L.R. 9/93 - (promozione culturale)+Contributi concessi ex L.R. 21/2008 (teatro ragazzi))*100				
1637	Grado di contribuzione della Provincia agli spettacoli e eventi partecipati	%	(Contributi erogati per spettacoli con fondi provinciali+Contributi concessi con fondi provinciali per eventi culturali)/(Valore spettacoli finanziati+Valore eventi culturali finanziati)*100	4,3	4,3	3,1	3

Musei

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1731	Musei aderenti al sistema museale	n	52	52	53	53

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1750	Grado di copertura del sistema museale nel territorio provinciale	%	Musei aderenti al sistema museale/Musei e Beni Culturali esistenti nel Mantovano*100	94,5	94,5	96,4	98
1751	Incidenza dei trasferimenti esterni rispetto alle risorse economiche proprie	%	Trasferimenti esterni derivati dai progetti per attività di sistema/Contributi Provinciali finalizzati alle attività dei sistema museale*100	89,8	139,4	0,0	0
1752	Grado di adesione dei musei alle giornate formative realizzate dal sistema	%	musei che hanno partecipato alle giornate formative/Musei aderenti al sistema museale*100	96,2	38,5	56,6	60
1753	Grado di utilizzo del contributo provinciale disponibile per l'incremento delle professionalità dei musei del sistema	%	Contributi Provinciali finalizzati ad intese con i musei del Sistema per il potenziamento delle professionalità museali/Contributi Provinciali finalizzati alle attività dei sistema museale*100	20,4	36,7	0,0	30

1754	Grado di utilizzo della Carta dei Musei	%	Carte dei Musei effettivamente utilizzate/Distribuzione della cartoguida del sistema museale secondo il piano di distribuzione*100	6	12	25,0	0
------	---	---	--	---	----	------	---

Sport e tempo libero

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1612	Grado di contribuzione della Provincia agli eventi sportivi partecipati	%	Contributi provinciali per eventi e manifestazioni sportive e del tempo libero/Valore eventi sportivi finanziati*100	17,3	19,4	20	20
1613	Grado di contribuzione regionale rispetto a quella provinciale	euro	Contributi Regionali per attivita' sportiva/Contributi provinciali per eventi e manifestazioni sportive e del tempo libero*100	0	0	0	0

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formola con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1598	Grado di coinvolgimento del sistema scolastico provinciale (scuola primaria) nel Giosport	%	Gestione Progetto Giosport studenti coinvolti/Studenti della scuola primaria*100	100	100	100	100
1628	Finanziamento Istituto credito sportivo	%	Finanziamenti ICS concessi per progetti impiantistica sportiva/Budget finanziario ICS in convenzione*100	0	0	0	0

Pari opportunità

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1319	Associazioni femminili locali	n	14	14	14	14

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

SEGRETERIA DI SETTORE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
987	Verbali acque giacenti da istruire al 31/12	n	165	175	179	189
995	Verbali rifiuti giacenti da istruire al 31/12	n	273	268	201	240

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1681	Grado di recupero giacente (emanazione ordinanze)	%	(Verbali conclusi acque+Verbali rifiuti conclusi con ordinanza)/(Verbali rifiuti giacenti da istruire al 31/12.anno-1+Verbali acque giacenti da istruire al 31/12.anno-1)*100	27	17	28	24	si prevede una riduzione, dal momento che nel 2013 diverse decine di ordinanze erano sostanzialmente "uguali"/standard

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
997	Addetti alla segreteria ambiente per i verbali	n		4	3	1,5	1,5
1721	Verbali medi pro-capite istruiti	n	(Istruttorie di verbali acque+Istruttorie di verbali rifiuti)/Addetti alla segreteria ambiente	90	164	-	160

ACQUE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1023	Scarichi autorizzati e non autorizzati	n		1.455	1.501	1.540	1.540	Dato esterno nn governabile da Provincia si ipotizza valore 2013
1618	Grado di controllo sugli scarichi in acque	%	Campionamento scarichi/Scarichi autorizzati e non autorizzati*100	4,1	3,2	3,6	3,6	Dato esterno nn governabile da Provincia si ipotizza valore 2013
1658	Grado d'irregolarita' della qualita' degli scarichi controllati	%	Verbali emessi per supero limite/Campionamento scarichi*100	25,4	22,9	27,2	32	Dato esterno nn governabile da Provincia si ipotizza valore 2013

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1703	Soddisfazione della domanda	%	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate/Domande di autorizzazione allo scarico istruite*100	66,4	70,1	95	da 78 a 88
1026	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate	n		521	493	372	Si conferma valore 2013
1027	Domande di autorizzazione allo scarico istruite	n		785	703	600	Si conferma valore 2013
nuovo	Domande di autorizzazione allo scarico pervenute nell'anno	n		518	439	390	Si conferma valore 2013

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1024	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico e superficiale(TP022)	gg		110	116	120	Si conferma valore 2013

1590	Autorizzazioni acque medie pro capite	n	Autorizzazioni allo scarico rilasciate o diniegate o rinnovate/Addetti al servizio acque	124	118	112	da 97 a 107
1863	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni allo scarico in falda e suolo (TP023)	gg		23	28	38	Si conferma valore 2013

DEMANIO IDRICO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1036	Autodenunce pozzi	n	922	794	697	562

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1707	Soddisfazione dell' utenza alle domande di escavazione pozzi	%	Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate/Domande di escavazione pozzi*100	110,2	100	146,4	da 80 a 90

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1037	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni pozzi	gg		99	99	105	105
1587	Autorizzazioni medie procapite servizio demanio idrico	n	(Autorizzazioni all'escavazione pozzi rilasciate+Concessioni e licenze attingimento rilasciate+Concessioni rilasciate sulla base delle autodenunce pozzi)/Addetti al servizio demanio idrico	79	95	112	da 80 a 95

RIFIUTI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1004	Attività gestione rifiuti autorizzate e comunicate	n		188	184	179		
1657	Irregolarità delle attività di gestione rifiuti controllate	%	(Verballi di violazioni su attività gestione rifiuti emanati e arrivati nell'anno+Segnalazioni in Procura)/Controlli complessivi su attività gestione rifiuti*100	34	14	29		
1722	Gravità delle violazioni accertate su attività di gestione rifiuti controllate	%	Segnalazioni in Procura/(Verballi di violazioni su attività gestione rifiuti emanati e arrivati nell'anno+Segnalazioni in Procura)*100	7,8	7,3	19		

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1617	Grado di controllo su attività gestione rifiuti autorizzate	%	Controlli complessivi su attività gestione rifiuti/Attività gestione rifiuti autorizzate e comunicate*100	79,8	319	80		
1710	Soddisfazione della domanda	%	Autorizzazioni attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili/Domande autorizzazione attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili*100	138	147,4	103		

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1005	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni rifiuti (TP025)	gg		90	100	100		
1589	Autorizzazioni medie pro-capite servizio rifiuti	n	Autorizzazioni attività trattamento rifiuti e produzione energia da fonti rinnovabili/Addetti alle autorizzazioni rifiuti	17	28	22		

INQUINAMENTO

CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1014	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga	n	67	130	24		
1015	Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) emanate	n	24	28	254		
1016	Valutazioni ambientali emanate	n	36	25	29		

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1704	Soddisfazione della domanda relativa alle A.I.A.	%	Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) emanate/Richieste Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)*100	60	82	69		
1706	Soddisfazione della domanda autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga	%	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga/Domande autorizzazioni emissioni e per impianti in deroga*100	42,7	20,7	96		
1709	Soddisfazione della domanda relativa alle valutazioni ambientali	%	Valutazioni ambientali emanate/Valutazioni ambientali richieste*100	150	156	126		

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1017	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni per impianti in deroga	gg		45	45	45		
1588	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga pro-capite	n	Autorizzazioni rilasciate alle emissioni in atmosfera e per impianti in deroga/Addetti al servizio inquinamento	45	32	85		

PROTEZIONE CIVILE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1029	Persone impiegate per interventi eseguiti su emergenze di protezione civile	n	61	309	25	25	Dato esterno nn governabile da Provincia si ipotizza valore 2013
1030	Giornate medie procapite per interventi di emergenze di protezione civile	gg	22,2	300	30	30	Dato esterno nn governabile da Provincia si ipotizza valore 2013
1031	Interventi per emergenze di protezione civile	n	11	11	6	6	Dato esterno nn governabile da Provincia si ipotizza valore 2013

ENERGIA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1330	Impianti termici sul territorio	n	197.000	197.000	197.000	197.000
1331	Verifiche di impianti autocertificati	n	2.775	416	1.305	1.200
1336	Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW	n	49.547	45.054	53.811	50.000
1819	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (numero)	n	37	7	2	0
1820	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (superficie)	ha	99	18,7	2,7	0
1821	Autorizzazioni impianti fotovoltaici (potenza)	MW	33	7,5	1,2	0

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1644	Incidenza delle autocertificazioni	%	Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW/Impianti termici sul territorio*100	25,2	22,9	27,3	25,3

1645	Incidenza dei controlli	%	Verifiche di impianti autocertificati/Autocertificazioni di impianti con potenza inferiore a 35 KW*100	5,6	0,9	2,4	2,4
------	-------------------------	---	--	-----	-----	-----	-----

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1332	Tempi medi rilascio autorizzazioni elettrodotti	gg	30	15	15	15
1822	Tempi medi rilascio autorizzazioni fotovoltaico	gg	110	70	60	0

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1352	Superficie territoriale provinciale urbanizzata	ettari		12.850	13.503	13829,50	14.000
1353	Superficie territoriale posta in trasformazione urbanistica	ettari		3.342	3.277	3.185	3.000
1719	Grado di potenziale trasformazione del territorio	%	Superficie territoriale posta in trasformazione urbanistica/Superficie territoriale provinciale urbanizzata*100	26	24,3	23	21,5

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1581	Grado di aggiornamento del PTCP con le nuove progettualità	%	Nuovi Progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali aggiornati nel PTCP e nel SIT/Nuovi Progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali approvati*100	100	100	100	100
1662	Grado di monitoraggio delle previsioni urbanistiche dei comuni	%	Comuni con previsioni urbanistiche aggiornate nel PTCP e nel SIT/Comuni che hanno proceduto a variazione urbanistica*100	95	100	100	100

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1823	Tempi medi Pareri compatibilita' PTCP piani comunali (TP30)	gg	105	105	109	110
1824	Tempi medi provvedimenti paesaggistici (TP33)	gg	112	103	84	90

NAVIGAZIONE – IL PORTO DI VALDARO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1379	Merci trasportate via acqua	t	226.574	190.000	190.000	200.000
1380	Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova	euro	259.057,00	127.472,00	178.741,62	192.000

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1715	Sviluppo del porto trasporto via acqua	%	(Merci trasportate via acqua-Merci trasportate via acqua.anno-1)/Merci trasportate via acqua.anno-1*100	16,5	-16,1	0	7,42

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1647	Incremento delle entrate da concessioni portuali	%	(Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova-Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova.anno-1)/Entrate da concessioni riferite al solo porto di Mantova.anno-1*100	14,9	-50,8	40,22	5,26

1871	Tempo medio di rilascio concessione per utilizzo aree portuali lungo periodo (TP036)	gg		13	30	18	30
1872	tempo medio di rilascio concessione per utilizzo aree portuali breve periodo	gg		18	30	12	30

SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

ATTIVITA' PRODUTTIVE

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1771	Pareri commerciali su PGT (Piani di Governo del Territorio), varianti a PRG (Piani Regolatori Generali Comunali) e Piani Attuativi	n	17	9	11	12

COOPERAZIONE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1105	Coop. sociali iscritte all'Albo regionale	n		79	81	89	90
1639	Grado d'imprenditorialita' delle cooperative	%	(Coop.sociali con bilancio sociale conforme al modello standard+Coop. sociali con certificazione di qualita'+Coop. sociali con carta dei servizi+Coop. sociali con piano di sviluppo strategico+Coop. sociali con codice etico)/ (Cooperative sociali aderenti all'indagine*5)*100	49,6	49,1	46,0	45

TRASPORTO PRIVATO

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1373	Operatori in esercizio come autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori	n	1.154,00	1.167,00	1.143	>= 1.100
1374	Licenze autotrasporto merci conto proprio subordinate a parere Commissione	n	243	206	199	200
1375	Licenze autotrasporto merci conto proprio non subordinate a parere Commissione	n	138	111	103	100

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1610	Grado di controllo degli operatori trasporto privato	%	Ispezioni e controlli in autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori/Operatori in esercizio come autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza, centri di revisione e autotrasportatori*100	41,4	80,9	89,5	>=50	Prestazione compatibile e coerente con l'attuale organizzazione del Servizio

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1364	Tempo medio procedimenti autotrasporto conto proprio con parere commissione	gg	10	10	10	<=15	Prestazione compatibile e coerente con l'attuale organizzazione del Servizio
1365	Tempo medio procedimenti autotrasporto conto proprio senza parere commissione	gg	2	3	2,5	<=3	Prestazione compatibile e coerente con l'attuale organizzazione del Servizio
1366	Tempo medio procedimenti autotrasporto conto terzi	gg	14	26	25,0	<=30	Termine di legge
1381	Tempo medio rilascio licenze di navigazione o iscrizioni RUDLN	gg	53	69	36	<=60	Termine compatibile e coerente con l'attuale organizzazione del Servizio (tempo max 90 giorni), fatta salva la variabile rappresentata dalla fase endoprocedimentale di competenza dell'UMC

TPL

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1580	Affidabilità del servizio	%	Corse in ritardo oltre 15' e non effettuate/Corse effettuate*100	0,31	NON DISPONIBILE	DATO DISPONIBILE A MAGGIO	<= 0,60	Impegno contrattuale del gestore
1720	Variazione dell'utenza rispetto all'anno precedente	%	(Utenti annui servizi TPL-Utenti annui servizi TPL.anno-1)/Utenti annui servizi TPL.anno-1*100	8,3	NON DISPONIBILE	DATO DISPONIBILE A MAGGIO	>= 0,00	

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1832	Grado di risposta in corso d'anno alle istanze degli utenti TPL o altri stakeholders	%	Iniziativa_procedimenti attivati in corso d'anno su richiesta segnalazione utenti TPL o altri stakeholders/Comunicazioni utenti servizi TPL*100	92,3	100	100	90	Si prevede un risultato inferiore ai precedenti perché l'attuale dotazione organica del Servizio è sottodimensionata

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1363	Durata media procedimenti attivati su istanza del gestore servizi TPL	gg	14	19	29	<= 60	Si prevede un allungamento della durata dei procedimenti perché l'attuale dotazione organica del Servizio è sottodimensionata

LA CUSTOMER SATISFACTION (risultato di una valutazione all'interno di una scala 1 – 10)

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1362	Risultato sintetico indagine customer satisfaction	n	7,54	NON DISPONIBILE	DATO DISPONIBILE A MAGGIO	> 7,00

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

LA GESTIONE ORDINARIA DEI SERVIZI:IL CONTESTO, L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA

MANUTENZIONE STRADE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1408	Km strade provinciali	km	1.117	1.117	1.117	1.120	Nuovo tratto Goitese a Marmirolo

Manutenzione ordinaria e straordinaria – i costi

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Previsione 2014
1414	Manutenzioni ordinarie (con Global Service)	euro	1.753.473,15	58.975,48	0,00	0,00
--	Manutenzioni ordinarie con interventi d'urgenza	euro	430.207,00	1.057.448,90	2.070.194,00	1.819.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZIONE ORDINARIA	euro	2.183.680,15	1.116.424,38	2.070.194,00	1.819.000,00
--	Manutenzioni straordinarie con appalto annuale	euro	3.000.000,00	0	469.769,20	469.000,00
--	Manutenzioni straordinarie con ulteriore finanziamento	euro	500.099,00	1.198.003,23	2.400.000,00	1.600.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA	euro	5.683.779,15	2.314.427,61	4.939.963,20	3.888.000,00

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1687	Ripavimentazione annuale delle strade provinciali	%	Km strade provinciali ripavimentate/Km strade provinciali*100	5,2	1,8	3,9	3,0	km 4.005 con progetto fondi regionali; mq 207.300,00 da cui (div.7.00 m) km 29.614 (progetto 3 ML) (4.005+29.614)/1120*100=3.00

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1409	Tempi medi di rilascio dei provvedimenti	gg		18	18	18	18	Tempo medio riferito prevalentemente alla emissioni di ordinanze.
1622	Costo medio al km della manutenzione ordinaria delle strade	euro	Costo manutenzione ordinaria/Km strade provinciali	175,38	161,50	123,57	205,35	Il dato si riferisce alle sole asfaltature sulle strade provinciali
1655	Risparmio su interventi di salatura effettuati internamente	euro	costo km salati internamente al prezzo della ditta esterna-costo km salati internamente	11.091,00	29.330,07	99.752,433	43.700,00	dal 01/01/14 al 07/02/14 non è stata fatta nessuna operazione di salatura con personale interno. Le previsioni a medio termine (21/2) non danno criticità, per cui si può ritenere che per l'inizio di questo anno non sarà necessario provvedere a salature. Per dicembre 2014 si può prevedere ciò che è successo quest'anno (con i salatori per ogni reparto)
1677	Provvedimenti medi procapite	n	(Pareri di altri Enti+Autorizzazioni e nulla osta trasporti eccezionali+Autorizzazioni per competizioni sportive e manifestazioni folcloristiche+Ordinanze e autorizzazioni diverse)/Addetti tecnici	700	371	530	361	n° pratiche previste 3970 n° addetti tecnici 11
1711	Sopralluoghi per conto del servizio concessioni (dato medio)	n	Sopralluoghi per conto del servizio concessioni/Istruttori responsabili di reparto	148	180	101	101	

nuovo	Interventi eseguiti in economia diretta procapite	n	Interventi eseguiti in economia diretta /addetti alla manutenzione strade	380	318			
-------	---	---	---	-----	-----	--	--	--

SERVIZIO SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO

Servizio neve – i costi

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Previsione 2014
--	servizi di sgombero neve e servizio spargisale antighiaccio - servizi	euro	467.805,00	1.663.116	663.636,74	185.800,00
--	servizi di sgombero neve e servizio spargisale antighiaccio - acquisto sale	euro	170.000,00	429.604,11	192.000,00	50.000,00
--	TOTALE COMPLESSIVO	euro	637.805,00	2.092.720,11	855.636,74	235.800,00

SICUREZZA STRADALE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1642	Numero medio di incidenti per kilometro di strada provinciale	n	(Incidenti su strade provinciali/Km strade provinciali)	0,5	0,50	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	0,5	ritornare al risultato ottenuto nell'anno 2011
1649	Indice di lesivita' sulle strade provinciali	%	Feriti dovuti a incidenti su strade provinciali/Incidenti su strade provinciali*100	153,3	158,09	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	154	ritornare al risultato ottenuto nell'anno 2011
1650	Indice di mortalita' sulla rete provinciale	%	Decessi dovuti a incidenti su strade provinciali/Incidenti su strade provinciali*100	5,3	5,21	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	5	ritornare al risultato ottenuto nell'anno 2011
1842	numero cartelli totem posizionati sulle ciclabili	n		10	8	0	6	Elaborazione e realizzazione grafica, mentre installazione a cura di altri enti

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1851	grado di messa in sicurezza dei punti critici stradali rilevati	%	Interventi di messa in sicurezza della rete stradale realizzati/numero punti critici della rete stradale analizzati*100	71,4	0	16,7	10	Valore coerente con le ridotte risorse finanziarie messe a disposizione
1853	percentuale di cartelli specifici sul totale cartelli	%	numero segnali specifici ciclabile posizionati/numero cartelli complessivi posizionati sulle ciclabili*100	75,5	95,3	0	90	Elaborazione e realizzazione grafica, mentre installazione a cura di altri enti

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1434	Tempistica per la chiusura del rapporto annuale incidentalità	data	agosto	luglio	OTTOBRE	OTTOBRE	Allungamento dei tempi determinato dalle modifiche apportate a livello nazionale e regionale al flusso informativo. Polizia Stradale e Carabinieri locali non inviano più i dati direttamente alla Provincia come nel recente passato.
1435	Tempo medio di evasione delle richieste di parere tecnico	gg	34	32	32	31	affinare il risultato raggiunto negli ultimi anni

CONCESSIONI

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1452	Introiti da gestione concessioni e autorizzazione cartelli pubblicitari	euro	791.101,77	749.990,00	701.669,00	700.000	allineato con il valore 2013
1453	Concessioni stradali permanenti in essere	n	10.117	11.855	14.439	14.800	allineato con l'incremento riscontrato tra il 2012 e il 2013

1454	Autorizzazioni cartelli pubblicitari permanenti in essere	n	6.836,00	7.149	7.464	7.700	allineato con l'incremento riscontrato tra il 2012 e il 2013
------	---	---	----------	-------	-------	-------	--

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1683	Regolarizzazione concessioni abusive	%	Concessioni abusive regolarizzate/Concessioni abusive*100	16	2	1,6	1,5	allineato con il valore riscontrato nel 2013, in quanto le occupazioni abusive sono state ampiamente regolarizzate negli scorsi anni

EFFICIENZA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1455	Tempi medi di rilascio delle concessioni e autorizzazioni	n		48	51	49	50	allineato con il valore 2013
1601	Concessioni e autorizzazioni pro-capite	n	(Concessioni stradali rilasciate nell'anno - escluse concessioni per sottoservizi+Concessioni temporanee rilasciate nell'anno+Autorizzazioni cartelli pubblicitari rilasciate nell'anno+Autorizzazioni cartelli pubblicitari temporanee rilasciate nell'anno+ Concessioni abusive regolarizzate+concessioni per sottoservizi)/Addetti alle concessioni	413	370	272	270	valore allineato al 2013, in quanto è stato osservato un calo del 20% circa delle istanze rispetto al 2012

EDILIZIA

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1138	Scuole	n	47	47	42	42
1139	Edifici non scolastici	n	28	27	26	26

EFFICACIA GESTIONALE

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014	Motivazione al valore Atteso 2014
1141	Certificazioni mancanti	n	0	1	1	1	Si prevede di acquisire C.P.I. sede Liceo di Viadana

GESTIONE CALORE

IL CONTESTO

Codice	Descrizione	Unità di Misura	Formula con descrizioni	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013	Valore Atteso 2014
1602	Consumo medio mc riscaldamento edifici non scolastici	mc gas/vol*gc*gg	Consumi gestione calore edifici non scolastici/(Volume riscaldato edifici non scolastici*Gradi giorno medi)*10000	7,1	9,1	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	9
1603	Consumo medio mc riscaldamento scuole	mc gas/vol*gc*gg	Consumi gestione calore scuole/(Volume riscaldato scuole*Gradi giorno medi)*10000	11,6	11,6	DATI NON ANCORA DISPONIBILI	11